

Lo spettacolo dal vivo nelle Marche



Lo spettacolo dal vivo nelle Marche

coordinamento dell'indagine
Renato Pasqualetti
progettazione e realizzazione
Giorgia Berardinelli
Stefano Silvi

Crediti fotografici
Bobo Antic per Fondazione Teatro delle Muse, p. 108
Foto Binci per Fondazione Pergolesi Spontini, p. 28
Sandro d'Ascanio per Fondazione Teatro delle Muse, p. 116
Luca Gavioli per Teatro Stabile delle Marche, p. 40
Rossini Opera Festival, pp. 30, 32, 98
A. Tabocchini per Form, pp. 4, 8, 14, 20, 54, 62, 134 e copertina

© Copyright 2012
Regione Marche / Concorzio Marche Spettacolo
Ancona

Realizzazione editoriale
il lavoro editoriale (Progetti Editoriali srl)
casella postale 297 - Ancona Italia
www.illavoroeditoriale.com

Isbn 9788876637063

LO SPETTACOLO DAL VIVO NELLE MARCHE

I soggetti, gli eventi, i numeri, la storia
Un censimento

Regione Marche - Assessorato ai Beni e alle Attività Culturali
Consorzio Marche Spettacolo

il lavoro editoriale



Le politiche culturali tra tradizione e innovazione: il caso dello spettacolo dal vivo

di Pietro Marcolini

Assessore alla cultura della Regione Marche

L'articolo 9 della Costituzione Italiana promuove lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica, tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della nazione.

Non è casuale che la Carta dei padri costituenti già dal 1947 promuovesse l'obbligo di proteggere l'ambiente e i beni culturali. Già da allora fu chiaro, infatti, che la ricchezza straordinaria, formidabile della nostra storia, del nostro patrimonio artistico fosse veramente un'eccellenza mondiale.

Anche oggi, e ancora di più per la crisi economica che l'Occidente sta vivendo, se il nostro Paese non puntasse su cultura, conoscenza, sapere, rinunciarebbe al proprio futuro, abdicando ad un ruolo storico di capofila nel campo della creatività, ci troveremmo in una posizione di pesante subaltermità culturale rispetto ad altri paesi più lungimiranti.

Chi nel nostro Paese vuole mantenere aperte queste opportunità deve contrastare una deriva per cui la spesa pubblica in questo settore imbocchi un calo vertiginoso, come abbiamo fatto e cerchiamo di fare come Regione Marche.

Comunque, per farlo in presenza di una crisi economica senza precedenti, che ci costringe già ora a fare i conti con inedite ristrettezze finanziarie, bisogna introdurre degli elementi di riflessione, capaci di rafforzare con analisi e proposte concrete il semplice enunciato di principio della difesa della cultura e dell'arte.

La prima questione è che in questo settore non si possono più consentire sprechi e inefficienze e deve

essere il rigore a guidare la gestione dei soggetti pubblici e di quelli privati che ricevono finanziamenti pubblici. Pareggio di bilancio, riduzione dei costi, eliminazione delle spese superflue, contenimento di alcuni capitoli di spesa d'ora in avanti dovranno essere non una "possibilità", ma la scelta obbligata per continuare ad operare con il sostegno dei finanziamenti pubblici. Oltre a ciò, è necessario tracciare dei "bilanci sociali" rigorosi, con cui gli enti pubblici e privati impegnati in questo settore dimostrino come e quanto siano in grado di restituire alla società in cui operano, in cambio dei finanziamenti e dei contributi ricevuti. Restituzione in termini di una crescita civile della popolazione, di rendere le città più accoglienti, di favorire la coesione sociale a partire dall'integrazione degli stranieri, di creare equilibrio sociale favorendo la pace e la democrazia. Ma anche di assicurare buona e nuova occupazione, in particolare giovanile, di generare crescita economica, di essere utili alla creazione di un nuovo modello di sviluppo rispettoso dell'uomo e dell'ambiente. Questi, di fronte ad una crisi che non accenna ad arrestarsi, dovranno essere in prospettiva anche i criteri per valutare e decidere finanziamenti e contributi.

Una questione rilevante con cui confrontarci è che nel campo della cultura e dell'espressione artistica occorre avere la capacità di tutelare e sostenere quello che ci deriva dalle esperienze del passato, dalle tradizioni culturali ed artistiche che hanno contribuito alla stessa identità delle Marche, ma nello stesso tempo è

necessario aprirsi a nuovi settori e favorire principi di innovazione, che consentano a nuove energie e talenti di non vedere precluso l'accesso al sostegno dei finanziamenti pubblici.

Un'altra sfida è quella di saper allargare l'orizzonte, perché se guardassimo all'impegno culturale, limitandolo al pure importantissimo settore dell'espressione artistica, commetteremmo un grave errore.

La cultura ha a che fare a tutti gli effetti con la conoscenza, la ricerca e l'innovazione. Il volto tradizionale della cultura, che abbiamo conosciuto fin qui, deve allargarsi naturalmente all'editoria, alla produzione di *film*, alla radio, alla stampa, agli audiovisivi, ai prodotti dell'ingegno, a *internet*. La cultura è parte del settore produttivo ed economico e la creatività può interagire con le imprese manifatturiere e dei servizi aumentandone la qualità e aiutando così la competitività che il nostro Paese è chiamato a giocare sullo scenario internazionale.

Superare gradualmente, in maniera realistica, il pensiero che la Regione sia un semplice erogatore di contributi basati sulla spesa storica, è una strada obbligata, non solo perché questo approccio non è più sostenibile nel futuro, ma anche perché non aiuta il rinnovamento e l'ampliamento delle basi culturali della comunità regionale, sia in termini civili e democratici, che economici, sociali e occupazionali.

Per procedere consapevolmente e positivamente su questa strada sarà certamente utile il lavoro contenuto in questa pubblicazione, frutto di un "Censimento dei soggetti e degli eventi dello spettacolo dal vivo nelle Marche", in cui sono stati raccolti e analizzati i dati più rilevanti dei soggetti e degli eventi più significativi del comparto nella nostra regione. Un lavoro inedito e prezioso che ha fatto emergere dati ed esperienze a cui fino ad oggi ci si riferiva in maniera più intuitiva che scientifica.

Perché il cambiamento sia coerente e non traumatiz-

co, per scegliere cosa c'è da rafforzare e sostenere e cosa bisogna contenere o sospendere, la conoscenza dei dati reali è imprescindibile. È addirittura il presupposto che può aiutare concretamente questo difficile cammino.

Dalla lettura del volume emerge un settore estremamente variegato in cui lavorano circa millecinquecento persone, dagli artisti più qualificati ai lavoratori di palcoscenico, e che sviluppa un *budget* complessivo di circa quaranta milioni di euro ogni anno. Un mondo capace di mobilitare un pubblico di circa trecentocinquanta persone.

Lo spettacolo dal vivo nelle Marche ha alcune caratteristiche di grande valore, che la ricerca sottolinea. Produce direttamente una quota importante di reddito alla persona e alle imprese; impiega personale qualificato, che è quello che le nostre Università, le Accademie di Belle Arti e le scuole specializzate formano; favorisce un'estesa economia indotta, strettamente legata al turismo, che distribuisce ricchezza in tutto il territorio marchigiano; contribuisce, infine, in maniera considerevole a rafforzare l'immagine delle Marche nel mondo.

Contemporaneamente, il Censimento evidenzia anche elementi di fragilità su cui è bene riflettere ed agire: una marcata ripetizione degli stessi generi di spettacolo, in particolare nel circuito lirico; l'eccesso di alcune voci di spesa su altre, ad esempio il costo degli apparati amministrativi, paragonati all'investimento sulla vera e propria produzione artistica; la sostanziale assenza di stretta collaborazione e praticamente l'inesistenza di reti e sistemi, che possano ridurre costi garantendo e anche aumentando la qualità dei prodotti offerti.

Proprio cercando di affrontare queste criticità la Regione Marche ha dato vita al Consorzio Marche Spettacolo, la cui *mission* è quella di dare risposte ai soci puntando sulla messa in comune dei servizi e la co-

struzione di reti, da cui discendono la riduzione dei costi e l'ottimizzazione della spesa. Con altrettanta convinzione stiamo cercando di orientare la costruzione di circuiti realmente regionali sia sul versante lirico-sinfonico, sia sul quello della produzione teatrale. Il lavoro che viene qui presentato e che segna anche l'avvio di un impegno sul terreno della conoscenza puntuale di dati ed esperienze relativi ai vari settori della cultura, è d'indubbia utilità per gli Enti Pubblici e i Soggetti privati che a vario modo operano nello spettacolo dal vivo e per nuovi progetti capaci di difendere e sviluppare questa particolare realtà.

Voglio ringraziare il Consorzio Marche Spettacolo e l'Osservatorio Regionale delle Culture, nel cui alveo questo progetto è stato concepito e sviluppato, chi vi ha concretamente lavorato, in collaborazione con

il progetto ORMA e gli Osservatori culturali nazionali, perché hanno prodotto uno strumento che facilita l'accesso all'informazione e alla conoscenza di uno dei mondi di maggior rilievo e complessità dell'universo culturale marchigiano e non solo. L'esigenza delle istituzioni pubbliche di disporre di strumenti conoscitivi di supporto alle proprie scelte e di indirizzare le strategie degli operatori del settore è stata egregiamente soddisfatta.

La Regione Marche trae anche da ciò incoraggiamento a proseguire nella strada della costruzione di una nuova *governance* per il settore, dove abbiano centralità la programmazione, la relazione strutturata con i soggetti e gli operatori culturali, la selezione di grandi e qualificati eventi, la costruzione di reti e partenariati.



Le Marche nel progetto Orma

di Antonio Taormina

Membro del Comitato Scientifico del Progetto Orma

Direttore del Settore Osservatorio e Ricerca ATER

I. Premessa

Da sempre informazione e conoscenza sono elementi strategici nel processo decisionale; sono ora riconosciute come fattori centrali dello sviluppo politico, sociale, culturale ed economico. Come dimostra il *Rapporto UNESCO Towards Knowledge Societies*, la società dell'informazione ruota attorno a progressi tecnologici costanti, mentre la società della conoscenza si basa sull'efficacia nella gestione e nell'utilizzo di tali informazioni¹, così come le trasformazioni conseguenti alla rivoluzione legata alle ICT hanno consentito un'accelerazione dei processi di interazione tra i due momenti.

Nel campo delle analisi culturali si sono visti negli ultimi decenni, a partire dalla riunione organizzata dall'UNESCO a Helsinki nel 1972, che affrontava la natura degli indicatori e delle statistiche applicati alla cultura, importanti sviluppi. Per citare solo alcuni momenti, nel 1980 la *Conferenza Internazionale sulla Comunicazione* tenutasi ad Acapulco ha ospitato una sessione dal titolo *Gli indicatori culturali e il futuro delle società sviluppate*, mentre nel 1982 si è svolto il simposio *Indicatori culturali per lo studio comparativo della cultura*, organizzato dall'Accademia delle Scienze austriaca; nel 1986 è nato il progetto UNESCO *Framework for Cultural Statistics* (FCS).

Nel 1989, nello stesso anno di nascita del primo osservatorio della cultura denominato come tale, l'Observatoire des Politiques Culturelles di Grenoble (Francia), a iniziativa pubblica, viene avviata, per opera dell'UNESCO e del Consiglio d'Europa, *Culturelink Network* la "rete delle reti per la ricerca e la cooperazione sullo sviluppo culturale". I primi anni Novanta vedono la nascita di diversi osservatori culturali di tipo specialistico, incentrati ad esempio sull'occupazione (è il caso dell'*Observatoire de l'Emploi* del Ministero della Cultura francese) o sulle arti audiovisive (vedi l'*European Audiovisual Observatory*).

A partire dal 1995 si raggiunge l'apice del fenomeno della nascita degli Osservatori culturali, con importanti successivi sviluppi, in particolare in Francia e nel Regno Unito, mentre nelle Americhe la presenza maggiore si concentra in Canada. Sempre negli anni '90 la consapevolezza sull'esigenza di studi statistici in ambito culturale a livello europeo porta alla creazione, da parte di Eurostat, del Gruppo di lavoro *Leadership Group on Quality* (LEG), che punta a sviluppare un sistema di informazioni comparabili fra i diversi paesi. Alla fine del decennio l'UNESCO pubblica il primo *Rapporto mondiale sulla cultura* e viene realizzato dalla Direzione generale delle Politiche Regionali della Commissione Europea, in collaborazione con Eurostat, il *Programma*

¹ Cfr. Unesco, *Towards knowledge societies: Unesco world report*, Parigi, 2005.

Urban Audit, finalizzato a facilitare l'accesso alle informazioni delle singole città dell'Unione europea in maniera comparativa, comprendendo anche la Cultura e il Tempo Libero.

2. Il ruolo degli Osservatori culturali e il campo di osservazione

Gli Osservatori culturali rispondono in primo luogo al bisogno, sempre maggiore, di facilitare l'accesso all'informazione e alla conoscenza relativamente ai diversi settori della cultura. Colmano l'esigenza delle istituzioni pubbliche di disporre di strumenti conoscitivi di supporto alle proprie scelte e indirizzano le strategie delle imprese; giocano un ruolo di mediazione critica tra la società, la comunità culturale e i decisori politici. Scriveva nel 2006 Eduard Miralles: «Gli osservatori sono organismi specializzati che cercano di affrontare alcune interazioni fondamentali: tra azione e riflessione, tra arte e territorio, tra istituzioni e società»².

Va detto che gli Osservatori culturali non rappresentano una realtà omogenea, «sotto un'unica categoria si annovera una varietà di ibridi di differenti modelli di enti che si occupano di informazione e ricerca»³. Sono altresì accomunati dalla natura interdisciplinare, dall'esigenza di avvalersi di competenze diverse che

spaziano dalla legislazione all'economia, dalla statistica alle politiche sociali, sino all'antropologia culturale. Non è azzardato affermare che si è imposta una visione condivisa di osservatorio culturale inteso come «infrastruttura informativa, centro di raccolta, misurazione e valutazione di dati complessi, luogo di riflessione sulle relazioni tra le politiche culturali, sociali ed economiche»⁴.

La ricerca *SaCO. The State of Art of Cultural Observatories in Europe*, realizzata di recente⁵, ne analizza gli obiettivi, così come esplicitati dagli stessi responsabili degli organismi. Gli obiettivi centrali consistono nel monitorare le dinamiche e l'evoluzione del settore, cui segue il contribuire alla definizione delle politiche pubbliche attraverso strumenti atti a descrivere l'impatto dei fenomeni culturali, e ancora, nel fornire informazioni statistiche di utilità pratica. La stessa ricerca ci rivela che il 90% degli Osservatori studia le Arti visive e lo Spettacolo, il 55% il Patrimonio Culturale, il 67% le Industrie Culturali.

All'interno di queste categorie, nello Spettacolo è maggiormente presente, con percentuali di incidenza tra il 60 e il 68%, lo spettacolo dal vivo; nelle Industrie Culturali primeggiano l'Industria audiovisiva e l'Editoria (per il 48 e 30%), nel Patrimonio Culturale, i Beni artistici e architettonici, che incidono mediamente per il 30% ciascuno.

È del tutto evidente che esiste una compresenza di

² E. Miralles, *Evaluation creates value in Analysis of methodologies used by cultural observatories and statistical centres. Guidelines for trainers and researchers. Reader Encatc Workshop*, Encatc, Bilbao, 2006.

³ J.M. Schuster (2003), *Informing Cultural Policy - Data, Statistics, and Meaning*, in "Proceedings of the International Symposium on Culture Statistics", Montréal 21-23 October 2002, p. 41-61, Unesco Institute for Statistics; Institut de la Statistique du Québec, Montréal.

⁴ La definizione è tratta dall'introduzione di Alberto Ronchi alla pubblicazione *Lo spettacolo in Emilia-Romagna. La regione in cifre 2004-2005*, Regione Emilia-Romagna, Bologna, 2006.

⁵ La ricerca, condotta nel 2010 su un campione di settantatré Osservatori con sede in Europa, è stata realizzata all'interno del progetto *Monitors of Culture*, finanziato dall'Unione Europea, e presentata a Bologna, presso la Regione Emilia-Romagna, nel corso di un meeting internazionale svoltosi l'8 e 9 luglio 2010.

settori e sottosettori. La correlazione dei dati, unitamente all'analisi delle singole realtà, consente dunque di definire una tassonomia degli Osservatori culturali basata sulle specializzazioni. La tipologia più complessa è rappresentata dagli Osservatori generalisti, sono circa un terzo e si occupano trasversalmente di tutto il campo culturale; all'opposto, con una quota inferiore al 20% troviamo quelli specializzati in un solo sottosettore (ad esempio lo spettacolo dal vivo); oltre la metà degli Osservatori abbracciano più sottosettori. Da qui l'individuazione delle aree tematiche, al centro delle quali troviamo le politiche culturali, il cui studio ha appunto coinciso con la motivazione stessa della nascita di molti Osservatori, che tendono in gran parte verso una visione olistica. Gran parte di essi analizzano le trasformazioni e l'evoluzione del campo culturale (o dei singoli settori) sul piano produttivo, occupazionale, dei consumi; ne affrontano gli andamenti di ordine economico e sociale.

3. Gli Osservatori culturali italiani e il ruolo delle Regioni

Il percorso che ha portato all'attuale sistema degli Osservatori culturali italiani vede come principale punto di riferimento l'istituzione, nel 1985, dell'Osservatorio dello Spettacolo afferente al Ministero del Turismo e dello Spettacolo (oggi riconducibile al Ministero per i Beni e le Attività culturali)⁶. Successivamente ad esso venne istituito, nel 1988,

l'Osservatorio Culturale della Regione Lombardia, facente capo alla stessa amministrazione regionale. Risale al 1996 la nascita dell'*Osservatorio dello Spettacolo della Regione Emilia-Romagna*, realizzato in collaborazione con ATER Associazione Teatrale Emilia Romagna, e al 1998 quella dell'*Osservatorio Culturale del Piemonte (Ocp)*, regolamentato da un protocollo d'intesa che vedeva quali principali protagonisti la Regione Piemonte, Ires-Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte e la Fondazione Fitzcarraldo; nel 2005 prende l'avvio l'Osservatorio per la Cultura della Regione Marche.

Negli ultimi dieci anni gli Osservatori culturali italiani hanno visto un'effettiva affermazione sul piano legislativo. La Puglia nel 2004, la Sardegna nel 2006, la Campania e la Sicilia nel 2007, hanno istituito osservatori dedicati allo Spettacolo, il Friuli Venezia Giulia nel 2006 ha sancito la nascita del proprio *Osservatorio regionale della Cultura e dello Spettacolo*, mentre la Provincia Autonoma di Trento nel 2007 ha attivato *l'Osservatorio provinciale delle Attività culturali*⁷. Parecchi di essi in realtà sono ancora nella fase di implementazione, mentre alcune leggi regionali in materia culturale emanate negli anni 2000 – è il caso della Toscana, dell'Umbria, della Liguria – pur non contemplando l'istituzione di osservatori culturali, prevedono l'attivazione o lo sviluppo di attività ad essi riconducibili negli obiettivi e nelle modalità d'intervento.

Oltre la metà delle Regioni e Province Autonome italiane prevedono oggi, di fatto, la presenza di Osservatori culturali, il cui panorama, è opportuno specifi-

⁶ La legge che istituì l'Osservatorio è la 163 del 1985 "Norme in materia di spettacolo"; il Ministero del Turismo e dello Spettacolo, istituito nel 1959, è stato soppresso con il referendum popolare del 18 aprile 1993.

⁷ Lo scenario italiano è caratterizzato dalla compresenza, in misura quasi equanime, di Osservatori che affrontano la cultura in maniera trasversale e di Osservatori dedicati al solo settore dello spettacolo (dal vivo e riprodotto). La presenza, in così alta percentuale, di osservatori vocati allo spettacolo rappresenta infatti una peculiarità italiana. Cfr. A. Taormina, *Osservare la Cultura. Nascita, ruolo e prospettive degli Osservatori culturali in Italia*, Franco Angeli, Milano, 2011.

carlo, non si esaurisce nelle strutture di emanazione pubblica, ma certamente queste ne rappresentano la spina dorsale.

Si deve alla Commissione Beni e Attività Culturali della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome una svolta decisiva in tale ambito. Avviò infatti nel 2006, su proposta della Regione Emilia-Romagna e della Regione Piemonte, un processo che avrebbe portato il Coordinamento delle Regioni a promuovere il progetto *La realizzazione di osservatori regionali e la collaborazione con l'Osservatorio nazionale nel settore delle politiche per lo spettacolo* (poi abbreviato nell'acronimo ORMA), presentato nel maggio 2007, d'intesa con ANCI e UPI, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali – che l'approvò e finanziò – nell'ambito del *Patto per le Attività culturali di Spettacolo* sottoscritto da Stato, Regioni, Anci e Upi⁸. Ultimata la prima fase del *Progetto Orma*, svoltasi nel periodo 2007-2010, il progetto è stato ripreso nel 2011 per concludersi definitivamente nel 2013.

Gli obiettivi raggiunti a livello nazionale nel primo triennio possono essere così sintetizzati:

- la creazione di un impianto informativo condiviso, capace di fornire elementi di conoscenza sistematici, consentendo alle Regioni, al di là delle specificità territoriali, di svolgere monitoraggi annuali.
- L'individuazione di modalità di rilevazione applicabili a situazioni organizzative, strutturali e dimensionali diverse e a sistemi informatici differenziati, attraverso strumenti capaci di adattabilità e aggiornabilità.

Il risultato più rilevante sta nella definizione di un sistema di rilevazione che contempla dati ad uso mera-

mente amministrativo ed elementi statistici, acquisibili in forma congiunta attraverso i modelli delle richieste di finanziamento rivolte alle Regioni.

La Conferenza delle Regioni, con riferimento alla fase successiva del progetto, tuttora in corso, ha indicato i seguenti obiettivi generali:

- attivare, ove previsto, il sistema unificato di rilevazione messo a punto in precedenza
- promuovere l'attivazione di database regionali e di un database interregionale esaustivo e aggiornato sulle dinamiche produttive, finanziarie e culturali delle organizzazioni operanti nel settore dello spettacolo;
- estendere relazioni e forme di collaborazione con l'Osservatorio dello Spettacolo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e gli istituti preposti all'elaborazione statistica quali Istat, Siae e CISIS, quest'ultimo in quanto strumento della Conferenza delle Regioni;
- avviare forme di collaborazione e confronti con enti e organizzazioni che, pur non avendo questa funzione istituzionale, possono fornire dati utili alle attività di osservazione culturale, quali l'ENPALS-Ente Nazionale Previdenza e Assistenza Lavoratori Spettacolo (ora inglobata nell'INPS) e l'AGIS-Associazione Generale Italiana Spettacolo;
- attivare strumenti analitici che consentano di operare valutazioni sugli andamenti complessivi del settore e sull'impatto delle politiche culturali regionali;
- programmare interventi informativi e formativi rivolti al personale coinvolto nelle attività di analisi e ricerca.

⁸ Il Coordinamento delle Regioni affidò lo studio di fattibilità e l'implementazione del progetto a tre imprese che avevano maturato una consolidata esperienza nella realizzazione di Osservatori regionali e collaborando con l'Osservatorio nazionale dello Spettacolo: l'ATER Associazione Teatrale Emilia Romagna, la Fondazione Fitzcarraldo e la ECCOM (European Center for Culture Organisation and Management), che costituiscono all'uopo una Associazione temporanea d'impresa.

4. La Regione Marche e il Progetto Orma

La Regione Marche ha giocato un ruolo importante nell'ambito del *Progetto Orma* voluto dal Coordinamento delle Regioni, i suoi dirigenti e amministratori ne hanno infatti seguito e sostenuto l'attivazione e lo sviluppo. E questo a partire dalla presenza, con un ruolo proattivo, al convegno internazionale *Gli Osservatori culturali: finalità istituzionali, struttura organizzativa e rilevanza politica*, realizzato a Bologna nel 2006 dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Università degli Studi di Bologna, ATER Associazione Teatrale Emilia Romagna ed ENCATC European Network of Cultural Administration Training Centres. Il convegno, prodromico al progetto, ha consentito un confronto su questo tema tra le Regioni italiane, con il coinvolgimento di organizzazioni ed istituzioni internazionali. I rappresentanti della Regione Marche hanno altresì partecipato ad

iniziative, a livello nazionale e internazionale, imperniata sulla valutazione e la disamina dello stesso *Progetto Orma*.

Il *Censimento dei soggetti e degli eventi dello spettacolo dal vivo nelle Marche* che rappresenta uno degli esempi più interessanti e autorevoli degli ultimi anni, per il rigore e le finalità perseguite, sul versante della ricerca applicata allo spettacolo nel nostro paese, si collega in maniera diretta al *Progetto Orma*.

Ne utilizza infatti l'impianto metodologico e ne condivide gli obiettivi, e questo in sintonia con interventi consimili in corso in altre regioni; riesce a disegnare un quadro esaustivo delle realtà presenti sul territorio, applicando un modello di *cultural mapping*⁹ trasferibile. Rappresenta per molti versi un progetto prototipale, uno dei principali punti di riferimento per la costruzione – divenuta ormai improcrastinabile – di un sistema nazionale di informazioni e conoscenze del settore culturale, condiviso ai diversi livelli di governo.

⁹ Cfr. Unesco, *Understanding Creative Industries*, documento del 2006; sull'argomento vedi anche C. Ortega Nuere, *Observatorios culturales. Creacion de mapas de infraestructuras y eventos*, Editorial Ariel, Barcellona, 2010.



Metodologia e sviluppo dell'indagine

di Giorgia Berardinelli e Stefano Silvi
Ricercatori

Il progetto biennale “Censimento dei Soggetti ed Eventi dello spettacolo dal Vivo” nasce dalla profonda esigenza di definizione e conoscenza dettagliata e scientifica della portata complessiva dell'attività di produzione e distribuzione di spettacolo dal vivo che avviene su tutto il territorio marchigiano.

Il progetto “Censimento dei Soggetti ed Eventi dello spettacolo dal Vivo”, promosso dall'Assessorato alla Cultura della Regione Marche, si avvale della collaborazione in tutte le proprie fasi – ideative e realizzative – dei responsabili della piattaforma ORMA* (Osservatori Regionali sui Mercati dell'Arte), progetto a carattere nazionale che mira all'attivazione coordinata di osservatori della cultura nelle regioni italiane.

Al termine dell'attività l'intero corpus di dati raccolti e le informazioni da essi tratte, verrà trasferito al Consorzio Marche Spettacolo, al Servizio Cultura della Regione Marche e agli Osservatori Regionali sui Mercati dell'Arte (ORMA) al fine di consentirne la consultazione.

Lo spettacolo dal vivo anche nelle Marche, all'interno delle varie istanze del settore cultura, dà origine ad un sistema economico complesso popolato da una moltitudine di operatori di varia natura il cui lavoro ed operato determina un riscontro rilevante in termini di ricaduta economica diretta e indotta, senza tralasciare la sfera dell'occupazione, e quella di qualificazione del territorio.

Con questa nostra indagine abbiamo voluto contribuire alla definizione di una serie di criteri per la va-

lutazione dei principali aspetti qualitativi dell'attività di spettacolo dal vivo. Contemporaneamente abbiamo fotografato e classificato con parametri oggettivi lo scenario attualmente operante nella Regione Marche, in modo da porre un primo tassello in uno scenario di approfondimento e di ricerca di dettaglio ed una attività costante e sistematica di Osservatorio della Cultura. Sarebbe importante che in seguito possa proseguire l'analisi e la valutazione del settore ripetendo regolarmente la stessa indagine di censimento, così da amplificarne il valore scientifico (inserendo i risultati in una continuità storica, attivando approfondimenti su particolari aspetti che meriterebbero un'indagine specifica e approfondita).

Un'ipotesi di proseguimento di ricerca, ad esempio, potrebbe prevedere e focalizzarsi sulla richiesta, ovvero su una mappatura dettagliata del pubblico dello Spettacolo dal Vivo descritto nella sua identità e nei suoi comportamenti da fruitore che porterebbe ad importanti valutazioni sul reale impatto degli eventi negli scenari e nelle economie locali.

Il lavoro è iniziato nei primi mesi del 2011 con la stesura di un questionario da sottoporre ai soggetti di natura giuridica pubblica e privata che operano nello spettacolo dal vivo.

In questa prima fase si è rivelato fondamentale un *focus group* che ha avuto luogo nella sede della Regione Marche il 15 Marzo 2011 a cui hanno partecipato sedici rappresentanti di enti locali, province ed imprese della cultura.

Si è trattato di una occasione di confronto con i futuri destinatari dell'indagine che ha permesso di mettere in luce gli obiettivi della nostra azione.

In tale sede si è deciso di rilevare i dati di bilancio degli operatori esclusivamente per gli anni 2009 e 2010, essendo a quel punto difficoltosa la reperibilità in tempi utili all'indagine dei dati degli anni precedenti e ancora non completamente definiti quelli del 2011.

Inoltre è emersa una prima fondamentale distinzione dell'attività di spettacolo svolta dagli enti pubblici, declinata in:

1) progetti svolti direttamente dall'ente, 2) eventi organizzati parzialmente dall'ente con la consulenza a vari livelli di operatori esterni ed infine 3) eventi completamente affidati dagli enti a soggetti privati terzi.

Si è arrivati in questo modo all'approvazione definitiva di due modelli di questionario: uno rivolto ai soggetti privati e uno ai soggetti pubblici.

Il primo, più articolato, mira a classificare i soggetti di natura giuridica privata che operano nello spettacolo dal vivo rilevandone, oltre che una vasta serie di dati anagrafici, gli aspetti quantitativi dell'attività caratteristica in termini di occupazione prodotta e qualità delle professionalità messe in gioco, dati di bilancio annuali dettagliati in un'ampia serie di voci analitiche e, naturalmente, gli eventi prodotti e distribuiti, la loro locazione e, per quanto possibile, valutazioni sulla risposta del pubblico.

Il secondo questionario destinato agli enti locali è invece orientato al singolo progetto. La richiesta rivolta ai comuni e alle province è stata quella di indicare e segnalare gli estremi degli eventi affidati completamente o parzialmente a soggetti terzi, così da permettere il confronto di tali dati con quelli rispettivi rilevati dall'indagine sui privati. Di compilare, inoltre, una scheda per ogni evento da loro esclusivamente organizzato specificandone caratteristiche, locazione, percentuale indicativa di lavoro degli addetti per l'e-

vento sul totale della loro attività, dati di pubblico e di delineare un budget su voci di ricavo e costo opportunamente aggregati.

Di seguito le tracce sintetiche dei due questionari, i fac-simile dei questionari:

Scheda riservata ai soggetti con natura giuridica privata

- descrizione del soggetto e sua natura giuridica
- riconoscimento Mibac e eventuale finanziamento mibac
- descrizione delle sedi del soggetto (amministrative ed artistiche)
- descrizione dei dipendenti e dei collaboratori utilizzati e delle giornate di lavoro prodotte
- personale amministrativo e tecnico - personale artistico e di palcoscenico
- descrizione del bilancio: ricavi e costi
- elenco eventi prodotti e distribuiti - pubblico.

Scheda riservata ai soggetti pubblici

- descrizione dell'evento
- descrizione della realizzazione
- descrizione del budget utilizzato
- descrizione delle sedi utilizzate
- personale e giornate di lavoro prodotte
- pubblico.

I questionari sono stati inviati attraverso posta elettronica ed in formato word, in modo da consentire la compilazione digitale, perciò modellati flessibilmente secondo le esigenze e caratteristiche di ogni singolo soggetto e agilmente rispediti via web.

L'indagine si è dunque concentrata su tutti i comuni, le province e sui soggetti di natura privata presenti nel territorio regionale, tra questi si sono presi in considerazione sia le grandi realtà fortemente istituzionali e di lunga tradizione, sia il fitto *corpus* di piccoli soggetti caratterizzati da forme organizzative estremamente

sintetiche, spesso costituite da una sola persona che copre ogni mansione, da quella amministrativa alla direzione artistica, con una attività artistica circoscritta o amatoriale e dei cicli di vita generalmente limitati. Inoltre è stato nostro interesse rilevare principalmente quegli eventi che garantissero una minima continuità nel tempo.

Pertanto se per gli enti pubblici si poteva disporre di elenchi completi e esaustivi, per i soggetti privati era impossibile individuare un universo di riferimento ben definito.

Si è proceduto in prima istanza chiedendo alle province di fornire gli elenchi dei soggetti operanti nel loro territorio, incrociati per ulteriori integrazioni successivamente con altre fonti, in particolare provenienti dai servizi cultura dei comuni, in occasione dell'invio del questionario, per colmare eventuali lacune delle liste in nostro possesso.

Non sono mancati soggetti che, venuti a conoscenza della ricerca in corso, ci hanno contattati spontaneamente.

L'elenco infine ottenuto è risultato molto vasto ma al contempo non pienamente verosimile: infatti nella verifica successiva è emerso che alcuni dei soggetti contattati non erano più in attività al momento dell'invio, altri, al contrario, non avevano ancora iniziato un'attività artistica regolare nel periodo oggetto di indagine. Sul versante degli enti locali, invece, è emersa una attività di spettacolo sostanzialmente trascurabile, se non inesistente, nei comuni più piccoli e periferici.

Un elemento di criticità nel corso di questa fase lavorativa è stato costituito dalla disabitudine a far parte di un progetto e di un censimento volto a valorizzare ed a far conoscere l'attività di ogni singolo ente operante nel settore dello spettacolo dal vivo con continuità, che ha determinato una resistenza da parte di alcune realtà alla collaborazione.

In alcuni casi si è resa necessaria ed inevitabile non

solo una sollecitazione telefonica, ed una informazione capillare sulle finalità di tale indagine, ma anche una consulenza *de visu* atta a far superare una diffidenza profonda, ed a far comprendere la portata del progetto, con il chiaro fine di spazzare via l'idea che ci potesse essere un intento inquisitorio dietro la richiesta di compilazione di alcune parti del questionario.

Sulla base di queste considerazioni si è ritenuto utile concentrare il lavoro su una sfera di indagine ulteriore relativa a tutti i comuni con popolazione residente superiore alle cinquemila unità ed alle realtà di natura giuridica privata che hanno ricevuto un finanziamento regionale nei due anni di riferimento; il tutto con l'aggiunta di soggetti minori che sono stati contattati e che hanno ritenuto importante e di forte utilità di partecipare al progetto.

Contemporaneamente si è provveduto ad implementare il database MS Access con tabelle e maschere sul modello dei questionari per lo storage e la gestione relazionale dei dati raccolti.

La fase di raccolta dei questionari compilati è durata, scandita da diversi solleciti, fino all'inverno 2011-2012, nel frattempo si è lavorato alla predisposizione di strumenti e metodologie per l'analisi dei dati.

La fase successiva del progetto, da quel momento in poi, si è concentrata sull'elaborazione approfondita della totalità delle informazioni raccolte e alla produzione dei risultati e delle valutazioni scientifiche.

Tutta la fase di analisi è avvenuta con l'affiancamento del Servizio Informativo Statistico della Regione Marche, che ha messo a disposizione competenze e strumenti adeguati per incrementare la significatività statistica delle informazioni ricavate.

Parallelamente all'indagine sui soggetti dello spettacolo dal vivo, si è integrata una rilevazione delle strutture teatrali presenti nel territorio tramite una scheda dettagliata che raccogliesse informazioni sulla tipologia delle strutture e le relative dotazioni tecniche.

Anche questa ricerca rientra in un'indagine di livello nazionale avviata da ORMA e si presentano in questa sede i risultati.

Dunque nei capitoli che seguiranno verranno presentati i risultati definitivi di un lavoro durato due anni, un "bilancio sociale complessivo" dello spettacolo dal vivo delle Marche che, proiettato in un contesto extra-locale, fornisce un modello di analisi applicabile all'intero settore su scala quantomeno nazionale.

A questa disamina sfuggono – poiché si è consapevolmente scelto di non considerarle – quelle realtà presenti nel territorio ed alle quali sempre più spesso i comuni, sia piccoli che grandi, si rivolgono e sovven-

zionano, che organizzano eventi ed iniziative a carattere lucrativo e commerciale come agenzie di spettacolo o singoli operatori. Gli eventi vanno dallo sporadico concerto di musica leggera in piazza o al palazzetto dello sport, all'attività stagionale di animazione svolta da locali pubblici, specie nelle località di costa. Comunque gli stessi costituiscono parte dell'attività di spettacolo frequentemente sostenuta anche da enti pubblici. È un mondo variegato e che offre diversi spunti di riflessione ed analisi, specie se comparato all'indagine effettuata ed ai campi presi in esame nella ricerca per il Censimento dello Spettacolo dal vivo delle Marche.

Parte prima

I TEATRI E LA TRADIZIONE



Spettacolo e società nelle Marche tra Seicento e Ottocento

di Alberto Pellegrino
Storico del teatro

1. La vita culturale e teatrale nelle Marche del Seicento

Una volta conclusa la fase del Rinascimento, in cui si gettano le basi della cultura teatrale marchigiana, nel Seicento nasce nelle Marche una vera e propria civiltà dello spettacolo, che coincide con il ritorno della regione sotto il governo dello Stato pontificio, quando, senza provocare particolari sommovimenti politici, si verificano una serie di eventi di particolare rilevanza culturale: si creano nuove istituzioni scolastiche rette da religiosi; si verifica uno sviluppo delle università marchigiane; si assiste alla nascita e alla diffusione della stampa periodica e all'istituzione delle biblioteche pubbliche; vengono fondate numerose Accademie che contribuiscono alla formazione dei ceti intellettuali, all'incremento della produzione letteraria e teatrale, allo sviluppo della ricerca erudita e archivistica, alla creazione di una società di letterati e di artisti che tende ad essere una "repubblica degli intelletti" capace di favorire la circolazione delle idee e delle esperienze artistiche.

Sotto la spinta di questo rinnovamento culturale, anche il mondo dello spettacolo attraversa una stagione particolarmente felice grazie alla costruzione di numerosi teatri ad uso pubblico: il *Teatro Condominiale* di Sant'Angelo in Vado, 1618; il *Teatro dell'Arsenale* di Ancona, 1623; il *Teatro del Sole* di Pesaro, 1637; il *Teatro Condominiale* di Cupramontana, 1650; il *Teatro Condominiale* di Macerata, 1663-1664; il *Teatro del Por-*

to dell'Arsenale di Ancona, 1664-1709; il *Teatro della Fortuna* di Fano, 1677; il *Teatro dei Pascolini* di Urbino, 1683; il *Teatro dell'Aurora* di Fabriano, 1691. Si gettano inoltre le basi teoriche dell'architettura teatrale e della scenografia con la presenza di due personaggi di caratura internazionale: Nicolò Sabbatini (Pesaro 1574-1654), che è l'autore del primo trattato di scenografia prodotto nel mondo e intitolato *Pratica di fabricar scene e machine ne' i teatri* (1657); Giacomo Torelli (Fano 1604-1697/98), che deve essere considerato uno dei più grandi scenografi del suo tempo, capace di stupire gli spettatori di Fano, Venezia e Parigi con le sue "mutazioni a vista", rese possibili per mezzo di meccanismi costituiti da carrelli scorrevoli, con dei telai capaci di aprirsi come un libro a seconda dei diversi cambiamenti scenografici.

2. La moda del teatro nel Settecento marchigiano

Il Settecento si presenta come un secolo di grande prosperità economica e di rilevante rinnovamento urbanistico-architettonico. La regione è caratterizzata da un'antica e diffusa rete d'insediamenti umani costituiti da oltre un centinaio di cittadine collinari, che sono dei veri e propri *microcosmi urbani* distribuiti in modo abbastanza omogeneo su tutto il territorio. Il settore rurale, ereditato in gran parte dal secolo precedente, si fonda su di un'agricoltura mezzadrile da cui le città "metropolitane" traggono il necessario per

vivere, mentre il surplus viene avviato alla commercializzazione. Ogni centro urbano diventa una "piccola patria" autosufficiente e organizzata sotto il profilo politico-amministrativo per governare la città e il territorio circostante di propria competenza, con un consolidato distacco fra le campagne e le città "murate" orgogliosamente raccolte all'interno del loro perimetro urbano, segnato un tempo dalle architetture militari di difesa.

L'aristocrazia urbana preclude la gestione del potere locale sia alle masse contadine sia alle classi cittadine, formate da professionisti, militari, clero, personale amministrativo, commercianti e artigiani. La nascente e ricca borghesia urbana è sistematicamente emarginata ogni volta che tenta di superare le chiusure di classe dei vecchi ordinamenti statutarî. Questa chiusura di tipo oligarchico comporta però un progressivo esaurimento delle famiglie patrizie, sebbene la "politica dei matrimoni alla pari" tenda a compensare la mancanza di nuove forze disponibili a ricoprire cariche pubbliche. Nel Settecento i redditi delle famiglie aristocratiche, derivanti da grandi proprietà terriere, crescono in maniera rilevante a causa del formarsi di un surplus determinato da un'agricoltura in espansione, soprattutto per quanto riguarda la produzione e la commercializzazione del grano, favorito dalla concessione di licenze di esportazione da parte del governo pontificio alla nobiltà marchigiana. A questo bisogna aggiungere il rafforzamento dei patrimoni realizzato attraverso un'accorta strategia matrimoniale e le rilevanti rimesse che affluiscono dalla capitale verso la periferia, determinate dagli emolumenti percepiti da parte degli alti funzionari dello Stato pontificio appartenenti a nobili famiglie marchigiane. Questa fase di sviluppo economico ha una ricaduta positiva sul mondo culturale e soprattutto sul settore dello spettacolo. L'aristocrazia avverte l'esigenza di una condizione di vita *more nobiliorum*, che richiede un apparato di servitù, carrozze e

cavalli, sfarzosi abiti da cerimonia, il privilegio di scani o seggi riservati per la partecipazione a cerimonie pubbliche, civili e religiose. A questo modello di vita deve corrispondere il possesso di un palazzo cittadino con sale di rappresentanza per il ballo, la musica e lo spettacolo, una villa di campagna per la villeggiatura, una cappella con altare privilegiato, un sepolcro gentilizio con monumento funebre o pietra tombale in una o più chiese cittadine. Gli stessi ceti emergenti della nuova borghesia agraria partecipano a questa fase di sviluppo urbano e architettonico, pagando un costo per acquisire prestigio sociale attraverso un processo di "nobilitazione". In questa rincorsa ad "abbellire" e "ornare" la propria città rientra anche la costruzione di teatri pubblici intesi come luoghi d'incontro e di acculturazione delle élite urbane. Il diffondersi di questi edifici teatrali (inizialmente realizzati con strutture in legno) rivela una volontà della nobiltà locale di aprirsi alla partecipazione alla vita sociale, anche se la strutturazione dei teatri pubblici in due o tre ordini di palchi riservati all'aristocrazia riconferma in modo visibile la separazione fra l'oligarchia dominante e il resto della popolazione.

Nella seconda metà del Settecento si afferma una nuova concezione architettonica dell'edificio teatrale costruito non più in legno ma in pietra; nascono pertanto teatri di grandi e medie dimensioni: il *Teatro della Fenice* di Camerino; il *Teatro de' Condomini* di San Severino (1747), progettato da Domenico Bianconi; il *Teatro de' Condomini* di Macerata (1769-1774), progettato da Antonio Galli Bibbiena e realizzato da Cosimo Morelli; il *Teatro dell'Aquila* di Fermo (1780-1791), progettato da Cosimo Morelli e rivisitato nel 1795 da Giuseppe Lucatelli; il *Teatro dell'Aquila* di Tolentino (1788-1795), progettato da Giuseppe Lucatelli; il *Teatro della Concordia* di Jesi (1790-1798) su progetto di Francesco Maria Ciaffaroni e la supervisione di Cosimo Morelli.

Nella seconda metà del secolo si realizzano medie e grandi strutture teatrali in muratura a cominciare dal *Teatro de' Condomini* di Macerata (1769-1774), progettato dal grande architetto teatrale Antonio Galli Bibiena (Parma 1697-1774), che aveva già realizzato i teatri di Siena (1751), Pistoia (1754), Bologna (1755/63), Treviso (1765), Mantova (*Teatro Scientifico*, 1767/69), Venezia (*Teatro del Palazzo Ducale*, 1770) e Pavia (*Teatro dei Quattro Cavalieri*, 1773). Alla direzione dei lavori viene chiamato Cosimo Morelli (Imola 1732-1812), un altro prestigioso architetto molto attivo nelle Marche e in altre regioni, dove progetta numerosi teatri (Imola, 1775/1780; Osimo, 1785, Forlì, 1776, Novara, 1779, Ferrara, 1798). I suoi lavori più importanti nelle Marche sono il *Teatro dell'Aquila* di Fermo (1791), la più grande struttura teatrale a pianta ellittica della regione (quattro ordini di palchi, un loggione e un'ampia platea per un totale di novecento posti); la ripartizione del boccascena in tre archi monumentali impone una revisione a causa della scarsa visibilità del palcoscenico, che viene affidata nel 1795 a Giuseppe Lucatelli, il quale aveva già realizzato il *Teatro dell'Aquila* di Tolentino (1795) e successivamente progetterà nel 1811 il Teatro di Porto San Giorgio. Morelli appone in un certo senso la propria firma anche sulla progettazione del *Teatro della Concordia* di Jesi (1798), in quanto provvede alla supervisione e alla revisione del progetto realizzato da Francesco Maria Ciaffaroni. L'arrivo nelle Marche delle armate napoleoniche provoca un profondo rivolgimento politico-ideologico, con l'affermazione del principio di eguaglianza dei cittadini di fronte alla legge e del principio di supremazia del potere centrale nei confronti delle comunità locali che provoca la crisi delle oligarchie politiche, anche se non cambiano molto i rapporti fra le classi sociali, poiché nella regione è troppo debole la presenza di una borghesia capace di sostituirsi in pieno all'aristocrazia nella gestione del potere politico. Al contrario

l'aristocrazia si adatta alle novità, assimilando in superficie lo spirito nuovo del tempo, ma conservando nel profondo l'antica coscienza di classe; pertanto molti aristocratici sono coinvolti nelle amministrazioni locali, anche perché i Francesi sono costretti a fare ricorso all'unica classe dirigente esistente.

La nascita di un teatro all'interno di una comunità cittadina diventa un grande evento sociale su iniziativa delle élite interessate alla creazione di una istituzione cittadina, considerata fonte di decoro e di prestigio, ma anche uno strumento di educazione morale e civile della gioventù e dell'intera cittadinanza. Si costituiscono libere associazioni denominate *condomini teatrali*, basate sul principio dell'autotassazione per il reperimento dei fondi necessari alla costruzione e alla gestione del teatro. Si applica nello stesso tempo il criterio dell'omogeneità sociale con la chiusura ad ogni altra classe e ad ogni tipo di "parvenus", per cui s'introduce un diritto di proprietà nominale di uno o più palchi attraverso l'acquisto di "quote" da parte dei condomini, mentre l'intero edificio rimane di proprietà del condominio e viene gestito dall'Assemblea dei soci e dalla Deputazione teatrale, che svolge compiti organizzativi ed esecutivi. Alla fine del secolo nascono anche i *condomini teatrali pubblici*, quando la costruzione di un teatro viene presa da un Consiglio comunale che reperisce i fondi necessari con una sottoscrizione di quote da parte dei componenti del consiglio stesso e da parte di privati. La proprietà dell'edificio teatrale rimane al Comune e la gestione è affidata ad una Delegazione teatrale eletta dal Consiglio comunale. Nel primo Ottocento si creano infine dei *condomini teatrali misti* attraverso un'iniziativa congiunta fra privati e pubblica amministrazione per il reperimento dei fondi: la proprietà dell'edificio è equamente e scrupolosamente divisa fra Comune e Condominio, mentre il terreno su cui sorge il teatro resta di proprietà comunale; la stes-

sa gestione è mista, poiché la Deputazione teatrale è formata da soci del Condominio e da consiglieri comunali.

3. Il teatro e i mutamenti socio-culturali dell'Ottocento

Nella prima metà dell'Ottocento, malgrado sia in atto la Restaurazione politica, si cominciano ad avvertire gli effetti di una nuova cultura influenzata dalle idee dell'Illuminismo e del Romanticismo. La costruzione e la gestione dei teatri rimane appannaggio di un'élite, ma si deve registrare una maggiore apertura alle altre classi sociali come la piccola nobiltà contadina, la borghesia agraria e delle professioni, gli artigiani, mentre rimangono ancora rigorosamente esclusi dal mondo teatrale i ceti rurali e il proletariato urbano. La stessa evoluzione dell'architettura teatrale favorisce questo processo sociale, poiché la crescente domanda di spettacoli fa nascere l'idea che il teatro possa essere un luogo d'incontro tra ceti e gruppi sociali diversi, ma con una precisa distinzione di status: la *platea* è destinata ai nobili forestieri, alla piccola aristocrazia rurale e alla borghesia cittadina formata da possidenti, professionisti, militari, "capi d'ufficio", negozianti; i *palchi* sono riservati alla nobiltà; il *loggione* viene aperto ai ceti urbani inferiori, ma con ingresso e scala di accesso rigorosamente separati.

Il Teatro diventa, da centro di vita mondana, un "luogo deputato" per l'esibizione di abiti e gioielli, della bellezza femminile e dell'eleganza maschile, un ininterrotto *défilé* celebrato nei palchi e in platea, nei ridotti e nelle sale di ristoro, alle entrate e alle uscite. Per altri versi la costruzione di un edificio teatrale viene usata dalla classe dirigente come "volano" economico per mobilitare vaste categorie di professionisti (architetti, scenografi, pittori), di artigiani (intagliatori, indoratori,

decoratori, stuccatori, muratori, falegnami, fabbri, tappezzeri), di commercianti nel settore del legname, del materiale edilizio, delle ferramenta e degli arredi. Per tutto l'Ottocento nelle Marche si costruiscono importanti strutture teatrali progettate da architetti specializzati, fra i quali spiccano i nomi di Giuseppe Piermarini che disegna il Teatro di Matelica; Pietro Ghinelli, autore fra l'altro del *Teatro Rossini* di Pesaro, del *Teatro La Fenice* di Senigallia, del *Teatro delle Muse* di Ancona; Ireneo Aleandri, il maggiore architetto neoclassico marchigiano, che progetta i teatri di San Severino, Ascoli Piceno, Montelupone, Sant'Elpidio a Mare e Pollenza; Vincenzo Ghinelli, allievo dello zio Pietro, che realizza i teatri di Camerino, Matelica, Senigallia e Urbino. Non si trascura nemmeno l'impiego di nuove tecnologie, tanto che alla fine del secolo sono progettati due edifici teatrali con strutture metalliche: il *Teatro della Rondinella* di Montefano, realizzato da Virginio Tombolini con colonne portanti in ferro e parapetti dei palchi in ghisa; il *Teatro Alfieri* di Montemarciano, anch'esso costruito in ferro e ghisa su progetto dell'ingegnere Ernesto Marotti.

4. I generi teatrali nelle Marche: l'opera lirica

Il melodramma ha goduto presso l'aristocrazia e i circoli intellettuali di una vasta popolarità nelle Marche per tutto il Settecento, tanto che, alla fine del secolo, nei cartelloni delle varie stagioni liriche sono presenti non solo autori molto noti ed apprezzati come Paisiello e Cimarosa, ma anche altri validi compositori come Baldassarre Galluppi, Niccolò Piccinni, Pasquale Anfossi, Pietro Alessandro Guglielmi, Johan Adolf Hasse.

Nei primi decenni dell'Ottocento l'opera lirica regna ormai sovrana sui palcoscenici marchigiani, proprio perché il melodramma viene impiegato come evento

culturale e mondano nei momenti “forti” del calendario cittadino come il Carnevale, le feste patronali, le fiere stagionali, la celebrazione di particolari eventi religiosi e civili (ricorrenze, canonizzazioni, visite di personaggi illustri, ecc.). Le stagioni liriche sono programmate dalle Deputazioni teatrali che si rivolgono ad impresari specializzati, i quali accettano ben volentieri gli incarichi poiché, dietro all'onore e al prestigio derivante dalla chiamata, intravedono spesso la possibilità di concludere buoni affari. Il melodramma è ormai un genere di successo capace di richiamare pubblici sempre più numerosi e appartenenti a classi sociali diverse, coinvolgendo passionalmente aristocratici e intellettuali, che dedicano composizioni poetiche piene di lodi entusiastiche o epigrafi encomiastiche agli interpreti lirici. A sua volta niente impedisce di pensare che l'artigiano allieti il suo quotidiano lavoro “con l'opera in man, cantando” una bella aria di un popolare melodramma, oppure nella “sera del dì di festa” faccia risuonare nel silenzio della notte il suo “solitario canto”, intonando una romanza allora particolarmente in voga, mentre ritorna “a tarda notte./dopo i sollazzi, al suo povero ostello”. Una stagione lirica diventa un avvenimento per tutta la città con i suoi protagonisti, co-protagonisti e spettatori proprio fra il pubblico, in una grande festa urbana dove si mescolano il fascino della mondanità e l'attrazione entusiastica per l'evento artistico: per alcune sere gli abiti alla moda e sfavillanti di colori delle signore, il bianco splendente degli sparati unito al nero profondo delle marsine dei signori, che affollano i palchi e la platea, sono idealmente uniti da una passione comune agli abiti della “festa” indossati per l'occasione dal cetto artigiano che affolla il loggione e che è in qualche modo fiero di partecipare ad un simile avvenimento, mentre il proletariato urbano è relegato al ruolo di semplice spettatore di questa particolare “festa”, assistendo all'entrata e all'uscita dei cantanti e del pubblico aristocratico.

Lo stesso entusiasmo unisce tutti all'interno del teatro a causa dello sfavillio di centinaia di candele e di lumi a olio, del caleidoscopio di colori di scene, abiti e costumi di scena, delle *performances* dei musicisti, dei coristi e soprattutto dei cantanti capaci di suscitare con le loro voci “emozioni pene dolcezze”. Sono soprattutto le interpreti femminili che inducono i poeti “a lacrimar” con il loro “dolce canto, e con soavi note”. Queste cantanti sono capaci di suscitare “il pianto la gioia l'estasi”, per cui gli spettatori “in impeto di vivissimo plauso rompono giubilanti” o vedono addirittura una cantante come una vera e propria divinità. La festa continua pertanto anche fuori del teatro, quando i cantanti vengono accolti con fuochi d'artificio e fiaccolate, nonché accompagnati al suono della banda cittadina fino al loro albergo, dopo essere stati issati su di una carrozza da cui sono stati staccati cavalli sostituiti da volenterosi ed entusiasti spettatori.

Nonostante si debba considerare il melodramma un genere teatrale molto popolare, nell'edificio teatrale permane una rigorosa divisione di classe, la quale è resa visibile dalla suddivisione dei posti e nel prezzo dei biglietti: al posto nei palchi, riservato ai nobili, corrisponde il costo più alto del biglietto; per occupare i posti in platea, destinato ai “forestieri”, al cetto impiegato medio-alto, ai “possidenti” e ai “negozianti”, si paga un prezzo medio del biglietto; per il posto in loggione, a cui possono accedere gli “artisti” che nella stratificazione sociale rappresentano il gradino più basso ammesso a teatro, si paga un biglietto ad un più basso prezzo. Completamente escluso dal teatro è sia il proletariato urbano (costituito da domestici e personale di servizio di vario tipo), sia il cetto contadino troppo lontano culturalmente dal mondo della lirica e quindi incapace di fruirne i contenuti, tenuto inoltre a distanza come elemento non gradito in quanto incapace di praticare i modelli culturali e di vita dell'aristocrazia, che invece la borghesia urbana e gli artigiani cercano

in qualche modo di imitare per essere accettati dalle classi superiori.

Agli inizi dell'Ottocento sono rappresentate soprattutto le opere dei compositori più affermati del momento come Giovanni Simone Mayr, Ferdinando Paer, Pietro Generali, Pietro Carlo Guglielmi, Valentino Fioravanti, Giovanni Pacini, mentre Cimarosa è l'ultimo dei grandi autori a rimanere nei cartelloni. Naturalmente tutti questi compositori devono fare i conti con il "ciclone" Rossini che si abbatte sulla regione attirando su di sé il favore degli spettatori e l'attenzione delle Deputazioni teatrali, come dimostra l'enorme numero di opere rossiniane messe in scena nel periodo compreso fra il 1813 e il 1840. La prova del consenso e della popolarità conquistati dal compositore pesarese sta nel fatto che molte sue opere arrivano nelle Marche un anno o due dopo il debutto nazionale. È il caso della *Scala di seta* (1812) rappresentata a Senigallia nel 1813 e a Fermo nel 1814, dell'*Italiana in Algeri* (1813) che va in scena a Fermo e a Macerata nel 1815, mentre nello stesso anno a Fermo si rappresenta il *Tancredi* (1814). *La Cenerentola* (1817) viene data nello stesso anno di composizione ad Ancona, l'anno successivo a Pesaro, nel 1819 a Macerata. Con un certo ritardo arrivano nella regione alcune opere serie come *Otello* (1816), che è rappresentato per la prima volta a Macerata nel 1827, l'anno successivo a Senigallia, nel 1830 ad Ancona e solo nel 1854 a Pesaro; il *Mosè in Egitto* (1818), che va in scena nel 1825 ad Ancona, nel 1826 a Macerata, Pesaro e Tolentino, nel 1828 a San Severino e nel 1829 a Fermo; il *Guglielmo Tell* (1822) che, fatta eccezione per l'edizione maceratese del 1833, entra in cartellone ad Ancona solo nel 1840, a Pesaro nel 1864, a Fermo nel 1892, a Matelica nel 1899, nonostante sia stato attribuito all'epopea melodica dell'eroe nazionale elvetico un "taglio" risorgimentale. Al contrario, riscuotono un successo quasi immediato la *Matilde di Shabran* (1821), che

viene rappresentata nel 1822 a Fermo, nel 1823 a Macerata e Ascoli, nel 1824 ad Ancona, nel 1828 a Fano e San Severino; segue la *Semiramide* (1823) che va in scena nel 1825 ad Ancona, nel 1826 a Macerata e Pesaro, nel 1827 ad Ascoli, nel 1828 a Camerino e nel 1830 a Fermo. Un'annotazione particolare merita lo straordinario successo riportato dal *Barbiere di Siviglia* (1816), che debutta a Jesi nel 1817 e a Pesaro nel 1818; quindi viene rappresentato nel 1819 a Macerata, Ascoli e Fermo, nel 1820 a Fano e nel 1821 a Osimo, Fabriano e Urbino; successivamente l'opera appare nei cartelloni di Ancona e Matelica nel 1823, nel 1828 a Tolentino e nel 1830 a Camerino. Da quel momento il capolavoro rossiniano compare in molti cartelloni dei teatri marchigiani per tutto l'Ottocento. A partire dagli anni Trenta, a contendere il successo al compositore pesarese, fanno la loro comparsa sulle scene marchigiane giovani compositori come Vincenzo Bellini, Gaetano Donizetti e Saverio Mercadante. Negli anni Quaranta si avverte la presenza del giovane Verdi soprattutto con *Ernani*, *I due Foscari*, *I Lombardi alla prima Crociata*, *Nabucco*, *Attila*, *I masnadieri*, *Macbeth* e *Luisa Miller*. Successivamente dominano nei cartelloni le grandi opere verdiane da *Traviata* fino a *Otello*. A differenza di Rossini risulta alquanto limitata la messa in scena di autori marchigiani: del tutto assente è Gaspare Spontini; rara la presenza di Giuseppe Persiani (*Ines di Castro*, Ancona 1835 e Jesi 1838); mentre sono più diffuse le rappresentazioni di opere di Nicola Vaccai (*La pastorella feudataria*, Jesi 1828; *Giulietta e Romeo* Pesaro 1828, Ancona 1829, Tolentino 1839; *Virginia* Pesaro 1845).

5. I generi teatrali nelle Marche: il teatro di prosa

Completamente diversa è l'incidenza del teatro di prosa sulla società dell'Ottocento, dato che questi

spettacoli rientrano nella *routine* teatrale e lasciano poche tracce nelle cronache dell'epoca, non accendono la fantasia di poeti ed epigrafisti, non suscitano entusiasmi popolari. Sono rari i casi di "divismo" legati alla fama e al carisma dell'interprete. La messa in scena di opere teatrali è affidata a "compagnie di giro", che allestiscono spettacoli con pochi mezzi, costumi generici e scene adattabili a più testi, riuscendo in questo modo a gestire un repertorio dove convivono Shakespeare e Goldoni, il drammone storico e la tragedia popolare dall'intreccio lacrimevole.

Le Deputazioni teatrali non sono solite allestire una stagione di prosa, come avviene invece per la lirica, ma l'iniziativa viene presa dalle compagnie che inviano ai deputati lettere di richiesta per avere il teatro a disposizione per un congruo numero di giorni, usando toni dimessi e con preventive manifestazioni di gratitudine. Non si deve cadere tuttavia nell'errore di pensare al teatro di prosa come ad un genere popolare destinato alla fruizione delle classi inferiori; il pubblico è lo stesso che frequenta i teatri durante le stagioni liriche,

ma pesano sulla prosa delle condizioni oggettive sfavorevoli, determinate dalla maggiore popolarità delle opere liriche che godono di allestimenti più "fastosi" e di cast di interpreti di un certo valore. I prezzi dei biglietti d'ingresso, relativamente più bassi rispetto alla lirica, non favoriscono un maggiore afflusso di pubblico, ma finiscono per rendere più precari i bilanci delle compagnie che non conducono una vita particolarmente agiata.

Le Deputazioni teatrali allestiscono le stagioni liriche in periodi vantaggiosi come il Carnevale e i festeggiamenti per il patrono, mentre gli spettacoli di prosa sono solitamente ospitati nei periodi "morti" della programmazione, per cui per molte compagnie la permanenza in un teatro di provincia è una sorta di ricovero per svernare o per ricavare il necessario per vivere, anche a costo di sottoporsi ad umiliazioni di vario genere. Oltre a moltiplicare le recite serali e le "beneficiate" a favore dei singoli interpreti, questi attori si prestano spesso ad allestire spettacoli lavorando insieme a gruppi di dilettanti locali.



Bibliografia

- AA.VV., *La fabbrica del Teatro dalla Sala delle Commedie al Teatro dell'Aquila*, Comune di Fermo, 1997
- AA.VV., *Le stagioni del Teatro Pergolesi 1798/1998*, Comune di Jesi, 1998
- A. Albani, M. Bonvini Mazzanti, G. Moroni, *Il Teatro di Senigallia*, Electa, Milano, 1996
- D. Baroni, *Il Teatro Lauro Rossi di Macerata*, Comune di Macerata, 1989
- F. Battistelli, F. Mariano, A. Pellegrino, *Il Teatro nelle Marche. Architettura, scenografia e spettacolo*, Naridini Editore, Fiesole, 1997
- F. Battistelli, G. Boiani Tombari, L. Ferretti, *Il Teatro della Fortuna in Fano. Storia dell'edificio e cronologia degli spettacoli*, Carifano, Fano, 1998
- G. Cameranesi, *Il teatro di Treia e il suo archivio*, Accademia Georgica, Edizioni Simple, Macerata, 2011
- M. Campagnoli, S.F. Veroli, *Storia di un teatro. Il Nicola degli Angeli di Montelupone*, Comune di Montelupone, 2002
- P. Ciarlantini, *Teatro in musica a Recanati*, Comune di Recanati, 2005
- R. Ciccarelli, D. Dottori, *Il teatro a Cupramontana*, Gruppo Giovani Cuprensi, 1996
- M. Corbo, *Spettacoli e teatro in San Ginesio dal secolo XIV al '900*, Comune di San Ginesio, 1995
- A. Foresi, *Un teatrino a miglior forme. Cronache musicali del Teatro Annibal Caro di Civitanova Alta*, il lavoro editoriale, Ancona, 1998
- A. Gabrielli Fiorenti, *Teatro La Nuova Fenice. Storia cultura di una società*, Comune di Osimo, 1990
- G. Guerra, *Dal Teatro Trionfo al Teatro Mario Tiberini. 1812-2002: 190 anni di storia dello spettacolo*, San Lorenzo in Campo, 2002
- D. Malvestiti, *Il Teatro Comunale La Fenice di Montegranaro*, Centro Studi Montegranaresi, 1997
- M. Mancini, *Il Teatro Bruno Mugellini*, Comune di Potenza Picena, 1990
- F. Mariano, L.M. Cristini, *Ireneo Aleandri. L'architettura del Purismo nello Stato Pontificio*, Electa, Milano, 1995
- G. Martinelli, *La città e il suo teatro. Dal Teatro dell'Orso al "Cicconi". Storia e cronaca teatrale a Sant'Elpidio a Mare tra '700 e '800*, Andrea Livi Editore, Fermo, 2002
- A. Maulo, *Il teatro all'epoca dell'insorgenza. Documentazione sul teatro di Montecosaro 1723/2003*, Comune di Montecosaro, 2003
- F. Milesi (a cura di), *Giacomo Torelli. L'invenzione scenica nell'Europa Barocca*, Carifano, 2000
- G. Moroni (a cura di), *La musica negli archivi e nelle biblioteche delle Marche*, Nardini, Fiesole, 1996
- A. Pellegrino, *Il Teatro Feronia, storia spettacolo società*, Bellabarba Editori, San Severino Marche, 1985
- A. Pellegrino, *Teatro e società nel Maceratese tra il 1650 e il 1850*, in AA.VV., *Teatro allo specchio*, Comune di Camerino, 1990
- A. Pellegrino, *Il volo della Felice. Appunti per una storia del teatro a Camerino*, in AA.VV., *Teatro Marchetti. 10 anni di spettacolo*, Comune di Camerino, 1999
- A. Pellegrino, *Istituzioni culturali tra Settecento e Ottocento. I condomini teatrali nel Maceratese*, Centro Studi Storici Maceratesi, Macerata, 2000
- A. Pellegrino, *La Moda del Teatro. Spettacolo e società nelle Marche del primo Ottocento*, in AA.VV., *Quei monti azzurri. Le Marche di Leopardi*, Marsilio Editore, Venezia, 2002
- A. Pellegrino, *La civiltà dello spettacolo nella Marca Centrale*, in *Il Teatro Nicola Vaccai. Spettacolo e società a Tolentino Tra Settecento e Ottocento*, a cura di G. Semmoloni, Accademia Filefica e Comune di Tolentino, 2008
- A. Pellegrino-M. Ranieri, *Itinerari barocchi. Letteratura, musica e teatro della San Severino del Seicento*, Comune di San Severino Marche, 2010
- M. Salvarani, F. Emanuelli, *Luoghi e repertori del teatro musicale nelle Marche*, Fratelli Palombi Editori, Roma, 1998
- M. Salvarani, *Il Teatro La Fenice di Ancona*, Fratelli Palombi Editori, Roma, 1999
- M. Salvarani (a cura di), *Le Muse. Storia del Teatro di Ancona*, il lavoro editoriale, Ancona, 2002
- M. Vitali (a cura di), *Il Teatro dell'Aquila*, Carifemo, Fermo 1999
- P. Vitellozzi, *Il valore simbolico dell'architettura e della decorazione degli edifici teatrali marchigiani del XIX secolo. Il caso del Teatro dell'Iride di Petritoli*, Edizioni Capodarco, Fermo, 2009



Rossini e il Rossini Opera Festival

di Gianfranco Mariotti
Sovrintendente ROF

Rossini, questo sconosciuto. Sembra un'affermazione contraddittoria, un ossimoro, considerato che Rossini è un mostro sacro della storia del melodramma e uno dei musicisti più noti del pianeta. Eppure al compositore pesarese è toccata ai tempi nostri la singolare ventura di essere insieme popolarissimo ma quasi del tutto sconosciuto, e per quel poco, mal inteso: una sorte mai occorsa ad alcun musicista classico di pari livello.

Per comprendere le ragioni del paradosso è necessario risalire alla crisi creativa che Rossini patisce nel 1829, al culmine della sua strepitosa carriera, subito dopo aver dato al mondo, col *Guillaume Tell*, il capolavoro fondante del teatro d'opera romantico. Sappiamo bene che a dar inizio alla crisi è una malattia nervosa, cui si aggiungono alcune vicende contingenti, ma sappiamo anche che persino dopo il recupero della salute fisica e mentale, Rossini rifiuterà ostinatamente di continuare ad aderire al nuovo codice estetico, che imita impudicamente i sentimenti e la vita quotidiana, e che il pubblico naturalmente adora. Rossini si chiude così in un silenzio corrucciato, sebbene lucido e attento, che osserva coerentemente per quasi un quarantennio, rompendolo solo, sul limitare della vita, con la *Petite messe solennelle*, sconvolgente manifesto della musica del futuro. Sul volontario silenzio di Rossini si sono scritti fiumi di parole, ma oggi appare ben chiaro che alla base di esso sta soprattutto una irrimediabile collisione fra l'universo immaginativo del compositore e le effettive possibilità dei contemporanei di comprenderlo e seguirlo.

La catastrofe culturale che consegue alla decisione di Rossini porta alla progressiva scomparsa dalle scene, e poi all'oblio, di quasi tutta la sua produzione teatrale, restando a galleggiare in superficie solo il *Barbiere di Siviglia* e poco altro, ed è la ragione dell'immagine distorta del musicista che la tradizione ci ha consegnato: quella di un maestro esclusivo dell'opera buffa. Si forma così, in un remoto mondo di silenzio, un incredibile giacimento di bellezze dimenticate, divenute inconoscibili perché non edite. La lunga battaglia che il Rossini Opera Festival, assieme alla Fondazione Rossini, ha combattuto in questi anni per riportare alla luce, sia sul versante musicologico che teatrale, questo immenso patrimonio, ha fatto giustizia di molti luoghi comuni. In primo luogo, il ritorno sulle scene del catalogo rossiniano ha restituito al mondo una lunga serie di capolavori drammatici sconosciuti, che hanno permesso di ricomporre finalmente la personalità autentica del compositore pesarese. Ma assieme ad essa è riemersa anche un'immagine dell'uomo molto diversa da quella tradizionale: non più un estroverso gaudente, spiritoso e ghiottone, ma semmai un uomo chiuso, tormentato e nevrotico, coperto e affascinante. La città di Pesaro ha investito con convinzione in questa avventura collettiva della conoscenza, e oggi il Rossini Opera Festival è considerato, assieme a Salisburgo e Bayreuth, uno dei festival monotematici più importanti della scena internazionale. Nel corso di trentatré edizioni le quaranta opere del Catalogo rossiniano sono state quasi

tutte riportate alla luce (mancano solo due titoli). Accanto a partiture classiche, ricondotte alla lezione originale attraverso le *edizioni critiche* (come *Semiramide*, *L'italiana in Algeri*, *La Cenerentola*, *Guillaume Tell*, *Il barbiere di Siviglia*) hanno ripreso il volo dai palcoscenici pesaresi per i teatri di ogni paese un gran numero di titoli ignoti al pubblico moderno, come *Il viaggio a Reims*, *Maometto II*, *La donna del lago*, *Mosè in Egitto*, *Ermione*, *Bianca e Falliero*, *Armida*, *Ricciardo e Zoraide*, *Adina*, *Zelmira*, *Matilde di Shabran*, *Ciro in Babilonia*, *Sigismondo*... autentici capolavori che, restituiti in allestimenti al massimo livello, sono tornati ad essere ricchezza del mondo. Attorno alla manifestazione è cresciuto negli anni un pubblico appassionato, colto e fidelizzatissimo, composto per due terzi di stranieri: un fenomeno che è alla base del costante indotto economico, turistico, commerciale e d'immagine che si produce ogni anno sul territorio.

Una recente indagine al riguardo a cura della facoltà di Economia dell'Università di Urbino ha dimostrato che un euro investito nel Festival ne produce sette in termini di volume d'affari. Forse ciò non sarebbe accaduto se Rossini non avesse nominato la sua città natale erede universale di tutti i suoi beni: un lascito da cui sono nati il Conservatorio di musica, la Fondazione e il Festival che portano il suo nome. Sulle ragioni della scelta di Pesaro invece che Bologna o Parigi, città in cui il maestro era vissuto molto più a lungo, si possono solo fare delle ipotesi. Rossini era molto attento ai suoi interessi, e sulla sua decisione può aver pesato anche l'affidabilità degli amministratori pesaresi, che lui aveva avuto modo di conoscere da vicino. È probabile dunque che quello del nostro grande concittadino sia stato, certo, un gesto d'amore, ma anche di lungimiranza. In ogni caso, la sua città lo ha felicemente ripagato.



Giovanni Battista Pergolesi

di Gianni Tangucci

Direttore Artistico Fondazione Pergolesi Spontini

Giovanni Battista Pergolesi nacque a Jesi il 4 gennaio 1710 da una famiglia originaria di Pergola. Il cognome della famiglia, Draghi, fu sostituito dall'aggettivo che soleva accompagnarlo per indicare il luogo di provenienza, «Pergolesi» appunto. Poco è dato sapere intorno all'ambiente familiare nel quale Giovanni Battista trascorse l'infanzia e la prima giovinezza. Senza dubbio, la famiglia di Pergolesi doveva essere assai minata dalla tubercolosi. Dei fratelli Pergolesi infatti, Giovanni Battista, che pure morì a soli ventisei anni, fu l'unico a sopravvivere alla nascita, anche se sin da subito si manifestarono i sintomi della malattia. Pergolesi iniziò lo studio della musica a Jesi sotto la guida di maestri locali e grazie ai buoni uffici di Maria Pianetti, intellettuale, che aveva ottimi rapporti con la corte di Vienna e con il viceregno austriaco di Napoli, Pergolesi fu inviato a studiare a Napoli, una delle capitali musicali della penisola. Centro della vita musicale era il Teatro San Bartolomeo, direttamente legato alla corte e sede del genere artisticamente e socialmente più importante: l'opera seria.

Pergolesi entrò nel Conservatorio dei Poveri di Gesù Cristo intorno al 1723. Si trattava dell'unico istituto, tra i quattro attivi a Napoli, a dipendere direttamente dall'amministrazione ecclesiastica. Il termine *conservatorio* deriva dall'usanza nei secoli XIV e XV di iniziare ed educare ad un mestiere artigianale (e fra questi quello della musica e della liuteria) gli orfani ed i trovatelli che venivano "conservati" presso orfanotrofi di pubblica pietà.

Qui Pergolesi ebbe come maestro Francesco Duran-

te e vi rimase sino al 1731, quando si diplomò a ventuno anni, componendo il dramma sacro in tre atti *Li prodigi della Divina Grazia nella conversione e morte di S. Guglielmo duca d'Aquitania*. Si tratta della prima prova di Pergolesi con lo stile dell'opera buffa. Tutt'altro carattere ha invece l'altro oratorio *La Fenice sul rogo*, o vero *La morte di San Giuseppe*, in cui Pergolesi rivela una concezione della religione intesa come estrema umanizzazione del sacro.

Queste prime prove giovanili procurarono a Pergolesi, nello stesso 1731, la commissione di un'opera seria dal Teatro San Bartolomeo, su libretto di un vecchio lavoro di Apostolo Zeno, l'*Alessandro Severo*, rielaborato con il nuovo titolo di *Salustia*. L'esordio sulle scene del giovane Pergolesi fu abbastanza laborioso: la stella della compagnia, l'evirato Nicola Grimaldi, detto il Nicolino, morì durante le prove dell'opera e Pergolesi fu costretto a riscrivere tutte le arie del protagonista per un nuovo interprete, il castrato romano Gioacchino Conti. L'opera così rimaneggiata, andò in scena solo nella seconda metà del gennaio 1732, ma Pergolesi acquisì tale fama che nel settembre dello stesso anno mise in scena, presso il Teatro dei Fiorentini, la sua prima commedia musicale, *Lo frate 'nnamorato*, su libretto di Gennarantonio Federico, destinato a diventare il suo librettista preferito. L'opera ebbe un successo straordinario e fu indubbiamente la composizione di maggiore fortuna durante la vita del Pergolesi.

L'ascesa artistica e sociale di Pergolesi è testimoniata in questo stesso anno da due eventi. Fu assunto al ser-

vizio del principe di Stigliano Ferdinando Colonna, che occupava una posizione chiave nella corte vicereale e gli fu affidato dalla municipalità di Napoli il compito di comporre una Messa e un vespro in onore di S. Emidio, sotto la cui protezione si era posta la città dopo una serie di disastrosi terremoti. Nel novembre del 1732 Pergolesi entrò come organista presso la Cappella Reale e per la stagione successiva gli fu commissionata una nuova opera seria, *Il prigionier superbo*, che andò in scena il 28 agosto 1733 ed ebbe successo grazie ai suoi intermezzi, *La serva padrona*.

Il culmine del consenso dall'ambiente sociale napoletano è rappresentato dalla sua nomina, nel febbraio 1734, a maestro di Cappella della «Fedelissima Città di Napoli». Pochi mesi dopo Carlo di Borbone faceva il suo ingresso a Napoli e veniva incoronato re. Tra i nobili più restii ad accettare la nuova situazione politica, vi era il principe di Stigliano, al cui servizio lavorava il Pergolesi, insieme al duca Marzio IV Maddaloni Carafa che ugualmente aveva concesso la protezione al musicista e che insieme alla moglie Anna Colonna, invitò Pergolesi a stabilirsi a Roma. Il 25 ottobre 1734 un'opera seria di Pergolesi fu rappresentata per l'ultima volta nel Teatro San Bartolomeo di Napoli: fu *l'Adriano in Siria*, un dramma in musica in tre atti su libretto di Pietro Metastasio, al quale venne abbinato l'intermezzo *Livietta e Tracollo*. Nonostante la presenza nella compagnia di un cantante della levatura di Gaetano Caffarelli, l'opera non ebbe grande successo.

Pergolesi così si rivolse all'ambiente teatrale di Roma e con l'appoggio dei suoi mecenati, nel gennaio 1735, mise in scena al Teatro Tordinona la sua ultima opera seria, *l'Olimpiade*, un dramma in tre atti su libretto di Metastasio.

Nell'autunno del 1735 fu rappresentata al Teatro dei Fiorentini a Napoli una sua nuova commedia musicale, su libretto di Gennarantonio Federico, *Il Flaminio*, che riscosse grande successo.

Sugli ultimi mesi di vita di Pergolesi non si hanno notizie certe; con ogni probabilità ritornato a Napoli, la sua salute dovette subire un improvviso peggioramento, tanto che, per trovare sollievo dalla tubercolosi, fu ospitato a Pozzuoli nel Convento dei Cappuccini, sotto la protezione della famiglia Maddaloni. Qui attese probabilmente alla composizione delle quattro cantate da camera date alle stampe immediatamente dopo la sua morte, del *Salve Regina* e dello *Stabat Mater*, considerati il suo lascito più importante.

Secondo quanto riporta la tradizione, la commissione di un nuovo *Stabat Mater* – che doveva sostituire il precedente di Alessandro Scarlatti (considerato antiquato) – arrivò a Giovanni Battista Pergolesi quando il giovane musicista era già in precarie condizioni di salute e fu terminato negli ultimi suoi giorni di vita.

Non sappiamo se questo aneddoto sia realistico, ciò che è certo è che nello studio dell'autografo si nota una grande fretta di scrivere, confermata da numerosi errori, parti di viole mancanti e un certo disordine tipico di chi ha poco tempo davanti a sé. Inoltre in calce all'ultima pagina della partitura scrisse di suo pugno “*Finis Laus Deo*”, quasi a dimostrare il sollievo per aver avuto “il tempo necessario per concludere l'opera”. Lo *Stabat* riportò un grande successo fin da subito, al punto che J.S. Bach decise di farsene una copia propria.

Pergolesi si spense il 16 marzo 1736 di «tabe ettica», tubercolosi, e fu sepolto nella fossa comune della Cattedrale di Pozzuoli; le poche cose che il musicista aveva con sé furono vendute per pagare il funerale, le messe funebri e altri debiti.

Dopo la sua morte, l'intera Europa incominciò ad interessarsi con crescente curiosità ed entusiasmo alle sue composizioni. *Lo frate 'nnamorato*, *l'Olimpiade* e *Il Flaminio* ebbero numerose rappresentazioni, ma furono soprattutto i suoi intermezzi *La serva padrona* e *Livietta e Tracollo* ad ottenere il maggior successo.

Già alla metà del Settecento Pergolesi era immensamente più noto di quanto non fosse stato in vita e numerose stampe delle sue composizioni iniziarono a diffondersi in tutta Europa.

Per diversi secoli la scarsità di informazioni tangibili sulla sua vita e sulle sue opere fu terreno fertile per il fiorire di fantasiosi aneddoti di ogni tipo, tanto da attribuirgli una bellezza apollinea e numerosi amori. Al pari, fiorirono centinaia di apocrifi: opere prodotte da musicisti di minor levatura vennero spacciate per composizioni pergolesiane. Questo portò alla fine del XIX secolo a contare oltre cinquecento composizioni nel catalogo delle sue opere.

La "riscoperta" della musica barocca, risalente agli ultimi decenni del secolo scorso, e la musicologia hanno fatto giustizia di tante false attribuzioni, ricostituendo un corpus di opere indubbiamente autentiche e riportando la biografia di Pergolesi alla dimensione dei fatti, sottraendola alla deformazione del mito.

La Fondazione Pergolesi Spontini, una azienda culturale di produzione e servizi per il territorio

La Fondazione Pergolesi Spontini è nata nel 2000 per studiare e valorizzare l'opera di due grandi compositori delle Marche, nati a pochi chilometri l'uno dall'altro: Giovanni Battista Pergolesi e Gaspare Spontini. Da Jesi e da Maiolati Spontini, le due città natali, il progetto si è esteso fino a coinvolgere una molteplicità di enti pubblici e di aziende private che hanno concorso alla realizzazione di quella che è, oggi, un'azienda culturale di produzione e servizi per il territorio: una realtà molto dinamica, che gestisce sei teatri storici in Vallesina, produce lirica con il Festival Pergolesi Spontini e la Stagione Lirica di Tradizione del Teatro Pergolesi di Jesi, è editore musicale e si occupa di ricerca musicologica sui due Autori (cui sono dedicati due Comitati

di Studi), formazione professionale, nuove tecnologie, divulgazione culturale. In questi anni di crescita, impegno e soddisfazioni hanno accompagnato il percorso delle Celebrazioni Pergolesiane per il trecentesimo della nascita del compositore, con l'esecuzione – tra il 2009 ed il 2011 – di tutte le opere teatrali di Pergolesi. Nel nome dei due Autori, la Fondazione ha più volte collaborato con artisti di fama internazionale, tra i quali Claudio Abbado e Riccardo Muti.

I risultati sono importanti. Tra questi, la vittoria del Premio della critica musicale "Franco Abbiati" 2011 per il progetto di esecuzione dell'opera omnia di Pergolesi, che ha premiato non solo gli allestimenti (2009: *Il prigionier superbo*; 2010: *Il Flaminio, Adriano in Siria, Livietta e Tracollo*; 2011: *La Salustia, Lo frate 'nnamorato, La Serva padrona, L'Olimpiade*), ma anche quanto fatto dalla Fondazione per diffondere la musica pergolesiana nel mondo, con la ricerca musicologica, la registrazione in alta definizione di tutte le opere teatrali con Unitel Classica, e le iniziative editoriali con l'Edizione Nazionale delle Opere di Giovanni Battista Pergolesi in accordo con la Universal Music Publishing Ricordi. Quest'ultima, istituita dal Ministero per i Beni e le attività culturali su proposta della Fondazione, sta suscitando eccezionale interesse in tutto il mondo in quanto mira a restituire fedelmente le composizioni dell'autore jesino di cui è assodata l'autenticità. L'edizione si comporrà di venti volumi: lo scorso settembre è stato presentato il primo volume, lo *Stabat Mater*, e a breve sarà pubblicata *La Fenice sul rogo*.

Dopo aver messo in scena tutte le opere teatrali di Pergolesi, su questo autore la Fondazione è ancora attiva nel campo della ricerca musicologica da cui matureranno i successivi volumi dell'Edizione Nazionale. È uscito recentemente, per la casa discografica Arthaus-musik, il dvd in del *Prigionier Superbo* e della *Serva Padrona* registrati a Jesi in occasione delle Celebrazioni Pergolesiane. Da quest'anno inizia invece un percorso dedicato a

Spontini, anche se il Festival non avrà un futuro monografico. Jesi sta infatti allestendo un museo virtuale sulla figura di Federico II, nato a Jesi nel 1194. La Fondazione, come realtà culturale ben radicata nel territorio, non potrà ignorare questa figura. Nei prossimi anni quindi Pergolesi, Spontini e l'imperatore svevo saranno i tre protagonisti della rassegna. Con un'opera di Spontini, la

Fuga in maschera in prima esecuzione assoluta in epoca moderna, si è aperto con successo di pubblico e di critica il Festival Pergolesi Spontini 2012. Se la crisi economica ed i tagli ai finanziamenti lo consentiranno, nel 2013 e nel 2014 metteremo in scena nuovi allestimenti de *La Vestale* e del *Fernand Cortez*, in regime di grandi coproduzioni internazionali.

Una voce poco fa

di Gabriele Cesaretti

Insegnante e giornalista

Parlare delle grandi voci marchigiane in poco spazio è impossibile, tanti sono i talenti e gli artisti che hanno reso celebre questa regione, cominciando nel XVIII e XIX secolo, con la presenza di contraltisti e soprannisti di fama assoluta quali il maceratese Domenico Annibaldi (1700-1779), protagonista a Dresda di numerose prime di Johann Adolf Hasse, il celeberrimo Girolamo Crescentini¹ di Urbania (176-1846) e l'ancor più famoso Giovanni Battista Velluti di Corridonia (1780-1861), generalmente conosciuto come l'ultimo dei grandi castrati e creatore dell'*Aureliano in Palmira* di Gioachino Rossini. Il XIX secolo marchigiano avrebbe donato alle scene liriche anche altri artisti protagonisti della grande stagione ottocentesca del melodramma italiano, come il tenore anconetano Lorenzo Salvi (1810-1879), creatore di numerose opere donizettiane (tra cui *Il diluvio universale*, con cui esordì nel 1829, *Betly* nel 1839 e la prima italiana della *Figlia del Reggimento* nel 1840, oltre a partecipare al debutto assoluto di Verdi con *l'Oberto, Conte di San Bonifacio* milanese del 1839), ma anche primo esecutore assoluto del nuovissimo inno ufficiale dello Stato Messicano il

16 settembre del 1854. A proposito di primi interpreti verdiani andrà anche ricordato il basso di Visso Gian Francesco Angelini (1830-1915), primo Padre Guardiano nella *La forza del destino* al Teatro Imperiale di San Pietroburgo nel 1862; altro grande tenore del XIX secolo fu Mario Tiberini², di San Lorenzo in Campo (1826-1880), stimatissimo da Verdi come Alvaro nella già citata *forza del destino*. Una vicenda affascinante fu quella del contralto urbinato Clorinda Corradi Pantanelli (1804-1877) che, dopo lusinghieri esordi italiani (fu anche il primo Luigi V nell'*Ugo, Conte di Parigi* di Donizetti alla Scala nel 1832), terminò carriera e vita in Cile, come insegnante di canto; notevolissima, infine, è anche la figura del contralto maceratese Dionilla Santolini³ (1813-1885), creatrice della parte di Garzia nella donizettiana *Sancia di Castiglia* del 1832, nonché specialista nell'esecuzione di ruoli «en travesti». Concentrandoci sulla storia musicale del XX secolo non si potrà fare a meno di notare come la tradizione canora non si interrompa, donando anzi alle scene liriche una serie di nomi che, ancora oggi, sono fonte di emozioni per gli appassionati d'opera e di canto di

¹ Alle composizioni didattiche di Girolamo Crescentini, tra l'altro maestro della mitica Isabella Colbran (futura signora Rossini) ha dedicato un recentissimo cd il mezzosoprano Marina Comparato: G. Crescentini, *Cantate ed Ariette a voce sola e fortepiano*, Marina Comparato, mezzosoprano, Gianni Fabbri, fortepiano, Tactus 2012, TC.760390.

² Cfr. G. Guerra, *Mario Tiberini - tenore, una gloria marchigiana del passato (1826-1880)*, Associazione musicale Mario Tiberini, 2005.

³ La figura di Dionilla Santolini è recentemente riemersa grazie alla mostra *Violetta Carmen Mimì - Percorsi al femminile dallo Sferisterio ai Musei Civici di Macerata*, allestita a Palazzo Buonaccorsi fino al 30 settembre 2012 nell'ambito dell'edizione 2012 del Macerata Opera Festival, cfr. G. Cesaretti, *Da Dionilla a Francisca, Storie di cantanti a Macerata tra '800 e '900 in Violetta Carmen Mimì*, a cura di Francesca Coltrinari (Catalogo della Mostra), Quodlibet, Macerata, 2012.

tutto il mondo. Ecco, quindi, che dalla storia del canto spiccano presenze di rilievo e autentici divi discografici, anche se andranno ricordati anche il basso di Ripatransone Luciano Neroni Malaspina, 1909-1951, e il tenore di Sant'Elpidio a Mare Amedeo Berdini, 1919-1964, oltre che la presenza pesarese del grandissimo Mario del Monaco, 1915-1982.

Modello di numerosi tenori odierni (tra cui Fabio Armiliato, che gli ha addirittura dedicato un cd⁴) è Beniamino Gigli⁵ (Recanati, 20 marzo 1890-Roma, 30 novembre 1957), esempio calzante di una voce splendida e di una tecnica esemplare applicati a un gusto che, se pur ci appaia oggi un po' invecchiato, non manca di esercitare ancora il suo fascino rétro. Autentico tenore di grazia, in grado di fornire un'idea attendibile di come dovesse suonare il mitico falsettone del XIX secolo (basta ascoltare le sue giustamente mitizzate esecuzioni della difficilissima aria di Nadir dai *Pescatori di Perle* di Georges Bizet per rendersene conto), Gigli è un esempio di come l'esecuzione del repertorio più leggero e canzonettistico non debba necessariamente essere sinonimo di espressività sbracata, dato che anche alle prese con le canzoni (che ancora oggi gli fruttano una parte della sua fama, soprattutto nei confronti del pubblico meno specializzato), la sua vocalità si dimostra limpida, sicura, con una solarità di timbro e d'espressione evocata (ma non superata), solo da Luciano Pavarotti, altra voce timbricamente luminosissima e superdotata. Il lascito discografico di Gigli, che per la sua maggior parte si compone di arie staccate ma comprende anche opere complete (anche del repertorio lirico spinto), è enorme ma, se si dovesse in-

dicare uno e un solo ruolo in cui identificarlo, questo sarebbe *Andrea Chénier*: nessun poeta è stato, dopo di lui, altrettanto morbido, sognatore e aristocratico.

Chi non conobbe la fortuna discografica che avrebbe meritato, ma in compenso ebbe una delle carriere più lunghe della storia del canto, vantando un repertorio di vastità spaventosa (in grado di coprire l'intero arco della storia della musica) fu Sesto Bruscantini⁶ (Civitanova Marche, 10 dicembre 1919-Civitanova Marche, 4 maggio 2003). Il baritono può essere considerato a buon diritto una delle migliori voci del XX secolo, se non la migliore in assoluto per quanto riguarda la tecnica, vero esempio di perfetto belcanto, in cui l'intelligibilità del libretto e della parola scenica non vengono mai sacrificate alla bellezza di un suono emesso sempre a regola d'arte. In Italia l'arte di Sesto Bruscantini è rimasta sempre colpevolmente legata alle sue storiche performance nei ruoli buffi quali Figaro, Dulcamara o Taddeo: che il baritono di Civitanova sia stato un grandissimo interprete comico è assioma che non si discute ma troppo spesso si dimentica il suo fondamentale contributo alla storia del canto come interprete "serio" donizettiano (splendido Enrico in *Lucia di Lammermoor* e nobilissimo, davvero ineguagliato, Alfonso nella *Favorita*), nonché verdiano (non solo il Gémont di *Traviata* da cui giudicare tutti gli altri, ma anche meraviglioso *Rigoletto*, per fortuna testimoniato da un nastro Rai degli anni '60).

Chi afferma che oggi i cantanti lirici siano finalmente «anche» belli dimentica il fascino che vantava Franco Corelli⁷, nome d'arte di Dario Corelli (Ancona, 8 aprile 1921-Milano, 29 ottobre 2003), vera e propria

⁴ F. Armiliato, *Romanze e canzoni, Omaggio a Beniamino Gigli nel 50° anniversario della morte*, Orchestra del Teatro Regio di Parma, Steven Mercurio, Decca - 1 CD 476 6376

⁵ Cfr. L. Inzaghi, *Beniamino Gigli*, Zecchini editore, Varese, 2005.

⁶ Cfr. A. Foresi, *Una vita per l'opera, Conversazioni con Sesto Bruscantini*, Akademos, Lucca, 1997.

⁷ Cfr. M. Boagno e G. Starone, *Franco Corelli, un uomo, una voce, Il edizione*, Azzali editore, 2008.

icona sexy della lirica negli anni '60 e '70. Voce scura, imponente ma capace di spettacolari smorzature e di uno squillo gagliardo e virile, Corelli è oggi ricordato principalmente per le sue incarnazioni di *Andrea Chénier*, *Trovatore*, *Tosca* e *Carmen*, che sono certamente splendide, beninteso. Tuttavia la carriera dell'artista (spesso preda di veri e propri attacchi di panico da palcoscenico, col risultato che a volte sembrava molto più contenuto di quanto effettivamente le doti vocali non comuni gli avrebbero consentito) ha toccato anche quello che, probabilmente, sarebbe potuto diventare il suo repertorio più congeniale, ovvero quello neoclassico e romantico della prima metà dell'800: il suo ineguagliato Pollione in *Norma* e il sorprendente (benché tardivo) Edgardo in *Lucia di Lammermoor* sono lì a dimostrarlo.

Donna bellissima e affascinante fu anche Renata Tebaldi⁸ (Pesaro, 1° febbraio 1922-San Marino, 19 dicembre 2004), la «voce d'angelo» (definizione leggendaria, e forse non vera, di Toscanini), più nota al grande pubblico per la storica rivalità intercorsa con Maria Callas ma, in realtà, montata più dai giornali e dalla stampa scandalistica che da effettivi confronti in un repertorio che ebbe abbastanza pochi titoli in comune, di cui solo uno (*Tosca*) fondamentale per la carriera di entrambe le primedonne. Anche nel caso della Tebaldi, grandissima pucciniana e verdiana, sarebbe opportuno rivalutare i cimenti giovanili nel Rossini serio e nelle partiture di stampo neoclassico da primo '800 per pensare a cosa avrebbe potuto fare una voce simile alle prese con queste parti, per l'epoca decisamente fuori repertorio; storiche anche le sue incarnazioni del Wagner «biondo» (e quale

voce fu più «bionda» della sua?) testimoniate fortunatamente da alcuni live.

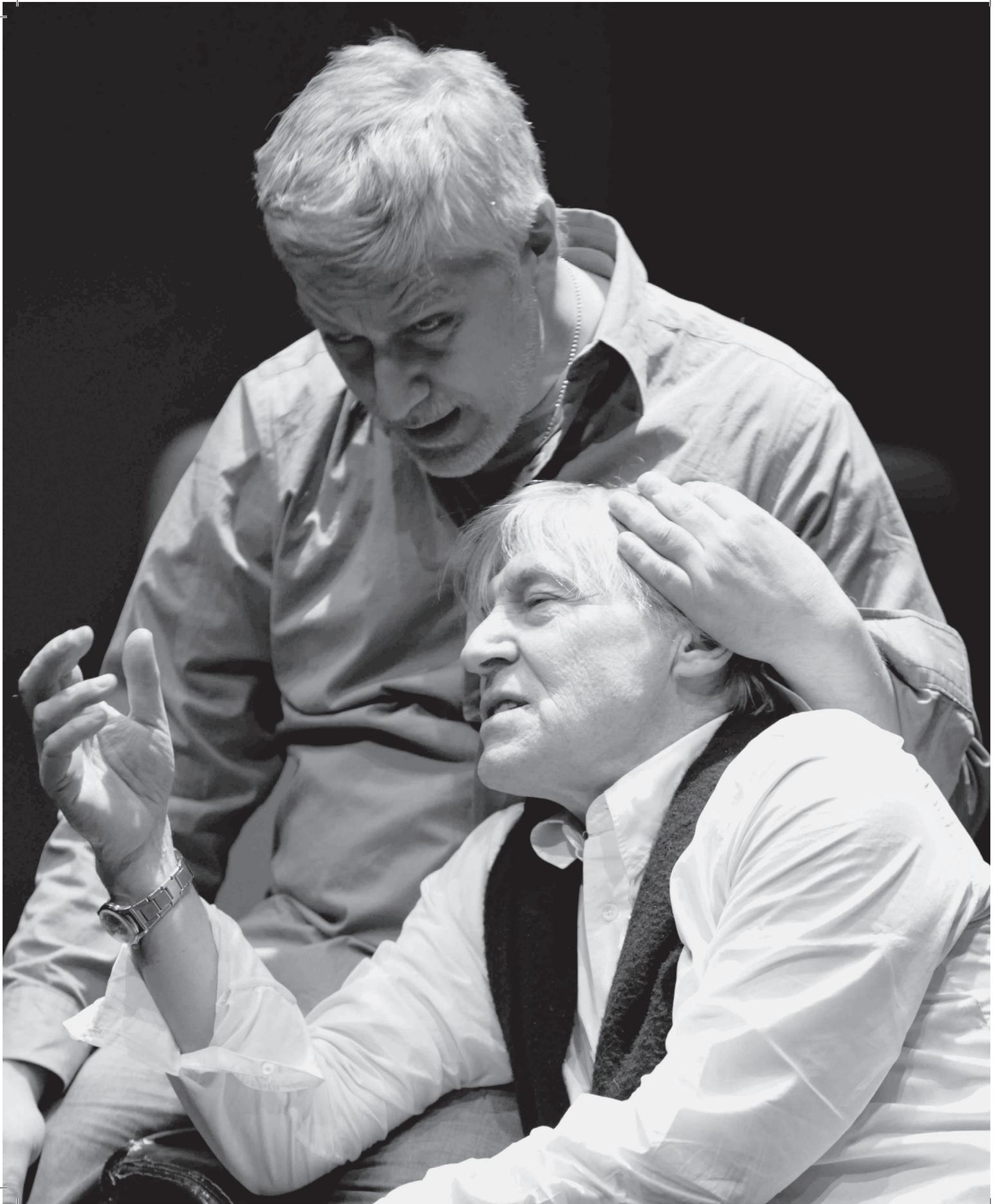
Questa breve e niente affatto esaustiva carrellata si chiude (per il momento) con un'ulteriore presenza femminile, quella di Anita Cerquetti⁹ (Montecosaro, 13 aprile 1931), soprano dalla carriera brevissima e folgorante, in grado di dimostrare (pur nell'arco di nove, intensissimi anni) le possibilità espressive di una voce morbida e di un gusto castigato e misurato alle prese con il repertorio più intenso e drammatico: ottima verdiana, indimenticata *Gioconda* di Ponchielli (che qualcuno definì addirittura «mozartiana»), la Cerquetti offrì splendide prove nel repertorio austero del primo '800, in particolare Carl Maria von Weber (*Oberon*), Cherubini (*Gli Abencerragi*) e il corregionale Gaspare Spontini, di cui volle incidere l'aria «Oh Re dei Cieli» dall'*Agnese di Hohenstaufen* in uno splendido recital Decca¹⁰. Vittima dello stress da palcoscenico e di un'attività fin troppo frenetica, la Cerquetti è ammirevole anche per la dignità e la semplicità con cui, dopo lo stop degli anni '60, decise di non riprendere la carriera, benché la voce fosse a posto, per non essere vista come «quella che ricomincia». A noi restano, oggi, le numerose e appassionanti testimonianze discografiche delle possibilità di una voce fuori dal comune, in grado di tingere con delicata malinconia anche personaggi apparentemente monolitici come Abigaille in *Nabucco*, tra i suoi ultimi cimenti.

E oggi? Nuove generazioni di artisti svolgono in tutto il mondo carriere apprezzate e ricche di soddisfazioni e, in un ipotetico e futuro scritto sui cantanti marchigiani, è indubbio che bisognerà trovare molto più spazio per comprenderli tutti.

⁸ Cfr. C.M. Casanova, *Renata Tebaldi voce d'angelo*, Azzali editore, Parma, 2000 e Eddy Lovaglio, *Renata Tebaldi. Estatico abbandono*, Azzali editore, Parma, 2008.

⁹ Cfr. E. Trovato, *Anita Cerquetti, umiltà e fierezza*, Azzali editore, Parma, 1996.

¹⁰ Il recital è attualmente fuori catalogo.



La tradizione del teatro di prosa nelle Marche: autori, attori, esperienze

di Pierfrancesco Giannangeli

Docente di Storia dello Spettacolo all'Accademia dei Belle Arti di Macerata, critico teatrale

1. Premessa

Quando si parla di tradizione si intende qualcosa che è storicizzato, dunque nomi, fenomeni e tendenze che possono essere verificati nei vari repertori enciclopedici, da quelli storicamente anteriori ai più recenti, che infine vanno messi a confronto. Se così si intende la materia, non sarà sorprendente trovare in questo intervento figure ed esperienze che – afferenti alle Marche per origine – sono state proiettate in una dimensione nazionale, talvolta anche internazionale, e per questa ragione ormai appartengono alla storia dello specifico settore di cui si sta parlando. Va altresì sottolineato che, al fine di rendere coerente lo scritto con l'impianto complessivo di questo volume, declinato sull'attualità dei fatti, si è scelto di prendere in considerazione l'età contemporanea, il Novecento inteso come secolo lungo, nel senso che le sue radici affondano negli ultimi decenni di quello precedente.

2. Autori

Il principale autore teatrale nato nelle Marche – e uno dei maggiori di tutto il Novecento italiano – è stato certamente Ugo Betti (Camerino 1892-Roma 1953). La critica coeva lo ha addirittura considerato il più importante autore italiano dopo Luigi Pirandello, ma obiettivamente stilare una classifica in tal senso non appare possibile, oltre che sembrare inopportuno.

Collocabile dopo lo sperimentalismo di inizio secolo, i fenomeni legati alle avanguardie, ma anche successivo alla grande impronta lasciata da Pirandello, Betti conobbe una certa fama nel 1926 con *La padrona*. Al 1932 risale il primo di tre testi che caratterizzano nell'intreccio tra giustizia ed etica lo specifico dell'autore camerte: è *Frana allo scalo nord*, cui faranno seguito *Ispezione* (1942, il meno ricordato) e *Corruzione al palazzo di giustizia* (1944, certamente il più famoso), un meccanismo teatrale perfetto e ancora oggi esempio di alta letteratura drammatica. Da ricordare anche l'ultimo periodo, segnato da *Delitto all'isola della capre* (1950), *L'aiuola bruciata* e *La fuggitiva* (entrambi del 1953).

Attivo all'inizio del secolo fu Ercole Luigi Morselli (Pesaro 1882-Roma 1921): una vita avventurosa, che lo condusse fin in Sudamerica, e il lascito di un testo significativo come la tragedia *Glauco* (1910), esempio di come seppe maneggiare i miti della classicità, piegati però a una funzione di critica all'eroe. Sebbene noto soprattutto come editore illuminato e scrittore, Valentino Bompiani (Ascoli Piceno 1898-Milano 1992) con il teatro ebbe un rapporto stretto, che lo portò a dirigere la rivista "Sipario" negli anni Cinquanta, e a scrivere una serie di testi, tra cui va ricordato *Albertina* (1948), storia di una coppia divisa dalla guerra e dalla vita, portata al successo da Diana Torrieri e Tino Carraro. Noto per la storica collaborazione con Dino Verde e per i testi di celebri trasmissioni radiofoniche, televisive (*Gran varietà*, *Canzonissima*, *Fantastico*)

e canzoni (*Stasera mi butto* per Rocky Roberts o *Zum zum zum* per Mina), Antonio Amurri (Ancona 1925-Roma 1992) è stato anche autore di un teatro di rivista di una certa importanza. Attivo tra le due guerre, Antonio Conti (Acqualagna 1897-Pesaro 1968) portò in scena con una scrittura molto precisa, e in chiave solo apparentemente brillante e sentimentale, temi fondamentali come la solitudine dell'uomo, la condizione femminile, la famiglia e la sua morale. Per i loro rapporti con la nostra regione, sebbene non possano essere considerate marchigiane in senso stretto, vanno citate anche le figure di Anna Bonacci (Roma 1892-Falconara Marittima 1981), autrice de *L'ora della fantasia* nel 1944 – a cui Billy Wilder si ispirò vent'anni dopo per il celebre film *Baciarmi, stupido* – e di *Cristina oltremare* (1955), e di Eva Franchi, nata a Torino e scomparsa a Roma nel 2001, ma per molti anni direttore artistico del Festival d'arte drammatica di Pesaro: è stata autrice di un teatro elegantissimo, tradotto e rappresentato anche negli Stati Uniti, in Turchia e in Corea del Sud.

3. Attori

Lunga è la lista degli attori che le Marche hanno affidato al teatro italiano. Qui prenderemo in considerazione i principali. Nati nell'Ottocento e impegnati in importanti compagnie a cavallo tra due secoli sono i maceratesi Oreste Calabresi (Macerata 1857-Lecco 1915), che con Virgilio Talli e Irma Gramatica fondò nel 1900 la più celebre compagnia del tempo, con cui interpretò il ruolo di Lazaro di Roio al debutto nel 1904 de *La figlia di Iorio* di Gabriele D'Annunzio, e Uberto Palmarini (Macerata 1883-Milano 1934), fondatore della Palmarini-Campa che rappresentò per la prima volta in Italia lo *Zio Vanja* di Cechov (nel 1922, con il titolo di *Zio Giovanni*). E proprio nella Talli-Gramatica-

Calabresi divenne primattore Ruggero Ruggeri (Fano 1871-Milano 1953), che fu Aligi nella citata *Figlia di Iorio*: attore dai mezzi espressivi straordinari e di presenza raffinatissima, Ruggeri è stato uno dei leggendari interpreti del teatro di Pirandello, in particolare modo per *Tutto per bene*, *Il piacere dell'onestà* e *Enrico IV*. Attore cinematografico celebre per bravura e prestantza fisica, Massimo Girotti (Mogliano 1918-Roma 2003) ha lavorato molto anche in teatro e tra le sue prove vanno ricordate almeno quelle dirette da Luchino Visconti, che più volte fu il suo regista anche per le interpretazioni nei film. Dal cinema, con le stesse qualità di Girotti, bellezza e bravura, arriva al teatro anche Virna Lisi (V. Pieralisi, Jesi 1936), che sul palcoscenico ha lavorato con registi come Strehler e Squarzina. Icona teatrale è Franco Graziosi (Macerata 1929), che ha cominciato la sua carriera appena sedicenne nelle gloriose filodrammatiche del tempo, per debuttare con Strehler, nel 1953, in *Un caso clinico* di Buzzati e passare praticamente tutta la carriera al Piccolo Teatro di Milano (protagonista di successi indimenticabili), a parte la parentesi di alcuni anni in cui ha lavorato con altre grandi compagnie – tra cui le formazioni dirette da Squarzina e Gassman, e la Proclemer-Albertazzi – fino a interpretare la parte del commissario Ingravallo in quello strepitoso esperimento-spettacolo che fu, nel 1996, il *Pasticciaccio* di Gadda con la regia di Luca Ronconi. Attore rigoroso e dalla recitazione tenuta costantemente sotto controllo, è sempre entrato nei testi come una lama che li ha aperti, scoprendone i segreti. Una carriera articolata è stata quella di Valeria Moriconi (V. Abbruzzetti, Jesi 1931-2005), dagli esordi con Eduardo De Filippo – protagonista femminile in *De Pretore Vincenzo* nel 1957, dopo un paio di interpretazioni cinematografiche – e i successivi impegni con Visconti, per il quale nel 1960 fu Mina nella "scandalosa" *Arialda* di Testori, fino ai lavori con Enriquez e la Compagnia dei Quattro, Patroni Griffi, Missiroli,

Scaparro e Massimo Castri, con cui ha recitato in un paio di indimenticabili Pirandello. Clamorosa, a partire dall'inizio degli anni Ottanta, è stata la sua interpretazione di *Emma B, vedova Giocasta* di Savinio per la regia di Egisto Marcucci. A Glauco Mauri (Pesaro 1930), che con Valeria Moriconi fu tra i fondatori della Compagnia dei Quattro, si devono un rinnovato vigore nelle interpretazioni shakespeariane, uno sguardo felice sul teatro di Beckett e la capacità di attingere, per i suoi spettacoli, con grande intelligenza al repertorio classico e a quello contemporaneo, in un'alternanza produttiva che lo ha visto impegnato sia con i più grandi registi e nei maggiori teatri pubblici, sia con la sua compagnia. Declinata con grande classe sulla commedia, in prosa e in musica, è la carriera di Silvio Spaccesi (Macerata 1936), che per una quindicina d'anni è stato anche il padre di San Francesco nel musical *Forza, venite gente* di Mario Castellacci.

Da segnalare Anita Bartolucci (Fano 1947), Francesca Benedetti (Urbino 1935), per cui Testori scrisse *Macbetto* che lei interpretò a fianco di Franco Parenti, Fiorenza Marchegiani (Osimo 1953), Magda Mercatali (Ancona 1944) e le strette relazioni con le Marche della famiglia Ninchi (Annibale, Bologna 1887-Pesaro 1967, e Ave, Ancona 1915-Trieste 1997).

4. Il resto, in ordine sparso

A cavallo, in questo momento, tra l'attività di regista e quella di attore è da annoverare Saverio Marconi (Roma 1948): marchigiano di origine e di adozione, ha fondato a Tolentino con Tommaso Paolucci e Michele Renzullo la Compagnia della Rancia, di cui dall'inizio degli anni Ottanta ha diretto praticamente tutti i musical, ma nel 2011 è tornato con efficacia anche a calcare le scene in *Variazioni enigmatiche* di Eric-Emmanuel Schmitt nel ruolo di Abel Znorko e, nello stesso anno,

si è pure dedicato a una regia in prosa, quella dello spettacolo *Rain man*. E regista di teatro, anche se la sua attività si svolse prevalentemente nel mondo del cinema, fu Mario Mattoli (Tolentino 1898-Roma 1980), che alla fine degli anni Venti divenne capocomico di una serie di compagnie riunite sotto la sigla "Spettacoli Za Bum", un marchio che per molte stagioni ottenne un notevole successo.

Le Marche sono terra anche di scenografi. Ferdinando Scarfiotti (Potenza Picena 1941-Los Angeles 1994) cominciò la sua attività alla metà degli anni Sessanta facendo l'assistente di Visconti e debuttando nel 1965 con *La governante* di Vitaliano Brancati diretta da Giuseppe Patroni Griffi, regista con cui poi ha lavorato diverse volte in carriera. Mario Garbuglia (Civitanova Marche 1927-Roma 2010) iniziò anch'egli con Luchino Visconti, in *Uno sguardo dal ponte* di Miller nel 1958, ed è stato lo scenografo di Luca Ronconi per gli *Spettri* di Ibsen al Festival dei Due Mondi di Spoleto del 1982. Paolo Tommasi (Ancona 1928) ha firmato numerosi spettacoli di prosa e d'opera di Giancarlo Cobelli e ha collaborato anche con Luigi Squarzina. Graziano Gregori (Castorano 1954) è lo scenografo storico del Teatro del Carretto, con cui lavora, a fianco della regista Maria Grazia Cipriani, dal 1983. Notevole anche l'attività italiana e internazionale di Francesco Calcagnini (Pesaro 1962), che alterna prove nel teatro di prosa, d'opera e anche nella danza. Corrado Cagli (Ancona 1910-Roma 1976) lavorò nei teatri italiani e in quelli di New York. Attivo in teatro, ma nella lirica, è stato il pittore Tullio Pericoli (Colli del Tronto 1936) che ha debuttato a Zurigo nel 1996 (poi alla Scala nel 1998) come regista, scenografo e costumista di un *Elisir d'amore* di Donizetti. Non va qui neanche dimenticato l'apporto di due artigiani della calzatura, Ernesto e Luigi Pompei, che da Fermo arrivarono negli anni Trenta a Roma, dove costituirono uno storico laboratorio nelle vecchie stalle di Palazzo Brancaccio

e iniziarono a fornire preziosi accessori al teatro e al cinema. La loro attività è proseguita con le generazioni successive.

Per quanto riguarda un altro fondamentale aspetto del teatro, cioè la critica, va sottolineata l'opera di Giuseppe Bartolucci (Pesaro 1923-Roma 1996), infaticabile sostenitore delle giovani avanguardie e tra gli organizzatori in prima linea del Convegno di Ivrea del 1967, originario e decisivo momento di confronto per il cosiddetto "nuovo teatro". Altro ruolo di primo piano nella vita della scena è quello dell'organizzatore. Una figura centrale in questo senso è quella di Renato Borsoni (S. Maria Nuova 1926), che, trasferitosi con la famiglia a Brescia nell'immediato dopoguerra, diventa uno degli animatori del "Piccolo Teatro della Città di Brescia" (1953-1956), poi rifondato con la denominazione "La Loggetta" (1960-1974) – formazione in cui lui recita, realizza scenografie e costumi, e comincia la sua attività di manager – per trasformarsi infine, nel 1974, in Centro Teatrale Bresciano, dove Borsoni è rimasto fino al 1988, spingendo un giovane Massimo Castri sulle vie della regia. Negli anni Novanta ha lavorato al Teatro Metastasio di Prato, dove ha svolto un ruolo di primo piano nella produzione, insieme al Teatro Stabile dell'Umbria, della *Trilogia della villeggiatura* di Goldoni, con la regia di Castri.

Sul versante delle istituzioni e dei festival, il principale

ente pubblico di produzione è il Teatro Stabile delle Marche, fondato nella seconda metà degli anni Novanta. L'Amat (Associazione marchigiana attività teatrali, sigla che esiste dal 1982) è invece nata nel 1976 come Amelat e rappresenta il circuito di distribuzione e promozione del pubblico per prosa e danza. Il festival di Polverigi ("Inteatro") è dal 1977 – frutto dell'incontro tra Roberto Cimetta, Velia Papa e il sindaco dell'epoca, Domenico Mancina – una significativa testimonianza, sempre in movimento, dei linguaggi e degli spazi della scena internazionale. A San Benedetto del Tronto, dal 1995, si svolge, su iniziativa del Laboratorio Teatrale "Re Nudo", l'"Incontro Nazionale dei Teatri Invisibili", associazione che ha rappresentato l'ultimo movimento dell'avanguardia teatrale italiana.

Forte, nelle Marche, è la presenza di un qualificato teatro ragazzi, con il Teatro del Canguro di Ancona, il Teatro Pirata a Jesi e i Teatri Comunicanti a Fermo, oltre al festival internazionale "I Teatri del Mondo", che si svolge a Porto Sant'Elpidio. E una grande tradizione, che affonda le radici in un tempo ormai remoto, ha il teatro amatoriale: un tessuto capillare di compagnie e due manifestazioni storiche, il "Festival nazionale d'arte drammatica di Pesaro", giunto alla sessantacinquesima edizione, e la "Rassegna nazionale d'arte drammatica Angelo Perugini" – oggi "Festival Macerata Teatro" – che di stagioni ne ha celebrate quarantaquattro.

Parte seconda

IL CENSIMENTO

I soggetti e gli eventi dello spettacolo dal vivo nelle Marche

I. Premessa

Colpiscono, dai dati che abbiamo raccolto, il numero e la diffusione dei soggetti privati, dei comuni e di altri enti pubblici che nelle Marche si interessano di spettacolo dal vivo. Approfondendo la loro conoscenza si scopre anche la quantità rilevante degli eventi prodotti e distribuiti e la qualità degli stessi.

A buona ragione, quindi, si può affermare che lo spettacolo dal vivo è parte integrante dell'identità delle Marche e della sua qualità.

D'altronde questo era scritto anche dalla lunga ed importante tradizione che le Marche hanno sempre avuto in questo settore, come dimostrano ampiamente i capitoli che precedono.

La scheda per la catalogazione è stata inviata a 304 soggetti privati, compresi quelli sostenuti prevalentemente da enti pubblici, e a tutti i 239 comuni delle Marche. Costituisce il 36% dei soggetti privati e il 37% dei Comuni il numero dei questionari rientrati.

Durante la rilevazione è risultato evidente che molti dei comuni intervistati non svolgono affatto attività di spettacolo o la svolgono con caratteristiche non rilevanti ai fini della nostra indagine. La stessa cosa è risultata evidente anche per molti dei soggetti privati che, pur svolgendo un'attività di spettacolo, non lo fanno in forma continuativa, oppure anch'essi con caratteristiche non rilevanti ai fini della nostra indagine.

È opportuno segnalare, inoltre, che alcuni soggetti, in

particolare l'AMAT, svolgono una funzione distributiva a livello regionale e in numerose situazioni assumono anche responsabilità nella gestione dei teatri, come dettagliatamente sarà illustrato nel capitolo riguardante distribuzione e produzione di spettacoli.

Il Censimento, comunque, ha rilevato dati di tutti i soggetti privati che operano nello spettacolo dal vivo nelle Marche che fanno parte del Consorzio Marche Spettacolo (ventisette soggetti) e tutti quelli che negli anni di riferimento hanno ricevuto finanziamenti regionali. Inoltre risultano censiti tutti i comuni marchigiani con più di cinquemila abitanti e tutti quelli, che in modi diversi, si impegnano in questo settore.

Specifichiamo che abbiamo volutamente escluso i dati riguardanti la Compagnia della Rancia Srl, la nota compagnia di produzione di musical a livello nazionale, che ha finalità di lucro e ormai esclusa dai finanziamenti regionali.

Infatti, pur avendo la sua sede legale e amministrativa nel comune di Tolentino (Mc), la sua attività artistica si svolge quasi interamente al di fuori delle Marche e presenta dei valori economici del tutto sproporzionati rispetto agli altri soggetti, che avrebbero distorto la rappresentazione del contesto regionale che vogliamo in questa sede rappresentare.

Questo ci consegna un censimento molto diffuso e che comunque offre indicazioni in dati assoluti e percentuali più che sufficienti per avere una conoscenza precisa dei soggetti pubblici e privati che nelle Marche operano nel settore dello spettacolo dal vivo.

	Inviati	Rientri	dei quali non svolgono attività	% Rientri
Comuni	239	89	17	37%
Privati	304	109	4	36%
Totale	543	198		36%

2. I soggetti dello spettacolo dal vivo e loro forma giuridica

I soggetti privati che nelle Marche si interessano, a vario modo, della produzione e distribuzione degli spettacoli dal vivo sono oltre un centinaio e si distribuiscono praticamente in tutte le province del territorio regionale.

Soggetti privati per provincia

	Totali
PU	16
AN	40
MC	25
FM	9
AP	15
	105

Se prendiamo a riferimento i soggetti che hanno un budget annuale superiore ai € 250.000, pari in media al 20% del totale dei soggetti privati, e che svolgono attività continuativamente, la distribuzione è la seguente.

Soggetti privati budget > 250.000 €

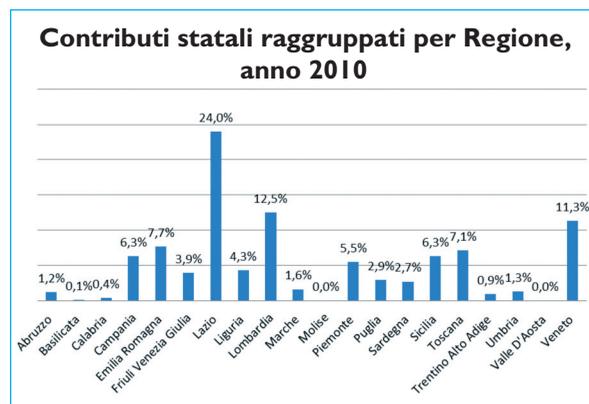
	2009	2010
PU	4	5
AN	9	10
MC	4	4
FM	2	3
AP	1	1
	20	23

Infine un'ulteriore indicazione che caratterizza i soggetti che si interessano di spettacolo dal vivo è il loro riconoscimento formale da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (MiBAC) e i finanziamenti ricevuti dal Fondo Unico dello Spettacolo (FUS). Nel darne una dettagliata elencazione indichiamo anche l'entità dei finanziamenti ottenuti, riservandoci un maggior dettaglio nel capitolo dedicato ai bilanci.

Finanziamenti FUS

		Contributo 2010 €	Contributo 2009 €	Contributo 2008 €
Rossini Opera Festival	Pesaro	1.230.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
Associazione Arena Sferisterio - Teatro di Tradizione	Macerata	920.000,00	930.000,00	870.000,00
Fondazione Pergolesi Spontini	Jesi	700.000,00	695.000,00	705.000,00
AMAT Associazione Marchigiana Attività Teatrali	Ancona	608.858,00	656.740,00	691.055,00
Fondazione Orchestra Regionale delle Marche	Ancona	596.000,00	600.000,00	620.000,00
Fondazione Le Città del Teatro - Teatro Stabile delle Marche	Ancona	400.229,00	433.960,00	463.136,00
Fondazione Teatro delle Muse	Ancona	245.000,00	260.000,00	260.000,00
Associazione Inteatro	Polverigi	142.723,00	146.235,00	160.670,00
Teatro del Canguro	Ancona	122.997,00	133.475,00	140.459,00
Ente Concerti di Pesaro	Pesaro	80.000,00	80.000,00	88.000,00
Comune di Fermo - Teatro Dell'Aquila	Fermo	70.000,00	75.000,00	
Accademia d'Arte Lirica	Osimo	50.000,00	50.000,00	70.000,00
Società Amici della Musica "Guido Michelli" - Ancona	Ancona	18.000,00	18.000,00	20.000,00
Eventi Scrl	Grottazzolina	15.000,00	10.000,00	10.000,00
Teatro Pirata snc di G. Mattioni & C.	Jesi	12.150,00	12.600,00	14.000,00
Orchestra Sinfonica G. Rossini	Pesaro	11.000,00	9.000,00	10.000,00
Eventi Culturali Srl	Porto Sant'Elpidio	7.908,00	8.686,00	8.250,00
Associazione Culturale Cittadina Universitaria AENIGMA	Urbino	7.889,00	8.928,00	9.750,00
Comune di Ascoli Piceno - Teatro Ventidio Basso	Ascoli Piceno		103.000,00	
Associazione Musicultura	Recanati		20.474,00	30.000,00
Associazione Culturale Cittadina Universitaria AENIGMA	Urbino	7.889,00	8.928,00	9.750,00

Complessivamente il MiBAC, attraverso il FUS, investe nel territorio marchigiano per lo spettacolo dal vivo € 5.237.754,00 nel 2010 una somma analoga agli anni precedenti e che, se rapportata a finanziamenti di altre regioni, appare inadeguata alla quantità e alla qualità degli eventi prodotti, alcuni di tradizione decennale.



Fonte MiBAC: Relazione sull'utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo 2010

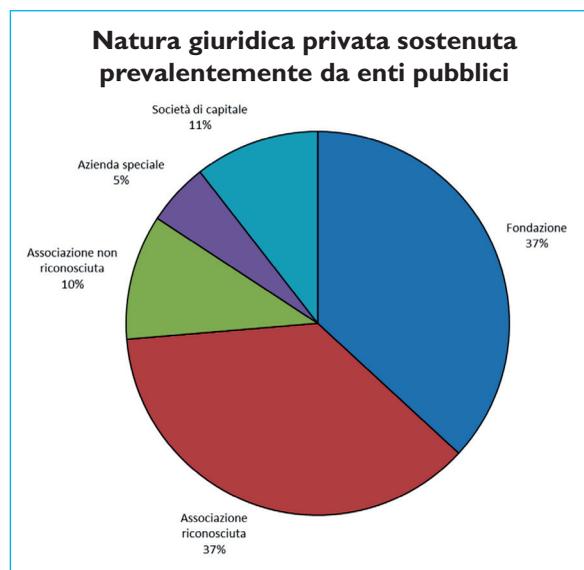
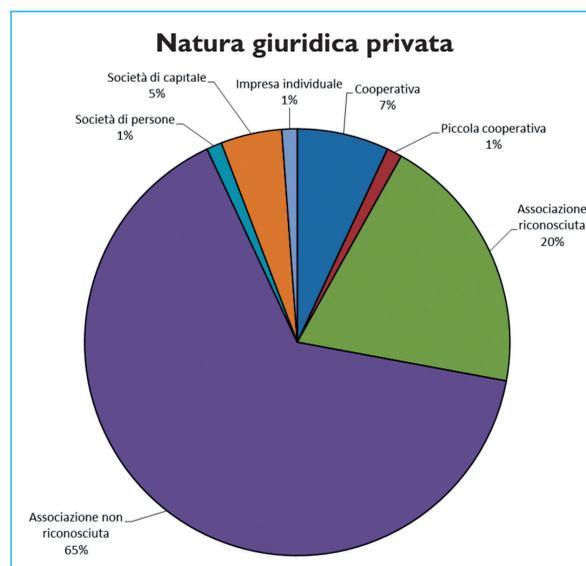
Questi dati assumono un rilievo particolare se confrontati per province.

	2010 €	2009 €	2008 €
PU	1.328.889,00	1.497.928,00	1.507.750,00
AN	2.895.957,00	3.006.010,00	3.144.320,00
MC	920.000,00	950.474,00	900.000,00
FM	92.908,00	93.686,00	18.250,00
AP	0,00	103.000,00	0,00
Marche	5.237.754,00	5.651.098,00	5.570.320,00

3. La natura giuridica dei soggetti privati

La prima rilevazione effettuata ha riguardato la forma giuridica con cui i vari soggetti privati organizzano e gestiscono la loro attività.

La differenza più evidente è quella che passa tra Fondazioni,



Associazioni riconosciute ed altre forme che, comunque, hanno una personalità giuridica riconosciuta e quelle che, invece, non ce l'hanno e in cui la struttura giuridica e gestionale spesso si identifica con le singole persone che le organizzano.

Dai grafici precedenti si mette a fuoco, che la differenza principale intercorre tra i soggetti in qualche modo sostenuti e partecipati dagli enti pubblici e quelli in cui operano esclusivamente privati.

La valutazione che si può fare è che una parte dei soggetti, quelli sostenuti da Enti pubblici, è più attrezzata dal punto di vista organizzativo e finanziario ed utilizza una tipologia ristretta di forme giuridiche e sostanzialmente tra loro analoghe.

Un'altra parte, i soggetti non costituiti o partecipati da Enti pubblici, è molto più pulviscolare, con soggetti più inclini a nascere e a morire dopo un breve periodo di attività ed utilizza forme giuridiche varie e che impongono meno regole nella gestione.

È molto importante, ad esempio, rilevare, cosa che dipende ovviamente dalla forma giuridica scelta, la presenza di revisori dei conti e di controlli formali sulla gestione del bilancio.

	Num.	Collegi di revisori	%
Soggetti privati sostenuti prevalentemente da enti pubblici	19	12	63%
Soggetti privati	86	21	24%

Un primo segnale che si rileva è che i soggetti che operano nello spettacolo dal vivo hanno pochissimi rapporti consolidati e permanenti tra loro e addirittura limitatissimi ed esemplari sono i soggetti che hanno dato vita concretamente ad associazioni comuni, mettendo insieme esperienza, facendo massa critica per quanto riguarda le possibilità economiche, organizzando più intelligentemente le programmazioni sul territorio.

Oltre alla significativa esperienza del Consorzio Marche Spettacolo, forme di concreta e permanente collaborazione come quella, ad esempio di Marche Jazz Network, sono praticamente inesistenti.

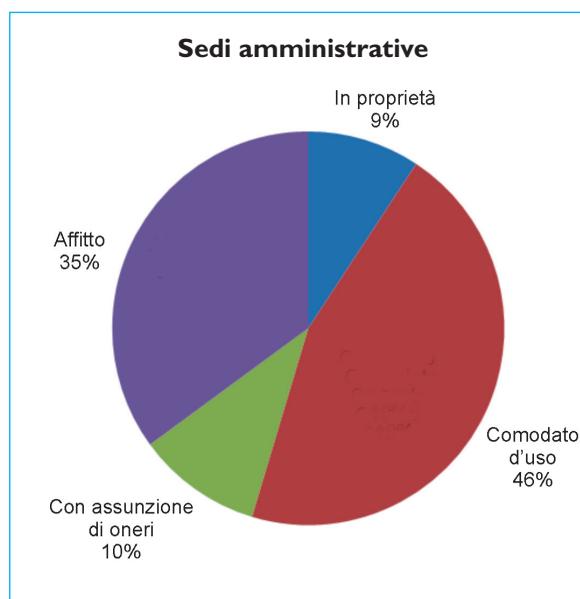
Se si dovesse, infine, individuare una struttura gestionale tipo, o, per meglio dire, maggiormente diffusa, dei soggetti privati dello spettacolo dal vivo potrebbe essere la seguente:

- Assemblea dei Soci con potere decisionale o consultivo sul bilancio
- Consiglio di Amministrazione (5/6 membri)
- Presidente
- Collegio di Revisione dei Conti (3 membri)

Ovviamente questa struttura precede il D.L. 78 del 31 maggio 2010 che ha indicato in 5 membri il numero massimo dei CDA.

4. Sedi amministrative e dell'attività artistica

Per quanto riguarda le sedi amministrative dei soggetti privati dello spettacolo dal vivo, esse costituiscono un



costo rilevante nella loro vita finanziaria.

Alcune di esse sono in affitto, altre, invece, beneficiano di un comodato d'uso, anche se alcune di queste ultime debbono sopportare alcuni costi collegati all'utilizzo della sede. Il costo di affitto medio è, comunque, molto rilevante.

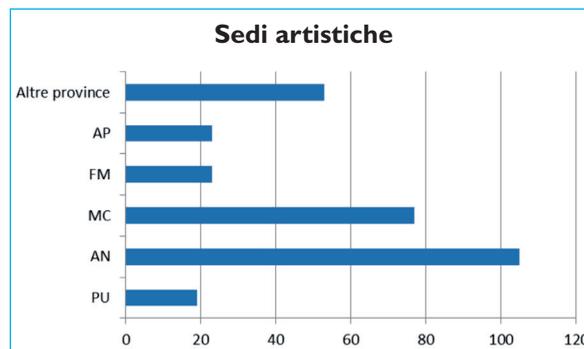
Gli oneri assunti sono in genere relativi alle utenze e alla manutenzione ordinaria e solo in rari casi quelli della manutenzione straordinaria, che, comunque, vede appositi finanziamenti da parte dei proprietari delle strutture.

	€
Tot affitti mensili	62.935,13
Media affitto mensile	2.030,17

In generale i soggetti più rilevanti utilizzano sedi abbastanza ampie con circa 3/5 stanze a disposizione, generalmente collocate al centro delle città che le ospitano. Invece i tanti soggetti che svolgono un'attività meno impegnativa organizzativamente hanno generalmente sedi finanziariamente meno impegnative e più modeste. Adirittura, a volte, la sede di rappresentanza si trova nella stessa abitazione di coloro che gestiscono l'associazione.

	PU	AN	MC	FM	AP
Media stanze	5,5	5,3	5,9	2,4	2,6
Media servizi	1,8	1,9	1,6	1,3	1,3

Diverso e più impegnativo dal punto di vista finanziario è l'utilizzo delle sedi per l'attività artistica, sia per quello che riguarda le prove, sia per la messa in scena degli spettacoli.



Le tipologie delle sedi utilizzate sono molto varie, anche se prevalgono i teatri, e dislocate in numerose città della regione ed ovviamente per spettacoli distribuiti, anche in altre regioni.

Sedi Artistiche	Costi medi €	Costi totali €
Pesaro Urbino	3.521,46	17.607,31
Ancona	3.542,91	92.115,62
Macerata	967,20	8.704,81
Fermo	872,10	2.616,31
Ascoli Piceno	402,25	1.609,00

Se pur rilevante, il costo delle sedi artistiche interessa percentuali minime del budget a disposizione. Per tutte il caso della provincia di Ancona, che è il più rilevante in termini assoluti.

	€
Costo sedi artistiche AN	92.115,62
Totale spesa AN 2009	24.520.940,39
%	0,38%

I soggetti dello spettacolo dal vivo affrontano sepa-

ratamente questo impegno con scarsissime forme di coordinamento o collaborazione.

In più di un caso si instaura un rapporto economico tra i diversi soggetti dello spettacolo, mentre in altri casi vige un principio di ospitalità non onerosa, che generalmente viene ricambiato con la rappresentazione

gratuita degli spettacoli lì prodotti.

Resta il fatto che l'utilizzazione e i costi delle sedi artistiche dei soggetti dello spettacolo dal vivo non è stato mai oggetto di un piano di razionalizzazione e di riduzione dei costi.



Il lavoro nello spettacolo dal vivo

I. Premessa

Per avere una valutazione attendibile dell'ammontare di risorse umane che, a vario titolo, operano negli enti dello spettacolo dal vivo presenti nella regione Marche, abbiamo operato con una distinzione iniziale tra lavoratori tecnici e amministrativi da un lato e lavoratori del comparto artistico e di palcoscenico dall'altro.

Nella prima categoria abbiamo incluso tutte quelle figure professionali che non operano direttamente per la produzione dello spettacolo, ma costituiscono l'organigramma attraverso cui operano i soggetti più strutturati. Principalmente dirigenti, impiegati amministrativi, addetti alla promozione e all'ufficio stampa, consulenti finanziari e legali. Sono esclusi dalla ricerca uffici e consulenti esterni, che rientrano, invece, come costi nel capitolo sul Bilancio.

Nella seconda categoria abbiamo riunito tutte quelle figure professionali che prestano la loro "opera sul palcoscenico" e sono presenti nelle varie fasi di realizzazione dello spettacolo. I complessi orchestrali e corali. Le maestranze: truccatori, parrucchieri e costumisti, scenografi, elettricisti, datori luci fino al personale di sala e agli addetti ai lavori manuali e alla manutenzione dei luoghi di spettacolo. Sono esclusi singoli artisti che prestano la loro professionalità come solisti o per una specifica produzione come direttori, ballerini, attori e cantanti. Anch'essi rientrano, invece, come costi nel capitolo sul Bilancio.

Le differenze tra i due comparti risultano evidenti anche nelle forme contrattuali utilizzate. Nel settore tecnico/amministrativo prevalgono i contratti a tempo indeterminato.

Per i lavoratori di palcoscenico si configurano generalmente modalità di impiego a tempo determinato, prestazioni professionali per gli artisti fino ai contratti a chiamata per le professionalità tecniche. Il loro utilizzo risulta più o meno ricorrente negli anni a seconda delle situazioni, comunque è questo il comparto dove maggiore è la precarietà e l'insicurezza del posto di lavoro.

Di conseguenza è stato naturale quantificare il personale tecnico amministrativo secondo le quantità effettive di lavoratori impiegati e il personale artistico/di palcoscenico secondo le ore di lavoro annualmente prodotte.

Infine è opportuno segnalare che il numero delle persone impegnate nello spettacolo dal vivo nelle Marche è certamente superiore a quello rilevato. Infatti la dimensione organizzativa e qualità delle iniziative estremamente circoscritte di alcuni soggetti non consentono ad un censimento generale di rilevare il numero delle persone impiegate.

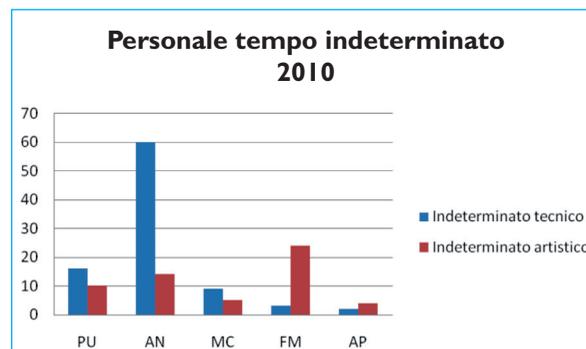
Comunque questo Censimento dello spettacolo dal vivo nelle Marche va oltre le valutazioni fatte fino ad oggi e che non erano supportate da indagini specifiche e scientifiche, ed offre anche sul lavoro nello spettacolo dal vivo un quadro attendibile.

2. Persone in attività e giornate annue di lavoro prodotte

Complessivamente le persone in attività e le giornate annue prodotte dallo spettacolo dal vivo nelle Marche per gli anni interessati dalla nostra indagine risultano essere le seguenti, segnalando che nei dati della provincia di Ancona sono inclusi anche i soggetti di livello regionale. Va, infatti, precisato che nella provincia di Ancona, e in particolare nel capoluogo di regione, hanno sede le maggiori strutture dello spettacolo dal vivo che operano a livello regionale, si tratta dell'Associazione Marchigiana Attività Teatrali, il circuito regionale per gli spettacoli di prosa e danza con funzioni esclusivamente di tipo amministrativo; la Fondazione le Città del Teatro-Teatro Stabile delle Marche; la Fondazione Orchestra Regionale delle Marche, riconosciuta Istituzione Concertistico Orchestrale.

Tempo indeterminato in attività nel 2010

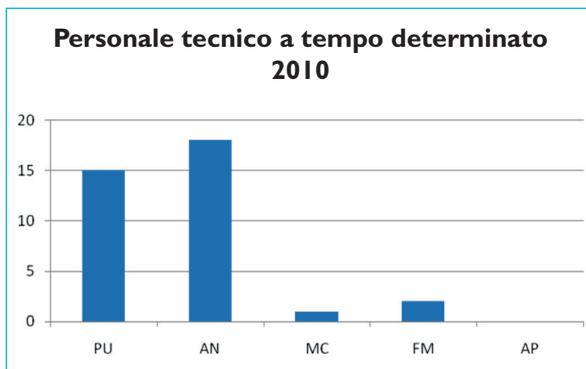
	Indeterminato tecnico	Indeterminato artistico
PU	16	10
AN	60	14
MC	9	5
FM	3	24
AP	2	4
Marche	90	57



Come dicevamo in premessa, i contratti a tempo indeterminato riguardano prevalentemente il personale tecnico/amministrativo, infatti risultano concentrati nelle province in cui operano i soggetti di maggiori dimensioni, che pertanto necessitano di un'organizzazione articolata in diverse funzioni aziendali e, di conseguenza, di un adeguato bagaglio di competenze professionali.

Tempo determinato tecnico con assunzione precedente al 31/12/2010 e scadenza successiva al 01/01/2010

	Persone
PU	15
AN	18
MC	1
FM	2
AP	0
Marche	36



con una cadenza piuttosto regolare; è il caso tipico dei musicisti che compongono un'orchestra o degli attori delle compagnie stabili.

Il tempo determinato occasionale contempla invece le scritture effettuate per una singola performance artistica.

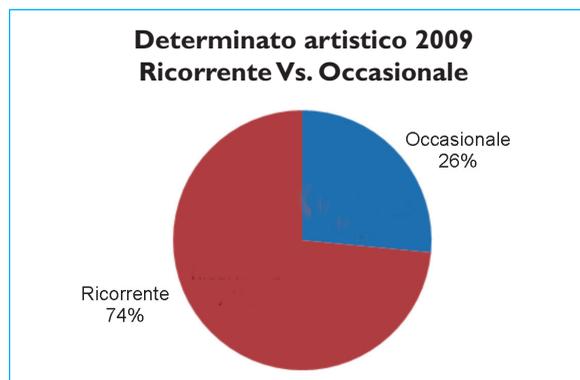
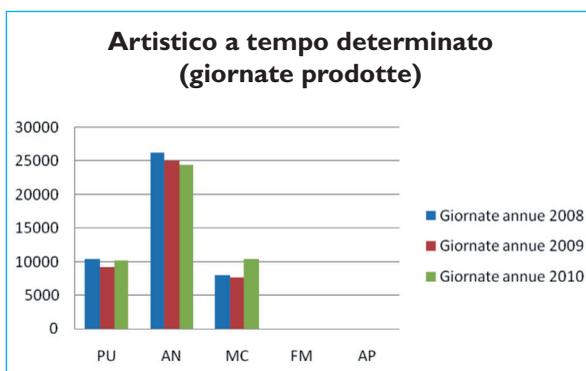
Si tratta di una importante distinzione che rende l'idea della precarietà delle professioni artistiche.

Tempo determinato artistico (giornate lavorative)

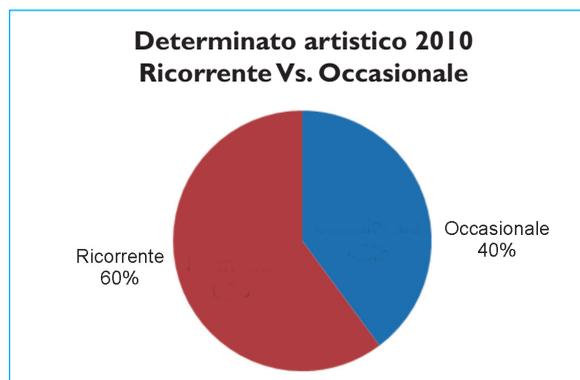
	2008	2009	2010
PU	10400	9114	10145
AN	26139	24894	24310
MC	7938	7597	10417
FM	0	0	0
AP	0	0	0
Marche	44477	41605	44872

Occasionale Vs. Ricorrente

	2008	2009	2010
Occasionale	11786	14525	17868
Ricorrente	32691	27080	27004
Totale	44477	41605	44872



In riferimento a questa categoria di lavoratori, abbiamo ritenuto opportuno evidenziare la distinzione tra tempo determinato ricorrente, in cui rientrano tutti quei lavoratori artistici che, pur essendo sottoposti a contratti a tempo determinato, vengono scritturati



Il personale artistico a tempo determinato compare prevalentemente se non esclusivamente nei soggetti più strutturati dello spettacolo dal vivo, in quanto sono soggetti impegnati nella produzione in cui è frequente la presenza di personale di questo tipo: ROF, FORM, Sferisterio, Teatro Stabile e Muse.

Per quanto riguarda il territorio di Fermo e Ascoli, dove pure sono presenti spettacoli prodotti come quelli lirico-sinfonici, questa attività è gestita direttamente dagli enti pubblici di cui non abbiamo rilevato il personale utilizzato dove, generalmente l'amministrazione è svolta da personale dei Comuni e l'attività artistica è appaltata a un soggetto esterno.

Esposti i dati assoluti, estremamente significativo è ri-

Oltre a specifici Contratti aziendali, i contratti nazionali maggiormente citati sono:

- CCNL attori, tecnici, ballerini, professori d'orchestra e coristi scritturati dai teatri stabili e dalle compagnie professionali teatrali di prosa, commedia musicale, rivista ed operetta.
- ANET (Associazione Nazionale Esercizi Teatrali).
- Enti culturali - Federculture.
- Contratto nazionale per i soci lavoratori e i dipendenti delle imprese esercenti attività nel settore artistico, informativo, sport e spettacolo svolte anche in forma di cooperativa.
- CCNL per i dipendenti dei Teatri Stabili Pubblici e dai teatri gestiti dall'ETI.

	Contratti personale amministrativo			Contratti personale artistico		
	Nazionale	Aziendale	Ad Personam	Nazionale	Aziendale	Ad personam
Privati sostenuti da enti pubblici	11	1	3	7	1	3
Natura giuridica privata	9	0	4	9	0	10

levare il rapporto tra lavoro a tempo determinato e lavoro a tempo indeterminato, che ci segnala come, a fronte di un significativo impegno di forza lavoro in questo settore, ancora grande è l'incertezza e la precarietà dei posti di lavoro.

Diversi sono i contratti utilizzati, generalmente di riferimento nazionale, ma per quello che riguarda i soggetti meno strutturati si arriva anche al contratto ad personam.

I dati riportati sono solo indicativi perché molti dei soggetti censiti non hanno risposto a questa domanda. Comunque è un dato rilevante quello che vede l'utilizzo di contratti nazionali da parte dei soggetti più strutturati.

- AGIS CCNL per figure artistiche e tecniche scritturate dalle compagnie di giro (prosa).

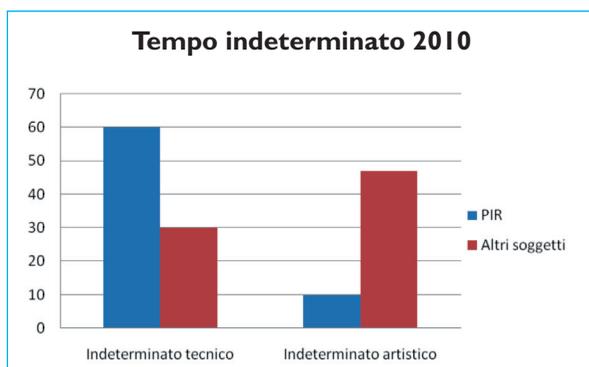
Nella valutazione dei lavoratori impegnati sono molto importanti alcune specificazioni e rilevazioni particolari.

La prima specificazione da fare è quella tra i soggetti principali che producono e distribuiscono spettacolo dal vivo nelle Marche (Rof, Sferisterio, Pergolesi, Form, Muse, Stabile, Amat, Canguro, Inteatro, Musicultura) ed il resto.

Come approfondiremo nel capitolo successivo, questi sono i soggetti PIR, ovvero i soggetti riconosciuti di Primario Interesse Regionale con la legge 11/09 della Regione Marche.

Tempo indeterminato in attività nel 2010

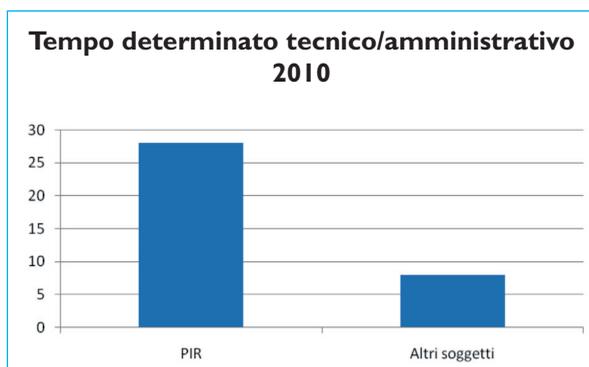
	PIR	Altri soggetti	Totale	% PIR
Indeterminato tecnico	60	30	90	67%
Indeterminato artistico	10	47	57	18%



Il personale artistico/di palcoscenico a tempo indeterminato è prevalentemente composto dai soci stessi delle varie associazioni e da personale tecnico o di sala impiegato full-time.

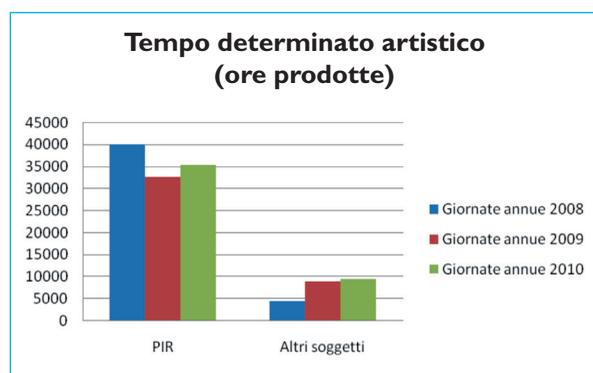
Tempo determinato tecnico/amministrativo 2010

	PIR	Altri soggetti	Totale	% PIR
Persone	28	8	36	78%



Tempo determinato artistico (giornate lavorative)

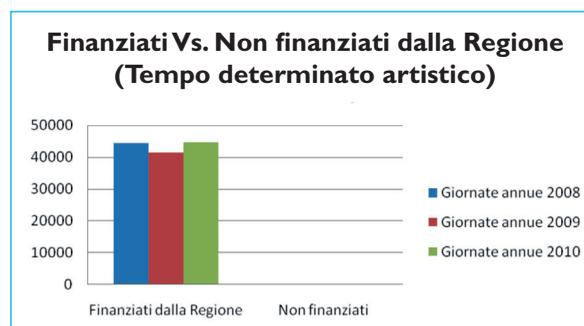
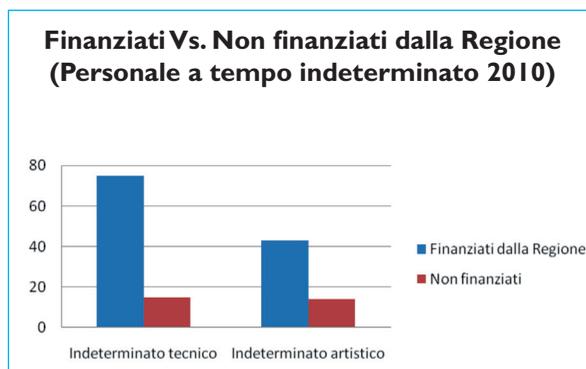
	PIR	Altri soggetti	Totale	% PIR
Giornate annue 2008	40008	4469	44477	90%
Giornate annue 2009	32561	9044	41605	78%
Giornate annue 2010	35305	9567	44872	79%
Persone	28	8	36	78%



Dato ancora più significativo è quello che evidenzia da una parte i soggetti che ricevono finanziamenti regionali e il resto. In questa categoria sono ovviamente inclusi tutti i soggetti PIR.

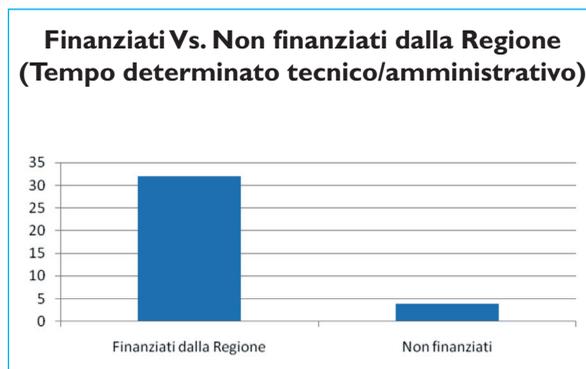
Tempo indeterminato in attività nel 2010

	Finanziati dalla Regione	Non finanziati	Totale	% Finanziati
Indeterminato tecnico	75	15	90	83%
Indeterminato artistico	43	14	57	75%



Tempo indeterminato in attività nel 2010

	Finanziati dalla Regione	Non finanziati	Totale	% Finanziati
Persone	32	4	36	89%



Tempo determinato artistico (giornate lavorative)

	Finanziati dalla Regione	Non finanziati	Totale	% Finanziati
Giornate annue 2008	44363	114	44477	100%
Giornate annue 2009	41551	54	41605	100%
Giornate annue 2010	44593	279	44872	99%

Una voce particolarmente significativa riguarda le collaborazioni professionali che, prevalentemente, riguardano i soggetti di maggiore rilievo e soprattutto quelli che producono gli spettacoli.



Nelle aree di Fermo e Ascoli Piceno la collaborazione professionale compensa l'assenza di personale artistico assunto a tempo determinato.





In generale risultano tra le collaborazioni quelle dei sovrintendenti, dei direttori artistici e degli amministratori delegati.

Nel comparto artistico si tratta prevalentemente di collaboratori di sala, musicisti solisti, orchestre o operatori teatrali.

Le collaborazioni professionali di tipo tecnico e amministrativo riguardano alcune funzioni tipiche dello spettacolo, che in alcuni casi vengono esternalizzate, come l'ufficio stampa o le mansioni organizzative.

L'impiego di stagisti denota una certa vitalità del settore nei rapporti con università ed enti di formazione, mentre l'impiego di volontari, qui evidentemente sottostimato, tende, soprattutto per i soggetti di minore rilievo, a sfuggire ad una ricerca come la nostra. Soprattutto perché in questi casi è sottile il confine tra volontariato, rimborso spese e minima gratificazione economica personale.

Stagisti	35
Volontari	125

Valori indicativi riferiti all'anno 2010

A conclusione di questo capitolo del censimento riservato al lavoro, diamo uno schema riassuntivo, certamente sottostimato, delle persone attive nel mondo dello spettacolo dal vivo delle Marche, prendendo a riferimento il 2010 come anno tipo, suddivise per tipologie di lavoro.

	2010
Indeterminato tecnico	94
determinato tecnico	42
collaborazioni professionali	162
Indeterminato artistico	57
determinato artistico	854
Stage	35
Volontari	125
Dipendenti spazi pubblici	35
Dipendenti pubblici dedicati al 100%	13
Totale	1.417



Il bilancio dei soggetti dello spettacolo dal vivo delle Marche

Sempre, ma soprattutto in un momento di crisi economica generale e degli Enti che sostengono finanziariamente lo spettacolo dal vivo, è essenziale analizzare il bilancio di questo settore, in generale e andando il più possibile nel dettaglio.

Questa analisi sarà molto importante per cercare di analizzare i ricavi e valutare i costi, con l'obiettivo di sostenere soggetti ed eventi per la qualità che esprimono, ma anche con l'intento di individuare e eliminare eventuali sprechi e sovrapposizioni e di avviare una sana politica di collaborazione, che possa rendere efficace la spesa.

Questo capitolo del nostro lavoro risulta più corposo rispetto agli altri proprio per la centralità del tema che affronta. Infatti dalle voci di bilancio che abbiamo rilevato si ha una rappresentazione della dimensione dello spettacolo dal vivo nelle Marche, oltre che rappresentare una sintesi quantitativa efficace anche di tutti gli aspetti affrontati nei capitoli precedenti.

Inoltre l'analisi dei bilanci risulta il parametro più oggettivo per la valutazione dei soggetti dello spettacolo dal vivo.

In questa sezione analizziamo nel dettaglio i loro ricavi, che indicano la loro capacità di attrarre risorse dai vari enti pubblici (dal Ministero ai Comuni) e dai privati o di autofinanziarsi con i ricavi della propria attività.

La stessa analisi riserviamo ai costi che fanno capire dove si indirizzano le risorse e con quali percentuali.

L'analisi confrontata di costi e ricavi indica anche la maturità e la forza dei soggetti dello spettacolo dal vivo nella loro natura imprenditoriale.

Il funzionamento delle imprese dello spettacolo e il loro "volume d'affari" andrà certamente rapportato, soprattutto in un momento di grave crisi economica, con il contesto economico e sociale del territorio di riferimento. Con scientifici e puntuali "bilanci sociali" bisognerà valutare la capacità dei soggetti dello spettacolo dal vivo di restituire, in termini di qualità e quantità delle attività svolte, ma anche in termini di occupazione, sostegno allo sviluppo economico e coesione sociale, i contributi e i finanziamenti ricevuti. In tutta l'analisi emergono due dati significativi e collegati tra loro da evidenziare. Il primo è che il rilievo dei dati della provincia d'Ancona in parte è influenzato anche dalla presenza di soggetti che svolgono un'attività tipicamente regionale. L'altro è che i budget delle province di Fermo e Ascoli, sono caratterizzati dall'assenza di Soggetti interessati da specifici riconoscimenti e finanziamenti statali e dall'assenza di eventi di interesse nazionale o internazionale.

PRIMA PARTE: I RICAVI

Per ciò che riguarda gli investimenti a vario titolo fatti nel settore dello spettacolo dal vivo nelle Marche, è importante rilevare questi dati.

Finanziamento statale

	2009 €	2010 €
PU	2.538.514,24	2.305.246,83
AN	3.101.545,00	2.923.703,00
MC	950.474,00	920.000,00
FM	26.686,00	22.908,00
AP	13.000,00	–
Totale	6.630.219,24	6.171.857,83

Finanziamento comunale

	2009 €	2010 €
PU	1.541.200,00	1.654.936,00
AN	5.370.563,85	5.242.827,29
MC	914.212,00	910.100,00
FM	318.569,30	274.697,42
AP	16.200,00	22.200,00
Totale	8.160.745,15	8.104.760,71

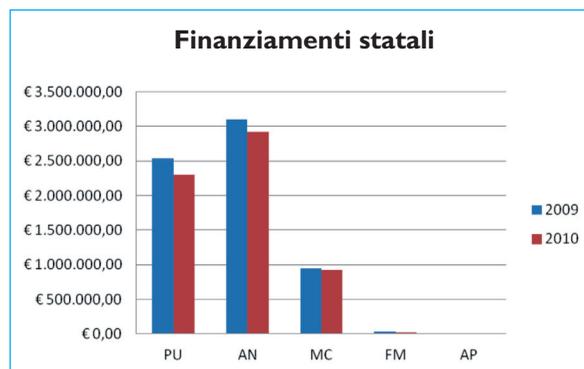
Finanziamento regionale

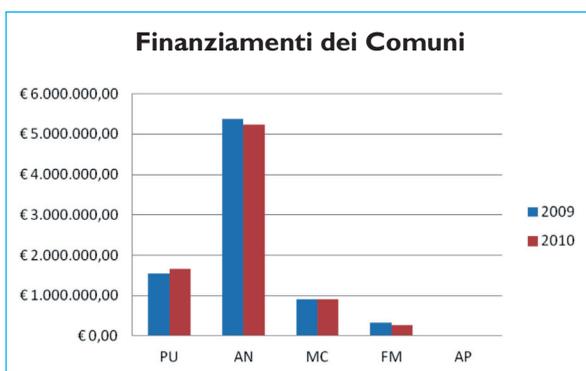
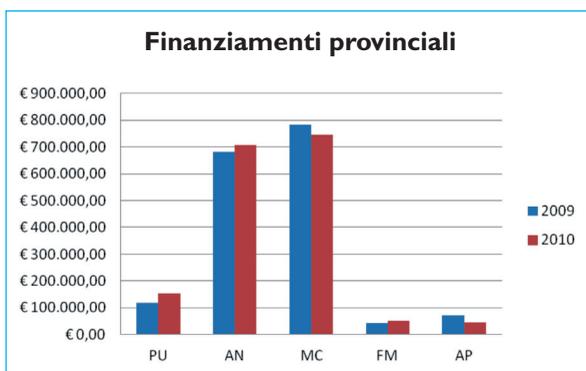
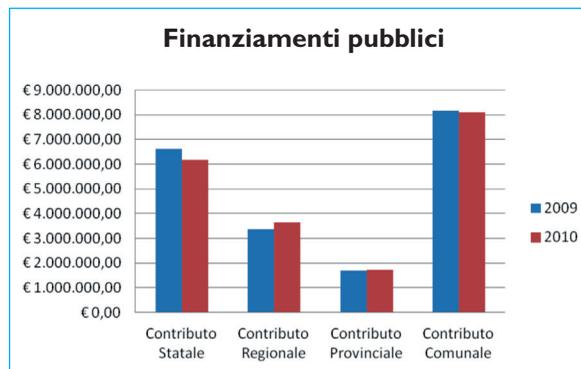
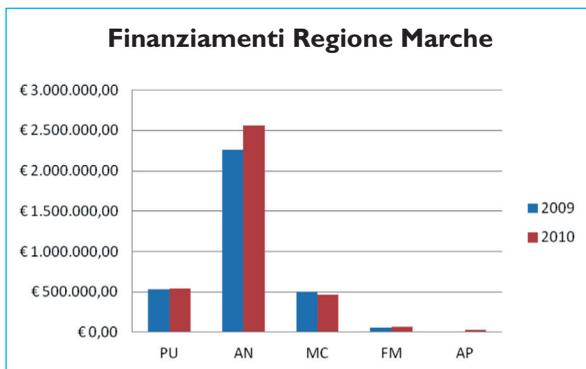
	2009 €	2010 €
PU	530.640,18	536.072,00
AN	2.263.120,44	2.557.392,43
MC	497.820,00	461.098,00
FM	60.940,00	62.960,00
AP	10.401,46	22.977,27
Totale	3.362.922,08	3.640.499,70

	2009 €	2010 €
Finanziamento Statale	6.630.219,24	6.171.857,83
Finanziamento Regionale	3.362.922,08	3.640.499,70
Finanziamento Provinciale	1.697.982,12	1.703.655,79
Finanziamento Comunale	8.160.745,15	8.104.760,71
Totale	19.851.868,59	19.620.774,03

Finanziamento provinciale

	2009 €	2010 €
PU	117.700,00	154.160,00
AN	681.355,68	706.635,76
MC	782.434,00	744.800,00
FM	43.942,00	52.586,15
AP	72.550,44	45.473,88
Totale	1.697.982,12	1.703.655,79





Logicamente influenza il dato di erogazione dei contributi pubblici la quantità dei soggetti presenti nelle varie province e, come dicevamo, il fatto che risiedano ad Ancona i soggetti che operano a livello regionale. Inoltre vediamo con evidenza che i finanziamenti pubblici preponderanti sono quelli che derivano dallo Stato e i Comuni. Lo Stato, attraverso il FUS, finanzia maggiormente i soggetti riconosciuti dal Ministero, che sono anche quelli di maggiore rilievo artistico e organizzativo. Gli enti locali, invece, sostengono, attraverso contributi, anche l'esistenza di molteplici realtà di minor rilievo, soprattutto impegnate in attività prevalentemente di carattere locale. La Regione, infine, finanzia in forma analoga allo Stato i soggetti di dimensione più rilevante, individuati con legge regionale (LR. n. 11/09) come di Primario Interesse Regionale. Inoltre attraverso specifici bandi finanzia anche Progetti di Interesse Regionale. Infine, attraverso un contributo alle Province, di fatto sostiene anche soggetti che sviluppano un'attività di livello comunale o di area vasta.

Analizzando le fonti di finanziamento diverse dai contributi pubblici abbiamo distinto le seguenti categorie:

- Ricavi da biglietteria: il fatturato dalla vendita dei biglietti dell'attività artistica propria.
- Contributo dai privati, tra cui prevalenti sono i contributi delle Fondazioni Bancarie.

- Donazioni, lasciti, trasferimenti: donazioni liberali, contributi dei soci ecc.
- Sponsorizzazione: il tipico rapporto economico in cui i soggetti dello spettacolo corrispondono alle aziende dei servizi utili alla loro immagine o che pubblicizzano i loro prodotti.
- Altro: in questa voce abbiamo incluso i ricavi di tutte le attività proprie non caratteristiche, provenienti da attività collaterali come i noleggi di allestimenti e attrezzature, l'attività artistica svolta in conto terzi su commissione di soggetti esterni, la vendita di gadget e pubblicazioni, o le quote di iscrizione a proposte formative.

Donazioni, lasciti, trasferimenti

	2009 €	2010 €
PU	8.000,00	5.050,00
AN	192.697,87	101.797,94
MC	44.995,00	44.543,53
FM	3.502,00	2.902,00
AP	0,00	0,00
Totale	249.194,87	154.293,47

Ricavi da biglietteria

	2009 €	2010 €
PU	1.010.184,39	1.113.658,88
AN	3.172.147,15	3.014.369,02
MC	1.109.960,69	832.928,21
FM	177.045,17	268.977,02
AP	29.823,00	31.986,03
Totale	5.499.160,40	5.261.919,16

Sponsorizzazioni

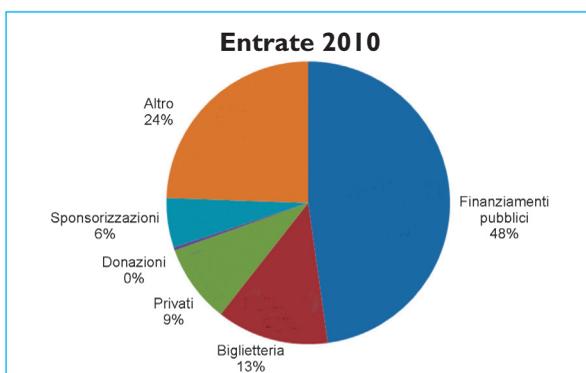
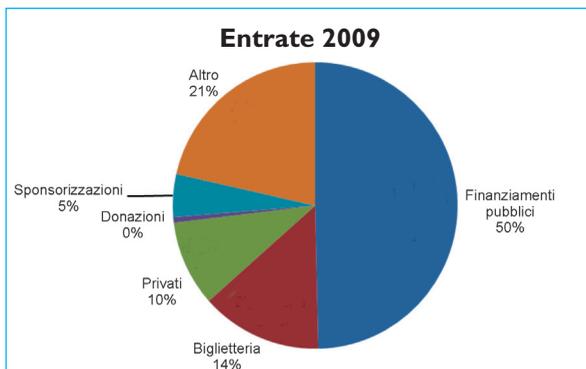
	2009 €	2010 €
PU	617.960,00	677.616,69
AN	422.948,74	682.860,46
MC	739.192,06	773.382,82
FM	67.713,27	77.561,68
AP	84.292,00	98.446,00
Totale	1.932.106,07	2.309.867,65

Contributo da privati

	2009 €	2010 €
PU	827.021,56	682.180,99
AN	2.346.001,65	2.227.203,83
MC	481.569,49	535.698,62
FM	179.183,00	176.799,10
AP	35.000,00	48.500,00
Totale	3.868.775,70	3.670.382,54

Affitti, attività per terzi, vendite, altro

	2009 €	2010 €
PU	783.442,18	920.625,82
AN	6.059.363,07	7.178.047,03
MC	993.064,37	1.053.487,62
FM	350.740,07	438.842,56
AP	392.183,97	447.457,78
Totale	8.578.793,66	10.038.460,81



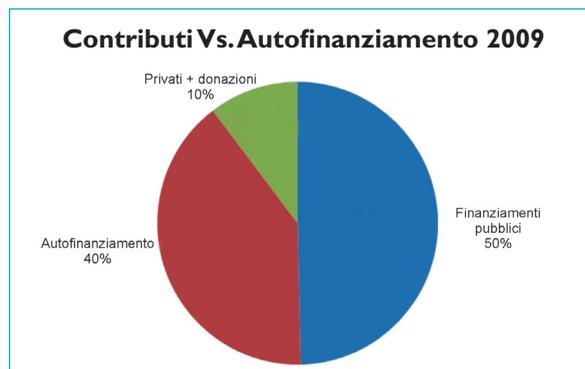
Analizzando nel complesso le entrate dei soggetti vediamo che i contributi pubblici pesano attorno al 50%. È interessante notare come le attività collaterali, come i noleggi di allestimenti e attrezzature, l'attività artistica svolta in conto terzi su commissione di soggetti esteri o la vendita di gadget o pubblicazioni, contraddistinte sotto la voce "Altro", comportino un introito maggiore di quello ricavato dalla biglietteria. Riuniamo ora in "autofinanziamento" tutte le voci di entrata che derivano dalle attività economiche dei soggetti, ovvero la bigliettazione, le sponsorizzazioni e le attività collaterali. L'analisi che ne deriva evidenzia uno sbilanciamento ancora sensibile, seppur in calo nel biennio di riferimento, tra fonti di finanziamento proprie e contributi pubblici, segno

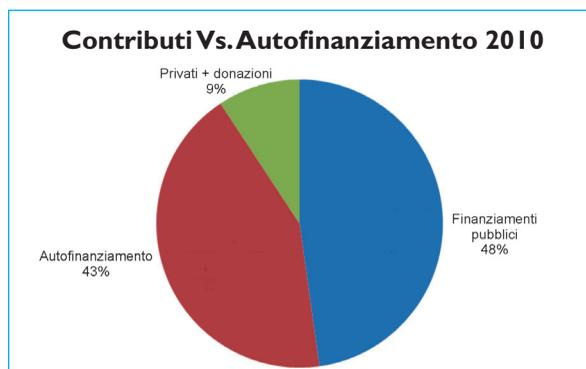
evidente di una persistente dipendenza del settore dello spettacolo dal vivo dall'intervento pubblico. Altro dato che risulta evidente è che, a fronte di un 50% circa di finanziamenti pubblici e un 40% di autofinanziamento, ancora molto limitato è l'intervento dei privati in questo settore, con appena un 10%.

	2009 €	2010 €
Finanziamenti pubblici	19.851.868,59	19.620.774,03
Autofinanziamento	16.010.060,13	17.610.247,62
Privati + donazioni	4.117.970,57	3.824.676,01
Totale ricavi	39.979.899,29	41.055.697,66

Se si entra più nel dettaglio dei dati sui ricavi è importante evidenziare

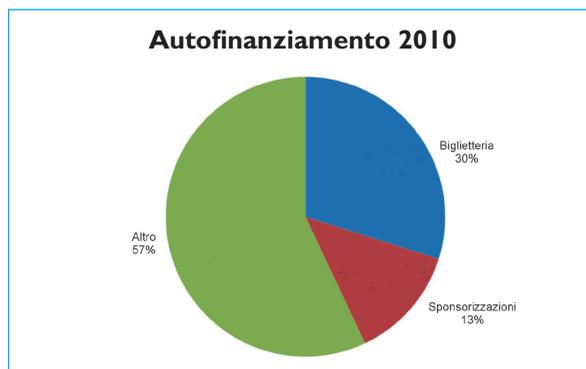
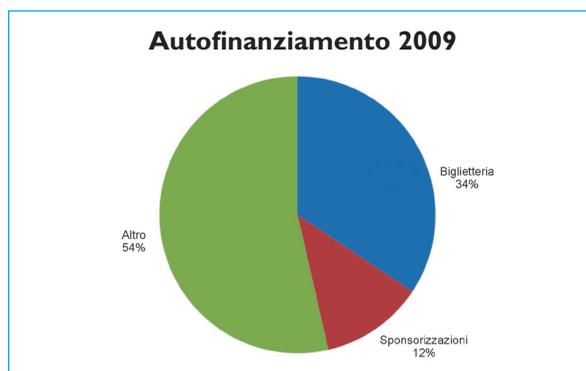
Finanziamento Statale	17%	15%
Finanziamento Regionale	8%	9%
Finanziamento Provinciale	4%	4%
Finanziamento Comunale	20%	20%
Privati + donazioni	10%	9%
Autofinanziamento	40%	43%
	100%	100%





Analizzando dall'interno i rapporti di peso tra le voci di autofinanziamento, notiamo che le attività collaterali costituiscono più del 50% delle entrate derivanti da attività proprie.

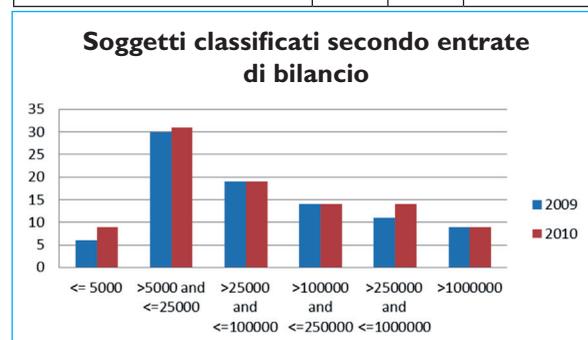
Val la pena precisare che i ricavi di biglietteria sono



l'unica voce interamente a carico degli spettatori, mentre la sponsorizzazione e le attività collaterali ad eccezione della vendita di gadget o pubblicazioni, sono rivolte in generale a operatori esterni, siano essi aziende del settore produttivo o altri soggetti operanti nello spettacolo dal vivo.

L'analisi sulle entrate ci permette di fornire una significativa classificazione dei soggetti di natura giuridica privata che operano nella regione attraverso l'entità del budget che hanno a disposizione a supporto della loro attività:

Totale entrate	2009 €	2010 €	Range €
<= 5000	6	9	5.000,00
>5000 and <=25000	30	31	20.000,00
>25000 and <=100000	19	19	75.000,00
>100000 and <=250000	14	14	150.000,00
>250000 and <=1000000	11	14	750.000,00
>1000000	9	9	



Vediamo che la categoria che presenta la maggiore frequenza è quella che comprende soggetti che gestiscono annualmente una cifra compresa tra i € 5.000 e i € 25.000 in cui rientrano soggetti che svolgono un'attività per lo più locale: compagnie teatrali non

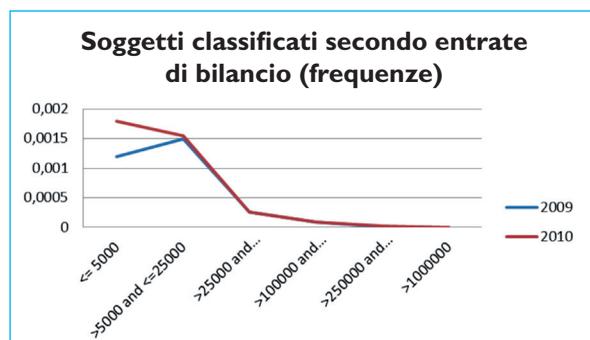
solo amatoriali, attività dilettantistiche di danza, cori e orchestre da camera e piccole realtà jazz.

Raffiniamo il grafico depurandolo dalla distorsione dovuta alle diverse ampiezze delle categorie di budget, ciò è possibile dividendo ogni frequenza per l'ampiezza della relativa classe, artificio che ci permette di avere un grafico "a parità d'ampiezze".

Infatti per avere dei dati perfettamente confrontabili ogni rettangolo dell'istogramma dovrebbe avere l'area, non solo l'altezza, proporzionale alla frequenza che si intende rappresentare.

La situazione ideale sarebbe stata considerare categorie tutte della stessa ampiezza, ma per noi è impossibile perché i budget considerati vanno dalle poche migliaia di euro a diversi milioni.

Per renderlo più esplicito sintetizziamo il grafico con delle linee di tendenza: vediamo che la maggioranza dei soggetti si posizionano in un livello di budget comunque inferiore ai 25.000 euro, superato il quale le frequenze scendono drasticamente.



Nei successivi paragrafi isoleremo dal totale alcune specifiche tipologie di soggetti che costituiscono dei gruppi omogenei rilevanti per loro natura e ne misureremo la rilevanza a livello di entrate e di risorse investite.

I. Soggetti a carattere regionale

Cominciamo dai soggetti che svolgono un'attività di portata regionale: oltre ai tre già introdotti nel capitolo 2, ossia l'Ente di Circuitazione Teatrale (AMAT), il Teatro Stabile Pubblico (Fondazione città dei teatri) e l'Istituzione Concertistico Orchestrale (FORM), abbiamo inserito due soggetti che coordinano l'attività di teatro amatoriale del territorio regionale, la Fita Gatt Marche di Ancona e la sezione regionale dell'Unione Italiana Libero Teatro, con sede a Macerata.

Finanziamento statale

	2009 €	2010 €
AMAT	656.740,00	608.858,00
FORM	600.000,00	596.000,00
Stabile Marche	433.960,00	400.229,00
Fita Gatt Marche	0,00	0,00
UILT Marche	0,00	0,00
Totale	1.690.700,00	1.605.087,00

Finanziamento regionale

	2009 €	2010 €
AMAT	315.800,00	314.539,50
FORM	392.000,00	354.093,60
Stabile Marche	258.500,00	234.740,00
Fita Gatt Marche	38.000,00	30.000,00
UILT Marche	0,00	0,00
Totale	1.004.300,00	933.373,10

Finanziamento provinciale

	2009 €	2010 €
AMAT	0,00	0,00
FORM	30.000,00	0,00
Stabile Marche	61.976,00	61.976,00
Fita Gatt Marche	0,00	4.990,99
UILT Marche	0,00	0,00
Totale	91.976,00	66.966,99

Finanziamento comuni

	2009 €	2010 €
AMAT	1.734.747,90	1.963.676,13
FORM	25.000,00	15.000,00
Stabile Marche	554.559,67	420.481,73
Fita Gatt Marche	61.250,23	75.429,66
UILT Marche	5.000,00	3.000,00
Totale	2.380.557,80	2.477.587,52

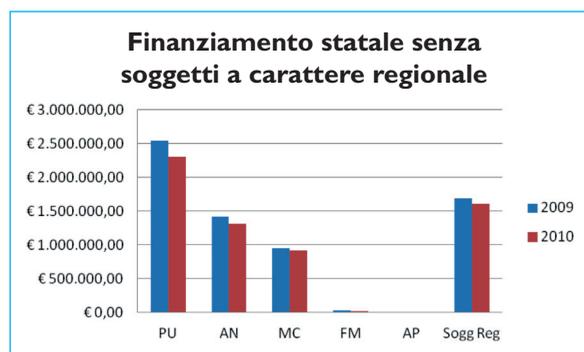
	2009 €	2010 €
Finanziamento statale	1.690.700,00	1.605.087,00
Finanziamento regionale	1.004.300,00	933.373,10
Finanziamento provinciale	91.976,00	66.966,99
Finanziamento comuni	2.380.557,80	2.477.587,52
Totale	5.167.533,80	5.083.014,61

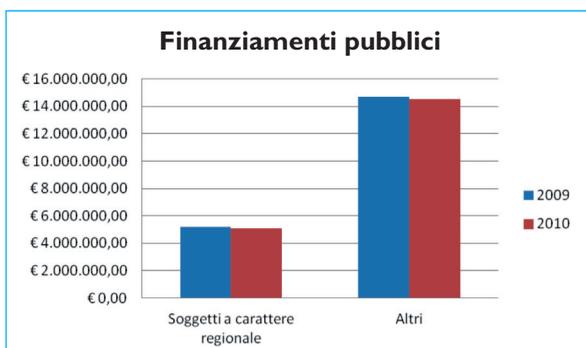
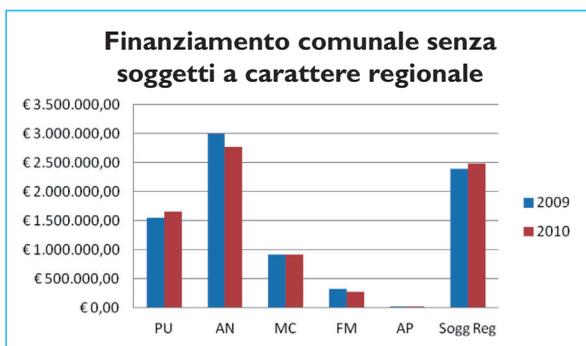
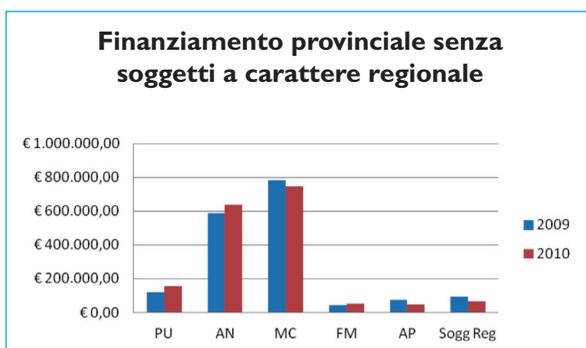
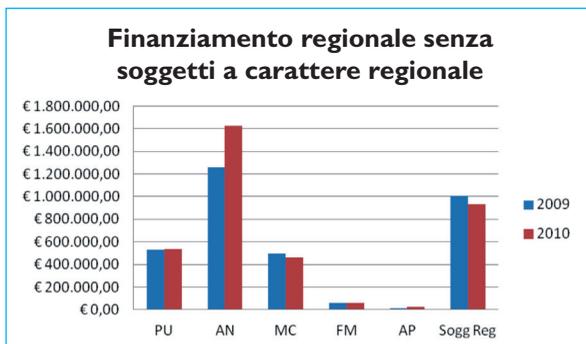
Peso percentuale dei soggetti a carattere regionale sui contributi pubblici

	2009	2010
Finanziamento statale	24%	25%
Finanziamento regionale	30%	26%
Finanziamento provinciale	6%	4%
Finanziamento comuni	30%	31%
Totale	26%	26%

Vediamo che gli enti regionali assorbono una parte significativa ma non preponderante dei contributi pubblici destinati al sistema dello spettacolo dal vivo delle Marche.

In questo caso l'origine dei contributi è statale (poiché AMAT, Teatro Stabile e Fondazione Orchestra Regionale sono titolari di specifici riconoscimenti ministeriali); regionale in quanto la Regione ha partecipato direttamente alla costituzione di questi soggetti e partecipa direttamente alla loro gestione; infine è anche di origine comunale in percentuale significativa, soprattutto in quanto l'AMAT si configura come un'associazione che svolge un'attività in numerosi comuni delle Marche, di cui molti sono soci della stessa AMAT.





2. I soggetti di Primario Interesse Regionale

I dieci soggetti riconosciuti di Primario Interesse Regionale con la legge 1/09 della Regione Marche, sono trasversali a più generi, dotati di una lunga tradizione e che danno vita ad eventi di rilevanza artistica e culturale, o di particolare interesse settoriale, come il teatro per ragazzi.

Hanno tutti un riconoscimento MiBAC e nello specifico sono:

1. Fondazione Rossini Opera Festival: titolare delle edizioni critiche dell'opera rossiniana, produce annualmente il celebre festival estivo conosciuto nel mondo.
2. Associazione Arena Sferisterio: la seconda arena in Italia per l'opera lirica, sede di un importante festival estivo a Macerata
3. Fondazione Pergolesi Spontini: produce annualmente il Festival Pergolesi Spontini sull'opera dei due compositori marchigiani e la stagione di tradizione del Teatro Pergolesi di Jesi.
4. Fondazione Teatro delle Muse: produce la stagione lirica del teatro del capoluogo di regione, il più grande teatro al chiuso delle Marche.
5. FORM Fondazione Orchestra Regionale delle Marche: Istituzione Concertistico Orchestrale, istituita con apposita legge regionale.
6. Associazione Musicultura: ex premio Recanati, importante manifestazione che nel corso di molti anni ha fatto emergere alcuni dei più grandi talenti della musica d'autore.
7. AMAT Associazione Marchigiana Attività Teatrale: ente di circuitazione, formazione e promozione del pubblico per la prosa e per la danza, istituita con apposita legge regionale.
8. Fondazione Le Città del Teatro – Teatro Stabile delle Marche: ente regionale, teatro stabile pubblico per la produzione della prosa

9. Associazione Inteatro: Centro di produzione, formazione e ricerca per la danza e per il teatro contemporaneo con sede a Villa Nappi di Polverigi (AN).
10. Teatro del Canguro Società Cooperativa: Importante e longeva compagnia di produzione per il teatro ragazzi.

I PIR sono, inoltre, gli enti promotori del Consorzio Marche Spettacolo, lo strumento a servizio dei soggetti dello spettacolo dal vivo per la gestione comune delle attività e la razionalizzazione dei costi.

Finanziamento statale

	2009 €	2010 €
ROF	2.428.586,24	2.196.357,83
Sferisterio	930.000,00	920.000,00
Pergolesi Spontini	695.000,00	700.000,00
Muse	260.000,00	245.000,00
FORM	600.000,00	596.000,00
Musicultura	20.474,00	0,00
AMAT	656.740,00	608.858,00
Stabile Marche	433.960,00	400.229,00
Inteatro	240.545,00	164.723,00
Canguro	133.475,00	122.977,00
Totale	6.398.780,24	5.954.144,83

Finanziamento regionale

	2009 €	2010 €
ROF	382.500,00	385.512,00
Sferisterio	382.500,00	345.512,00
Pergolesi Spontini	279.194,31	518.886,86
Muse	365.480,00	310.735,20
FORM	392.000,00	354.093,60
Musicultura	90.320,00	81.586,00
AMAT	315.800,00	314.539,50
Stabile Marche	258.500,00	234.740,00
Inteatro	129.640,00	214.759,70
Canguro	97.000,00	87.620,00
Totale	2.692.934,31	2.847.984,86

Finanziamento provinciale

	2009 €	2010 €
ROF	52.000,00	52.000,00
Sferisterio	617.500,00	625.000,00
Pergolesi Spontini	125.316,55	142.939,07
Muse	110.000,00	106.000,00
FORM	30.000,00	0,00
Musicultura	100.000,00	95.000,00
AMAT	0,00	0,00
Stabile Marche	61.976,00	61.976,00
Inteatro	44.008,00	44.008,00
Canguro	34.500,00	37.000,00
Totale	1.075.300,55	1.063.923,07

Finanziamento comuni

	2009 €	2010 €
ROF	516.000,00	516.000,00
Sferisterio	660.000,00	660.000,00
Pergolesi Spontini	1.485.023,05	1.300.685,91
Muse	1.115.489,00	1.010.142,86
FORM	25.000,00	15.000,00
Musicultura	150.000,00	150.000,00
AMAT	1.734.747,90	1.963.676,13
Stabile Marche	554.559,67	420.481,73
Inteatro	41.316,00	41.316,00
Canguro	92.564,00	135.251,00
Totale	6.274.699,62	6.112.553,63

Contributo da privati

	2009 €	2010 €
ROF	495.000,00	480.000,00
Sferisterio	396.701,09	411.252,62
Pergolesi Spontini	576.963,00	1.012.684,92
Muse	918.900,00	712.400,00
FORM	0,00	0,00
Musicultura	74.000,00	107.500,00
AMAT	617.860,68	295.383,52
Stabile Marche	95.805,78	42.808,06
Inteatro	3.663,52	11.274,50
Canguro	0,00	0,00
Totale	3.378.894,07	3.273.303,62

Ricavi da biglietteria

	2009 €	2010 €
ROF	798.181,85	806.891,33
Sferisterio	869.389,56	601.305,21
Pergolesi Spontini	155.850,76	153.917,08
Muse	218.610,23	220.979,97
FORM	61.376,90	95.485,97
Musicultura	56.310,00	51.703,00
AMAT	1.704.393,30	1.543.871,63
Stabile Marche	628.110,74	678.422,40
Inteatro	1.174,73	92,73
Canguro	93.246,00	81.010,00
Totale	4.586.644,07	4.233.679,32

Donazioni, lasciti, trasferimenti

	2009 €	2010 €
ROF	3.000,00	50,00
Sferisterio	0,00	0,00
Pergolesi Spontini	174.400,00	88.600,00
Muse	0,00	1.910,05
FORM	0,00	0,00
Musicultura	41.295,00	43.690,00
AMAT	0,00	1.587,17
Stabile Marche	0,00	0,00
Inteatro	0,00	0,00
Canguro	0,00	0,00
Totale	218.695,00	135.837,22

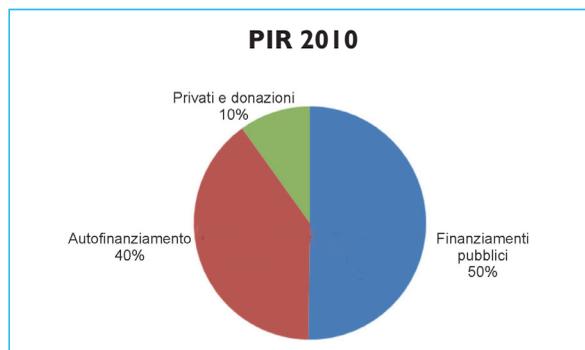
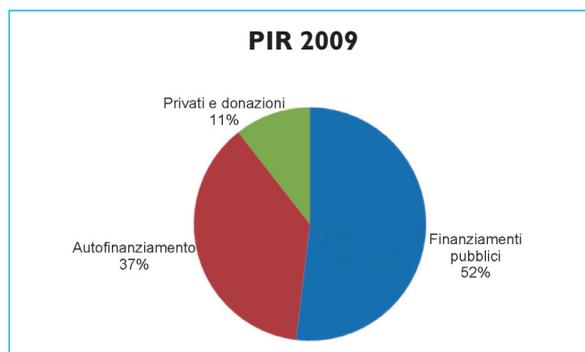
Sponsorizzazioni

	2009 €	2010 €
ROF	556.150,00	582.050,02
Sferisterio	441.596,20	596.831,82
Pergolesi Spontini	90.555,00	137.383,33
Muse	124.220,26	269.396,21
FORM	12.500,00	16.666,67
Musicultura	217.597,00	130.000,00
AMAT	0,00	0,00
Stabile Marche	41.601,11	20.255,55
Inteatro	4.500,00	0
Canguro	3.867,00	4.307,00
Totale	1.492.586,57	1.756.890,60

Affitti, attività per terzi, vendite, altro

	2009 €	2010 €
ROF	271.476,79	295.837,88
Sferisterio	403.957,63	276.763,73
Pergolesi Spontini	453.140,36	1.300.256,83
Muse	736.626,01	753.865,99
FORM	1.270.605,08	1.230.604,67
Musicultura	23.543,00	102.694,00
AMAT	775.445,93	685.336,02
Stabile Marche	1.498.755,10	1.666.181,11
Inteatro	193.115,13	256.929,39
Canguro	301.950,00	272.705,00
Totale	5.928.615,03	6.841.174,62

	€	€
Finanziamenti pubblici	16.641.714,72	16.178.606,39
Autofinanziamento	12.007.845,67	12.831.744,54
Privati e donazioni	3.397.589,07	3.209.140,84
Totale ricavi	32.047.149,46	32.219.491,77



Le percentuali dei contributi pubblici, contributi privati ed autofinanziamento dei PIR, sono sostanzialmente analoghe a quelle dell'intero settore, anche se notiamo una maggiore dipendenza dei PIR dal finanziamento pubblico, seppure in maniera non rilevante.

	2009 €	2010 €
Finanziamento Statale	20%	18%
Finanziamento Regionale	8%	9%
Finanziamento Provinciale	4%	4%
Finanziamento Comunale	20%	19%
Privati + donazioni	11%	10%
Autofinanziamento	37%	40%
	100%	100%

3. Comparto lirico sinfonico

In questa sezione approfondiamo l'analisi dei soggetti operanti nel settore lirico sinfonico della Regione Marche. La produzione lirico-sinfonica rappresenta una indiscussa eccellenza a livello nazionale. Infatti, come sappiamo, il melodramma nasce in Italia ed è stata la forma espressiva che meglio ha rispecchiato alcuni eventi fondamentali della storia della nazione.

Non a caso una parte rilevante di risorse statali per lo spettacolo sono dedicate a questo tipo di produzione musicale: basti pensare che circa la metà del FUS Fondo Unico per lo Spettacolo è assegnato alle Fondazioni Lirico Sinfoniche e un'altra parte rilevante ai Teatri di Tradizione, alle ICO, ai Festival e alla Lirica Ordinaria. Le Marche si caratterizzano per un'importante produzione lirico/sinfonica, valorizzata dall'eredità artistica lasciata da protagonisti assoluti quali Rossini, Pergolesi

e Spontini o da un'arena di particolare fascino come lo Sferisterio di Macerata.

Questo settore nelle Marche comprende due Teatri di Tradizione: Fondazione Pergolesi Spontini e Associazione Sferisterio. Due Festival: il Rossini Opera Festival e il Festival Pergolesi Spontini. Una Istituzione Concertistica Orchestrale. Tre attività di Lirica Ordinaria: la Fondazione Teatro delle Muse di Ancona e i teatri dell'Aquila di Fermo e Ventidio Basso di Ascoli Piceno a gestione comunale.

Inoltre abbiamo la Fondazione Teatro della Fortuna di Fano, sede di una stagione lirica realizzata senza significativi riconoscimenti ministeriali.

I finanziamenti ministeriali percepiti dalla Regione appaiono inadeguati rispetto alle attività di produzione sostenute e questo dipende soprattutto dall'assenza di una delle Fondazioni Lirico Sinfoniche, soggetti che ricevono una alta percentuale del FUS.

L'attività lirico-sinfonica nelle Marche si svolge quasi esclusivamente in forma di produzione, ovvero la creazione ex novo di spettacoli in tutte le loro componenti artistiche e artigianali, logistiche e tecniche, in un processo produttivo dalle caratteristiche tipicamente aziendali che, di conseguenza, richiede un impegno di risorse maggiore rispetto al semplice allestimento di spettacoli distribuiti.

Bisogna contestualmente rilevare che l'attività di produzione crea ricchezza per il territorio sia in termini di reddito della persona (i lavoratori impiegati) sia di reddito per le imprese (per materiali e servizi acquisiti esternamente), oltre a concorrere all'immagine delle Marche in Italia e nel mondo.

Ricordiamo, infine, che in questo capitolo trattiamo i dati relativi ai soggetti di natura giuridica privata operanti nello spettacolo dal vivo, pertanto dalle seguenti rilevazioni e valutazioni sono stati esclusi il teatro Ventidio Basso di Ascoli Piceno e il Teatro dell'Aquila di Fermo, i cui riconoscimenti ministeriali sono assegnati

ai Comuni che li gestiscono e quindi ricadono nel capitolo dedicato ai soggetti pubblici.

Finanziamento statale

	2009 €	2010 €
ROF	2.428.586,24	2.196.357,83
Sferisterio	930.000,00	920.000,00
Pergolesi Spontini	695.000,00	700.000,00
Muse	260.000,00	245.000,00
FORM	600.000,00	596.000,00
Teatro della Fortuna	12.000,00	10.000,00
Totale	4.925.586,24	4.667.357,83

Finanziamento regionale

	2009 €	2010 €
ROF	382.500,00	385.512,00
Sferisterio	382.500,00	345.512,00
Pergolesi Spontini	279.194,31	518.886,86
Muse	365.480,00	310.735,20
FORM	392.000,00	354.093,60
Teatro della Fortuna	69.112,00	10.000,00
Totale	1.870.786,31	1.924.739,66

Finanziamento provinciale

	2009 €	2010 €
ROF	52.000,00	52.000,00
Sferisterio	617.500,00	625.000,00
Pergolesi Spontini	125.316,55	142.939,07
Muse	110.000,00	106.000,00
FORM	30.000,00	0,00
Teatro della Fortuna	0,00	0,00
Totale	834.816,55	825.939,07

Finanziamento comuni

	2009 €	2010 €
ROF	516.000,00	516.000,00
Sferisterio	660.000,00	660.000,00
Pergolesi Spontini	1.485.023,05	1.300.685,91
Muse	1.115.489,00	1.010.142,86
FORM	25.000,00	15.000,00
Teatro della Fortuna	830.000,00	830.000,00
Totale	4.531.512,05	4.231.828,77

Ricavi da biglietteria

	2009 €	2010 €
ROF	798.181,85	806.891,33
Sferisterio	869.389,56	601.305,21
Pergolesi Spontini	155.850,76	153.917,08
Muse	218.610,23	220.979,97
FORM	61.376,90	95.485,97
Teatro della Fortuna	62.305,00	74.159,50
Totale	2.165.714,30	1.952.739,06

Contributo da privati

	2009 €	2010 €
ROF	495.000,00	480.000,00
Sferisterio	396.701,09	411.252,62
Pergolesi Spontini	576.963,00	1.012.684,92
Muse	918.900,00	712.400,00
FORM	0,00	0,00
Teatro della Fortuna	225.000,00	120.000,00
Totale	2.812.564,09	2.936.337,54

Affitti, attività per terzi, vendite, altro

	2009 €	2010 €
ROF	271.476,79	295.837,88
Sferisterio	403.957,63	276.763,73
Pergolesi Spontini	453.140,36	1.300.256,83
Muse	736.626,01	753.865,99
FORM	1.270.605,08	1.230.604,67
Teatro della Fortuna	62.756,00	55.465,50
Totale	3.198.561,87	3.912.794,60

Donazioni, lasciti, trasferimenti

	2009 €	2010 €
ROF	3.000,00	50,00
Sferisterio	0,00	0,00
Pergolesi Spontini	174.400,00	88.600,00
Muse	0,00	1.910,05
FORM	0,00	0,00
Teatro della Fortuna	0,00	0,00
Totale	177.400,00	90.560,05

	€	€
Finanziamenti pubblici	12.362.701,15	11.849.865,33
Autofinanziamento	6.610.847,63	7.483.461,71
Privati e donazioni	2.789.964,09	2.826.897,59
Totale ricavi	21.763.512,87	22.160.224,63

Sponsorizzazioni

	2009 €	2010 €
ROF	556.150,00	582.050,02
Sferisterio	441.596,20	596.831,82
Pergolesi Spontini	90.555,00	137.383,33
Muse	124.220,26	269.396,21
FORM	12.500,00	16.666,67
Teatro della Fortuna	21.550,00	15.600,00
Totale	1.246.571,46	1.617.928,05



	2009	2010
Finanziamento Statale	23%	21%
Finanziamento Regionale	9%	9%
Finanziamento Provinciale	4%	4%
Finanziamento Comunale	21%	20%
Privati + donazioni	13%	13%
Autofinanziamento	30%	34%
	100%	100%

Rispetto alle valutazioni precedenti riguardo alle percentuali tra contributi pubblici, contributi privati e autofinanziamento, come nella tradizione dell'attività lirica italiana, i contributi pubblici in questo settore tendono ad aumentare.

Anche in questo caso la composizione analitica delle entrate rivela un forte ancoraggio all'intervento pubblico in particolare di natura statale e comunale. Va considerato che i Comuni sede di attività liriche, traggono dalle stesse una forte caratterizzazione delle loro identità e una elevata riconoscibilità culturale. Oltre agli indiscutibili vantaggi economici e turistici. È senz'altro il caso di Pesaro, città natale di Rossini, o di Macerata, sede dello Sferisterio, una delle più importanti arene per l'opera lirica all'aperto o anche per Jesi, città natale di Pergolesi e vicinissima a Maiolati, dove nacque Spontini.

SECONDA PARTE: I COSTI

Per quanto riguarda l'analisi dei costi si è reso necessario dedicare a questo aspetto un particolare approfondimento. È infatti molto rilevante valutare il modo in cui i soggetti gestiscono le varie risorse, ricavate autonomamente o messe a loro disposizione, e come le trasformano in prodotti culturali, producendo anche occupazione ed economia diretta e indotta. Ne ricaviamo dunque un'analisi quantitativa e commensurabile di tutti gli aspetti trattati nei capitoli precedenti.

Abbiamo applicato livelli di studio più approfonditi effettuando opportune riclassificazioni delle voci di bilancio proposte nel questionario e isolando, come abbiamo già fatto per i ricavi, quelle categorie di soggetti che assumono rilevanza nel contesto generale. È stato pertanto possibile fare primi confronti e individuare alcuni rapporti che illustrano in termini numerici l'efficacia e l'efficienza dello spettacolo dal vivo nelle Marche come sistema economico.

Cominciamo ad esporre i dati generali per provincia secondo le voci di bilancio del questionario, raggruppate per macrovoci:

Costi amministrativi

	2009 €	2010 €
PU	2.479.114,38	2.446.420,27
AN	5.765.164,77	5.662.716,20
MC	802.867,43	776.024,77
FM	231.511,07	255.599,15
AP	215.424,58	242.067,78
Totale	9.494.082,23	9.382.828,17

Costi organi di gestione

	2009 €	2010 €
PU	266.670,17	279.674,20
AN	593.700,27	615.735,58
MC	24.936,54	28.400,53
FM	36.179,04	20.045,87
AP	11.163,30	12.997,60
Totale	932.649,32	956.853,78

Costi finanziari e imposte

	2009 €	2010 €
PU	377.475,45	302.399,08
AN	1.287.756,93	2.062.925,31
MC	298.001,20	222.379,26
FM	56.171,67	35.747,56
AP	53.393,50	67.737,05
Totale	2.072.798,75	2.691.188,26

Costi di produzione

	2009 €	2010 €
PU	4.400.295,22	4.852.968,05
AN	15.611.386,63	15.607.446,20
MC	5.186.176,41	5.268.097,23
FM	844.053,71	969.497,07
AP	369.636,68	351.438,83
Totale	26.411.548,65	27.049.447,38

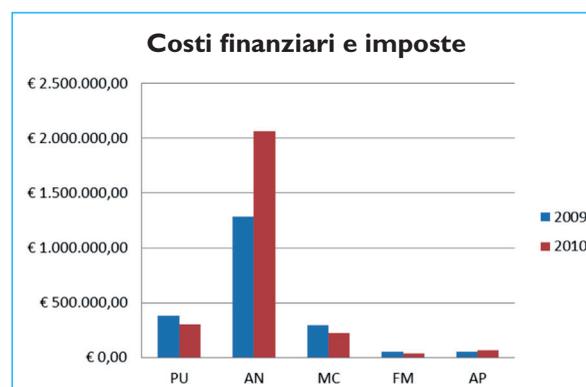
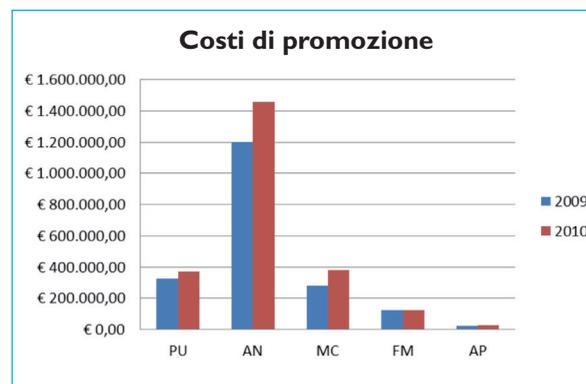
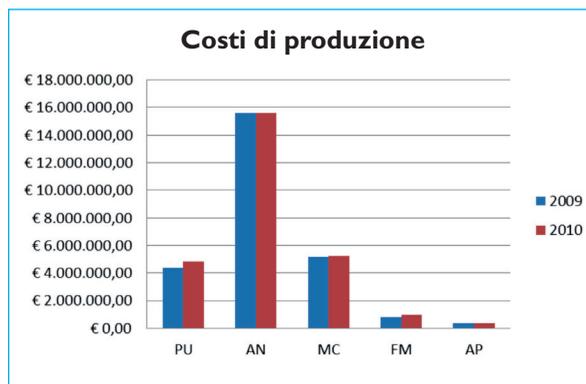
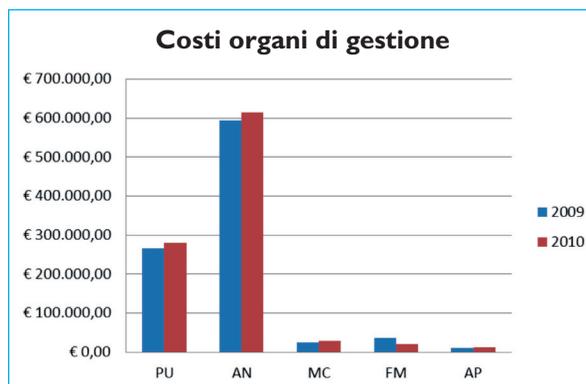
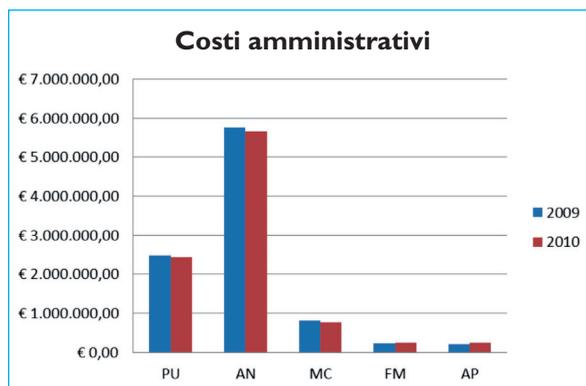
Costi di promozione

	2009 €	2010 €
PU	324.271,50	369.343,04
AN	1.199.326,17	1.458.884,90
MC	282.214,93	379.586,36
FM	125.839,60	125.343,23
AP	25.770,01	30.606,76
Totale	1.957.422,21	2.363.764,29

La suddivisione per centri di costo applicata alle voci di bilancio nel questionario è rappresentata nel seguente modo:

1. Costi amministrativi e di struttura: relativi alla struttura fissa che svolge il lavoro organizzativo, comprende il personale amministrativo, le utenze, i costi fissi e le collaborazioni professionali tecniche.
2. Costi organi di gestione, amministratori, revisori, rappresentanza: sono i costi relativi all'apparato dirigente e amministrativo del soggetto privato. Per ora includiamo in questa voce sia gli amministratori di incarico politico (presidente, cda, revisori) che l'attività manageriale caratteristica a titolo oneroso (sovrintendenti, amministratori delegati, segretari generali e direttori), poi, nel corso dell'approfondimento, avremo modo di distinguere chiaramente le due tipologie.
3. Costi di produzione: l'investimento complessivo direttamente impiegato nell'attività artistica, comprende:
 - Costi artistici: l'impiego di tutte le figure che apportano un contributo artistico, oltre a musicisti, danzatori e attori sono inclusi in questa classe anche i direttori artistici.
 - Costi altri lavoratori dello spettacolo: tutte le competenze tecniche e di palcoscenico indispensabili alla realizzazione dello spettacolo.

- Altri costi spettacolo: relativi all'affitto di locali, scene, costumi e quant'altro.
- 4. Costi di promozione escluso il personale: esprimono l'investimento in pubblicità dei soggetti.
- 5. Costi finanziari: imposte, ammortamenti e interessi passivi.



Vediamo che, ancora una volta, è la provincia di Ancona a concentrare il maggior volume di costi, in quanto capoluogo di regione e sede dei maggiori soggetti che operano a livello regionale o comunque di area vasta. Per quanto riguarda i valori su scala regionale, osserviamo già che la voce più ingente è quella relativa ai costi di produzione, comprendente tutti i mezzi e le figure professionali tipiche del settore dello spettacolo, dalle figure artistiche agli scenografi e macchinisti. Questa valutazione in larga parte giustifica il forte investimento compiuto rispetto a questi soggetti, che trasformano in attività lavorativa una parte sostanziosa dei contributi ricevuti. Fermo restando questa valutazione, appaiono ancora forse troppo rilevanti (23%) i costi dell'amministrazione. Inoltre è positivo rilevare la scarsissima incidenza del

costo della degli organi di gestione e del management (2%), anche negli anni che precedono il decreto legge 78/2010, più noto come “decreto taglia gettoni”.

Costi totali 2009

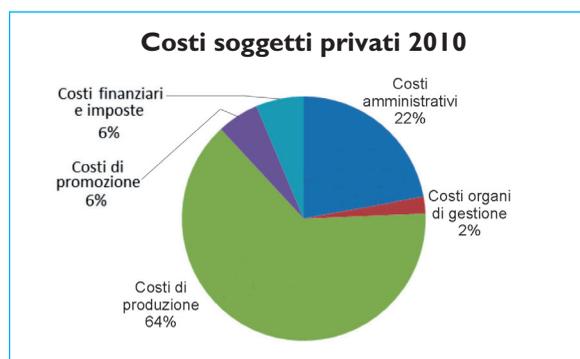
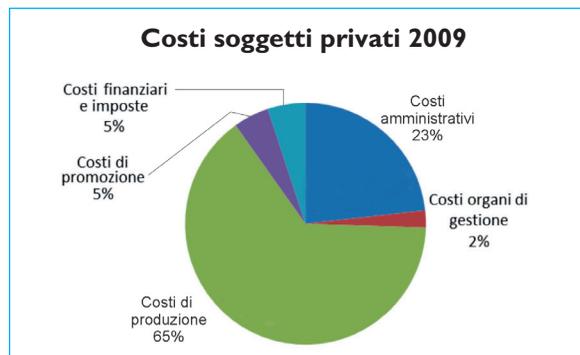
	€
Costi amministrativi	9.494.082,23
Costi organi di gestione	932.649,32
Costi di produzione	26.411.548,65
Costi di promozione	1.957.422,21
Costi finanziari e imposte	2.072.798,75
Totale	40.868.501,16

Costi totali 2010

	€
Costi amministrativi	9.382.828,17
Costi organi di gestione	956.853,78
Costi di produzione	27.049.447,38
Costi di promozione	2.363.764,29
Costi finanziari e imposte	2.691.188,26
Totale	42.444.081,88

Costi di produzione

	2009 €	2010 €
Personale artistico	17.436.865,62	17.620.928,89
Lavoratori spettacolo	3.168.519,48	3.466.015,10
Scene, costumi, attrezzatura, noleggi, altro	5.806.163,55	5.961.503,39
	26.411.548,65	27.048.447,38



La remunerazione del personale impiegato nella produzione artistica, che costituisce oltre il 60% del totale degli investimenti dei soggetti marchigiani, evidenzia oggettivamente un settore fortemente orientato all'impiego di competenze specifiche e, pertanto, di forte occupazione, pur trattandosi prevalentemente di impieghi stagionali, occasionali o comunque a tempo determinato. Questo per la natura stessa delle figure professionali coinvolte e dell'attività dei soggetti privati.

Avremo modo di approfondire le caratteristiche occupazionali dello spettacolo dal vivo delle Marche nella riclassificazione dei costi che illustriamo di seguito. Cominciamo la riclassificazione distinguendo in maniera diversa alcuni principali centri di costo, a cominciare dagli organi di gestione, riorganizzati secondo il seguente schema:

- Spese per il CDA e Presidente
- Retribuzione dell'apparato dirigenziale amministrativo
- Collegio dei revisori
- Rappresentanza, viaggi.

Costi gestione politica e direzione amministrativa riclassificati

	2009 €	2010 €
Presidenti	36.414,00	35.534,00
Consiglieri di amministrazione	46.653,27	49.392,71
Totale	83.067,27	84.926,71

Sovrintendenti	135.243,91	137.118,06
Amministratori delegati	217.555,36	220.794,21
Segretari generali	132.604,63	136.102,86
Totale	485.403,90	494.015,13

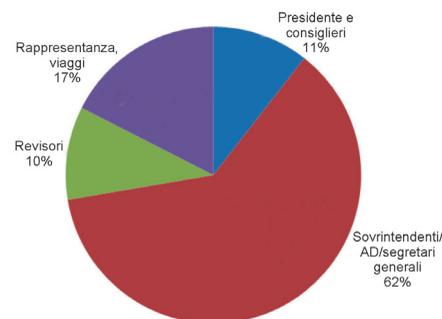
Revisori	79.835,77	78.297,04
----------	-----------	-----------

Rappresentanza, viaggi	137.657,28	151.244,37
------------------------	------------	------------

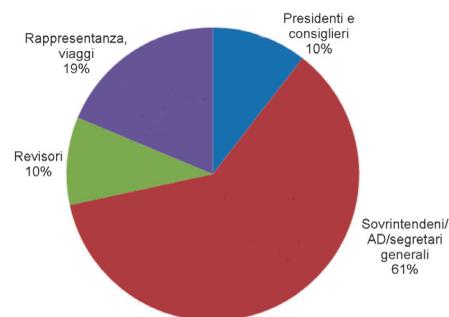
Riassumiamo il tutto:

	2009 €	2010 €
Presidente e consiglieri	83.067,27	84.926,71
Sovrintendenti/ amministratori delegati/ segretari generali	485.403,90	494.015,13
Revisori	79.835,77	78.297,04
Rappresentanza, viaggi	137.657,28	151.244,37
Totale organi e direzione	785.964,22	808.483,25

Costi organi di gestione 2009



Costi organi di gestione 2010



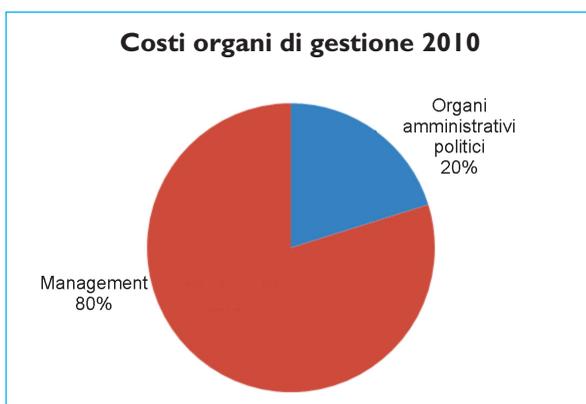
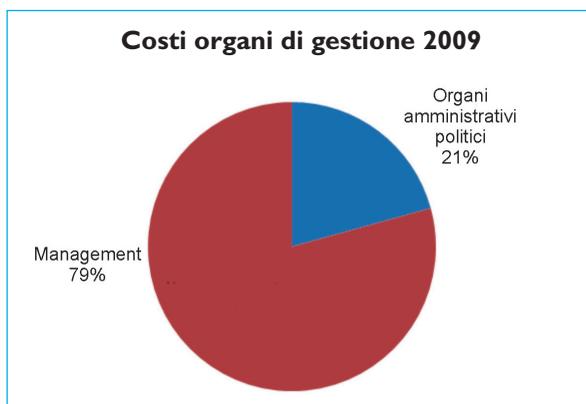
Notiamo che la porzione preponderante spetta all'apparato dirigenziale, sovrintendenti, direttori generali o amministratori delegati, che sono le figure che dirigono la struttura amministrativa, finanziaria e organizzativa degli enti.

Rilevanti anche le spese di rappresentanza, mentre gli organi di gestione comportano una spesa inferiore anche perché frequentemente gli statuti ne prevedono la gratuità.

Fatte queste considerazioni, è importante distinguere i costi relativi agli organi amministrativi eletti per carica politica (presidenti, Cda e revisori), da quelli per il management, con cui intendiamo le figure amministrative apicali remunerate dai soggetti come per

sonale dipendente o collaborazioni professionali (sovrintendenti, amministratori delegati, direttori generali, segretari generali.

	2009 €	2010 €
Organi amministrativi politici	162.903,04	163.223,75
Management	623.061,18	645.259,50
Totale organi e direzione	785.964,22	808.483,25



Analizziamo ora i costi del personale artistico, suddividendolo in:

- Direzione artistica/musicale/di produzione.
- Direttori d'orchestra e solisti: sono in genere professionisti di chiara fama che vengono ingaggiati per singole produzioni.
- Artisti e ospitalità: le spese per la forza lavorativa vera e propria dello spettacolo dal vivo: orchestra, coro, attori, cantanti, danzatori musicisti ecc, incluse le spese di ospitalità per la loro permanenza nel territorio regionale.
- Registi, scenografi, light designer: professionalità tecniche per la realizzazione degli allestimenti.
- Collaboratori, mimi, comparse: apportano prestazioni artistiche a supporto della produzione dello spettacolo.
- Altro: voce generica in cui i soggetti hanno inserito costi che non ritenevano potessero rientrare nelle altre categorie: vi figurano compensi a giurie, consulenze artistiche, rimborsi spese ecc.

Costi personale artistico riclassificati

	2009 €	2010 €
Direttore artistico	382.310,57	393.470,28
Direttore artistico e organizzativo	331.142,12	369.882,09
Direttore musicale principale	32.541,67	33.412,00
Direttori di produzione	79.581,36	112.941,36
Direttori di palcoscenico	67.380,73	66.561,77
Totale	892.956,45	976.267,50

Direttori orchestra	573.737,63	502.010,53
Solisti	536.932,72	702.124,40
Totale	1.110.670,35	1.204.134,93

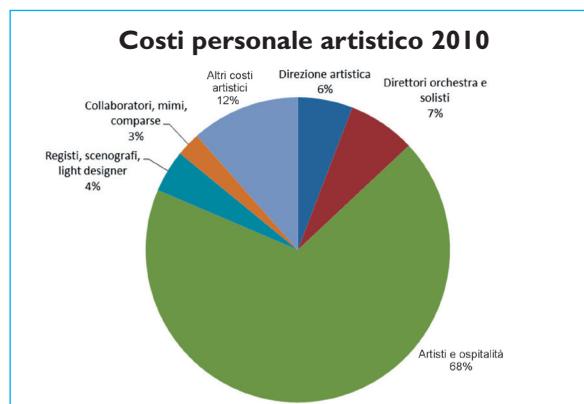
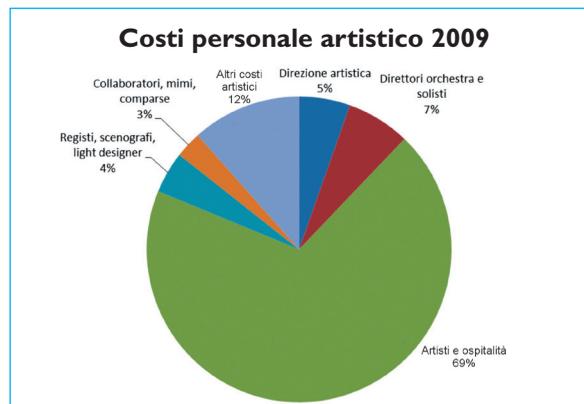
	2009 €	2010 €
Orchestra	3.333.627,93	3.613.794,50
Cantanti	2.005.084,15	1.953.586,25
Coro	735.670,62	776.899,55
Ballerini	46.223,57	60.658,27
Attori	1.502.124,33	1.498.179,64
Ospitalità per artisti	3.766.806,02	3.544.520,93
Totale	11.389.536,62	11.447.639,14

Registi	499.781,86	533.625,23
Scenografi	141.515,04	171.963,21
Light designer	83.656,50	47.800,00
Totale	724.953,40	753.388,44

Addetti servizi artistici	260.939,98	254.050,85
Mimi	114.211,44	69.649,76
Comparsa	86.057,53	101.828,58
Totale	461.208,95	425.529,19

Altro costi artistici	1.910.531,92	1.934.045,96
------------------------------	---------------------	---------------------

	2009 €	2010 €
Direzione artistica	892.956,45	976.267,50
Direttori orchestra e solisti	1.110.670,35	1.204.134,93
Artisti e ospitalità	11.389.536,62	11.447.639,14
Registi, scenografi, light designer	724.953,40	753.388,44
Collaboratori, mimi, comparse	461.208,95	425.529,19
Altro costi artistici	1.910.531,92	1.934.045,96



Dalla tabella e dai grafici riassuntivi notiamo che i costi prevalenti della parte artistica vanno effettivamente al personale artistico vero e proprio, confermando l'attitudine occupazionale del settore.

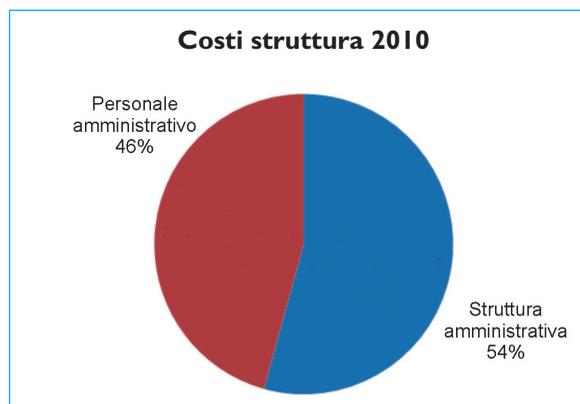
Ora riesaminiamo le spese per la struttura organizzativa degli enti, separando i costi relativi alla sede e al funzionamento dell'ente da quelli per il personale amministrativo:

Costi struttura riclassificati

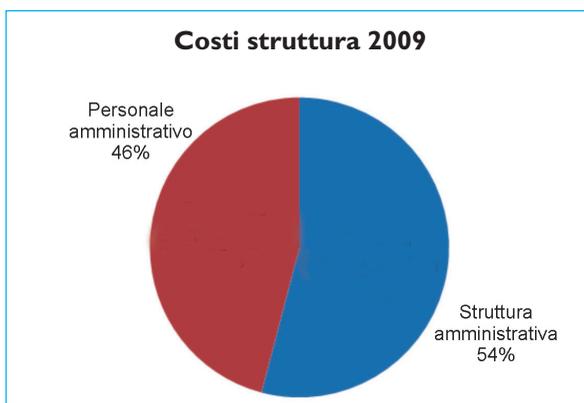
	2009 €	2010 €
Sede amministrativa	283.461,18	275.303,62
Costi fissi	1.478.221,71	1.475.104,29
Costi funzionamento	2.083.541,75	2.061.949,17
Altro spese amministrative	1.214.833,24	1.193.763,77
Totale	5.060.057,88	5.006.120,85

Personale tecnico e amministrativo	3.843.258,13	3.726.290,47
Collaboratori	379.087,94	374.455,97
Amministratori con mansioni specifiche retribuite	73.080,72	112.631,80
Totale	4.295.426,79	4.213.378,24

Struttura amministrativa	5.060.057,88	5.006.120,85
Personale amministrativo	4.295.426,79	4.213.378,24

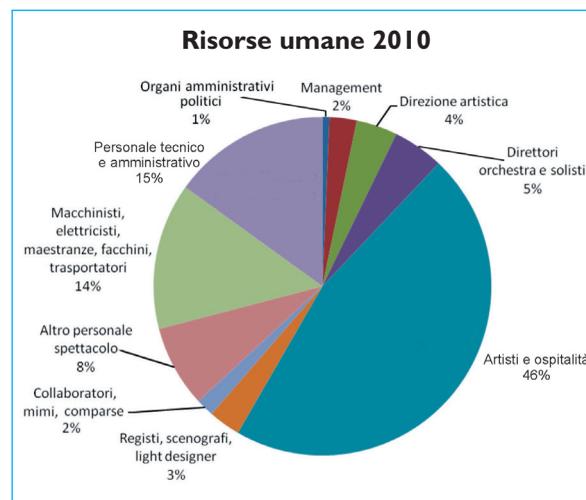
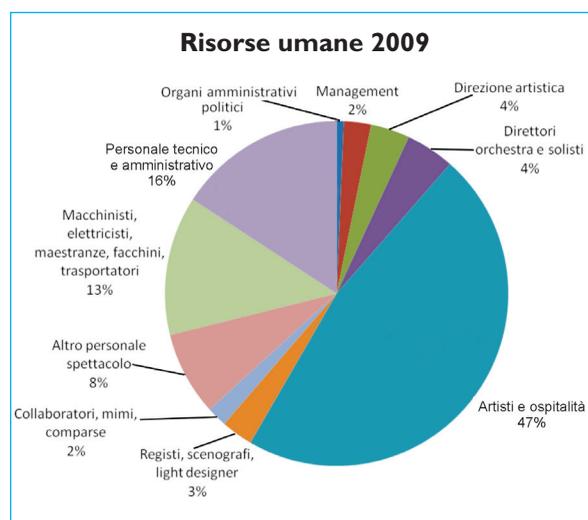


A questo punto della nostra indagine siamo in grado di analizzare il peso di tutte le diverse figure professionali che si attivano per il settore dello spettacolo dal vivo, includendo anche le professionalità tecniche di palcoscenico, che fino a questo punto della riclassificazione avevamo tralasciato.



Risorse umane

	2009 €	2010 €
Organi amministrativi politici	162.903,04	163.223,75
Management	623.061,18	645.259,50
Direzione artistica	892.956,45	976.267,50
Direttori orchestra e solisti	1.110.670,35	1.204.134,93
Artisti e ospitalità	11.389.536,62	11.447.639,14
Registi, scenografi, light designer	724.953,40	753.388,44
Collaboratori, mimi, comparse	461.208,95	425.529,19
Altro personale spettacolo	1.910.531,92	1.934.045,96
Macchinisti, elettricisti, maestranze, facchini, trasportatori	3.168.519,48	3.466.015,10
Personale tecnico e amministrativo	3.843.258,13	3.726.290,47



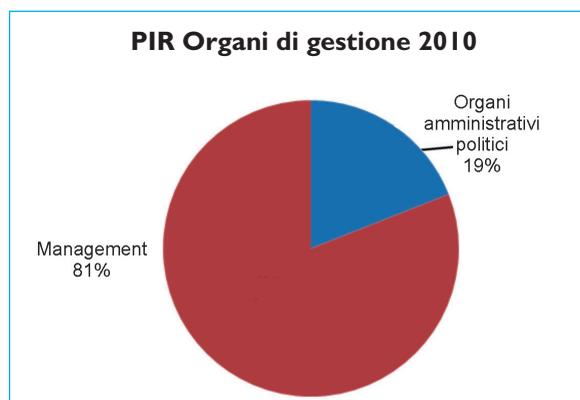
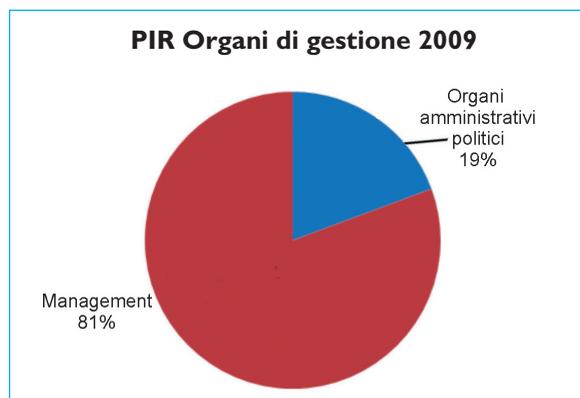
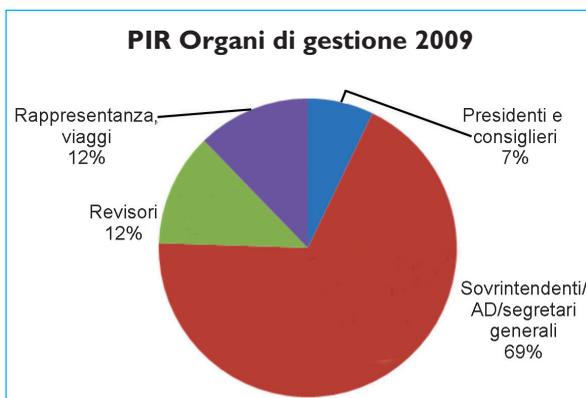
Oltre a evidenziare ancora una volta il potenziale occupazionale del settore, il grafico ci illustra la qualità delle competenze impegnate nello spettacolo dal vivo e il peso con cui le varie categorie di professionalità operano.

I. Soggetti di Primario Interesse Regionale

Ora riprendiamo separatamente alcune categorie omogenee di soggetti, a cominciare dai PIR, i soggetti individuati dalla Regione Marche come di Primario Interesse Regionale:

Organi e direzione

	2009 €	2010 €
Presidente e consiglieri	46.653,27	49.392,71
Sovrintendenti/ amministratori delegati/ segretari generali	445.731,90	455.049,68
Revisori	79.835,77	78.297,04
Rappresentanza, viaggi	79.903,66	87.175,04
Totale	652.124,60	669.914,47



Riaggreghiamo le voci separando organi amministrativi politici e figure dirigenziali:

	2009 €	2010 €
Organi amministrativi politici	126.489,04	127.689,75
Management	525.635,56	542.224,72
Totale	652.124,60	669.914,47

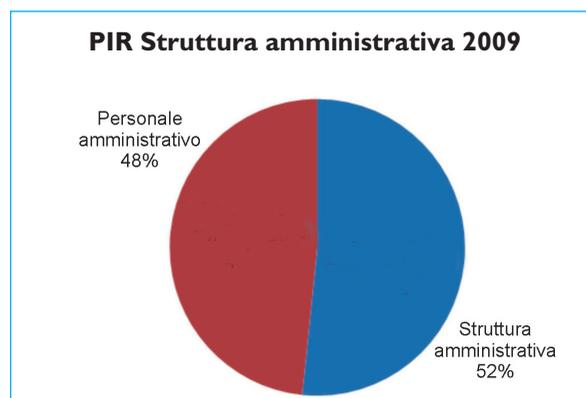
Rispetto al panorama generale registriamo un maggior peso delle figure amministrative, parliamo infatti dei soggetti più strutturati e detentori dei maggiori riconoscimenti ministeriali: vi sono compresi tra gli altri due teatri di tradizione, una ICO, un teatro stabile pubblico e l'ente di circuitazione regionale della prosa e della danza che necessitano di un apparato dirigente di impronta manageriale competente ed efficiente.

Vedremo, comunque, più avanti, che l'intera sezione degli organi di gestione rappresenta una fetta marginale in rapporto all'investimento complessivo in risorse umane. Le spese per la struttura amministrativa presentano un sostanziale equilibrio tra beni materiali e risorse umane, in ciò influisce la presenza di soggetti a cui è

affidata la gestione e la manutenzione di teatri: sono la Fondazione Teatro delle Muse di Ancona, la Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi e l'Associazione Inteatro di Polverigi, che gestiscono rispettivamente l'omonimo teatro del capoluogo, il teatro G.B. Pergolesi di Jesi e gli spazi di Villa Nappi a Polverigi, centro di ricerca e produzione nelle arti performative.

Costi struttura

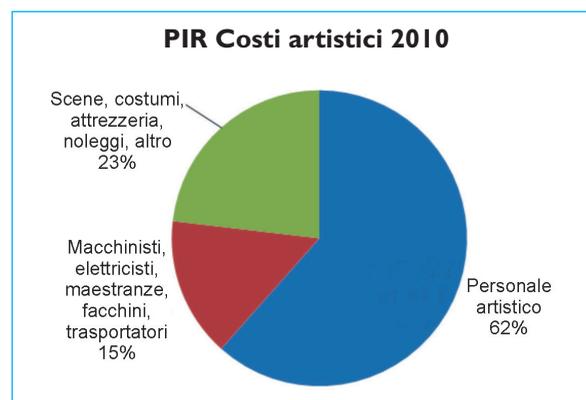
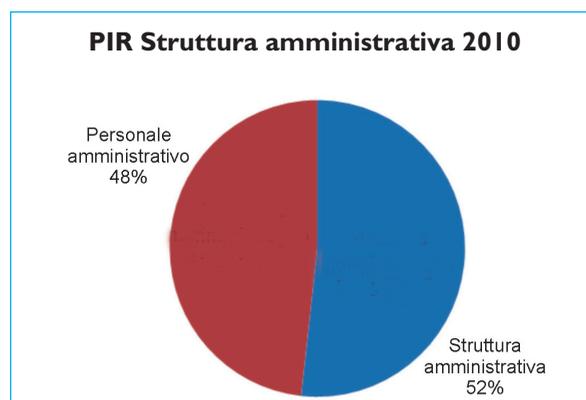
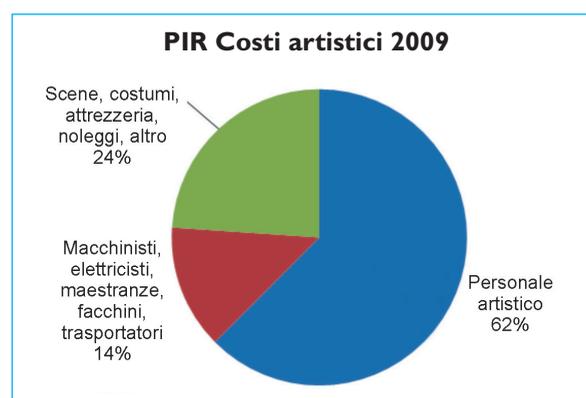
	2009 €	2010 €
Struttura amministrativa	3.919.642,79	3.733.605,31
Personale amministrativo	3.670.690,76	3.478.739,94



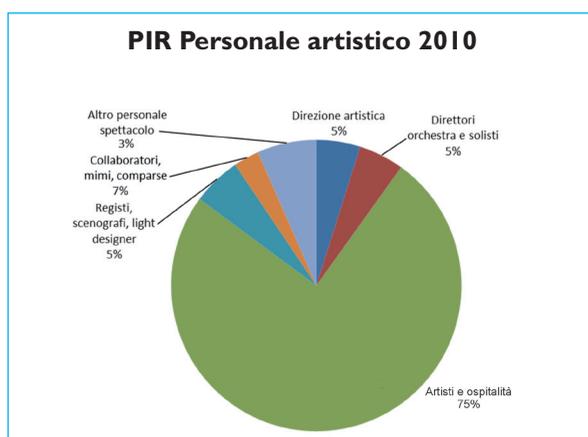
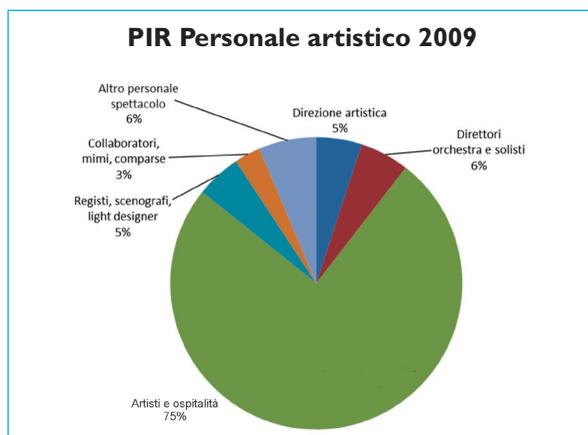
Passando ora ad analizzare gli investimenti per l'attività vera e propria di spettacolo, non registriamo scostamenti significativi dal contesto generale.

Costi artistici

	2009 €	2010 €
Personale artistico	13.067.818,31	12.959.205,43
Macchinisti, elettricisti, maestranze, facchini, trasportatori	2.836.766,88	3.213.235,36
Scene, costumi, attrezzeria, noleggi, altro	5.003.194,93	4.871.949,79
Totale	20.907.780,12	21.044.390,58



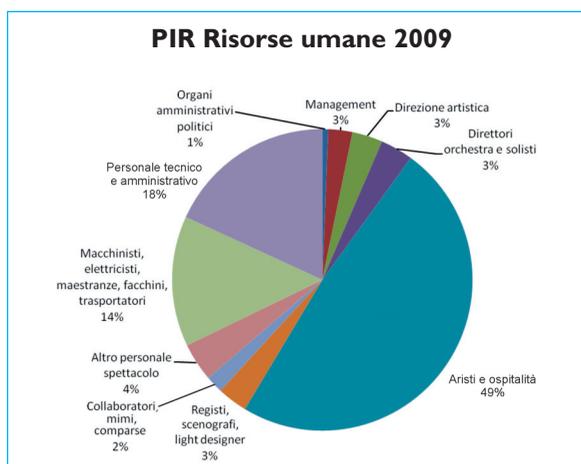
Passando ora ad analizzare gli investimenti per l'attività vera e propria di spettacolo, non registriamo scostamenti significativi dal contesto generale.

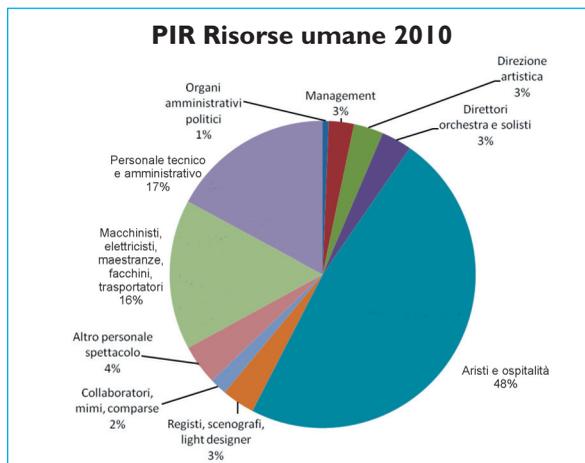


Non rimane infine che osservare analiticamente l'investimento per tutte le tipologie di risorse umane, che rispetto al modello complessivo si differenzia solo per un maggior peso del personale tecnico amministrativo e per le spese di ospitalità, variazioni facilmente spiegabili con la maggiore complessità dell'organizzazione e dell'attività dei soggetti coinvolti. Come anticipato possiamo verificare che a presidenti e membri di organi di gestione spetta una fetta minima dell'investimento.

Risorse umane

	2009 €	2010 €
Organi amministrativi politici	126.489,04	127.689,75
Management	525.635,56	542.224,72
Direzione artistica	660.659,78	635.069,14
Direttori orchestra e solisti	710.049,11	652.309,04
Artisti e ospitalità	9.832.517,09	9.744.432,82
Registi, scenografi, light designer	653.137,40	703.130,44
Collaboratori, mimi, comparse	378.411,95	369.177,49
Altro personale spettacolo	833.042,98	855.086,50
Macchinisti, elettricisti, maestranze, facchini, trasportatori	2.836.766,88	3.213.235,36
Personale tecnico e amministrativo	3.670.690,76	3.478.739,94
Totale	20.227.400,55	20.321.095,20



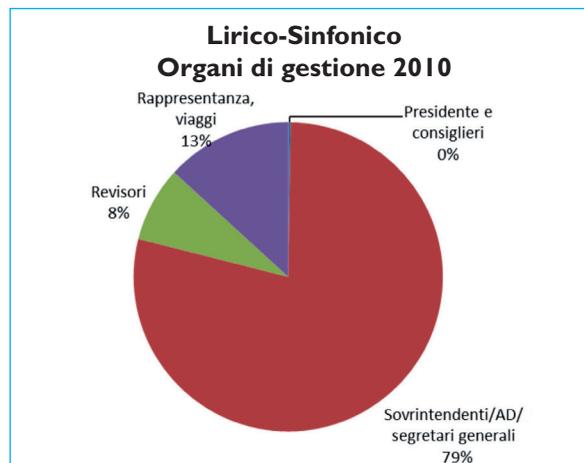


2. Comparto lirico sinfonico

In questa sezione isoliamo i soggetti operanti nella musica lirico/sinfonica. Per quanto riguarda l'amministrazione, aumenta ulteriormente il peso dei compensi ai dirigenti del settore.

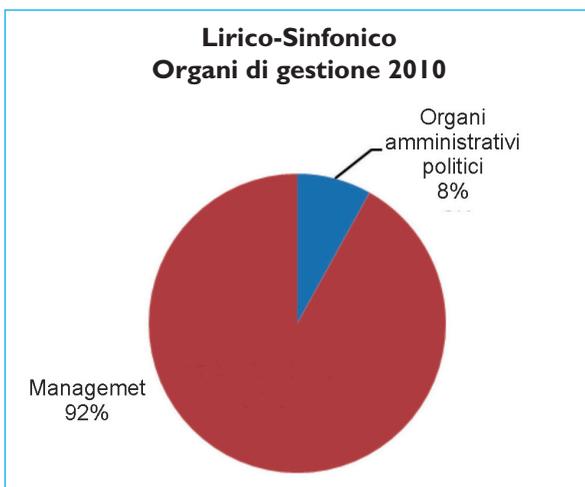
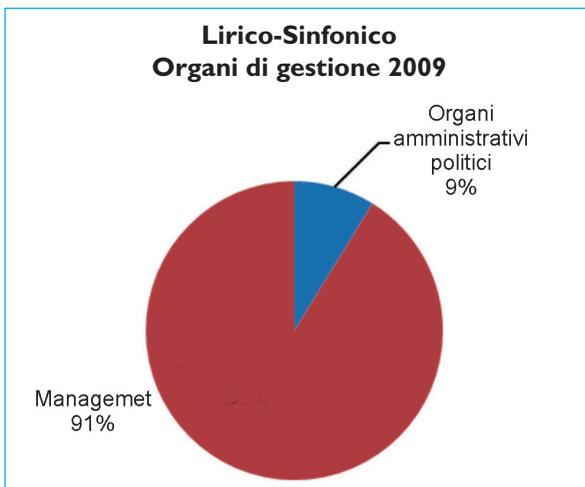
Organi e direzione

	2009 €	2010 €
Presidente e consiglieri	2.593,01	1.507,49
Sovrintendenti/amministratori delegati/segretari generali	485.403,90	494.015,13
Revisori	51.555,58	49.253,95
Rappresentanza, viaggi	74.161,67	82.861,84
Totale	613.714,16	627.638,41



Anche in questo caso consideriamo separatamente i costi per gli organi amministrativi politici e quelli per le figure dirigenziali:

	2009 €	2010 €
Organi amministrativi politici	54.148,59	50.761,44
Management	559.565,57	576.876,97
Totale	613.714,16	627.638,41



Rispetto ad altre categorie aumenta notevolmente il peso dei compensi ai dirigenti amministrativi. La lirica è giustamente avvertita nel mondo come un prodotto tipicamente italiano, ne deriva un'importante ruolo istituzionale in carico a chi amministra un ente di produzione lirica, necessariamente orientato all'eccellenza e all'internazionalizzazione. Il peso di questo comparto sul totale dei costi per il personale sarà esplicitato successivamente.

Costi struttura

	2009 €	2010 €
Struttura amministrativa	3.405.754,90	3.286.125,82
Personale amministrativo	2.146.233,37	2.147.297,70

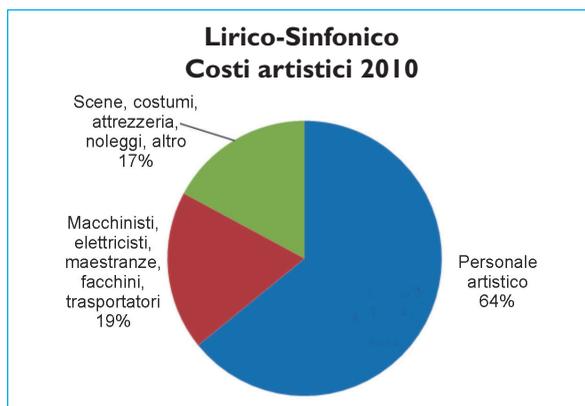
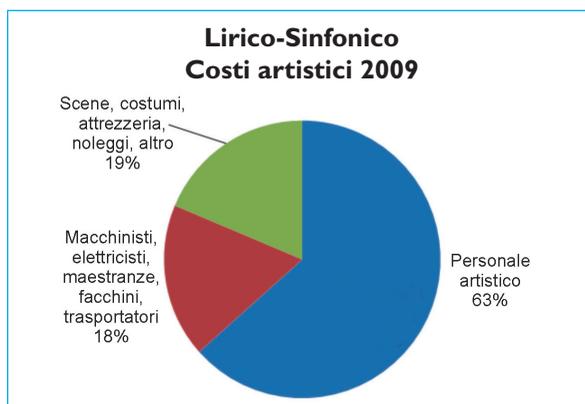


Nell'organizzazione funzionale dei soggetti aumenta l'investimento per i beni materiali, tra i soggetti gestori di strutture teatrali, oltre ai già citati Teatro delle Muse e Fondazione Pergolesi Spontini abbiamo qui inserito la Fondazione Teatro della Fortuna di Fano.

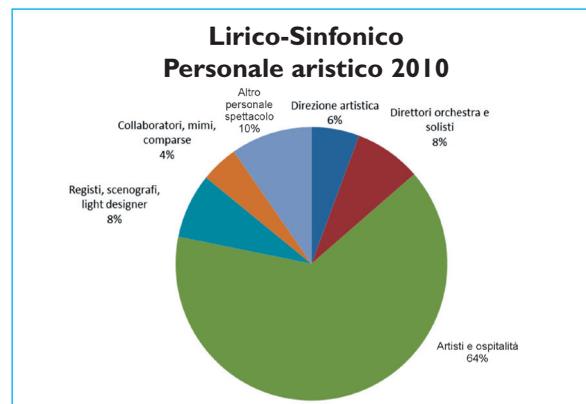
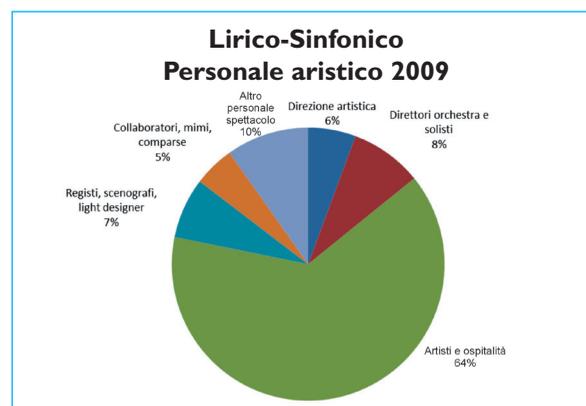
I rapporti tra i costi artistici aggregati rimangono pressoché stazionari sui valori precedentemente osservati.

Costi artistici

	2009 €	2010 €
Personale artistico	8.477.859,57	8.749.404,86
Macchinisti, elettricisti, maestranze, facchini, trasportatori	2.398.712,40	2.552.287,90
Scene, costumi, attrezzeria, noleggi, altro	2.494.829,62	2.340.482,38
Totale	13.371.401,59	13.642.175,14



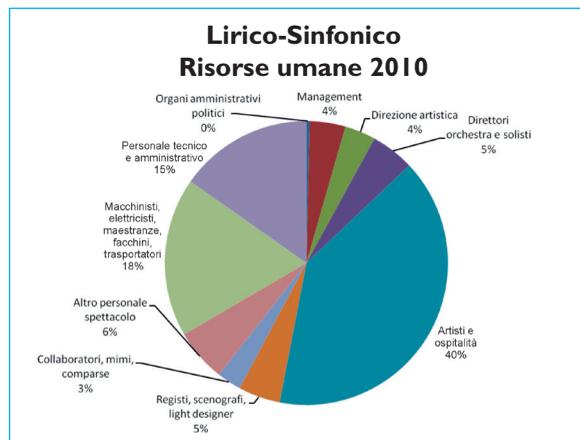
Nelle Marche il settore lirico-sinfonico ha come attività caratteristica la produzione di opere liriche o concerti sinfonici, non c'è mai distribuzione, ovvero l'acquisto e la messa in scena di spettacoli già prodotti esternamente come nel caso della prosa, pertanto tutte le risorse vengono impiegate per l'allestimento di spettacoli ex-novo, che vengono messi in scena nelle stagioni liriche, nei festival e all'interno di concerti di musica sinfonica.



Estendendo lo sguardo al totale delle risorse umane impiegate osserviamo un incremento della spesa per tutto il personale impiegato direttamente nel lavoro sul palcoscenico.

Risorse umane

	2009 €	2010 €
Organi amministrativi politici	54.148,59	50.761,44
Management	559.565,57	576.876,97
Direzione artistica	478.479,78	498.441,14
Direttori orchestra e solisti	724.249,11	695.489,04
Artisti e ospitalità	5.426.123,93	5.645.151,02
Registi, scenografi, light designer	608.768,32	673.882,18
Collaboratori, mimi, comparse	409.111,95	389.399,19
Altro personale spettacolo	831.126,48	847.042,29
Macchinisti, elettricisti, maestranze, facchini, trasportatori	2.398.712,40	2.552.287,90
Personale tecnico e amministrativo	2.146.233,37	2.147.297,70
Totale	13.636.519,50	14.076.628,87



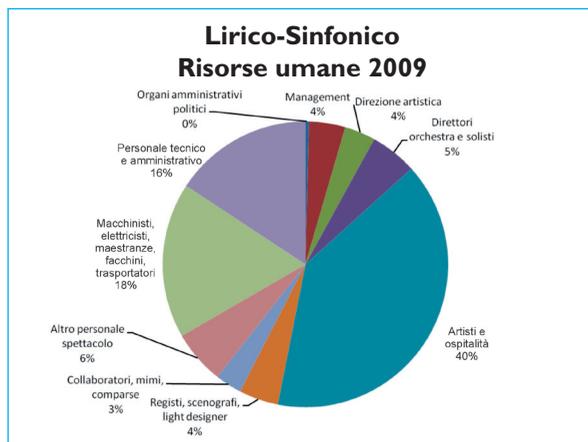
3. Sintesi e considerazioni conclusive

Riserviamo alla fine del capitolo le valutazioni generali. Illustriamo di seguito alcuni indici che abbiamo elaborato per fornire una valutazione estendibile ad altri contesti sulle performances economiche dei soggetti privati dello spettacolo dal vivo.

In particolare riferimento alle categorie notevoli che abbiamo isolato, vediamo innanzitutto il peso di queste sul totale delle risorse a disposizione del sistema e sugli investimenti che da esso vengono messi in atto:

Totale risorse

	2009	2010
PIR	80%	78%
Lirico-Sinfonico	54%	54%



Osserviamo innanzitutto che nel complessivo delle risorse di varia natura che arrivano al sistema dello spettacolo dal vivo della Regione Marche, quasi l'80% riguarda i soggetti di primario interesse regionale, la cui attività interessa l'intero territorio regionale e in alcuni casi assume una rilevanza nazionale o internazionale.

La metà delle risorse è invece impiegata nella produzione lirico-sinfonica, sostanzialmente compresa nei PIR ad eccezione della Fondazione Teatro delle Muse di Fano.

Le tabelle seguenti riportano i rapporti tra i contributi pubblici ricevuti dai PIR e dal sistema lirico-sinfonico ed i contributi totali del sistema spettacolo dal vivo.

PIR

	2009	2010
Contributo statale	97%	96%
Contributo regione	80%	78%
Contributo province	69%	68%
Contributo comuni	78%	77%
Contributi pubblici	84%	82%

Lirico-Sinfonico

	2009	2010
Contributo statale	74%	76%
Contributo regione	56%	53%
Contributo province	55%	54%
Contributo comuni	57%	53%
Contributi pubblici	62%	60%

Rileviamo che i PIR assorbono la quasi totalità dei contributi statali, questo perché sono soggetti detentori dei più alti riconoscimenti ministeriali e quindi destinatari della quota parte riservata alle Marche del Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS).

Nell'apporto dei contributi comunali incide la presenza di quei soggetti di carattere regionale, che prestano la loro opera a servizio degli enti locali; è l'esempio dell'AMAT circuito regionale per la prosa e per la

danza, che si configura come un'associazione tra enti locali per la programmazione dei rispettivi cartelloni teatrali.

Il comparto lirico-sinfonico risulta assegnatario della porzione più consistente di contributi pubblici, in particolare i Comuni che ospitano manifestazioni liriche, riservano ad esse un corposo sostenimento.

L'indice che calcoliamo di seguito è il rapporto tra autofinanziamento e contributi pubblici, esprime quanti euro i soggetti ricavano autonomamente dalla loro attività per ogni euro che ricevono dagli enti pubblici. Il dato è un indicatore di quanto questi soggetti producono di autofinanziamento.

Rapporto autofinanziamento/contributi pubblici

	2009	2010
Totale soggetti	0,81	0,90
PIR	0,72	0,79
Musica lirico-sinfonica	0,53	0,63

Il sistema è sostanzialmente in deficit, non riuscendo in nessun caso a eguagliare il contributo pubblico; la performance peggiore spetta al sistema lirico-sinfonico che ricava poco più della metà di quello che riceve dagli enti pubblici.

Anche per i costi consideriamo i rapporti tra centri di costi riferiti a PIR e sistema lirico-sinfonico e le stesse voci del panorama generale.

PIR

	2009	2010
Costi amministrativi	80%	77%
Costi organi di gestione	83%	83%
Costi artistici	79%	78%
Costi di promozione	68%	71%
Costi finanziari e imposte	84%	88%
Totale dei costi	79%	78%

Lirico-Sinfonico

	2009	2010
Costi amministrativi	58%	58%
Costi organi di gestione	75%	73%
Costi artistici	51%	50%
Costi di promozione	46%	49%
Costi finanziari e imposte	56%	64%
Totale dei costi	53%	53%

I PIR, avendo strutture amministrative ben articolate, individuano la maggior parte delle spese di gestione, intorno all'80% degli investimenti, di tutto il sistema per costi amministrativi e organi di gestione, oltre per costi finanziari e imposte.

All'attività caratteristica, ovvero la produzione artistica, contribuiscono con una quota appena al di sotto dell'80% e coincidente con il peso dei loro costi complessivi sul totale degli investimenti dello spettacolo dal vivo delle Marche; in altre parole la quantità di spettacolo che producono è proporzionale alla loro rilevanza sullo scenario regionale.

Il sistema lirico-sinfonico, che emette poco più della metà degli investimenti per lo spettacolo dal vivo,

spende per gli organi di gestione circa il 74% di quanto spendono tutti i soggetti privati, in questo ha un ruolo determinante l'apporto professionale di sovrintendenti e amministratori delegati, i cui ruoli di rappresentanza potrebbero compensare la scarsa rilevanza degli investimenti in pubblicità e promozione.

Il rapporto tra costi artistici e contributi pubblici indica quanti euro i soggetti privati spendono in produzione di spettacolo per ogni euro che ricevono dagli enti pubblici: è un tasso della produttività del contributo pubblico ed è espressione di quello che i soggetti restituiscono in termine di attività e occupazione artistica a fronte di ciò che ricevono dalla comunità.

Rapporto costi artistici/finanziamenti pubblici

	2009	2010
Totale soggetti	1,34	1,39
PIR	1,27	1,32
Musica lirico-sinfonica	1,10	1,17

Il rapporto si presenta positivo, inferiore nei PIR e nel sistema lirico-sinfonico perché, come abbiamo visto, sono strutture maggiormente gravate da spese strutturali, al contrario dei soggetti più piccoli e organizzativamente elementari, specie quelli a carattere unipersonale, in cui la trasformazione di quello che ricevono in quello che producono avviene in maniera più diretta, seppur in proporzioni estremamente ridotte rispetto al sistema intero.

Approfondiamo gli aspetti di valutazione quantitativa del sistema spettacolo dal vivo illustrando alcuni indicatori concepiti in maniera trasversale ai vari argomenti trattati nel corso di questa pubblicazione.

Nella tabella seguente abbiamo calcolato il costo per una singola serata di spettacolo dei soggetti PIR e lirico-sinfonici rapportando il totale dei costi al numero

di repliche della loro attività di produzione. È un indice approssimativo perché non tutte le repliche hanno lo stesso costo, ad esempio in un festival lirico figurano sia opere teatrali che concerti, inoltre le varie tipologie di spettacoli, prosa, lirica, concerti sinfonici o teatro di innovazione, si differenziano considerevolmente per costi di produzione e numero di repliche effettivamente messe in scena, di gran lunga superiori per lo spettacolo teatrale che viene distribuito in tournée.

Anche questo indicatore presenta un limite di fondo, infatti il dato sul pubblico è condizionato dalla capienza effettiva dei luoghi in cui gli spettacoli hanno luogo. Purtroppo è un dettaglio che sfugge completamente a questa nostra prima indagine: gli spettacoli di uno stesso festival o rassegna possono itinerare per luoghi diversi, soprattutto gli spettacoli prodotti per essere circuitati fanno tappa in teatri di tutto il paese e anche all'estero, fuori dall'area coperta dalla nostra indagine.

	Repliche		Costi		Costo/Replica		Tipologia di produzione
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	
ROF	21	23	5.320.918,39	5.244.536,10	253.377,07	228.023,31	Opera e concerti
Sferisterio	34	37	4.740.853,07	4.762.781,10	139.436,86	128.723,81	Opera e concerti
Pergolesi Spontini	21	21	4.033.243,02	5.353.713,35	192.059,19	254.938,73	Opera e concerti
Muse	10	14	3.909.612,67	3.708.100,21	390.961,27	264.864,30	Opera e concerti
FORM	78	75	2.387.914,05	2.309.159,20	30.614,28	30.788,79	Concerti sinfonici
Musicultura	40	42	804.565,00	791.973,00	20.114,13	18.856,50	Musica d'autore
Stabile Marche	22	102	4.068.180,47	4.099.379,57	184.917,29	40.190,00	Teatro di prosa
Inteatro	60	53	656.575,81	735.306,04	10.942,93	13.873,70	Teatro di innovazione
Canguro	231	193	799.977,00	740.188,00	3.463,10	3.835,17	Teatro ragazzi
Teatro della Fortuna	15	16	1.290.347,26	1.300.457,00	86.023,15	81.278,56	Lirica e concerti

Abbiamo ovviamente escluso l'AMAT perché non svolge attività di produzione.

Nel rapporto seguente: abbiamo diviso il totale dei contributi pubblici per ogni evento per il totale del pubblico partecipante, sia a titolo oneroso che gratuito.

Esprime il costo in termini di denaro pubblico di ogni spettatore, oppure, cambiando punto di vista, la somma che ogni spettatore riceve dalla comunità a fronte del proprio investimento effettuato acquistando il biglietto.

Fondazione Pergolesi Spontini (festival e stagione lirica)

	2009	2010
Pubblico pagante	7.600	6.300
Ospitalità	400	400
Contributi pubblici (€)	2.584.533,91	2.662.511,84
Costo a persona (€)	323,07	397,39

Rossini Opera Festival

	2009	2010
Pubblico pagante	13.372	13.331
Ospitalità	593	618
Contributi pubblici (€)	3.379.086,24	3.149.869,83
Costo a persona (€)	241,97	225,81

FORM (stagione sinfonica)

	2009	2010
Pubblico pagante	12.702	16.079
Ospitalità	2.617	1.643
Contributi pubblici (€)	1.047.000,00	965.093,60
Costo a persona (€)	68,35	54,46

Sferisterio

	2009	2010
Pubblico pagante	18.558	11.985
Ospitalità	2618	2493
Contributi pubblici (€)	2.590.000,00	2.550.512,00
Costo a persona (€)	122,31	176,16

Teatro della Fortuna (stagione lirica)

	2009	2010
Pubblico pagante	2.573	3.197
Ospitalità	219	371
Contributi pubblici (€)	911.112,00	850.000,00
Costo a persona (€)	326,33	238,23

Teatro delle Muse (stagione lirica)

	2009	2010
Pubblico pagante	8.072	9.059
Ospitalità	205	251
Contributi pubblici (€)	1.850.969,00	1.671.878,06
Costo a persona (€)	223,63	179,58

Musicultura (serate finali)

	2009	2010
Pubblico pagante	5.800	5.800
Ospitalità	1400	1400
Contributi pubblici (€)	360.794,00	326.586,00
Costo a persona (€)	50,11	45,36



www.rossinoperafestival.it



Pesaro
10~23 agosto 2013

Gli eventi dello spettacolo dal vivo

Numerosi e qualificati sono gli eventi di spettacolo dal vivo nelle Marche, tanto da costituire una rete fitta di appuntamenti che vanno dalla musica lirica e sinfonica, alla prosa, alla danza, alla musica popolare contemporanea. La prima fondamentale distinzione da fare è quella tra spettacoli prodotti e spettacoli distribuiti.

Gli spettacoli distribuiti nelle Marche sono prodotti da compagnie o società di produzione marchigiane o di altre regioni d'Italia o dell'estero, e vengono semplicemente acquistati dai soggetti marchigiani e messi in scena per una o più repliche. È il tipico esempio degli spettacoli dei cartelloni delle stagioni teatrali di prosa.

Gli spettacoli prodotti nelle Marche sono interamente realizzati da soggetti marchigiani. Le fasi sono quelle tipiche dell'ideazione, della progettazione, dell'organizzazione e della messa in scena di eventi di spettacolo. Comprendono la pianificazione iniziale, la scelta del cast artistico, la creazione di tutto il necessario per l'allestimento, le prove, la politica promozionale e si concludono con la rappresentazione vera e propria dello spettacolo. L'esempio più calzante sono le stagioni o i festival di opera lirica e sinfonica.

Alcuni degli spettacoli prodotti nelle Marche vengono distribuiti non solo nel territorio regionale, ma anche in altre regioni d'Italia e all'estero. Per distinguerli da quelli esclusivamente distribuiti li abbiamo definiti "cir-

cuitati". Il caso più frequente è quello degli spettacoli di prosa realizzati dai teatri stabili o da compagnie private, mentre più raro è il caso di spettacoli lirici prodotti da soggetti marchigiani, malgrado l'importanza che rivestono anche a livello nazionale ed internazionale.

Nella categoria degli spettacoli prodotti, infine, abbiamo voluto includere anche i festival multidisciplinari, un fenomeno piuttosto recente e di estremo interesse. Sono quelle manifestazioni che sviluppano un concept di fondo attraverso mix di proposte specificamente prodotte o distribuite, trasversale a varie discipline artistiche ma che si presentano come un prodotto sostanzialmente inedito (ad esempio *Poiesis* festival della creatività, *Adriatico Mediterraneo* per le espressioni artistiche dei paesi che si affacciano nei due mari).

Numero spettacoli prodotti

	2008	2009	2010
PU	15	19	19
AN	45	44	50
MC	27	29	26
FM	2	6	3
AP	5	7	7
Marche	94	105	104

Numero spettacoli distribuiti

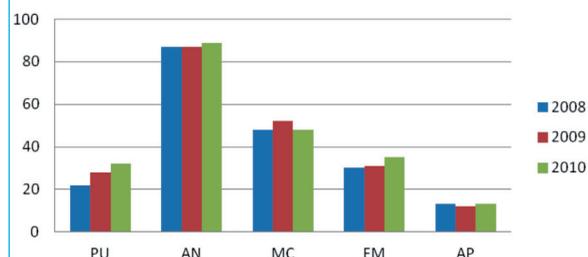
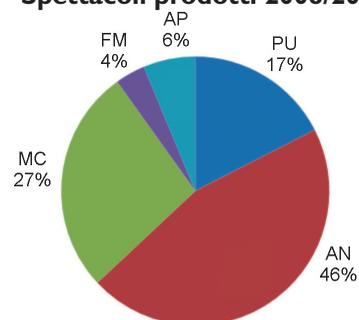
	2008	2009	2010
PU	7	9	13
AN	42	43	39
MC	21	23	22
FM	28	25	32
AP	8	5	6
Marche	106	105	112

Numero spettacoli prodotti e distribuiti nelle Marche

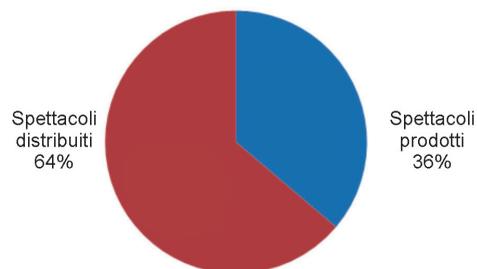
	2008	2009	2010
PU	22	28	32
AN	87	87	89
MC	48	52	48
FM	30	31	35
AP	13	12	13
Marche	200	210	216

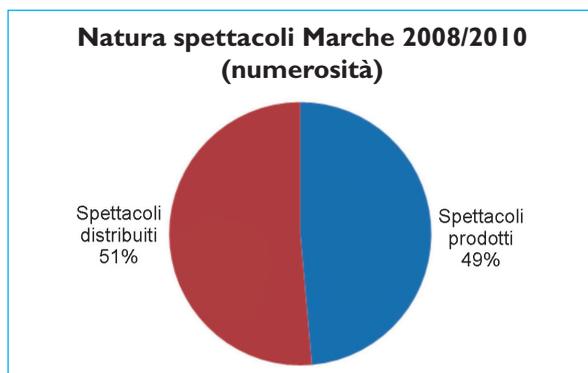
Numero produzioni circuitate

	2008	2009	2010
PU	13	15	14
AN	27	38	41
MC	12	20	20
FM	9	9	11
AP	2	5	8
Marche	63	87	95

Spettacoli prodotti e distribuiti nelle Marche**Spettacoli prodotti 2008/2010**

È utile rilevare, oltre alla numerosità degli eventi che avvengono nelle Marche, anche il numero di repliche in cui si sviluppano, cioè il numero effettivo di giornate di spettacolo che hanno luogo nel territorio

Natura spettacoli Marche 2008/2010 (giornate)



È evidente come gli spettacoli prodotti, essendo frutto di un processo di lavorazione che avviene nel territorio, diano luogo a un maggior numero di repliche, diversamente dallo spettacolo acquistato dall'estero e quindi solo "di passaggio" nelle Marche.

Gli eventi sono stati classificati, oltre a quanto visto finora, secondo due ulteriori parametri qualitativi: il genere e la stagionalità. Per il primo abbiamo individuato 8 categorie:

- Musica lirica/sinfonica/da camera: tutto ciò che concerne la musica colta, opera lirica, concerti sinfonici ecc.
- Musica contemporanea/jazz: le reti del jazz e la musica colta composta dal dopoguerra ad oggi
- Musica d'autore/folk/leggera: comprende i concerti rock/pop e rassegne di musica folkloristica
- Teatro di prosa e innovazione: include la prosa classica, il teatro di ricerca e il teatro ragazzi
- Teatro amatoriale: reti e compagnie di teatro non professionistico e dialettale
- Danza
- Multidisciplinare: festival tematici di cui sopra
- Altro: spettacoli che abbiamo ritenuto potessero

rientrare nell'oggetto della nostra indagine pur non essendo classificabili secondo le voci precedenti. Sono le conferenze spettacolo, saggi di scuole di musica con una forte valenza di spettacolo e di richiamo nel loro territorio o manifestazioni artistiche di altre discipline, poesia, pittura o quant'altro, esposte sotto forma di spettacolo.

Ricordiamo che abbiamo escluso dal nostro lavoro il cinema e lo spettacolo riprodotto, le attività bandistiche, le attività degli "artisti di strada" e anche le rievocazioni storiche, tutte categorie che seguono modalità e normative in parte diverse da quelle dello spettacolo dal vivo.

Per definire la stagionalità degli eventi abbiamo ritenuto funzionale basarci non tanto su un rigido calendario solare, quanto affrontare l'argomento individuando come "eventi di stagione estiva", quelli che si svolgono all'aperto o in ambienti necessariamente climatizzati, anche se si svolgono in periodi diversi dall'estate solare.

Volendo dare delle indicazioni di massima, il periodo estivo che abbiamo delineato va idealmente dalla fine di maggio (festival *Poiesis* di Fabriano) alla metà di settembre (*Adriatico Mediterraneo* ad Ancona e *Festival Pergolesi Spontini*, Jesi).

Vanno comunque fatte delle opportune considerazioni riguardo la reale commensurabilità dei periodi estivo e invernale: se è vero che il secondo è evidentemente più esteso, approssimativamente il triplo di quello estivo, si può anche evidenziare che gli eventi invernali hanno luogo prevalentemente nei fine-settimana, mentre i festival estivi coinvolgono più facilmente anche giorni infrasettimanali.

Eventi prodotti (2008-2010)

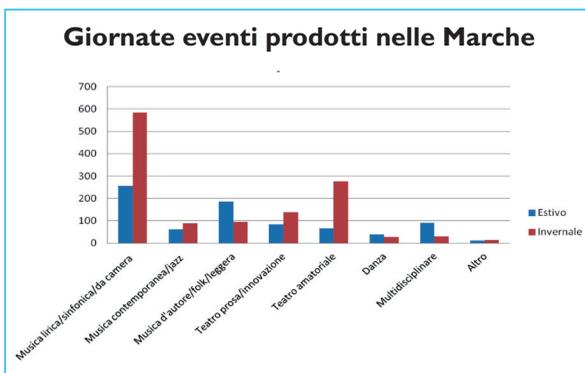
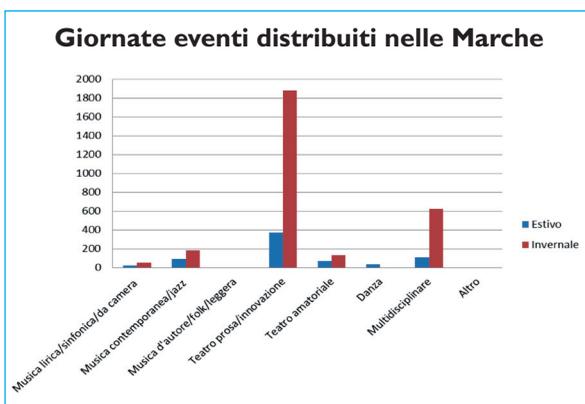
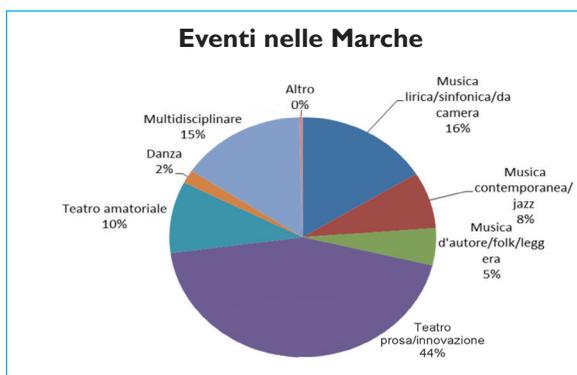
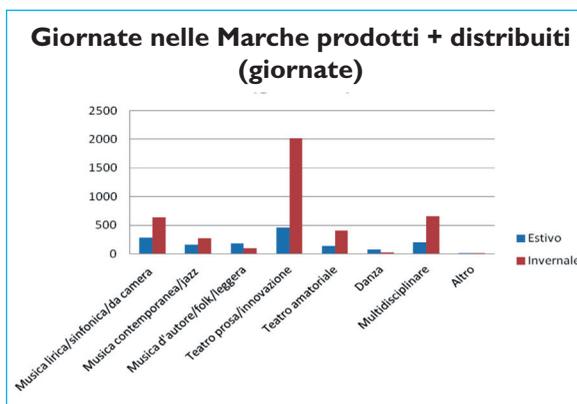
	Numerosità		Giornate	
	Estivo	Invernale	Estivo	Invernale
Musica lirica/sinfonica/da camera	52	101	256	583
Musica contemporanea/jazz	14	17	61	88
Musica d'autore/folk/leggera	31	11	185	96
Teatro prosa/innovazione	11	6	83	138
Teatro amatoriale	9	11	65	275
Danza	9	6	39	28
Multidisciplinare	14	3	91	30
Altro	9	7	12	13

Eventi distribuiti (2008-2010)

	Numerosità		Giornate	
	Estivo	Invernale	Estivo	Invernale
Musica lirica/sinfonica/da camera	6	8	26	54
Musica contemporanea/jazz	10	20	94	185
Musica d'autore/folk/leggera	0	0	0	0
Teatro prosa/innovazione	35	197	373	1881
Teatro amatoriale	12	25	71	131
Danza	3	0	34	0
Multidisciplinare	8	4	109	626
Altro	0	0	0	0

Giornate eventi prodotti + distribuiti (2008-2010)

	Estivo	Invernale	Totale
Musica lirica/sinfonica/da camera	282	637	919
Musica contemporanea/jazz	155	273	428
Musica d'autore/folk/leggera	185	96	281
Teatro prosa/innovazione	456	2019	2475
Teatro amatoriale	136	406	542
Danza	73	28	101
Multidisciplinare	200	656	856
Altro	12	13	25
Totale	1488	4128	5616



Produzioni circuitate

	Numero repliche	Nelle Marche	Estero	Altre regioni
Musica lirica/sinfonica/da camera	113	72	17	24
Musica contemporanea/jazz	18	7	11	0
Musica d'autore/folk/leggera	65	63	1	1
Teatro prosa/innovazione	3.202	835	244	2.123
Teatro amatoriale	434	362	4	68
Danza	32	31	1	0
Multidisciplinare	0	0	0	0
Altro	2	1	1	0

Con le produzioni circuitate abbiamo voluto rilevare l'offerta di spettacolo prodotta dalle Marche verso l'esterno; è chiaro che il genere che più si presta a questo tipo di proposta è il teatro di prosa.

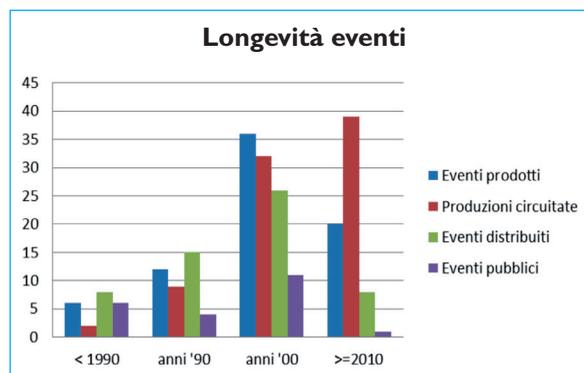


Quantitativamente gli spettacoli prodotti nelle Marche ed esportati all'esterno hanno un rilievo piuttosto marginale nel traffico di produzioni che circolano periodicamente sul territorio nazionale.

Altro dato che abbiamo rilevato è la "longevità" degli spettacoli e la loro continuità nel tempo. Per averne un panorama completo, in questo grafico abbiamo compreso anche gli eventi gestiti direttamente dagli enti pubblici, trattati dettagliatamente nel capitolo apposito. Da questo elenco abbiamo escluso gli spettacoli distribuiti dall'AMAT, come le Stagioni di prosa.

Anno Prima Edizione eventi 2010

	< 1990	anni '90	anni '00	>=2010
Eventi prodotti	6	12	36	20
Produzioni circuitate	2	9	32	39
Eventi distribuiti	8	15	26	8
Eventi pubblici	6	4	11	1



Per ciò che riguarda il pubblico questo censimento ha rilevato esclusivamente dati generali, in quanto per uno studio serio sul pubblico occorrerebbe una rilevazione specifica e pluriennale che faccia capire chi sono i fruitori dello spettacolo dal vivo e come la loro presenza incida sull'economia locale.

Andrebbe inoltre distinto il pubblico degli spettacoli tra gratuità e ingressi a pagamento, anche in relazione ai diversi tipi di locations: siano luoghi al chiuso come i teatri, con una capacità limitata e ben definita, o luoghi all'aperto di capacità difficilmente valutabile.

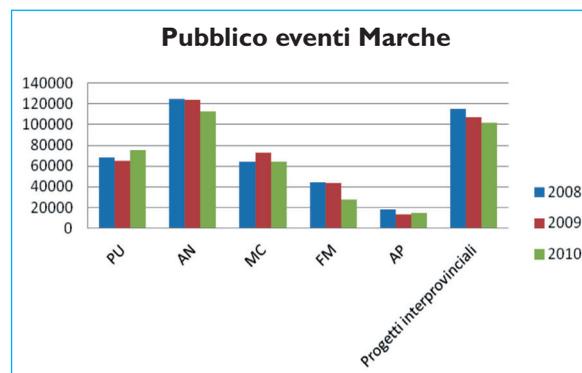
Comunque, dai dati rilevati risulta un buon coinvolgimento di pubblico ed un corretto rapporto tra spettacoli con pubblico pagante e spettacoli gratuiti. Nella nostra rilevazione ci siamo concentrati innanzitutto sul pubblico degli spettacoli a pagamento.

Eventi prodotti. Pubblico pagante

	2008	2009	2010
PU	29.087	30.976	32.266
AN	41.371	36.811	39.034
MC	31.272	40.526	36.010
FM	0	0	0
AP	3.000	3.000	3.000
Totale	104.730	111.313	110.310

Eventi distribuiti. Pubblico pagante

	2008	2009	2010
PU	38.688	34.240	42.801
AN	83.469	86.698	73.346
MC	32.519	32.143	28.294
FM	44.346	43.132	27.265
AP	15.085	10.268	11.679
Progetti interprovinciali	13.925	13.451	14.097
Totale Marche	228.032	219.932	197.482



Il pubblico delle produzioni circuitate esprime la risposta del pubblico agli spettacoli prodotti da teatro stabile, compagnie, associazioni e altre imprese di produzione delle Marche e distribuite fuori regione.

Pubblico eventi prodotti e distribuiti

	2008	2009	2010
PU	67.775	65.216	75.067
AN	124.840	123.509	112.380
MC	63.791	72.669	64.304
FM	44.346	43.132	27.265
AP	18.085	13.268	14.679
Progetti interprovinciali	13.925	13.451	14.097
Totale	332.762	331.245	307.792

Le tabelle ci indicano quante persone rispondono ogni anno all'offerta di spettacolo dal vivo proposta dalle varie province. Ricordiamo che in queste valutazioni abbiamo considerato tanto le manifestazioni a carattere locale quanto i grandi eventi di portata internazionale. Questi ultimi condizionano in maniera rilevante i risultati delle singole province.

Produzioni circuitate pubblico pagante

	2008	2009	2010
PU	3.500	6.110	6.822
AN	117.690	103.019	58.369
MC	4.428	9.328	8.435
FM	14.272	13.321	19.389
AP	800	2.400	1.280
Totale	140.690	134.178	94.295

In base ai dati forniti dai soggetti censiti, possiamo valutare l'incidenza degli ingressi agli spettacoli concessi gratuitamente in genere per motivi di rappresentanza, a esponenti di enti finanziatori pubblici o privati, oppure agli alunni delle scuole o ad altre categorie sociali in caso di specifiche convenzioni.

Incidenza ospitalità

	2008	2009	2010
PU	6%	7%	7%
AN	7%	9%	10%
MC	10%	12%	13%
FM	12%	10%	10%
AP	9%	12%	9%
Progetti interprovinciali	16%	17%	14%
Marche	9%	10%	10%

Infine osserviamo la distribuzione del pubblico negli spettacoli che avvengono nelle Marche per il genere di proposta.

Eventi Prodotti

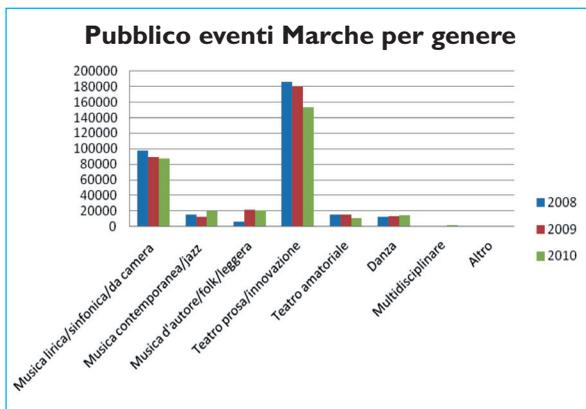
	2008	2009	2010
Musica lirica/sinfonica/ da camera	91.930	81.422	79.703
Musica contemporanea/ jazz	1.489	3.118	3.325
Musica d'autore/folk/ leggera	6.200	21.501	20.645
Teatro prosa/ innovazione	0	1.607	1.362
Teatro amatoriale	5.050	2.000	1.523
Danza	0	1.500	1.900
Multidisciplinare	0	100	1.200
Altro	61	65	652
Marche	104.730	111.313	110.310

Eventi distribuiti

	2008	2009	2010
Musica lirica/sinfonica/ da camera	5.123	7.514	7.580
Musica contemporanea/ jazz	14.258	9.208	16.412
Musica d'autore/ folk/leggera	0	0	0
Teatro prosa/innovazione	186.017	178.021	151.685
Teatro amatoriale	10.290	13.050	9.255
Danza	12.344	12.019	12.550
Multidisciplinare	0	120	0
Altro	0	0	0
Marche	228.032	219.932	197.482

Eventi prodotti e distribuiti nelle Marche

	2008	2009	2010
Musica lirica/sinfonica/ da camera	97.053	88.936	87.283
Musica contemporanea/ jazz	15.747	12.326	19.737
Musica d'autore/folk/ leggera	6.200	21.501	20.645
Teatro prosa/innovazione	186.017	179.628	153.047
Teatro amatoriale	153.40	15.050	10.778
Danza	12.344	13.519	14.450
Multidisciplinare	0	220	1.200
Altro	61	65	652
Marche	332.762	331.245	307.792



Notiamo che la presenza di pubblico pagante è maggiormente concentrata sulle proposte riguardanti la musica colta e il teatro di prosa. Gli spettacoli relativi ad altri generi, come il multidisciplinare, sono spesso caratterizzati dall'ingresso libero.

Per ciò che riguarda il pubblico questo censimento ha rilevato esclusivamente dati generali, in quanto per uno studio serio sul pubblico occorrerebbe una rilevazione specifica e pluriennale. Comunque dai dati rilevati risulta un buon coinvolgimento di pubblico ed un corretto rapporto tra spettacoli con pubblico pagante e spettacoli gratuiti.



Eventi organizzati da soggetti pubblici

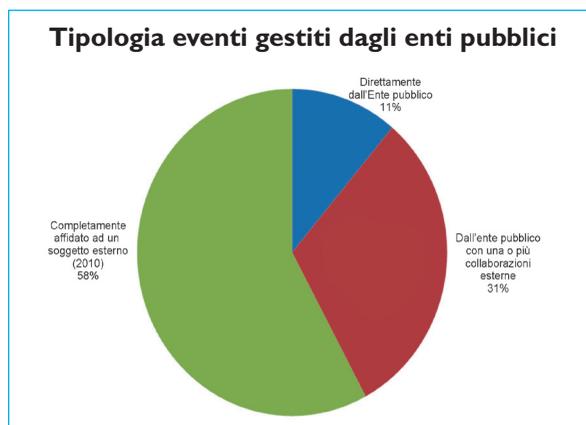
In questo capitolo esaminiamo i risultati dell'indagine svolta su soggetti pubblici, in particolare Comuni e Province, in riferimento all'attività di spettacolo dal vivo da loro organizzata, sia direttamente che in collaborazione con altri soggetti.

Ricordiamo che per questa parte di indagine abbiamo utilizzato un questionario diverso da quello dei soggetti privati. Logicamente una scheda orientata non

alla conoscenza del soggetto, di per sé noto, ma al singolo progetto o evento. Gli enti pubblici ci hanno illustrato dettagliatamente l'attività svolta esclusivamente da loro e ci hanno segnalato gli estremi di quegli eventi affidati totalmente o parzialmente a soggetti terzi.

Una prima distribuzione degli eventi, relativa all'anno 2010, rilevata per genere, a prescindere dalle repliche messe in scena, è la seguente:

	Direttamente dall'Ente pubblico	Dall'ente pubblico con una o più collaborazioni esterne	Completamente affidato ad un soggetto esterno
Musica lirica/sinfonica	3	10	32
Musica jazz/contemporanea	0	1	10
Musica d'autore/folk/leggera	4	8	11
Teatro di prosa/innovazione	4	16	31
Teatro amatoriale	3	8	10
Danza	1	0	1
Multidisciplinare	4	11	10
Altro	3	7	9
Totale	22	61	114



Notiamo che in prevalenza gli enti preferiscono delegare o quantomeno avvalersi della competenza specifica di soggetti di natura giuridica privata presenti nel loro territorio.

Ci siamo limitati agli eventi gestiti direttamente dall'ente, poiché forniscono un completamento della mappatura dello spettacolo dal vivo nelle Marche, in quanto gli spettacoli realizzati in collaborazione con soggetti privati o quelli completamente delegati, rientrano nelle valutazioni che ci sono state fornite dai soggetti privati che le organizzano per o in collaborazione con gli enti pubblici.

	Eventi gestiti direttamente dall'ente pubblico
PU	8
AN	3
MC	5
FM	2
AP	4
Marche	22

Si tratta di progetti per i quali i Comuni hanno potuto indicarci un budget dettagliato utilizzato per l'organizzazione degli eventi e darci un'idea della portata degli stessi in termini di risorse umane impegnate e di pubblico presente.

Vediamo appunto come si configura l'impiego di dipendenti pubblici per l'organizzazione degli spettacoli. Ad ogni ente abbiamo chiesto di indicarci, per singolo progetto, il numero di funzionari impegnati per la sua realizzazione e di indicare una percentuale verosimile di quanto il lavoro di ognuno di loro per lo spettacolo dal vivo, incida sul totale delle loro mansioni:

	Numero dipendenti	Percentuale media di impegno per lo spettacolo
PU	32	13%
AN	45	19%
MC	64	32%
FM	15	23%
AP	12	33%

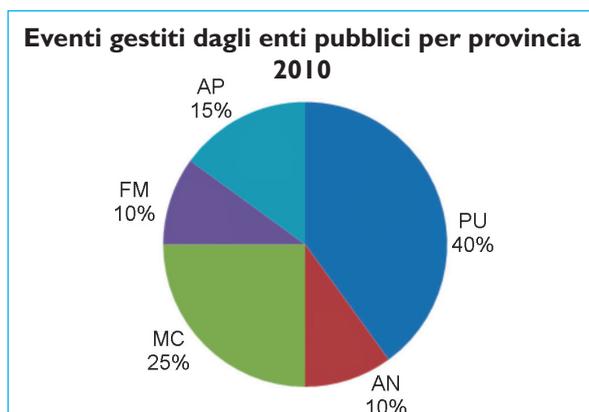
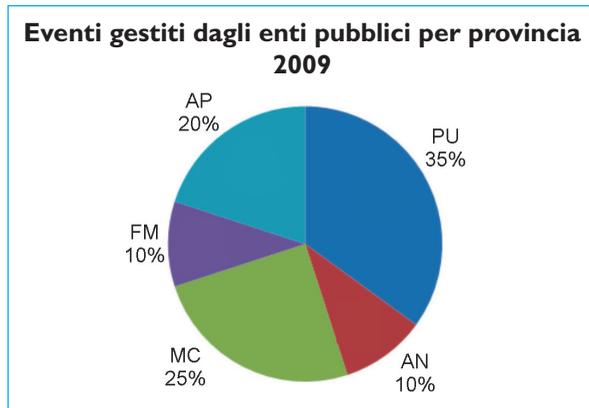
Rispetto alla loro qualifica si distribuiscono secondo la seguente tabella, tenendo conto che in altre qualifiche abbiamo compreso, ad esempio, uscieri, guardiani e operai:

	Numero dipendenti	Percentuale media di impegno per lo spettacolo
Dirigenti e funzionari	72	22
Impiegati	64	25
Altre qualifiche	32	45

Venendo alla distribuzione territoriale degli eventi, possiamo rilevare che la minore concentrazione risulta nella provincia di Ancona, che non a caso, come abbiamo visto, è sede delle maggiori realtà di natura privata.

Eventi

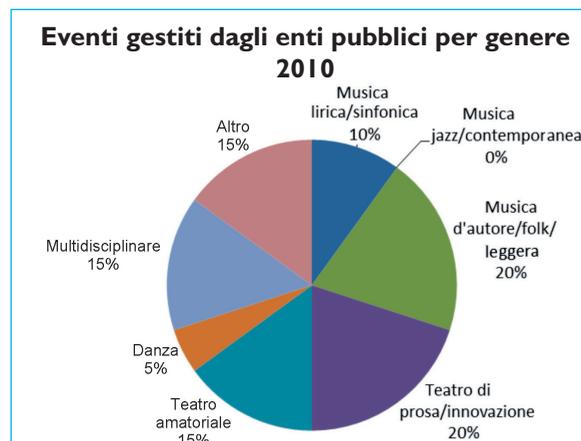
	2008	2009	2010
PU	6	7	8
AN	1	2	2
MC	4	5	5
FM	2	2	2
AP	3	4	3
Totale	16	20	20



I generi di spettacolo trattati dagli enti pubblici sono piuttosto equamente distribuiti. Specifichiamo, inoltre, che con "multidisciplinare" abbiamo compreso le stagioni teatrali autonomamente gestite dai comuni senza l'ausilio di altri soggetti, che per lo più si compongono di una serie di spettacoli di vario tipo generalmente di natura amatoriale.

Eventi

	2008	2009	2010
Musica lirica/sinfonica	2	3	2
Musica jazz/contemporanea	0	0	0
Musica d'autore/folk/leggera	2	4	4
Teatro di prosa/innovazione	4	4	4
Teatro amatoriale	3	3	3
Danza	1	1	1
Multidisciplinare	3	3	3
Altro	1	2	3
Totale	16	20	20



Venendo all'analisi dell'impegno finanziario per i progetti gestiti direttamente dagli enti pubblici, riportiamo lo schema di budget con i totali dei valori rilevati nel territorio regionale

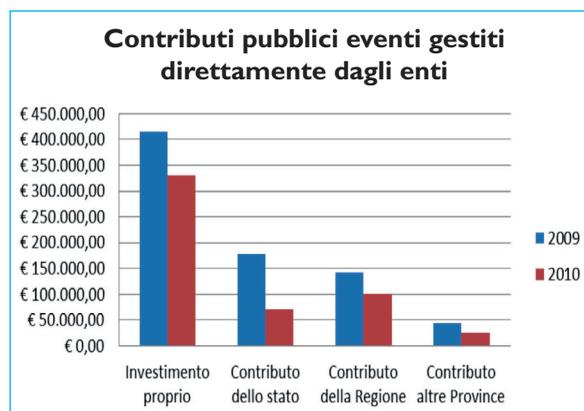
Entrate

	2009 €	2010 €
Investimento proprio	415.085,00	330.538,77
Contributo dello stato	178.000,00	70.000,00
Contributo della Regione	141.976,09	100.000,00
Contributo altre Province	44.000,00	25.000,00
Contributo altri Comuni	0,00	0,00
Contributi dei privati	72.833,00	71.833,00
Sponsor	336.100,00	207.169,05
Biglietteria e merchandising	223.136,60	158.347,46
Altro	4.100,00	4.000,00
Totale entrate	1.415.230,69	966.888,28

Uscite

	2009 €	2010 €
Personale artistico	702.572,76	418.508,55
Ospitalità per gli artisti	35.792,15	31.555,23
Altro personale per lo spettacolo	184.306,04	118.061,32
Collaborazione per la gestione	53.977,66	77.762,25
Rimborsi spese e rappresentanza	3.439,30	4.178,00
Scene, costumi, impianti	331.949,19	234.895,92
SIAE	36.208,13	45.679,42
Altro costi	80.510,59	57.150,62
Totale costi	1.428.755,82	987.791,31

Analizziamo ora in dettaglio le fonti di finanziamento, nella fattispecie le tipologie di contributi pubblici, sottolineando la diminuzione degli investimenti tra il 2009 e il 2010.



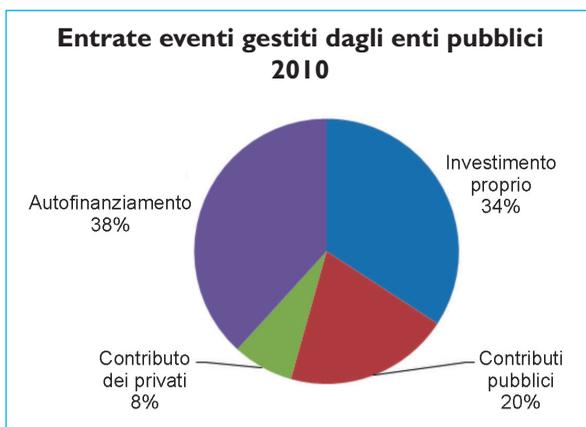
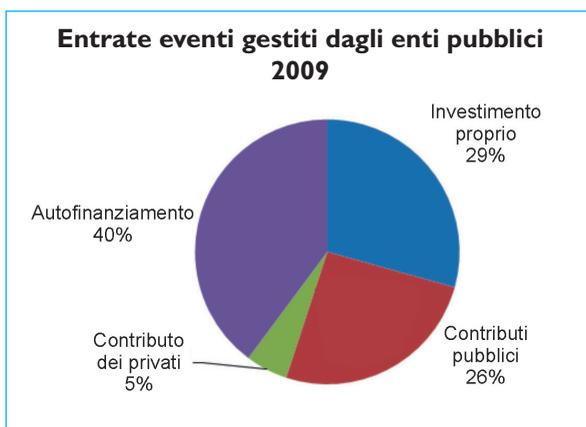
L'investimento più corposo viene dall'ente promotore stesso del progetto, con un supporto inferiore ma costante della Regione.

I contributi provenienti dallo Stato sono quelli ottenuti dai Comuni di Fermo ed Ascoli Piceno, che hanno il riconoscimento ministeriale di "attività di lirica ordinaria" per le stagioni liriche che producono direttamente nei rispettivi teatri.

Proseguendo nell'aggregazione delle entrate, possiamo fare un confronto tra l'investimento proprio e il totale dei contributi pubblici esogeni, e individuare una voce di autofinanziamento nella somma di proventi derivanti da biglietteria, sponsor, merchandising

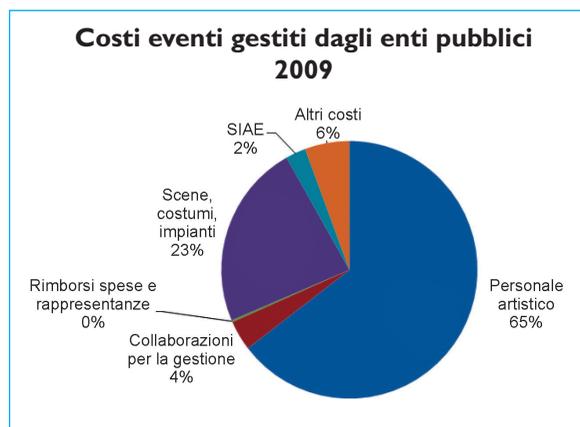
e "altro", comprendendo in quest'ultima categoria i contributi di fondazioni bancarie, università o altri enti. È interessante vedere come l'autofinanziamento risulti la parte più ampia e addirittura superiore all'investimento proprio e come anche per gli eventi organizzati direttamente dagli enti pubblici sia scarsamente significativo il contributo dei privati.

Passando ai costi, abbiamo raggruppato le voci relative alle risorse umane, ovvero i costi del personale artistico e di altro personale utilizzato per lo spettacolo.

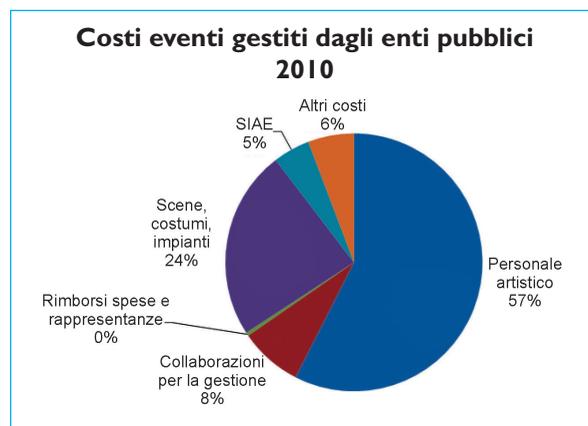


	2009 €	2010 €
Personale artistico	922.670,95	568.125,10
Collaborazioni per la gestione	53.977,66	77.762,25
Rimborsi spese e rappresentanza	3.439,30	4.178,00
Scene, costumi, impianti	331.949,19	234.895,92
SIAE	36.208,13	45.679,42
Altro costi	80.510,59	57.150,62

Per "collaborazione per la gestione", si intendono le collaborazioni che gli enti pubblici stabiliscono con soggetti privati di varia natura per la gestione del progetto.



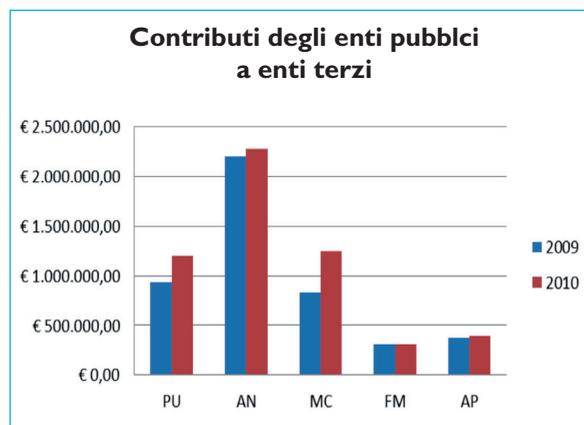
Gli enti pubblici non affrontano costi specifici di rimborsi e rappresentanza, probabilmente assorbiti in altri capitoli del proprio bilancio.



Infine consideriamo i contributi che i Comuni affidano a soggetti terzi per la gestione completa di eventi che avvengono nel loro territorio. L'esempio più significativo è quello delle stagioni teatrali gestite dall' AMAT.

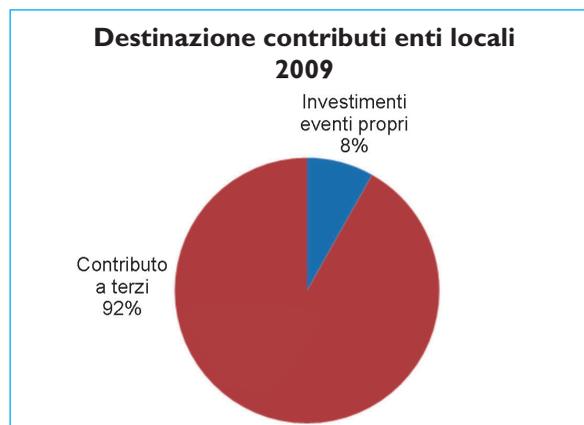
Contributi a terzi

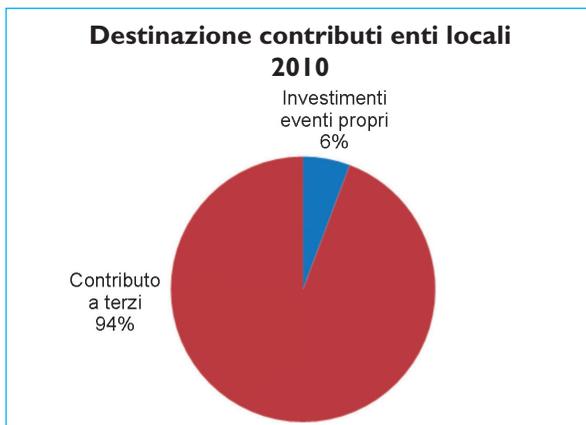
	2009 €	2010 €
PU	937.667,60	1.196.063,59
AN	2.202.934,40	2.276.820,60
MC	832.070,28	1.247.476,86
FM	305.935,08	313.213,24
AP	377.167,75	399.403,57
Marche	4.655.775,11	5.432.977,86



Confrontando il valore totale dei contributi destinati ad enti terzi per la gestione, con quello relativo all'investimento in progetti gestiti direttamente, se ne deduce una forte tendenza dei soggetti pubblici a delegare la progettazione di spettacolo dal vivo.

	2009 €	2010 €
Investimento proprio	415.085,00	330.538,77
Contributo a terzi	4.655.775,11	5.432.977,86



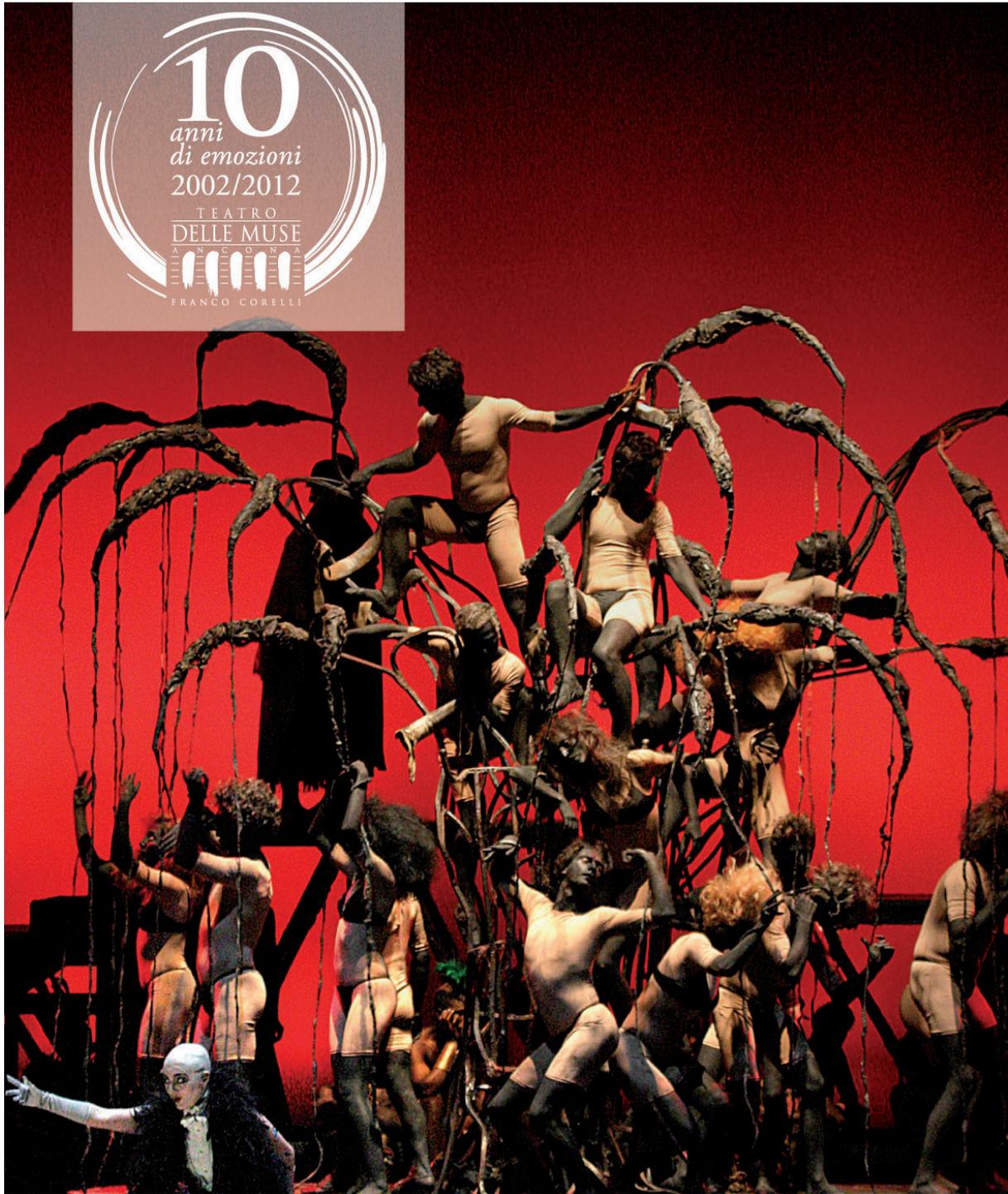


A questo punto è rilevante sommare i totali degli eventi organizzati autonomamente da enti pubblici con quelli dei soggetti di natura giuridica privata, che risultano dalla nostra indagine. Abbiamo così le somme di quanto investe e quanto ricava l'intero sistema dello spettacolo dal vivo della Regione Marche.

	2009 €	2010 €
Totale ricavi soggetti privati	39.979.899,29	41.055.697,66
Totale ricavi eventi comunali	1.415.230,69	966.888,28
Totale ricavi	41.395.129,98	42.022.585,94

Totale costi soggetti privati	40.868.501,16	42.444.081,88
Totale costi eventi comunali	1.428.755,82	987.791,31
Totale costi	42.297.256,98	43.431.873,19

10
anni
di emozioni
2002/2012
TEATRO
DELLE MUSE
FRANCO CORELLI



Le schede del censimento

Censimento e catalogazione dei soggetti pubblici e privati e degli eventi dello spettacolo dal vivo delle Marche
Regione Marche Servizio Cultura - AMAT

SCHEDA RISERVATA AI SOGGETTI PUBBLICI

(va compilata **una scheda per ogni evento** ed esclusivamente per quelli realizzati **almeno per due volte** negli anni 2008/2009/2010)

GUIDA ALLA COMPILAZIONE

1. Per Ente si deve indicare o l'Ente stesso che compila la scheda o il Servizio Cultura se l'evento è gestito direttamente ed esclusivamente da questo. (Es: il Festival Terra di Teatri è un evento della Provincia di Macerata ma è gestito esclusivamente dal Servizio Cultura di quell'Ente).
2. Vanno **compilate** le schede esclusivamente per gli eventi organizzati e gestiti direttamente, anche se con collaborazioni tecniche e/o artistiche. Vanno **solo segnalati** gli eventi di cui l'Ente è "intestatario" ma che sono organizzati e gestiti interamente da altri soggetti (associazioni, operatori individuali, società...) a cui sarà nostro compito chiedere di riempire la scheda riferita all'evento in questione.
Per ulteriore chiarezza la scheda deve essere compilata dal soggetto che gestisce il bilancio dell'evento e ne risponde.
Non vanno invece **neppure segnalati** gli eventi a cui l'Ente riserva un semplice contributo.

Responsabile dell'Ente a cui fare riferimento per il "Progetto di censimento e catalogazione dei soggetti e degli eventi dello spettacolo dal vivo nelle Marche":

Nome e cognome
Telefono diretto
Indirizzo email

ENTE o ENTI:

	Comune
	Servizio Cultura del Comune
	Provincia
	Servizio Cultura della Provincia
	Comunità montana
	Unione di più soggetti pubblici (specificare)*
	Unione di soggetti pubblici e privati (specificare)*
	Altro (specificare)

* Nel caso di più soggetti compilerà la scheda o l'Ente superiore (es. Province su Comuni) o, nel caso di Enti di eguale livello, quello capofila, cioè quello responsabile della gestione del bilancio dell'evento in questione

A) DESCRIZIONE DELL'EVENTO

GUIDA ALLA COMPILAZIONE

1. In tutti i vari punti della scheda per evento s'intende un singolo spettacolo oppure una Stagione, Rassegna, Festival, che in questo caso sono comprensivi dei singoli spettacoli. (Es.: la Stagione Teatrale del Teatro delle Api di Porto S. Elpidio comprende tutti gli spettacoli in essa contenuti).
2. Come specificato, nella scheda vanno indicati solo gli eventi che sono stati prodotti o distribuiti almeno due volte negli anni 2008/2009/2010.
3. Per evento prodotto s'intende realizzato direttamente dall'Ente o appositamente realizzato per l'Ente da parte di un altro soggetto. Per evento distribuito s'intende un evento che l'Ente che compila la scheda ha acquistato da altro soggetto per metterlo in scena (Esempio tipico sono le Stagioni di Prosa dei Comuni che sono distribuite dall'AMAT o da altre agenzie). Comunque nel caso delle Stagioni organizzate interamente dall'AMAT o da altri soggetti gestori l'Ente non dovrà riempire la scheda ma solo segnalare l'evento e il soggetto o i soggetti gestori. Qualora, invece, la Stagione o una parte di essa sia organizzata direttamente dall'Ente, la scheda va riempita.

DENOMINAZIONE DELL'EVENTO:

L'evento è:

	Prodotto
	Distribuito

Anno prima edizione

Periodicità negli anni 2008/2009/2010

Breve descrizione dell'evento prodotto o distribuito (max 15 righe):

--

B) DESCRIZIONE DELLA REALIZZAZIONE

- Da questo punto in poi vanno completate dall'Ente solo le scheda per gli eventi che ricadono nelle modalità organizzative del punto A e/o del punto B, che sono quelle di cui è l'Ente stesso a gestire il bilancio. Per il punto C va solo segnalato il soggetto che organizza e gestisce l'evento e riguarda solo gli eventi di cui soggetti diversi dall'Ente, in regime di sussidiarietà, gestiscono direttamente il budget. Questi eventi – che sono quelli del punto C - vanno indicati tutti in un'unica scheda.
- Per costo s'intende quello complessivo dell'evento, compreso quello della collaborazione

L'evento viene organizzato (crociare il modo o i modi con cui l'evento è organizzato):

A	Direttamente dall'Ente pubblico
B	Dall'Ente pubblico con una o più collaborazioni esterne
C	Completamente affidato ad un soggetto esterno

Riservata agli eventi ricadenti nel punto C

Evento	Soggetto che lo gestisce	Natura Giuridica	Indirizzo	Costo

C) DESCRIZIONE DEL BUDGET UTILIZZATO

GUIDA ALLA COMPILAZIONE

- Alcune voci dei costi, laddove sia complessa la specificazione, possono essere anche sommate e inserite nella voce "altro (specificare)"

2. Per personale artistico s'intende: registi, scenografi, attori, musicisti, ballerini...
3. Per altro personale per lo spettacolo s'intende: macchinisti, addetti impianti proiezioni, amplificazione e luci, costumisti, facchini...
4. Per collaborazioni per la gestione s'intende: amministrazione; ufficio stampa; pubblicità e marketing..

NOTA: la somma dei ricavi e costi indicati deve essere corrispondente a quanto riportato nel bilancio consuntivo approvato

ENTRATE	IMPORTI €	
	2009	2010
Investimento proprio		
Contributo dello Stato*		
Contributo della Regionale		
Contributo altre Province		
Contributo altri Comuni		
Contributi dei privati		
Sponsor		
Biglietteria e merchandising		
Altro (specificare)		
TOTALE ENTRATE		

COSTI		
Personale artistico		
Ospitalità degli artisti		
Altro personale per lo spettacolo		
Collaborazioni per la gestione		
Rimborsi spese e rappresentanza		
Scene, costumi, impianti		
SIAE		
Altro (specificare)		
TOTALE COSTI		

*specificare se il contributo viene dal Fondo Unico dello Spettacolo (FUS)

D. DESCRIZIONE DELLE SEDI UTILIZZATE

GUIDA ALLA COMPILAZIONE

1. Per sede amministrativa s'intende quelle degli uffici dove si gestisce il bilancio dell'evento

SEDE AMMINISTRATIVA

Indirizzo:	
Città e Provincia:	
Email:	
Telefono:	

SEDE DOVE SI PROVA LO SPETTACOLO:

Sede	Città	Indirizzo

SEDE O SEDI (SE REPLICATO) DOVE VA IN SCENA LO SPETTACOLO

Sede	Città	Indirizzo

E) PERSONALE E GIORNATE DI LAVORO PRODOTTE

GUIDA ALLA COMPILAZIONE

1. Per i dipendenti pubblici per Livello s'intende Dirigente, funzionario, impiegato
2. Vanno indicati anche i dipendenti che si dedicano all'apertura e funzionamento tecnico degli spazi utilizzati (guardiani, custodi, maschere, addetti alla manutenzione...) specificando il tipo del loro contratto (tempo indeterminato; tempo determinato; collaborazione...). Questi dipendenti vanno segnalati per ogni evento anche se sono gli stessi che agiscono nello spazio dove si realizzano eventi diversi.
3. Per % sul suo lavoro s'intende giornate lavorative all'incirca l'impegno per l'evento incide sul lavoro complessivamente svolto nel Servizio
4. Persona o agenzia s'intende se la collaborazione è affidata ad una persona singola o a una agenzia, un'associazione, una società o simili. Specificare il nome anche nel caso di soggetti individuali.

Dipendenti pubblici

Livello	Funzione per l'evento	% sul suo lavoro

Dipendenti che si dedicano agli spazi

Spazio utilizzato	Funzione riguardo lo spazio	Tipo di contratto

Collaborazioni esterne

Persona o agenzia	Incarichi per l'evento	Indirizzo

F) PUBBLICO

GUIDA ALLA COMPILAZIONE

1. Per repliche s'intende il numero delle rappresentazioni andate in scena nello stesso anno compreso il debutto.
2. Se l'evento è a ingresso gratuito il pubblico è quello all'incirca stimato.

Edizione	Numero repliche	N. pubblico pagante	N. omaggio (circa)	N. pubblico stimato se l'evento è gratuito
2008				
2009				
2010				

Censimento e catalogazione dei soggetti pubblici e privati e degli eventi dello spettacolo dal vivo delle Marche
Regione Marche Servizio Cultura - AMAT

**SCHEDA RISERVATA
AI SOGGETTI CON NATURA GIURIDICA PRIVATA**

(documenti da allegare: a) statuto b) bilancio consuntivo del 2009 e l'eventuale nota integrativa)

Responsabile organizzativo a cui fare riferimento per il progetto di censimento a cui la scheda si riferisce:

Nome e cognome

Telefono

Indirizzo email

A) DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

GUIDA ALLA COMPILAZIONE

1. Per denominazione si intende quella del soggetto gestore e non quella dell'evento né del soggetto che esegue lo spettacolo. (Esempio: soggetto gestore da indicare come denominazione è FORM Fondazione Orchestra Regionale delle Marche; e non l'evento che è la sua Stagione Sinfonica; né il soggetto che esegue lo spettacolo che è l'Orchestra Filarmonica Marchigiana)
2. Natura giuridica privata, s'intende quella i cui soci sono esclusivamente soggetti privati, anche se il soggetto riceve contributi dallo Stato e da altri Enti pubblici
3. Natura giuridica privata sostenuto prevalentemente da Enti pubblici, s'intendono i soggetti che agiscono in regime giuridico e fiscale privato anche se i Soci sono interamente o prevalentemente Enti pubblici
4. Organi di gestione s'intendono solo quelli statutariamente previsti come tali. Per Consiglio di amministrazione s'intende l'organo che gestisce l'attività, anche se prende il nome di Comitato di gestione, Consiglio di gestione o simili.
5. Riconoscimento Ministero Beni e Attività Culturali (MIBAC) s'intende che il soggetto è formalmente riconosciuto dal Ministero all'interno di una delle categorie in cui sono suddivisi i soggetti culturali dalla legge 800/67 e/o da Leggi e Decreti successivi e che in conseguenza di questo formale riconoscimento gli è stata trasferita, anche solo alcuni anni, una quota del Fondo Unico dello Spettacolo. Alcuni soggetti potrebbero avere anche più riconoscimenti.
6. Eventuale finanziamento del Ministero Beni e Attività Culturali deve essere dichiarato sia dai soggetti di cui al punto precedente, sia da quelli che lo hanno ricevuto anche senza avere un formale riconoscimento dal MIBAC, specificando se viene dal FUS.

DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO

NATURA GIURIDICA PRIVATA:

Cooperativa	
Piccola Cooperativa	
Associazione riconosciuta	
Associazione non riconosciuta	
Società di persone	
Società di capitale	
Impresa individuale	
Altro (specificare)	

NATURA GIURIDICA PRIVATA SOSTENUTA PREVALENTEMENTE DA ENTI PUBBLICI:

Fondazione	
Associazione riconosciuta	
Azienda speciale	
Società di capitale	
Altro (specificare)	

ORGANI PREVISTI DALLO STATUTO

Assemblea dei soci con potere decisionale sul bilancio	
Assemblea dei soci con potere consultivo sul bilancio	
Consiglio di amministrazione (numero membri)	
Presidente	
Legale rappresentante (se diverso dal Presidente)	
Collegio revisori (numero membri)	
ALTRO (specificare)	

RICONOSCIMENTO MIBAC

Teatro di tradizione	
Istituzione concertistica orchestrale	
Festival	
Rassegna	
Attività di lirica ordinaria	
Teatro stabile pubblico	
Teatro stabile di innovazione	
Impresa di produzione teatrale	
Teatro di figura	
Compagnia di danza	
Organismi di formazione e promozione del pubblico	
Promozione teatrale e perfezionamento professionale	
Attività concertistiche	
Promozione musica e perfezionamento musicale	
Concorsi musicali	
Ente di formazione	
Altro (specificare)	

EVENTUALE FINANZIAMENTO MIBAC

2010	richiesto €.		ricevuto €.		dal FUS	
2009	richiesto €.		ricevuto €.		dal FUS	
2008	richiesto €.		ricevuto €.		dal FUS	

B) DESCRIZIONE DELLE SEDI DEL SOGGETTO

GUIDA ALLA COMPILAZIONE

1. Sede amministrativa s'intende quella dove risiedono gli uffici e dove si esercita la rappresentanza legale
2. In comodato d'uso o concessione gratuita con assunzione di oneri, si deve precisare di quali oneri ci si fa carico in cambio dell'uso gratuito della sede, come ad esempio le spese di funzionamento in tutto o in parte, l'adeguamento della sicurezza dei locali, la manutenzione ordinaria, fino ad interventi di manutenzione straordinaria. La specificazione

deve riguardare anche i casi in cui, la sede amministrativa è organicamente connessa ad un teatro o ad altri spazi per lo spettacolo.

3. Le Sedi per attività artistiche proprie si intendono; per gli **spettacoli prodotti** quelle dove il soggetto svolge la sua attività artistica nelle Marche sia per quanto riguarda le prove, sia per la messa in scena dello spettacolo. Non riguarda, invece, le sedi utilizzate per attività svolta per altri. (Esempio: la FORM dovrà indicare le sedi delle prove e degli spettacoli/concerti della sua Stagione sinfonica e per i suoi concerti, e non le sedi utilizzate per le prove e la messa in scena delle opere delle stagioni liriche, di rassegne e festival di altri soggetti). Per gli **spettacoli distribuiti** quelle dove il soggetto gestore (es. AMAT per le stagioni di prosa e danza) ha svolto la sua attività nelle Marche.

SEDE AMMINISTRATIVA

Indirizzo:	
CAP:	
Città:	
Provincia:	
Telefono:	
Indirizzo email:	
Complessivi circa mq.	
Numero stanze	
Numero servizi	

	In proprietà		
	In affitto	€ mensili ultimo mese:	
	In comodato d'uso o concessione gratuita	Concessore:	
	In comodato d'uso o concessione gratuita con assunzione di oneri	Quali oneri:	
	Altro (specificare)		

SEDE ATTIVITA' ARTISTICHE PROPRIE

(indicare le sedi utilizzate negli ultimi due anni sia per le prove sia per gli spettacoli)

Teatro o altro spazio	Città	Provincia	quante volte	costo per un utilizzo €

C) DESCRIZIONE DEI DIPENDENTI E DEI COLLABORATORI UTILIZZATI E DELLE GIORNATE DI LAVORO PRODOTTE

GUIDA ALLA COMPILAZIONE

1. Per personale amministrativo e tecnico s'intendono tutti coloro che non collaborano direttamente all'allestimento e alla messa in scena dello spettacolo (Es. ragioneria e contratti; uffici stampa; marketing e pubblicità; biglietteria...)
2. Per inquadramento s'intende dirigente, funzionario, impiegato
3. Per Funzioni s'intende il contenuto del lavoro effettivamente svolto
4. Per tipo di contratto s'intende la tipologia: contratto full time, part time, di collaborazione coordinata e continuativa, a progetto....
5. Per giornate annue s'intende quelle effettivamente retribuite
6. Per contenuto dello stage s'intende il percorso formativo
7. Per i volontari l'appartenenza ad un'associazione è intesa quando la persona offre attività perché componente di una Pro loco o simili.

I C) PERSONALE AMMINISTRATIVO E TECNICO

- Contratto nazionale (specificare quale)
- Contratto aziendale >> (allegare)
- Contratto ad personam

CONTRATTO A TEMPO **INDETERMINATO**

Inquadramento	Funzioni	Tipo contratto	Anno assunzione

CONTRATTO A TEMPO **DETERMINATO** (solo quelli attivati dal 2008 in poi)

Inquadramento	Funzioni	Tipo contratto	Assunzione (mm/aaaa)	Scadenza (mm/aaaa)	Giornate annue

COLLABORAZIONI PROFESSIONALI (solo quelli attivati dal 2008 in poi)

Funzione	Persona fisica	Società/agenzia	Anno assunzione	Scadenza	Tipo contratto

EVENTUALI STAGISTI UTILIZZATI NEL 2009

Contenuto stage	Ente che ha inviato lo stagista	Durata stage ore

EVENTUALI VOLONTARI UTILIZZATI NEL 2009

Funzioni svolte	Appartenenza a un'associazione	Durata collaborazione (giornate)

2C) PERSONALE ARTISTICO E DI PALCOSCENICO

- Contratto nazionale (specificare quale)
 Contratto aziendale >> (allegare)
 Contratto ad personam

A TEMPO **INDETERMINATO**

Funzioni	Tipo contratto	Anno assunzione

A TEMPO **DETERMINATO** RICORRENTE (solo quelle attivati dal 2008 in poi)

Funzioni	Tipo contratto	Giornate annue			Giornate certificate di disoccupazione speciale		
		2008	2009	2010	2008	2009	2010

A TEMPO **DETERMINATO** SUPERIORI A 15 GIORNATE ANNUE (solo quelli attivati dal 2008 in poi)

Funzioni	Tipo contratto	Giornate annue			Giornate certificate di disoccupazione speciale		
		2008	2009	2010	2008	2009	2010

COLLABORAZIONI PROFESSIONALI (solo quelle attivate dal 2008 in poi)

Funzione	Persona fisica	Società/ Agenzia	Anno assunzione	Scadenza	Tipo contratto

Eventuali stagisti utilizzati nel 2009

Contenuto stage	Ente che ha inviato lo stagista	Durata stage

Eventuali volontari utilizzati nel 2009

Funzioni svolte	Appartenenza a un'associazione	Durata collaborazione

D) DESCRIZIONE DEL BILANCIO (si deve far riferimento ai **bilanci consuntivi** e specificare separatamente anno 2009 - 2010)

Lo schema di bilancio sottostante è molto articolato; ovviamente ogni soggetto deve compilare esclusivamente le voci presenti nel suo bilancio.

GUIDA ALLA COMPILAZIONE

1. Per contributo s'intende ogni elargizione in danaro data a parziale copertura dei costi dell'evento, non assoggettata ad IVA
2. Per attività per terzi s'intende l'attività retribuita che il soggetto svolge per altri (Es. l'attività del Coro Bellini per la stagione lirica dello Sferisterio)
3. Per Struttura s'intende la sede amministrativa e dove si esercita la rappresentanza legale
4. Per personale tecnico ed amministrativo s'intendono tutti i dipendenti che non collaborano direttamente all'allestimento e alla messa in scena dello spettacolo (Es. ragioneria e contratti; uffici stampa; marketing e pubblicità; biglietteria...)
5. Per Amministratori con incarico di lavoro s'intende membri del Consiglio di Amministrazione o Presidenti che svolgono un'attività specifica e deliberata dall'organo competente diversa dal loro ruolo nel CdA o nell'Assemblea dei soci

NOTA: la somma dei ricavi e costi indicati deve essere corrispondente a quanto riportato nel bilancio consuntivo approvato

RICA VI	IMPORTI €	
	2009	2010 anche provvisorio
Contributo statale		
Contributo regionale (specificare quale/i Regione)		
Contributo provinciale (specificare quale/i Province)		
Contributo comunale (specificare quale/i Comune)		
Contributo privati (specificare quale/i privati)		
Donazioni, lasciti e trasferimenti (specificare da chi)		
Affitto strutture		
Affitto scene, costumi e altro materiale		
Attività per terzi		
Biglietteria propri spettacoli		
di cui per abbonamento		
Vendita (specificare cosa es. merchandising, cd, dvd...)		
Sponsorizzazioni		
Altro (specificare cosa)		
TOTALE ENTRATE		

COSTI	IMPORTI €	
1) Struttura		
Personale tecnico e amministrativo		
Sede amministrativa		
Collaboratori		
Amministratori con mansioni specifiche retribuite		
Costi fissi		
Costi funzionamento		
Altro specificare		
2) Organi gestione, amministratori, revisori, rappresentanza		
Presidente		
Consiglieri amministrazione		
Sovrintendente		
Amministratore delegato		
Segretario generale e/o direttore		
Revisori		
Rappresentanza, viaggi		
Altro specificare		
3) Costi artistici		
Direttore artistico		
Direttore artistico e organizzativo		
Direttore musicale principale		
Direttori produzione		
Direttori di palcoscenico		
Direttori Orchestra		
Solisti		
Orchestra		
Cantanti		
Ospitalità per gli artisti		
Coro		
Ballerini		
Registi		
Scenografi		
Light designer		

Attori		
Addetti servizi artistici		
Mimi		
Comparse		
Altro specificare		
4) Costi altri lavoratori		
Macchinisti		
Elettricisti e datori luci		
Sarte		
Truccatori		
Attrezzisti		
Facchini		
Trasportatori		
Altro specificare		
5) Altri costi spettacolo		
Affitto teatri, arene e altri locali per prove e rappresentazioni		
Scene, costumi e attrezzeria		
Noleggi service audio-luci, strumenti, palchi e strutture		
SIAE		
6) Costi promozione escluso personale		
Ufficio stampa		
Promozione e pubblicità		
Altro specificare		
7) Costi finanziari		
Interessi passivi		
Ammortamento debiti pregressi		
Altro specificare		
8) Imposte e tasse		
IRAP		
Altro specificare		
TOTALE COSTI		

E) ELENCO EVENTI

GUIDA ALLA COMPILAZIONE

1. Per evento s'intende o uno spettacolo autonomo o una Stagione, una Rassegna, un Festival e simili. In questo secondo caso i singoli spettacoli vengono compresi nell'evento generale.
2. Per repliche s'intende il numero delle serate fatte nello stesso anno compreso il debutto
3. Indicare 0 su N. Pubblico pagante se l'evento è a ingresso libero
4. In Caratterizzazione territoriale indicare Locale se l'evento si svolge interamente in un comune o più comuni limitrofi, Provinciale (diverse città della provincia) o Regionale

EVENTI PRODOTTI 2008-2010

Nome evento	Anno	Numero repliche/ spettacoli	Di cui nelle Marche	Di cui all'estero	anno prima produzione	periodicità ultimi 3 anni	N. Pubblico pagante	N. Biglietti gratuiti (circa)

EVENTI DISTRIBUITI 2008-2010

Nome evento	Anno	Numero spettacoli	Numero locations differenti	Caratterizzazione territoriale	anno prima edizione	periodicità ultimi 3 anni	N. Pubblico pagante	N. Biglietti gratuiti (circa)

Eventuali iniziative effettuate 2008/2010 per la crescita e la formazione del pubblico al di fuori della pubblicità generica, come ad esempio lezioni/concerto, conferenze nelle scuole... (specificare max 10 righe)

Parte terza

SCHEDE TECNICHE DEI TEATRI MARCHIGIANI



Schede tecniche dei teatri marchigiani

(in ordine alfabetico per provincia)

PROVINCIA DI ANCONA

ANCONA

Nome del teatro **CINE TEATRO DORICO**

Anno di costruzione **1963**
 Anno dell'ultimo restauro **1994 e 2010**
 Indirizzo **Via Peruzzi, 1**
 Città **Ancona**
 Provincia **Ancona**
 Telefono **071/890290**
 Fax **071/890290**
 Posizione **Periferia**

TIPOLOGIA

Proprietà **Parrocchiale**
 Gestione **Parrocchiale**

DIREZIONE

Resp. tecnico **Marrico**
 email: info@artespettacoli.eu
 tel. **331/6656998**

STAFFTECNICO

Capo e tecnici luci **n. 1**
 Capo e tecnici fonica **n. 1**

SERVIZI

Accesso handicappati **SI**
 Posti riservati in sala **n. 320**
 Palchi **n. 1**

TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE

1) Produzioni **Musica; Teatro ragazzi**
 2) Ospitalità **Prosa; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi; Cinema; Convegni**

SALA

Numero dei posti per ordine
 (come da licenza di agibilità)

Tipo **Chiusa**
 Pendenza **Diritta**

Sala e gradini **Diritta**
 Acustica **Smorzata**
 Isolamento fonico (dall'esterno) **SI**

Palco **larghezza 9,00 metri**
profondità 6,00 metri
altezza 7,50 metri
superficie 54,00 m²

Boccascena **larghezza max 8,00 metri**
altezza max 7,00 metri

Graticcio **larghezza max 10,00 metri**
profondità max 6,00 metri
legno; metallo
Legno

Materiale rivestimento pavimento
 Rocchettiera **fissa**
 Americane fisse **n. 1**
 Pendenza **SI**
 Accessi **n. 3**
 Accessi al retropalco **n. 3**
 Locali scene **SI**
 Superficie del retropalco **35,00 m²**
 Superficie del proscenio **10,50 m²**

SCENOTECNICA

Quinte mobili **SI**
 Ubicazione quadro elettrico **Sinistra**
 Allaccio compagnia presa **SI**
 Morsettiera **SI**
 Schermo di proiezione **larghezza 8,00 metri**
 cinema **altezza 5,30 metri**
 Camerini **n. 4**
 Servizi igienici e doccia **n. 1**

Nome del teatro **CINEMA TEATRO ITALIA**

Anno di costruzione **1936**
 Anno dell'ultimo restauro **1986**
 Indirizzo **Corso Carlo Alberto, 77**
 Città **Ancona**
 Provincia **Ancona**
 Telefono **071/2810262**

Fax **071/2810326**
 E-mail **cinemateatro.italia@salesianiadriatica.it**
 Posizione **Periferia**

DIREZIONE
 Resp. tecnico **Pasquale Orlandi**
 email: **pasquale.orlandi@salesianiadriatica.it**

SERVIZI
 Accesso handicappati **SI**

TIPOLOGIA ATTIVITÀ DISTRIBUITE
 1) Ospitalità **Prosa; Danza; Musica; Cinema;**
Convegni
 2) Altre ospitalità **Assemblee scolastiche**

SALA
 Numero dei posti per ordine
 (come da licenza di agibilità)
 Totale **629**
 Tipo **Chiusa**
 Con platea e galleria **SI**

Palco **larghezza 15,15 metri**
profondità 8,70 metri
altezza 9,30 metri
superficie 209,00 m²
 Boccascena **larghezza max 2,40 metri**
altezza max 5,20 metri

Graticcio **SI**
 Materiale rivestimento
 pavimento **legno**
 Rocchettiera **SI**
 Mobile **SI**
 Minimo quadro di scena **larghezza 12,10 metri**
altezza 5,20 metri

SCENOTECNICA
 Quinte mobili **SI**
 Possibile incremento potenza **SI**
 Carico elettrico **Kw 14**
 Allaccio compagnia presa **SI**
 Morsettiera **SI**
 Schermo di proiezione
 cinema **larghezza 12,40 metri**
altezza 5,20 metri
 Camerini **n. 4**
 Servizi igienici e doccia **n. 2**

Nome del teatro **TEATRO DELLE MUSE**

Anno di costruzione **1827**
 Anno dell'ultimo restauro **Riaperto nel 2002**
 Indirizzo **Via della Loggia, 1**

Città **Ancona**
 Provincia **Ancona**
 Telefono **071/207841**
 Fax **071/20784207**
 E-mail **info@teatrodellemuse.org**
 Sito **www.teatrodellemuse.org**
 Posizione **Centro città**

TIPOLOGIA
 Proprietà **Pubblica**
 Gestione **In Convenzione**
 Forma organizzativa **Fondazione**

DIREZIONE
 Resp. tecnico **Michele Carelli**
 email **michele.carelli@teatrodellemuse.org**
 tel. **071/20784223**

STAFFTECNICO
 Capo e tecnici luci **n. 1**
 Capo e macchinisti **n. 1**

SERVIZI
 Biglietteria elettronica **SI**
 Accesso handicappati **SI**

TIPOLOGIA ATTIVITÀ PRODOTTE E/O DISTRIBUITE
 1) Produzioni **Lirica**
 2) Ospitalità **Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi;**
Cinema; Convegni; Altre Ospitalità

SALA
 Numero dei posti per ordine
 (come da licenza di agibilità)
 • Platea: 536 (di cui 6 per portatori
 H + 6 per accompagnatori)
 • 1^a galleria: 166
 • 2^a galleria: 247 (di cui 4 per
 portatori di H +4 per relativi
 accompagnatori)
 • 3^a galleria: 162 (di cui 4 per
 portatori di H +4 per relativi
 accompagnatori)
 • 1° ordine palco: 40
 • 2° ordine palco: 70
 • 3° ordine palco: 24
 Totale **1245**

Tipo **Chiusa**
 Pendenza **Diritta**
 Sala e gradini **In emiciclo; gradini amovibili**
 Buca d'orchestra **dimensioni: 88,00 m²;**
buca mobile; sistema idraulico elettrico
 Acustica **Camera acustica; pareti; plafone**
 Qualità acustica **Con riverbero; isolamento fonico**
(dall'esterno)

Palco	larghezza	21,50 metri
	profondità	14,50 metri + 1,50 metri (proscenio)
	altezza	1,00 metro dalla platea 20,7 metri dal palco graticcia
	superficie compl.	462,00 m ²
Boccascena	larghezza max	9,00 metri
	altezza max	13,80 metri
Graticcio	larghezza max	17,50 metri
	profondità max	14,50 metri
	legno; metallo	fissa; mobile
Rocchettiera	SI	
Poggia su altri manufatti	SI	
Botole di scena	SI	
Botole mobili	SI	
Pendenza continua del	2,5%	
Accessi	n. 2	
Accessi al retropalco	n. 2	
Superficie del retropalco	35,00 m ²	
Superficie del proscenio/ buca	19,70/50,00 m ²	
Accesso scene	larghezza	3,70 metri
	altezza	4,10 metri
Accesso veicoli	SI	
SCENOTECNICA		
Sipario tagliafuoco	elettrico	
Ponte mobile	SI	
Quinte mobili	SI	
Tiri elettrici regolabili	n. 11 (peso kg 1000)	
Sottopalco	n. 1	
Proscenio meccanico	SI	
Argani puntiformi	n. 10 (peso kg. 300)	
Carico elettrico	350 kw	
Allaccio compagnia presa	SI	
Morsettiera	SI	
Camerini	n. 21	
Servizi igienici e doccia	n. 24	
Numero camerini	17 (totale 80 posti)	
Numero cameroni	2 (totale 60 posti)	
Camerone d'orchestra	1 (totale 40 posti)	

Nome del teatro

**TEATRO DI QUARTIERE
PRESSO EX OSPEDALE PSICHIATRICO**

Anno di costruzione	1898
Anno dell'ultimo restauro	2011
Indirizzo	Via Maggini, 1
Città	Ancona
Provincia	Ancona
Telefono	071/2221

Fax	071/2221
Posizione	Periferia

TIPOLOGIA	
Proprietà	Pubblica

SERVIZI	
Accesso handicappati	SI

SALA	
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	116
Tipo	Chiusa
Pendenza	Diritta
Sala e gradini	Platea mobile

Palco	larghezza	8,10 metri
	profondità	5,30 metri
	altezza	6,75 metri
	superficie	42,93 m ²
	Legno	

Materiale rivestimento pavimento	
Accessi	n. 1
Accessi al retropalco	n. 1
Locali scene	SI
Superficie del retropalco	10,65 m ²
Superficie del proscenio	5,65 m ²
Accesso veicoli	SI
Camerini	n. 2
Servizi igienici e doccia	n. 2

Nome del teatro

TEATRO SPERIMENTALE

Anno di costruzione	1961
Anno dell'ultimo restauro	1992
Indirizzo	Via Redipuglia, 59
Città	Ancona
Provincia	Ancona
Telefono	071/54390
Fax	071/2078207
E-mail	sperimentale@teatrodellemuse.org
Sito	www.teatrodellemuse.org
Posizione	Centro città

TIPOLOGIA

Proprietà	Pubblica
Gestione	In Convenzione
Forma organizzativa	Fondazione

DIREZIONE

Resp. tecnico	Michele Carelli
	email: michele.carelli@teatrodellemuse.org
	tel. 071/20784223

STAFFTECNICO	
Capo e tecnici luci	n. 1
SERVIZI	
Accesso handicappati	SI
Posti riservati in sala	n. 4
TIPOLOGIA ATTIVITÀ DISTRIBUITE	
Ospitalità	Prosa, Danza, Lirica, Musica, Teatro ragazzi, Cinema, Convegni, Altre ospitalità, Corsi, mostre e progetti sociali
SALA	
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	Platea: 427
Tipo	Chiusa
Pendenza	Diritta
Sala e gradini	Diritta
Gradini amovibili	SI
Acustica	Camera acustica; pareti
Qualità acustica	Smorzata
Palco	
larghezza	15,00 metri
profondità	11,00 metri + 2,00 metri (proscenio)
altezza	1,20 metri dalla platea 11,00 metri dal palco-graticcio
superficie compl. 200,00 m²	
Boccascena	larghezza max 10,50 metri altezza max 4,30 metri
Graticcio	larghezza max 15,00 metri profondità max 11,00 metri legno; metallo
Materiale rivestimento pavimento	Tavolato in legno
Rocchettiera	fissa; mobile
Poggia su altri manufatti	SI
Accessi	n. 1
Accessi al retropalco	n. 1
Superficie del retropalco	80,00 m²
Superficie del proscenio	16,00 m²
Accesso scene	larghezza 3,00 metri altezza 3,50 metri
Accesso veicoli	SI
SCENOTECNICA	
Sottopalco	n. 1
Carico elettrico	60+60 kw
Allaccio compagnia	SI

Morsettiera	SI
Camerini	n. 12
Servizi igienici e doccia	n. 7
Numero camerini	11 (totale 30 posti)
Numero cameroni	1 (totale 25 posti)

Nome del teatro	TEATRO STUDIO ALLA MOLE VAVITELLIANA
------------------------	---

Anno di costruzione	1733/2003
Anno dell'ultimo restauro	2012
Indirizzo	Via Banchina da Chio
Città	Ancona
Provincia	Ancona
Telefono	071/5021611
Fax	071/5021611
Posizione	Centro città

TIPOLOGIA	
Proprietà	Pubblica (Comune di Ancona)
Gestione	Fondazione Le Città del Teatro (Teatro Stabile delle Marche)
Forma organizzativa	Fondazione Le Città del Teatro (Teatro Stabile delle Marche)

DIREZIONE	
Resp. tecnico	Mauro Marasà email: ufficiotecnico@stabilemarche.it tel. 335/7550084

STAFFTECNICO	
Direttore/i di scena	n. 1
Capo e tecnici luci	n. 1
Capo e macchinisti	n. 1
Capo e tecnici sartoria	n. 1

SERVIZI	
Biglietteria elettronica	SI
Accesso handicappati	SI
Posti riservati in sala	n. 8

TIPOLOGIA ATTIVITÀ PRODOTTE E/O DISTRIBUITE	
1) Produzioni	Prosa
2) Ospitalità	Prosa; Danza; Musica; Teatro Ragazzi; Cinema

SALA	
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	99

Sala e gradini	Diritta
Altro	Gradoni
Qualità acustica	Smorzata

Palco	larghezza	15,06 metri
	profondità	13,86 metri
	altezza	5,00 metri
	superficie	209,00 m ²
Boccascena	larghezza max	5,64 metri
	altezza max	5,00 metri
Materiale rivestimento pavimento	Legno	
	Americane fisse	n. 5
	Poggia su altri manufatti	SI
	Pendenza continua del	0%
	Accessi	n. 5
	Accessi al retropalco	n. 3
	Locali scene	SI
	Minimo quadro di scena	larghezza 5,00 metri
		altezza 5,00 metri
	Superficie del retropalco	75,00 m ²
Superficie del proscenio	17,00 m ²	
Accesso scene	larghezza 3,50 metri	
	altezza 4,00 metri	
Accesso veicoli	SI	

SCENOTECNICA

Quinte mobili	SI
Ubicazione quadro elettrico	Laterale palco 5 metri
Carico elettrico	Kw 50
Allaccio compagnia presa	SI
Schermo di proiezione cinema	larghezza 6,00 metri
	altezza 5,00 metri
Camerini	n. 2
Servizi igienici e doccia	n. 1

CHIARAVALLE

Nome del teatro **TEATRO VALLE**

Anno di costruzione	1854
Anno dell'ultimo restauro	1997
Indirizzo	Corso Matteotti
Città	Chiaravalle
Provincia	Ancona
Telefono	071/7451020
E-mail/Sito	teatro@comune.chiaravalle.an.it
Posizione	Centro città

TIPOLOGIA

Gestione	Comunale in gestione da parte della Fondazione Chiaravalle Montessori
----------	---

DIREZIONE

Resp. tecnico	Arnolfo Serretti tel. 338/5806198
---------------	--------------------------------------

SERVIZI

Biglietteria elettronica	SI
Accesso handicappati	SI
Posti riservati in sala	n. 2

TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE

1) Produzioni	Prosa
2) Ospitalità	Prosa; Danza; Musica; Teatro Ragazzi; Convegni

SALA

Eventuale denominazione	Salette Tullio Giacconi
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	• Platea: 99

- 1° ordine palchi: 64
- 2° ordine palchi: 68
- 3° ordine palchi: 68
- Salette Giacconi: 99

Tipo	All'italiana
Pendenza	Irregolare
Sala e gradini	Diritta; Balconata

Palco	larghezza	8,00 metri
	profondità	7,50 metri
	altezza	10,00 metri
	superficie	100,00 m ²
Boccascena	larghezza max	8,40 metri
	profondità max	10,00 metri
	altezza max	10,00 metri
Graticcio	larghezza max	10,00 metri
	profondità max	8,40 metri
	legno	

Materiale rivestimento

pavimento	Legno
Rocchettiera	SI
Americane fisse	n. 1
Pendenza continua del	5%
Accessi	n. 2
Accessi al retropalco	n. 1
Minimo quadro di scena	larghezza 8,00 metri
Superficie del retropalco	1,00 x 8,00 m ²
Superficie del proscenio	1,40 x 8,00 m ²
Accesso scene	larghezza 1,00 metro
	altezza 2,30 metri

SCENOTECNICA

Sipario storico	SI
Quinte mobili	SI
Ubicazione quadro elettrico	Sotto palco
Carico elettrico	Kw 55
Allaccio compagnia presa	SI
Schermo di proiezione cinema	larghezza 8,00 metri
	altezza 6,00 metri
Camerini	n. 5
Servizi igienici e doccia	n. 4

CORINALDO

Nome del teatro	TEATRO COMUNALE CARLO GOLDONI
------------------------	--

Anno di costruzione	1869
Anno dell'ultimo restauro	2005
Indirizzo	Via del Teatro
Città	Corinaldo
Provincia	Ancona
Telefono	071/7978044
Fax	071/7978044
E-mail	teatrodicorinaldo@alice.it
Sito	www.corinaldo.it
Posizione	Centro città

TIPOLOGIA

Proprietà	Pubblica
Gestione	Comunale

DIREZIONE

Resp. tecnico	Giancarlo Balducci e-mail: teatrodicorinaldo@alice.it tel. 071/7978044
---------------	--

SERVIZI

Accesso handicappati	SI
Posti riservati in sala	n. 2

TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE

1) Produzioni	Prosa
2) Ospitalità	Prosa; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi; Convegni

SALA

Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	<ul style="list-style-type: none"> • Platea: 46 • 1° ordine: 32 • 2° ordine: 36 • 3° ordine: 36
Tipo	All'italiana
Pendenza	Irregolare
Buca d'orchestra	dimensioni buca 16,00 m ²
Acustica	Pareti
Qualità acustica	Smorzata

Palco	larghezza	10,50 metri
	profondità	8,15 metri
	altezza	8,00 metri
	superficie	80,00 m ²
Boccascena	larghezza max	6,91 metri
	altezza max	6,00 metri
Graticcio	larghezza max	10,50 metri
	profondità max	5,50 metri
	metallo	

Materiale rivestimento
pavimento

Parquet

Rocchettiera	Mobile	
Pendenza continua del	1%	
Accessi	n. 4	
Accessi al retropalco	n. 3	
Locali scene	SI	
Minimo quadro di scena	larghezza	8,00 metri
	altezza	5,50 metri
Superficie del retropalco	20,00 m ²	
Superficie del proscenio	6,50 m ²	
Accesso scene	larghezza	2,10 metri
	altezza	1,30 metri
Accesso veicoli	SI	

SCENOTECNICA

Sipario storico	SI	
Quinte mobili	SI	
Tiri Laterali	n. 14	
Ubicazione quadro elettrico	Bordo palco	
Possibile incremento potenza	SI	
Carico elettrico	Kw 50	
Allaccio compagnia presa	SI	
Morsettiera	(63 A/32)	
Schermo di proiezione	larghezza	3,00 metri
cinema	altezza	2,00 metri
Camerini	n. 3	
Servizi igienici e doccia	n. 3	

FABRIANO

Nome del teatro	TEATRO GENTILE
------------------------	-----------------------

Anno di costruzione	1692
Anno dell'ultimo restauro	1990
Indirizzo	Via Gentile da Fabriano, 1
Città	Fabriano
Provincia	Ancona
Telefono	0732/709223 (Ufficio Cultura) 0732/709259 (custode teatro)
Fax	0732/709302 e 0732/4440
E-mail	cultura@comune.fabriano.an.it
Sito	www.teatrogentile.it
Posizione	Centro città

TIPOLOGIA

Proprietà	Pubblica - Comune di Fabriano
Gestione	In convenzione

SERVIZI

Biglietteria elettronica	SI
Accesso handicappati	SI
Posti riservati in sala	n. 4 palchi

TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE

Ospitalità	Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi; Convegni
------------	---

SALA									
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	<ul style="list-style-type: none"> • Platea: 204 • 1° ordine: 132 • 2° ordine: 132 • 3° ordine: 92 • 4° ordine: 99 • Loggione: 62 								
Tipo	chiusa; all'italiana; con platea e galleria								
Pendenza	Declivio del 5%								
Sala e gradini	Pianta a ferro di cavallo								
Buca d'orchestra	dimensioni: 60,00 m ² ; buca mobile; manuale								
Palco	<table border="0"> <tr> <td>larghezza</td> <td>21,00 metri</td> </tr> <tr> <td>profondità</td> <td>13,45 metri</td> </tr> <tr> <td>altezza</td> <td>10,72 metri</td> </tr> <tr> <td>superficie</td> <td>300,00 m²</td> </tr> </table>	larghezza	21,00 metri	profondità	13,45 metri	altezza	10,72 metri	superficie	300,00 m ²
larghezza	21,00 metri								
profondità	13,45 metri								
altezza	10,72 metri								
superficie	300,00 m ²								
Boccascena	<table border="0"> <tr> <td>larghezza max</td> <td>10,76 metri</td> </tr> <tr> <td>altezza max</td> <td>10,72 metri</td> </tr> </table>	larghezza max	10,76 metri	altezza max	10,72 metri				
larghezza max	10,76 metri								
altezza max	10,72 metri								
Graticcio	<table border="0"> <tr> <td>larghezza max</td> <td>19,20 metri</td> </tr> <tr> <td>profondità max</td> <td>13,40 metri</td> </tr> </table>	larghezza max	19,20 metri	profondità max	13,40 metri				
larghezza max	19,20 metri								
profondità max	13,40 metri								
Materiale rivestimento pavimento	Legno								
Rocchettiera	SI								
Americane fisse	n. 1								
Poggia su altri manufatti	SI								
Botole di scena	SI								
Pendenza continua del	5 %								
Accessi	n. 2								
Minimo quadro di scena	<table border="0"> <tr> <td>larghezza</td> <td>3,00 metri</td> </tr> <tr> <td>altezza</td> <td>2,00 metri</td> </tr> </table>	larghezza	3,00 metri	altezza	2,00 metri				
larghezza	3,00 metri								
altezza	2,00 metri								
Superficie del retropalco	20,00 m ²								
SCENOTECNICA									
Sipario tagliafuoco	Elettrico								
Sipario storico	SI								
Quinte mobili	SI								
Sottopalco	n. 1								
Ubicazione quadro elettrico	Laterale al palco								
Carico elettrico	Kw 80-90								
Possibile incremento potenza	SI								
Allaccio compagnia presa	SI								
Morsettiera	SI								
Camerini	n. 5								
Servizi igienici	n. 3								
Doccia	n. 2								

JESI

Nome del teatro **TEATRO PERGOLESI**

Anno di costruzione 1798
 Anno dell'ultimo restauro 2012 (coperture, infissi, facciate)
 Indirizzo Piazza della Repubblica, 9

Città	Jesi								
Provincia	Ancona								
Telefono	0731/202944								
Fax	0731/202944								
E-mail	info@fpsjesi.com								
Sito	www.fondazionepergolesispontini.com								
Posizione	Centro città								
TIPOLOGIA									
Proprietà	Pubblica								
Gestione	In convenzione con Fondazione Pergolesi Spontini								
Forma organizzativa	Fondazione								
DIREZIONE									
Amministratore delegato	William Graziosi amministratoredelegato@fpsjesi.com tel. 335/1833097								
Resp. Amministrativo	Lucia Chiatti amministrazione@fpsjesi.com tel. 335/1833100								
Resp. tecnico	Benito Leonori direzionetecnica@fpsjesi.com tel. 335/1833098								
Segr. tecnica	Paolo Appignanesi, Elisabetta Salvatori								
Staff tecnico	Coop Proscenio per Servizi Tecnici								
SERVIZI									
Biglietteria elettronica	SI								
Accesso handicappati	SI								
Posti riservati in sala	n. 4+4								
TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE									
1) Produzioni	Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi								
2) Ospitalità	Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi; Convegni; Rassegne amatoriali								
SALA									
Eventuale denominazione	G.B. Pergolesi								
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	<ul style="list-style-type: none"> • Platea: 240 • 1° ordine: 100 • 2° ordine: 130 • 3° ordine: 130 • Loggione: 100 								
Tipo	All'italiana								
Pendenza	Declivio del 3%								
Sala e gradini	In emiciclo; Palchi all'italiana								
Buca d'orchestra	dimensioni: 53,00 m ² ; manuale								
Palco	<table border="0"> <tr> <td>larghezza</td> <td>21,50 metri</td> </tr> <tr> <td>profondità</td> <td>10,25 metri</td> </tr> <tr> <td>altezza</td> <td>14,00 metri</td> </tr> <tr> <td>superficie</td> <td>220,00 m²</td> </tr> </table>	larghezza	21,50 metri	profondità	10,25 metri	altezza	14,00 metri	superficie	220,00 m ²
larghezza	21,50 metri								
profondità	10,25 metri								
altezza	14,00 metri								
superficie	220,00 m ²								
Boccascena	<table border="0"> <tr> <td>larghezza max</td> <td>10,87 metri</td> </tr> <tr> <td>altezza max</td> <td>7,50 metri</td> </tr> </table>	larghezza max	10,87 metri	altezza max	7,50 metri				
larghezza max	10,87 metri								
altezza max	7,50 metri								

Graticcio	larghezza max	16,25 metri
	profondità max	9,65 metri
	legno	
	Legno - Pioppo	
Materiale rivestimento pavimento		
Rocchettiera	Fissa - Mobile	
Poggia su altri manufatti	SI	
Pendenza continua del	5 %	
Accessi	n. 4	
Superficie del proscenio	25,00 m ²	
Accesso scene	larghezza	2,10 metri
	altezza	3,50 metri

SCENOTECNICA

Sipario storico	SI
Quinte mobili	SI
Tiri elettrici	n. 1
Argani puntiformi	peso kg. 320 n. 8
Ubicazione quadro elettrico	A sinistra
Carico elettrico	Kw 120
Possibile incremento potenza	SI
Allaccio compagnia presa	SI
Morsettiere	SI
Camerini	n. 17
Servizi igienici e doccia	n. 11

Nome del teatro	TEATRO VALERIA MORICONI
-----------------	--------------------------------

Anno di costruzione	XII sec.
Anno dell'ultimo restauro	2002
Indirizzo	Piazza Federico II
Città	Jesi
Provincia	Ancona
Telefono	0731/202944
Fax	0731/202944
E-mail	info@fpsjesi.com
Sito	www.fondazionepergolesispontini.com
Posizione	Centro città

TIPOLOGIA

Proprietà	Pubblica
Gestione	In convenzione con Fondazione Pergolesi Spontini
Forma organizzativa	Fondazione

DIREZIONE

Amministratore delegato	William Graziosi amministratoredelegato@fpsjesi.com tel. 335/1833097
Resp. Amministrativo	Lucia Chiatti amministrazione@fpsjesi.com tel. 335/1833100

Resp. tecnico	Benito Leonori direzionetecnica@fpsjesi.com tel. 335/1833098
Segr. tecnica	Paolo Appiganesi, Elisabetta Salvatori
Staff tecnico	Coop Proscenio per Servizi Tecnici

SERVIZI

Biglietteria elettronica	SI
Accesso handicappati	SI
Posti riservati in sala	n. 2+2

TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE

1) Produzioni	Lirica
2) Ospitalità	Prosa; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi; Convegni

SALA

Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	Platea: 199
Tipo	chiusa; piana
Pendenza	Diritta
Sala e gradini	In emiciclo
Palco	larghezza 5,30 metri
	profondità 7,60 metri
	altezza 7,75 metri
	superficie 40,28 m ²
Boccascena	larghezza max 5,30 metri
	altezza max 7,75 metri
Graticcio	larghezza max 5,50 metri
	profondità max 8,00 metri
	metallo
	Legno

Materiale rivestimento

pavimento	
Rocchettiera	Fissa
Poggia su altri manufatti	SI
Accessi	n. 6
Accessi al retropalco	n. 2
Superficie del retropalco	10,00 m ²
Superficie del proscenio	14,00 m ²
Accesso scene	larghezza 2,00 metri
	altezza 3,00 metri
Superficie del retropalco	20 m ²

SCENOTECNICA

Proscenio smontabile	SI
Ubicazione quadro elettrico	Vicino ingresso pubblico
Carico elettrico	48Kw (fissi) + 35Kw (incremento)
Possibile incremento potenza	SI
Allaccio compagnia presa	SI
Schermo di proiezione	larghezza 5,00 metri
cinema	altezza 3,75 metri
Camerini	n. 6
Servizi igienici e doccia	n. 2

MAIOLATI SPONTINI

Nome del teatro		GASPARE SPONTINI	
Anno di costruzione	1937		
Anno dell'ultimo restauro	1994		
Indirizzo	Largo Giannino Pastori, 1		
Città	Maiolati Spontini		
Provincia	Ancona		
Telefono	0731/7075223		
Fax	0731/702816		
E-mail	comune@maiolati.spontini.it		
Posizione	Centro città		
TIPOLOGIA			
Proprietà	Pubblica (Comune di Maiolati Spontini)		
Gestione	Comunale		
DIREZIONE			
Amministratore delegato	William Graziosi amministratoredelegato@fpsjesi.com tel. 335/1833097		
Resp. Amministrativo	Lucia Chiatti amministrazione@fpsjesi.com tel. 335/1833100		
Resp. tecnico	Benito Leonori direzionetecnica@fpsjesi.com tel. 335/1833098		
Segr. tecnica	SI		
Capo e tecnici luci	n. 1		
SERVIZI			
Biglietteria elettronica	SI		
Accesso handicappati	SI		
Posti riservati in sala	n. 4 palchi		
TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE			
1) Produzioni	Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi;		
2) Ospitalità	Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi; Cinema; Convegni		
SALA			
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	• Platea lato destro: 212 • Platea la to sinistro: 212		
Tipo	chiusa		
Pendenza	Irregolare		
Sala e gradini	Diritta		
Buca d'orchestra	dimensioni: 51,00 m ² ;		
Acustica camera acustica	Pareti; Plafone		
Qualità acustica con riverbero	SI		
Palco	larghezza	15,90 metri	
	profondità	8,20 metri	
	altezza	8,50 metri	
	superficie	130,38 m ²	

Boccascena	larghezza max	13,00 metri
	altezza max	4,60 metri
Legno		
Materiale rivestimento pavimento		
Americane fisse	n. 8	
Poggia su altri manufatti	SI	
Pendenza continua del	3%	
Accessi	n. 2	
Locali scene	SI	
Minimo quadro di scena	larghezza	11,00 metri
	altezza	4,20 metri
Superficie del retropalco	52,40 m ²	
Superficie del proscenio	19,80 m ²	
Accesso scene	larghezza	1,20 metri
	altezza	2,15 metri
SCENOTECNICA		
Quinte fisse	SI	
Ubicazione quadro elettrico	Lato destro palcoscenico	
Carico elettrico	Kw 43.8 senza limitatore	
Possibile incremento potenza	SI	
Allaccio compagnia presa	SI	
Morsettiera	SI	
Schermo di proiezione	larghezza	12,00 metri
cinema	altezza	6,00 metri
Camerini	n. 4	
Servizi igenici	n. 2	
Doccia	n. 1	

MONTECAROTTO

Nome del teatro		TEATRO COMUNALE	
Anno dell'ultimo restauro	2001		
Indirizzo	Piazza del Teatro		
Città	Montecarotto		
Provincia	Ancona		
Telefono	0731/89713 (teatro) 0731/89131 (ufficio)		
Fax	0731/89713		
E-mail	anagrafe@comune.montecarotto.an.it		
Posizione	Centro città		
TIPOLOGIA			
Proprietà	Pubblica		
Gestione	Comunale		
DIREZIONE			
Amministratore delegato	William Graziosi amministratoredelegato@fpsjesi.com tel. 335/1833097		
Resp. Amministrativo	Lucia Chiatti amministrazione@fpsjesi.com tel. 335/1833100		

Resp. tecnico	Benito Leonori direzionetecnica@fpsjesi.com tel. 335/1833098								
Segr. tecnica	SI								
Capo e tecnici luci	n. 1								
SERVIZI									
Accesso handicappati	SI								
Posti riservati in sala	n. 62; palchi n. 87								
TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE									
1) Produzioni	Prosa; Danza; Musica; Teatro Ragazzi								
2) Ospitalità	Prosa; Lirica; Musica								
SALA									
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	<ul style="list-style-type: none"> • 1° Ordine: 34 • 2° Ordine: 35 • 3° Ordine: 18 								
Tipo	All'italiana								
Pendenza	Diritta								
Sala e gradini	In emiciclo								
Palco	<table> <tr> <td>larghezza</td> <td>12,00 metri</td> </tr> <tr> <td>profondità</td> <td>6,00 metri</td> </tr> <tr> <td>altezza</td> <td>5,50 metri</td> </tr> <tr> <td>superficie</td> <td>72,00 m²</td> </tr> </table>	larghezza	12,00 metri	profondità	6,00 metri	altezza	5,50 metri	superficie	72,00 m ²
larghezza	12,00 metri								
profondità	6,00 metri								
altezza	5,50 metri								
superficie	72,00 m ²								
Boccascena	<table> <tr> <td>larghezza max</td> <td>6,50 metri</td> </tr> <tr> <td>altezza max</td> <td>7,00 metri</td> </tr> </table>	larghezza max	6,50 metri	altezza max	7,00 metri				
larghezza max	6,50 metri								
altezza max	7,00 metri								
Graticcio	<table> <tr> <td>larghezza max</td> <td>11,00 metri</td> </tr> <tr> <td>profondità max</td> <td>6,00 metri</td> </tr> </table>	larghezza max	11,00 metri	profondità max	6,00 metri				
larghezza max	11,00 metri								
profondità max	6,00 metri								
Materiale rivestimento pavimento	Legno								
Americane fisse	n. 3								
Pendenza continua del Accessi	5% n. 4								
Accessi al retropalco	n. 1								
Locali scene	5,50 metri								
Superficie del retropalco	14,40 m ²								
Superficie del proscenio	13,00 m ²								
Accesso scene	<table> <tr> <td>larghezza</td> <td>1,20 metri</td> </tr> <tr> <td>altezza</td> <td>5,50 metri</td> </tr> </table>	larghezza	1,20 metri	altezza	5,50 metri				
larghezza	1,20 metri								
altezza	5,50 metri								
SCENOTECNICA									
Sipario storico	SI								
Quinte fisse	SI								
Allaccio compagnia presa	SI								
Camerini	n. 5								
Servizi igienici	n. 7								
Doccia	n. 1								

MONTEROBERTO

Nome del teatro	CENTRO POLIVALENTE	
Anno di costruzione	Dal 1995 viene destinato ad uso teatrale	
Indirizzo	Via Bruno Buozzi loc. Pianello Vallesina	
Città	Monteroberto	
Provincia	Ancona	
Posizione	Centro città	
SERVIZI		
Accesso handicappati	SI	
TIPOLOGIA ATTIVITA' DISTRIBUITE		
Ospitalità	Teatro Ragazzi; Convegni	
SALA		
Pendenza	Diritta	
Palco	larghezza	14,00 metri
	profondità	8,00 metri
	superficie	85,00 m ²
SCENOTECNICA		
Camerini	SI	
Servizi igienici e doccia	n. 2	

MONTE SAN VITO

Nome del teatro	TEATRO CONDOMINIALE LA FORTUNA	
Anno di costruzione	1758	
Anno dell'ultimo restauro	2001	
Indirizzo	Via Marconi	
Città	Monte San Vito	
Provincia	Ancona	
Telefono	071/7489100	
Fax	071/7489100	
E-mail	info@comune.montesanvito.an.it	
Posizione	Centro città	
TIPOLOGIA		
Proprietà	Pubblica	
Gestione	Comunale	
SERVIZI		
Accesso handicappati	SI	
Posti riservati in sala	n. 64; palchi n. 86	
TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE		
1) Produzioni	Prosa; Lirica; Musica	
2) Ospitalità	Prosa; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi; Convegni	

SALA	
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	• 1° ordine: 43 • 2° ordine: 43
Tipo	Con platea e galleria
Pendenza	Diritta
Acustica	Pareti
Palco	larghezza 6,00 metri profondità 7,90 metri superficie 47,40 m ²
Boccascena	larghezza max 4,30 metri
Materiale rivestimento pavimento	Legno
Accessi	n. 1
Accessi al retropalco	n. 1
SCENOTECNICA	
Sipario elettrico	SI
Quinte fisse	SI
Carico elettrico	Kw 30,0
Camerini	n. 2
Servizi igienici e doccia	n. 2

OSIMO

Nome del teatro		LA NUOVA FENICE
Anno di costruzione	1778	
Anno dell'ultimo restauro	1999	
Indirizzo	Piazza Marconi, 1	
Città	Osimo	
Provincia	Ancona	
Telefono	071/7231797	
Fax	071/7235707	
E-mail	teatrolanuovafenice@yaaoo.it	
Posizione	Centro città	
TIPOLOGIA		
Proprietà	Pubblica	
Gestione	In convenzione	
Forma organizzativa	Associazione	
DIREZIONE		
Resp. tecnico	Gabriele Santarelli	tel. 071 / 714959
SERVIZI		
Biglietteria elettronica	SI	
Accesso handicappati	SI	
Posti riservati in sala	n. 2	
TIPOLOGIA ATTIVITA' DISTRIBUITE		
Ospitalità	Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi; Convegni	

SALA	
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	• Platea: 189 • 1° ordine: 70 • 2° ordine: 80 • 3° ordine: 80 • Loggione: 64 Totale: 483
Buca d'orchestra	SI
Palco	larghezza 14,00 metri profondità 9,80 metri altezza 11,00 metri superficie 137,20 m ²
Boccascena	larghezza max 10,00 metri altezza max 9,00 metri larghezza max 10,00 metri profondità max 9,80 metri
Graticcio	legno
Materiale rivestimento pavimento	Legno
Rocchettiera	Fissa
Americane fisse	n. 2
Poggia su altri manufatti	SI
Botole di scena	SI
Pendenza continua del	4,5%
Accessi	n. 2
Accessi al retropalco	n. 2
Minimo quadro di scena	larghezza 8,00 metri altezza 6,00 metri
Superficie del proscenio	9 m ²
SCENOTECNICA	
Sipario storico	SI
Quinte mobili	SI
Tiri elettrici regolabili	n. 2
Sottopalco	n. 1
Ubicazione quadro elettrico	6
Possibile incremento potenza	SI
Carico elettrico	Kw 90,0
Allaccio compagnia presa	SI
Morsettiera	SI
Camerini	n. 7
Servizi igienici	n. 7
Doccia	n. 4

OSTRA

Nome del teatro		TEATRO LA VITTORIA
Anno di costruzione	1863	
Anno dell'ultimo restauro	1985-1998	
Indirizzo	P.zza dei Martiri, 9	
Città	Ostra	
Provincia	Ancona	

Telefono	071/7980606
Fax	071/7989776
Posizione	Centro città
TIPOLOGIA	
Proprietà	Pubblico
Gestione	Comunale
DIREZIONE	
Resp. tecnico	Ing. Emanuele Vescovo email: e.vescovo@comune.ostra.an.it tel. 071/7980606 int. 429
STAFF TECNICO	
Capo e tecnici luci	n. 1
Capo e tecnici fonica	n. 1
SERVIZI	
Accesso handicappati	SI
Posti riservati in sala	n. 2
TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE	
1) Produzioni	Lirica
2) Ospitalità	Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi; Convegni
SALA	
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	<ul style="list-style-type: none"> • Platea: 65 • Palchi: 71 • Loggione: 48
Tipo	
Sala e gradini	Chiusa; all'italiana; con platea e galleria
Acustica	In emiciclo; balconata Camera acustica
Palco	
	larghezza 11,50 metri
	profondità 6,00 metri
	altezza 6,40 metri
	superficie 69,00 m²
Boccascena	
	larghezza max 5,40 metri
	altezza max 8,00 metri
Materiale rivestimento pavimento	
Pendenza continua del	5%
Accessi	n. 1
Accessi al retropalco	n. 4
Locali scene	SI
Minimo quadro di scena	larghezza 7,50 metri altezza 7,00 metri
SCENOTECNICA	
Sipario storico	SI
Quinte fisse	SI
Quinte mobili	SI
Tiri contrappesati	n. 6

Sottopalco	n. 1
Ubicazione quadro elettrico	Dietro le quinte
Allaccio compagnia presa	SI
Morsettiera	SI
Schermo di proiezione	SI
cinema	
Camerini	n. 4
Servizi igienici	n. 2

SAN MARCELLO

Nome del teatro PAOLO FERRARI

Anno dell'ultimo restauro	1999
Indirizzo	Via Rossetti
Città	San Marcello
Provincia	Ancona
Telefono	0731/267289
Fax	0731/267289
Posizione	Centro città

DIREZIONE	
Resp. tecnico	Aldo Fileni email: pm.@comune.sanmarcello.an.it tel. 329/3607584

SERVIZI	
Accesso handicappati	SI
Posti riservati in sala	n. 60; palchi n. 90

TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE	
1) Produzioni	Prosa
2) Ospitalità	Prosa; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi; Convegni

SALA	
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	<ul style="list-style-type: none"> • Sala: 60 • 1° ordine: 47 • 2° ordine: 43

Tipo	
Pendenza	Chiusa; con platea e galleria Irregolare
Sala e gradini	Diritta
Acustica	Pareti; smorzata

Palco	
	larghezza 8,00 metri
	profondità 7,00 metri
	altezza 7,00 metri
	superficie 56,00 m²
Boccascena	
	larghezza max 6,00 metri
	altezza max 6,50 metri
Graticcio	
	larghezza max 7,00 metri
	profondità max 5,50 metri
	legno

Materiale rivestimento pavimento	Legno		
Rocchettiera Americane fisse	Mobile		
Poggia su altri manufatti	n. 3		
Pendenza continua del Accessi	SI		
Accessi al retropalco	n. 1		
Locali scene	SI		
Minimo quadro di scena	larghezza	6,00 metri	
	altezza	5,00 metri	
Superficie del retropalco	3,50 m²		
Superficie del proscenio	3,00 m²		
Accesso scene	larghezza	1,00 metro	
	altezza	2,00 metri	

SCENOTECNICA

Sipario storico	SI
Quinte mobili	SI
Tiri laterali	n. 7
Proscenio smontabile	SI
Ubicazione quadro elettrico	Ingresso camerini
Possibile incremento potenza	SI
Carico elettrico	Kw 35
Allaccio compagnia presa	SI
Camerini	n. 2
Servizi igienici e doccia	n. 1

SENIGALLIA

Nome del teatro **TEATRO LA FENICE**

Anno di costruzione	1830
Anno dell'ultimo restauro	1996
Indirizzo	Via Cesare Battisti
Città	Senigallia
Provincia	Ancona
Telefono	071/7930842
Fax	071/7930842
E-mail	info@fenicesenigallia.it
Sito	www.fenicesenigallia.it
Per comunicazioni e richieste	Ufficio turismo ed eventi tel. 071/6629244 turismo@comune.senigallia.an.it
Posizione	Centro città
TIPOLOGIA	
Proprietà	Pubblica
DIREZIONE	
Resp. tecnico	Lorenzo Baci email: turismo@comune.senigallia.an.it tel. 071/6629244

STAFF TECNICO									
Direttore/i di scena	n. 1								
SERVIZI									
Biglietteria elettronica	SI								
Accesso handicappati	SI								
TIPOLOGIA ATTIVITA' DISTRIBUITE									
Ospitalità	Prosa; Danza; Musica; Teatro Ragazzi; Cinema; Convegni								
Altre ospitalità	Circo								
SALA									
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	<ul style="list-style-type: none"> • 1° settore: 542 • 2° settore: 208 • 3° settore: 108 								
Tipo	Piana								
Pendenza	Irregolare								
Sala e gradini	Diritta								
Acustica	Pareti								
Qualità acustica	Con riverbero								
Palco	<table> <tr> <td>larghezza</td> <td>20,00 metri</td> </tr> <tr> <td>profondità</td> <td>20,00 metri</td> </tr> <tr> <td>altezza</td> <td>18,00 metri</td> </tr> <tr> <td>superficie</td> <td>400,00 m²</td> </tr> </table>	larghezza	20,00 metri	profondità	20,00 metri	altezza	18,00 metri	superficie	400,00 m²
larghezza	20,00 metri								
profondità	20,00 metri								
altezza	18,00 metri								
superficie	400,00 m²								
Boccascena	<table> <tr> <td>larghezza max</td> <td>16,00 metri</td> </tr> <tr> <td>altezza max</td> <td>8,00 metri</td> </tr> </table>	larghezza max	16,00 metri	altezza max	8,00 metri				
larghezza max	16,00 metri								
altezza max	8,00 metri								
Graticcio	<table> <tr> <td>larghezza max</td> <td>20,00 metri</td> </tr> <tr> <td>profondità max</td> <td>14,00 metri</td> </tr> </table>	larghezza max	20,00 metri	profondità max	14,00 metri				
larghezza max	20,00 metri								
profondità max	14,00 metri								
Materiale rivestimento pavimento	Legno								
Rocchettiera	fissa; mobile								
Americane fisse	n. 4								
Botole di scena	SI								
Botole mobili	SI								
Accessi	n. 2								
Accessi al retropalco	n. 2								
Locali scene	SI								
Minimo quadro di scena	<table> <tr> <td>larghezza</td> <td>5,00 metri</td> </tr> <tr> <td>altezza</td> <td>5,00 metri</td> </tr> </table>	larghezza	5,00 metri	altezza	5,00 metri				
larghezza	5,00 metri								
altezza	5,00 metri								
Superficie del retropalco	90,00 m²								
Superficie del proscenio	70,00 m²								
Accesso scene	<table> <tr> <td>larghezza</td> <td>3,00 metri</td> </tr> <tr> <td>altezza</td> <td>4,00 metri</td> </tr> </table>	larghezza	3,00 metri	altezza	4,00 metri				
larghezza	3,00 metri								
altezza	4,00 metri								
Palco smontabile	SI								
SCENOTECNICA									
Sipario tagliafuoco	Elettrico								
Quinte fisse	SI								
Quinte mobili	SI								
Tiri elettrici	n. 8								
Tiri laterali	n. 4								

Sottopalco	n. 2	
Argani puntiformi peso	kg. 500; n. 5	
Ubicazione quadro elettrico	Palco	
Carico elettrico	Kw 200	
Allaccio compagnia presa	SI	
Morsettiera	SI	
Schermo di proiezione cinema	larghezza	14,00 metri
Camerini	altezza	8,00 metri
Servizi igienici e doccia	n. 12	
	n. 8	

Nome del teatro **TEATRO DEL GABBIANO**

Anno di costruzione	1950
Anno dell'ultimo restauro	1990
Indirizzo	Via Maierini, 2
Città	Senigallia
Provincia	Ancona
Telefono	071/65375
Fax	071/7920359
E-mail	gabbiano@cinemagabbiano.it
Sito	www.cinemagabbiano.it
Posizione	Centro città

TIPOLOGIA

Proprietà	Fondazione religiosa Gabbiano
Gestione	Fondazione religiosa Gabbiano
Forma organizzativa	Fondazione religiosa Gabbiano

DIREZIONE

Direttore	Don Gesualdo Purziani
Resp. Amministrativo	Don Gesualdo Purziani
Resp. tecnico	Don Gesualdo Purziani
	email: gabbiano@cinemagabbiano.it

SERVIZI

Biglietteria elettronica	SI
Accesso handicappati	SI
Posti riservati in sala	n. 400; palchi n. 1

TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE

1) Produzioni	Musica, Teatro ragazzi
2) Ospitalità	Prosa; Danza; Lirica; Teatro Ragazzi; Cinema; Convegni

SALA

Eventuale denominazione	Gabbiano Uno
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	• Platea: 203 • Galleria: 197

Tipo	Con platea e galleria
Pendenza	Discesa
Acustica	Pareti
Isolamento fonico (dall'esterno)	SI

Palco	larghezza	9,00 metri
	profondità	6,00 metri
	altezza	4,50 metri
	superficie	60,00 m ²
Boccascena	larghezza max	9,00 metri
	altezza max	6,00 metri
	Parquet	

Materiale rivestimento pavimento

Rocchettiera	Mobile	
Pendenza continua del	1%	
Accessi	n. 2	
Accessi al retropalco	n. 1	
Minimo quadro di scena	larghezza	9,00 metri
	altezza	4,50 metri
Accesso veicoli	SI	

SCENOTECNICA

Sipario storico	SI	
Quinte mobili	SI	
Possibile incremento potenza	SI	
Carico elettrico	Kw 20	
Allaccio compagnia presa	SI	
Schermo di proiezione cinema	larghezza	9,00 metri
Camerini	altezza	3,80 metri
Servizi igienici e doccia	n. 2	
	n. 2	

Nome del teatro **TEATRO PORTONE**

Anno di costruzione	1969
Anno dell'ultimo restauro	1999
Indirizzo	Piazza della Vittoria, 22
Città	Senigallia
Provincia	Ancona
Telefono	071/7922425 - 334/3752182
E-mail	info@teatroportone.it
Sito	www.teatroportone.it
Posizione	Periferia

TIPOLOGIA

Proprietà	Parrocchiale
Gestione	Parrocchiale

DIREZIONE

Resp. tecnico	Giovanna Diamantini
	email: info@teatroportone.it
	tel. 334/3752182

STAFF TECNICO

Direttore/i di scena	n. 1
----------------------	------

SERVIZI

Accesso handicappati	SI
Posti riservati in sala	n. 2

TIPOLOGIA ATTIVITA' DISTRIBUITE

Ospitalità **Prosa; Danza; Musica; Teatro Ragazzi; Convegni**

SALA

Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità) **229**

Tipo **Chiusa; Piana**
 Pendenza **Diritta**
 Sala e gradini **Diritta**
 Acustica **Pareti**
 Isolamento fonico (dall'esterno) **SI**

Palco **larghezza 6,00 metri**
profondità 6,00 metri
altezza 8,00 metri
superficie 48,00 m²
 Boccascena **larghezza max 8,00 metri**
altezza max 6,30 metri

Materiale rivestimento

pavimento **Legno**
 Rocchettiera **fissa**
 Americane fisse **n. 2**
 Mobili **n. 3**
 Pendenza continua del **4%**
 Accessi **n. 5**
 Accessi al retropalco **n. 2**
 Minimo quadro di scena **larghezza 3,00 metri**
altezza 4,50 metri
 Superficie del retropalco **35,00 m²**
 Superficie del proscenio **13,00 m²**
 Accesso scene **larghezza 1,60 metri**
altezza 2,40 metri

Palco smontabile

SI

SCENOTECNICA

Sipario **Elettrico**
 Quinte mobili **SI**
 Tiri laterali **n. 14**
 Argani puntiformi peso **kg. 300; n. 4**
 Ubicazione quadro elettrico **Lato palco**
 Carico elettrico **Kw 35**
 Allaccio compagnia presa **SI**
 Schermo di proiezione **larghezza 6,00 metri**
 cinema **altezza 4,00 metri**
 Camerini **n. 2**
 Servizi igienici **n. 2**

SERRA SAN QUIRICO

Nome del teatro **TEATRO COMUNALE**

Anno dell'ultimo restauro **1996**
 Indirizzo **Via Martiri della Resistenza, 2**
 Città **Serra San Quirico**
 Provincia **Ancona**
 Telefono **0731/8181**
 Fax **0731/8181**
 E-mail **protocollo@serrasanquirico.pannet.it**
 Posizione **Centro città**

TIPOLOGIA

Proprietà **Pubblica**
 Gestione **Comunale**

SERVIZI

Accesso handicappati **SI**
 Posti riservati in sala **n. 2**

SALA

Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità) **• Sala: 110**
• Palchi: 24

Tipo

Con platea e galleria
 Pendenza **Diritta**
 Sala e gradini **Diritta**

Palco **larghezza 8,30 metri**
profondità 6,00 metri
altezza 1,25 metri
 Boccascena **larghezza max 6,57 metri**
altezza max 7,00 metri

Materiale rivestimento

pavimento **Legno**
 Pendenza continua del **9%**
 Accessi **n. 6**
 Accessi al retropalco **n. 2**
 Superficie del proscenio **5,26 m²**
 Accesso veicoli **SI**

SCENOTECNICA

Carico elettrico **Kw 20**
 Allaccio compagnia presa **SI**
 Camerini **n. 3**
 Servizi igienici e doccia **n. 2**

SIROLO

Nome del teatro	TEATRO COMUNALE CORTESI
-----------------	------------------------------------

Anno di costruzione	1872/1875
Anno dell'ultimo restauro	1998
Indirizzo	Piazza Enriquez
Città	Sirolo
Provincia	Ancona
Telefono	071/9330952
Posizione	Centro città

TIPOLOGIA	
Proprietà	Comune di Sirolo
Gestione	Comunale

DIREZIONE	
Resp. tecnico	Alfredo Manti email: manti.alfredo@tiscali.net tel. 339/399571

TIPOLOGIA ATTIVITA' DISTRIBUITE	
Ospitalità	Prosa; Danza; Musica; Convegni

SALA	
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	220

Tipo	All'italiana	
Buca d'orchestra	SI	
Dimensioni buca	12,00 m ²	
Palco	larghezza	6,00 metri
	profondità	8,00 metri
	altezza	8,00 metri
	superficie	50,00 m ²
Boccascena	larghezza max	6,00 metri
	altezza max	1,50 metri
Graticcio	larghezza max	7,00 metri
	altezza max	6,00 metri
	legno	
Materiale rivestimento	Legno	
pavimento		
Rocchettiera	Mobile	
Pendenza	SI	
Minimo quadro di scena	larghezza	6,00 metri
	altezza	5,00 metri
SCENOTECNICA		
Quinte mobili	SI	
Tiri laterali	n. 8	
Carico elettrico	Kw 50	
Allaccio compagnia presa	SI	
Morsettiera	SI	
Schermo di proiezione	larghezza	3,00 metri
cinema	altezza	3,00 metri

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

ACQUASANTA TERME

Nome del teatro **TEATRO EX COMBATTENTI**

Anno di costruzione **1930**
 Anno dell'ultimo restauro **2003**
 Indirizzo **Via Salaria**
 Città **Acquasanta Terme**
 Provincia **Ascoli Piceno**
 Telefono **0736/801262**
 Fax **0736/801262**
 Posizione **Centro città**

TIPOLOGIA
 Proprietà **Comunale**
 Gestione **Comunale**

SERVIZI
 Accesso handicappati **SI**
 Posti riservati in sala **n. 120; palchi n. 21**

TIPOLOGIA ATTIVITÀ DISTRIBUITE
 Ospitalità **Prosa; Musica; Teatro Ragazzi; Convegni**

SALA
 Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità) **Platea: 120**

Tipo **Piana**
 Pendenza **Diritta**
 Sala e gradini **Diritta**
 Acustica **Smorzata**
 Balconata **SI**

Palco **larghezza 8,80 metri**
profondità 4,60 metri
altezza 5,00 metri
superficie 40,48 m²
 Boccascena **larghezza max 6,70 metri**
altezza max 4,00 metri

Americane fisse **n. 1**
 Accessi **n. 1**
 Accesso scene **larghezza 1,00 metro**
altezza 2,00 metri

SCENOTECNICA
 Camerini **n. 3**
 Servizi igienici e doccia **n. 4**

ASCOLI PICENO

Nome del teatro **VENTIDIO BASSO**

Anno di costruzione **1840**
 Anno dell'ultimo restauro **1994**
 Indirizzo **Via del Teatro**
 Città **Ascoli Piceno**
 Provincia **Ascoli Piceno**
 Telefono **0736/24459**
 Fax **0736/24459**
 Posizione **Centro città**

TIPOLOGIA
 Proprietà **Pubblica**
 Gestione **Comunale**

DIREZIONE
 Direttore **Dott. Maurizio Cacciatori**
 Resp. Amministrativo **Antonia Gregori**
 Resp. tecnico **Remo Pallotti**
email: rem27@libero.it
tel. 328/8605728

STAFF TECNICO
 Capo e macchinisti **n. 1 Walter Gentili**

SERVIZI
 Accesso handicappati **SI**
 Posti riservati in sala **n. 4**

TIPOLOGIA ATTIVITÀ PRODOTTE E/O DISTRIBUITE
 1) Produzioni **Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi**
 2) Ospitalità **Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi; Convegni**

SALA
 Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità) **• 118**
• 118
• 118
• Loggione: 120

Tipo **All'italiana**
 Pendenza **Declivio 4%**
 Sala e gradini **In emiciclo**
 Buca d'orchestra dimensioni **65,00 m²**

Palco **larghezza 24,00 metri**
profondità 20,00 metri
altezza 14,00 metri
superficie 480,00 m²
 Boccascena **larghezza max 11,50 metri**
altezza max 10,00 metri

Graticcio	larghezza max	20,00 metri
	profondità max	19,00 metri
	legno	
Materiale rivestimento pavimento	Legno	
Rocchettiera	fissa; mobile	
Americane fisse	n. 4	
Botole di scena	SI	
Botole mobili	SI	
Pendenza continua del	4,5%	
Accessi	n. 4	
Accessi al retropalco	n. 3	
Locali scene	n. 1	
Minimo quadro di scena	larghezza	12,00 metri
	altezza	16,00 metri
Superficie del proscenio	20,00 m²	
Accesso scene	larghezza	3,00 metri
	altezza	4,50 metri
Accesso veicoli	SI	
SCENOTECNICA		
Sipario	Elettrico	
Sipario storico	SI	
Quinte mobili	SI	
Tiri contrappesati	n. 11	
Sottopalco	n. 1	
Argani puntiformi	n. 3 (peso kg. 300)	
Carico elettrico	350 kw	
Allaccio compagnia presa	SI	
Morsettiera	SI	
Schermo di proiezione cinema	larghezza	12,00 metri
	altezza	9,00 metri
Camerini	n. 16	
Servizi igienici e doccia	n. 25	

GROTTAMMARE

Nome del teatro	TEATRO DELL'ARANCIO
Anno di costruzione	1790 ca.
Anno dell'ultimo restauro	2003
Indirizzo	Piazza Peretti
Città	Grottammare
Provincia	Ascoli Piceno
Telefono	0735/739238 (Comune)
Fax	0735/735077
E-mail	cultura@comune.grottammare.ap.it
Posizione	Centro città
TIPOLOGIA	
Proprietà	Pubblica
Gestione	Comunale
DIREZIONE	
Resp. Amministrativo	Comune Grottammare

Resp. tecnico **Comune Grottammare**

SERVIZI

Accesso handicappati **SI**

TIPOLOGIA ATTIVITÀ DISTRIBUITE

Ospitalità **Prosa; Musica; Convegni**
 Altre ospitalità **Teatro della Parola**

SALA

Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità) **Platea: 100**

Tipo **Chiusa**
 Pendenza **Diritta**
 Sala e gradini **Diritta**

Palco **larghezza 6,00 metri**
profondità 4,00 metri
altezza 8,00 metri
superficie 24,00 m²

Materiale rivestimento **Tavolato in legno**

pavimento

Accessi **n. 1**

SCENOTECNICA

Quinte fisse **SI**
 Ubicazione quadro elettrico **Sul palco**
 Carico elettrico **10 kw**
 Allaccio compagnia presa **32 A**

Nome del teatro **TEATRO DELLE ENERGIE**

Anno di costruzione **2007**
 Indirizzo **Via Ischia I, 299**
 Città **Grottammare**
 Provincia **Ascoli Piceno**
 Telefono **0735/586040** (attivo solo nei giorni di apertura)
0735/739238 (Comune)
0735/735077
 Fax **0735/735077**
 E-mail **cultura@comune.grottammare.ap.it**
 Posizione **Centro città**

TIPOLOGIA

Proprietà **Pubblica**
 Gestione **Comunale**

DIREZIONE

Resp. Amministrativo **Comune Grottammare**
 Resp. tecnico **Comune Grottammare**

SERVIZI

Accesso handicappati **SI**
 Posti riservati in sala **n. 2**

TIPOLOGIA ATTIVITÀ DISTRIBUITE	
Ospitalità	Prosa; Danza; Musica; Teatro Ragazzi; Convegni
SALA	
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	• Platea: 334 • Galleria: 64
Tipo	
Pendenza	Chiusa; con platea e galleria Irregolare
Sala e gradini	Diritta
Palco	
	larghezza 12,00 metri
	profondità 13,17 metri
	altezza 6,70 metri
	dal centro del palcoscenico
Boccascena	superficie 150 m²
	larghezza max 8,75 metri
	altezza max 6,00 metri
Graticcio	
Materiale rivestimento pavimento	legno
Rocchettiera	Tavole in legno grezzo
Americane fisse	mobile
Pendenza continua del	n. 2
Accessi	5%
Accessi al retropalco	n. 1
Minimo quadro di scena	n. 1
Superficie del proscenio	larghezza 2,00 metri
Accesso scene	18,00 m² ca.
	larghezza 1,87 metri
	altezza 2,50 metri
	da terra 1,75 metri
Accesso veicoli	SI
SCENOTECNICA	
Quinte mobili	SI
Tiri elettrici regolabili	SI
Ubicazione quadro elettrico	A fondo palco
Carico elettrico	Kw 80
Allaccio compagnia presa	63 A
Morsettiera	125 A:55/60Kw
Schermo di proiezione	larghezza 4,00 metri
cinema	altezza 3,00 metri
Camerini	n. 7
Servizi igienici e doccia	n. 6

Nome del teatro SALA KURSAAL

Anno di costruzione	1952
Anno dell'ultimo restauro	1999
Indirizzo	Piazza Kursaal
Città	Grottammare
Provincia	Ascoli Piceno
Telefono	0735/739238 (Comune)

Fax	0735/735077
E-mail	cultura@comune.grottammare.ap.it
Posizione	Centro città

TIPOLOGIA	
Proprietà	Pubblica
Gestione	In convenzione

DIREZIONE	
Resp. Amministrativo	Comune Grottammare
Resp. tecnico	Comune Grottammare

SERVIZI	
Accesso handicappati	SI
Posti riservati in sala	n. 2

TIPOLOGIA ATTIVITÀ DISTRIBUITE	
Ospitalità	Prosa; Musica; Teatro Ragazzi; Cinema; Convegni; altre ospitalità

SALA	
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	Platea: 200

Tipo	
Pendenza	Piana
Sala e gradini	Diritta
	Diritta

Palco	
	larghezza 6,80 metri
	profondità 4,50 metri +
	boccascena
	altezza 3,20 metri
	superficie 30,00 m² ca.
Boccascena	larghezza max 9,00 metri
	altezza max 2,60 metri
Accessi	n. 2
Accessi al retropalco	n. 2

SCENOTECNICA	
Carico elettrico	10 kw
Allaccio compagnia presa	SI
Schermo di proiezione	larghezza 4,00 metri
cinema	altezza 3,00 metri
Camerini	n. 1 grande

OFFIDA

Nome del teatro TEATRO SERPENTE AUREO

Anno di costruzione	1820
Anno dell'ultimo restauro	1999 (riapertura)
Indirizzo	Piazza del Popolo
Città	Offida
Provincia	Ascoli Piceno
Telefono	0736/888703 (URP)

Fax	0736/889648
E-mail	info@comune.offida.ap.it
Sito	www.comune.offida.ap.it
Posizione	Centro città
TIPOLOGIA	
Proprietà	Pubblica
Gestione	Comunale (per organizzazione spettacoli) In convenzione (per gestione apertura) In convenzione con soc. cooperativa
Forma organizzativa	
SERVIZI	
Accesso handicappati	SI
Posti riservati in sala	n. 82; palchi n. 50
TIPOLOGIA ATTIVITÀ DISTRIBUITE	
Ospitalità	Prosa; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi; Cinema; Convegni
Altre ospitalità	Presentazione libri, presentazione eventi
SALA	
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	<ul style="list-style-type: none"> • Platea: 82 • 1° ordine: 54 • 2° ordine: 61 • 3° ordine: 61 • Loggione: 60
Tipo	All'italiana
Pendenza	Diritta
Sala e gradini	In emiciclo
Buca d'orchestra	SI
Sistema idraulico	Manuale
Palco	<p>larghezza 7,00 metri + quinte</p> <p>profondità 4,00 metri (dal sipario al fondo profondità media)</p> <p>altezza 11,00 metri</p> <p>proscenio 2,00 metri</p> <p>Legno</p>
Materiale rivestimento pavimento	Americane fisse
Americane fisse	n. 1 da 63a x 4p; n. 2 da 32 a x 4p; n. 2 da 16a x 4p; n. 1 da 16° x 2p (per prese si intende il numero di poli + terra)
Accessi	n. 2
Accessi al retropalco	n. 1
SCENOTECNICA	
Sipario storico	SI
Quinte fisse	SI
Sottopalco	n. 1
Ubicazione quadro elettrico	Sul palcoscenico ai lati
Possibile incremento potenza	SI
Carico elettrico	Kw 30

Allaccio compagnia presa	SI
Morsettiera	SI
Schermo di proiezione cinema	(da portare all'occorrenza)
Camerini	n. 4
Servizi igienici e doccia	n. 2

RIPATRANSONE

Nome del teatro	TEATRO ALL'APERTO DELLE FONTI
------------------------	--

Anno di costruzione	1986
Anno dell'ultimo restauro	1990
Indirizzo	C.da Sant'Angelo
Città	Ripatransone
Provincia	Ascoli Piceno
Telefono	0735/9171
Fax	0735/9469
E-mail	comune@comune.ripatransone.it
Sito	www.comune.ripatransone.ap.it
Posizione	Periferia
TIPOLOGIA	
Proprietà	Comunale
Gestione	Comunale
TIPOLOGIA ATTIVITÀ DISTRIBUITE	
Ospitalità	Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi
SALA	
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	<ul style="list-style-type: none"> • Platea: 200 • Gradinate: 1800
Tipo	All'aperto
Pendenza	Diritta
Acustica conchiglia	(all'aperto)
SCENOTECNICA	
Ubicazione quadro elettrico	In apposita stanza sita lungo le gradinate del teatro all'aperto
Possibile incremento potenza	SI
Carico elettrico	Kw 30
Camerini	n. 2
Servizi igienici e doccia	n. 2

Nome del teatro	LUIGI MERCANTINI
------------------------	-------------------------

Anno di costruzione	1824
Anno dell'ultimo restauro	2011
Indirizzo	Piazza XX Settembre
Città	Ripatransone
Provincia	Ascoli Piceno
Telefono	0735/9171

Fax **0735/9469**
 E-mail **comune@comune.ripatransone.it**
 Sito **www.comune.ripatransone.ap.it**
 Posizione **Centro città**

TIPOLOGIA
 Proprietà **Pubblica**
 Gestione **Comunale**

SERVIZI
 Accesso handicappati **SI**
 Posti riservati in sala **n. 66; palchi n. 84**

TIPOLOGIA ATTIVITÀ DISTRIBUITE
 Ospitalità **Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi; Convegni**

SALA
 Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)

- Platea: **66**
- 1° ordine: **24**
- 2° ordine: **30**
- 3° ordine: **30**

Tipo **Con platea e galleria**
 Pendenza **Diritta**
 Acustica **Plafone**

Palco

larghezza	11,50 metri
profondità	10,80 metri
altezza	7,20 metri
superficie	114,90 m²

Boccascena

larghezza max	6,75 metri
altezza max	6,50 metri

Graticcio

larghezza max	12,00 metri
profondità max	10,50 metri

legno
 Tavoloni legno

Materiale rivestimento

pavimento
 Americane fisse **n. 1**
 Poggia su altri manufatti **SI**
 Pendenza continua del **4%**
 Accessi **n. 4**
 Accessi al retropalco **n. 1**
 Minimo quadro di scena

larghezza	5,90 metri
altezza	4,60 metri

Superficie del retropalco **16,50 m²**
 Superficie del proscenio **13,40 m²**

SCENOTECNICA
 Quinte mobili **SI**
 Sottopalco **n. 1**
 Tiri laterali **n. 12**
 Tiri del ciclorama **n. 3**
 Ubicazione quadro elettrico **Locale tecnico androne di ingresso più quadro su palco**

Carico elettrico **Kw 15**
 Allaccio compagnia presa **SI**
 Camerini **n. 6**
 Servizi igienici e doccia **n. 2**

SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Nome del teatro **TEATRO COMUNALE CONCORDIA**

Anno di costruzione **1837**
 Anno dell'ultimo restauro **2008**
 Indirizzo **Largo Mazzini, 1**
 Città **San Benedetto del Tronto**
 Provincia **Ascoli Piceno**
 Telefono **0735/588246**
 Info **0735/794438**
 E-mail **cultura@comunesbt.it**
 Sito **www.comunesbt.it**
 Posizione **Centro città**

TIPOLOGIA
 Proprietà **Pubblica**
 Gestione **Comunale**

SERVIZI
 Biglietteria elettronica **SI**
 Accesso handicappati **SI**
 Posti riservati in sala **n. 2**

TIPOLOGIA ATTIVITÀ PRODOTTE E/O DISTRIBUITE
 1) Produzioni **Prosa; Danza**
 2) Ospitalità **Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi; Cinema**

SALA
 Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)

- Platea: **258**
- Galleria: **54**

Tipo **Con platea e galleria**
 Pendenza **Diritta**
 Sala e gradini **Diritta**
 Acustica **Camera acustica**
 Qualità acustica **Con riverbero**

Palco

larghezza	14,00 metri
profondità	11,00 metri
altezza	1,40 metri
superficie	154,00 metri

(non tutti calpestabili)

Boccascena

larghezza max	8,80 metri
altezza max	6,00 metri

Graticcio	larghezza max	154,00 metri
	profondità max	11,00 metri
	legno; metallo	
	Tavolato in legno con trattamento ignifugo	
Materiale rivestimento pavimento	fissa; mobile	
Rocchettiera	n. 3 elettrificate	
Americane fisse	SI	
Poggia su altri manufatti	SI	
Pendenza continua del	2,5%	
Accessi	n. 1	
Quadro di scena	larghezza	8,80 metri
	altezza	6,00 metri
Superficie del proscenio	14,00 m ²	
Accesso scene	Porta d'ingresso del teatro	
SCENOTECNICA		
Sipario storico	SI	
Quinte mobili	SI	
Tiri elettrici	n. 3	
Ubicazione quadro elettrico	Sul palco	
Carico elettrico	Kw 48	
Allaccio compagnia presa	SI	
Schermo di proiezione	larghezza	8,00 metri
cinema	altezza	6,00 metri
Camerini	n. 4 + n. 1 camerone	
Servizi igienici	n. 2	
Docce	n. 5	

Nome del teatro **PALARIVIERA**

Anno di costruzione	1996
Anno dell'ultimo restauro	2009
Indirizzo	Piazza Aldo Moro, 1
Città	San Benedetto del Tronto
Provincia	Ascoli Piceno
Telefono	0735/395152 - 753556
E-mail	palariviera@gmail.com
Sito	www.palariviera.it
Posizione	Periferia

TIPOLOGIA	
Proprietà	Pubblica
Gestione	Privata
Forma organizzativa	Società srl

DIREZIONE	
Direttore	Fabrizio Iannone
Resp. tecnico	Riccardo Sciarra
	tel. 347/0765140

SERVIZI	
Biglietteria elettronica	SI
Accesso handicappati	SI
Posti riservati in sala	n. 6

TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE	
1) Produzioni	Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi
2) Ospitalità	Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi; Cinema; Convegni

SALA	
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	1000
Tipo	
Pendenza	Chiusa
Sala e gradini	Irregolare
Qualità acustica	In emiciclo
Isolamento fonico	Smorzata
	Dall'esterno

Palco	larghezza	28,00 metri
	profondità	13,00 metri
	altezza	17,00 metri
	superficie	364,00 metri
Boccascena	larghezza max	20,00 metri
	altezza max	9,00 metri
Graticcio	larghezza max	28,00 metri
	profondità max	13,00 metri
	metallo	

Materiale rivestimento pavimento		
Rocchettiera	mobile	
Poggia su altri manufatti	SI	
Pendenza continua del	3%	
Accessi	n. 5	
Accessi al retropalco	n. 1	
Minimo quadro di scena	larghezza	10,00 metri
	altezza	9,00 metri
Superficie del retropalco	80,00 m ²	
Superficie del proscenio	120,00 m ²	
Accesso scene	larghezza	2,00 metri
	altezza	2,20 metri
Accesso veicoli	SI	

SCENOTECNICA		
Quinte mobili	SI	
Sottopalco	n. 1	
Ubicazione quadro elettrico	Sinistra	
Carico elettrico	Kw 120	
Morsettiera	SI	
Schermo di proiezione	larghezza	20,00 metri
cinema	altezza	8,00 metri
Camerini	n. 5	
Servizi igienici e doccia	n. 5	

Nome del teatro **TEATRO SAN FILIPPO NERI**

Anno di costruzione	1960
Anno dell'ultimo restauro	2006
Indirizzo	Piazza San Filippo Neri, 1
Città	San Benedetto del Tronto
Provincia	Ascoli Piceno
Telefono	347/0679640
Fax	347/0613570
E-mail	info@teatrosanfilipponeeri.com

Sito	www.teatrosanfilipponeri.com
Posizione	Periferia
TIPOLOGIA	
Proprietà	Parrocchiale
Gestione	Privata
Forma organizzativa	Associazione
DIREZIONE	
Resp. tecnico	Mauro Vannini email: teatro_fdc@yahoo.it tel: 347/0613570
STAFF TECNICO	
Direttore/i di scena	n. 1
Capo e tecnici luci	n. 1
Capo e tecnici fonica	n. 1
SERVIZI	
Biglietteria elettronica	SI
Accesso handicappati	SI
TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE	
1) Produzioni	Prosa; Teatro Ragazzi
2) Ospitalità	Prosa; Danza; Musica; Teatro Ragazzi; Cinema; Convegni
SALA	
Eventuale denominazione:	Cineteatro San Filippo Neri
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	• Platea: 179 • Galleria: 30
Tipo	Chiusa con platea e galleria

Pendenza	Diritta	
Sala e gradini	Diritta	
Acustica	Pareti	
Qualità acustica	Con riverbero	
Palco	larghezza	8,00 metri
	profondità	5,00 metri
	altezza	6,80 metri
	superficie	40,75 metri
Boccascena	larghezza max	7,40 metri
	altezza max	3,80 metri
Materiale rivestimento pavimento	Parquet ignifugato	
Rocchettiera	fissa	
Americane fisse	n. 2	
Accessi	n. 2	
Accessi al retropalco	n. 1	
Superficie del retropalco	4,50 m²	
Accesso veicoli	SI	
SCENOTECNICA		
Sipario tagliafuoco	Elettrico	
Quinte fisse	SI	
Tiri laterali	n. 13	
Ubicazione quadro elettrico	Cabina	
Possibile incremento potenza	SI	
Carico elettrico	Kw 30	
Morsettiera	SI	
Schermo di proiezione cinema	larghezza	5,00 metri
	altezza	5,00 metri
Camerini	n. 2	
Servizi igienici	n. 1	

PROVINCIA DI FERMO
AMANDOLA
Nome del teatro CINE TEATRO EUROPA

Anno di costruzione	1935-40		
Indirizzo	Via G. Marconi, 8		
Città	Amandola		
Provincia	Fermo		
Telefono	338/1879966		
Posizione	Centro città		
TIPOLOGIA			
Proprietà	Pubblica		
Gestione	In convenzione		
Forma organizzativa	Privato		
DIREZIONE			
Resp. tecnico	Enzo Ridolfi Tel. 338/1879966		
STAFFTECNICO			
Capo e macchinisti	n. 1		
SERVIZI			
Accesso handicappati	SI		
Posti riservati in sala	n. 200		
TIPOLOGIA ATTIVITÀ PRODOTTE E/O DISTRIBUITE			
Ospitalità	Cinema; Convegni		
SALA			
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	Platea: 200		
Tipo	Chiusa		
Pendenza	Diritta		
Sala e gradini	Diritta		
Acustica	Pareti		
Qualità acustica	Smorzata		
Palco	larghezza	8,64	metri
	profondità	5,22	metri
	altezza	5,00	metri
	superficie	42,00	m ²
Materiale rivestimento pavimento	Plastico PVC		
SCENOTECNICA			
Ubicazione quadro elettrico	Sul palcoscenico		
Possibile incremento potenza	SI		
Carico elettrico	Kw 10		

Nome del teatro LA FENICE

Anno di costruzione	1698		
Anno dell'ultimo restauro	2003		
Indirizzo	Largo Brunforte, 2		
Città	Amandola		
Provincia	Fermo		
Telefono	334/9101625		
E-mail	info@amandolateatro.it		
Sito	www.amandolateatro.it		
Posizione	Centro città		
TIPOLOGIA			
Proprietà	Pubblica - Comune di Amandola		
Gestione	In convenzione		
Forma organizzativa	Associazione As Oridium Direzione		
DIREZIONE			
Resp. tecnico	Stefano Papetti email: info@amandolateatro.it tel. 334/9101625		
STAFFTECNICO			
Direttore/i di scena	n. 1		
Capo e tecnici luci	n. 1		
Capo e tecnici fonica	n. 1		
Capo e tecnici attrezzeria	n. 1		
Capo e tecnici trucco	n. 1		
Capo e tecnici sartoria	n. 1		
Capo e tecnici di magazzino	n. 1		
SERVIZI			
Accesso handicappati	SI		
Posti riservati in sala	n. 53; palchi: n. 38 (da 2 posti)		
TIPOLOGIA ATTIVITÀ PRODOTTE E/O DISTRIBUITE			
1) Produzioni	Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi		
2) Ospitalità	Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi; Convegni		
SALA			
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	• Platea:	53	
	• Palchi:	76	
Tipo	Chiusa		
Pendenza	Diritta		
Sala e gradini	Diritta		
Acustica	Camera acustica		
Qualità acustica	Con riverbero		
Palco	larghezza	10,30	metri
	profondità	8,30	metri
	altezza	8,00	metri
	superficie	74,60	m ²

Boccascena	larghezza max	5,60 metri
	altezza max	7,00 metri
Graticcio	larghezza max	10,30 metri
	profondità max	6,00 metri
	legno; metallo	
Materiale rivestimento pavimento	Legno	
Accessi	n. 1	
Accessi al retropalco	n. 1	
Superficie del retropalco	20,00 m ²	
Superficie del proscenio	12,80 m ²	
SCENOTECNICA		
Sipario storico	SI	
Quinte mobili	SI	
Ubicazione quadro elettrico	Sotto palco	
Possibile incremento potenza	SI	
Carico elettrico	Kw 10	
Allaccio compagnia presa	SI	
Morsettiera	SI	
Camerini	n. 3	
Servizi igienici e doccia	n. 9	

CAMPOFILONE

Nome del teatro	TEATRO COMUNALE
Anno di costruzione	1928-1930
Indirizzo	Corso Marconi, 25
Città	Campofilone
Provincia	Fermo
Telefono	0734/932775
Fax	0734/931824
E-mail	campofilone@ucvaldaso.it
Sito	www.valdasomarche.it
Posizione	Centro città
TIPOLOGIA	
Proprietà	Pubblica - Comunale
Gestione	Comunale
SERVIZI	
Accesso handicappati	SI
TIPOLOGIA ATTIVITÀ PRODOTTE E/O DISTRIBUITE	
Opzionalità	Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi; Cinema; Convegni
SALA	
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	Platea - unico: 144
Tipo	Chiusa; Con platea e galleria
Pendenza	Irregolare

Sala e gradini	Pianta irregolare; Balconata	
Qualità acustica	Con riverbero	
Palco	larghezza	7,00 metri
	profondità	5,20 metri
	altezza	7,00 metri
Boccascena	larghezza max	5,00 metri
	altezza max	7,00 metri
Pendenza continua del Accessi	0,10%	
Accessi al retropalco	n. 1	
Minimo quadro di scena	larghezza	6,60 metri
	altezza	2,40 metri
Superficie del retropalco	6,60 x 3,30 metri	
SCENOTECNICA		
Sipario tagliafuoco	Elettrico	
Sipario tagliafuoco di retroscena	SI	
Ubicazione quadro elettrico	Esterno	
Carico elettrico	Kw 35	
Camerini	n. 1	
Servizi igienici e doccia	n. 1	

FERMO

Nome del teatro	TEATRO DELL'AQUILA
Anno di costruzione	1790
Anno dell'ultimo restauro	1997
Indirizzo	Via Mazzini, 4
Città	Fermo
Provincia	Fermo
Telefono	0734/284295
Fax	0734/284350
E-mail	teatro@comune.fermo.it
Posizione	Centro città
TIPOLOGIA	
Proprietà	Pubblica
Gestione	Comunale
STAFF TECNICO	
Capo e macchinisti	
A contratto secondo necessità:	
- direttore/i di scena;	
- capo e tecnici luci;	
- capo e tecnici fonica;	
- capo e macchinisti;	
- capo e tecnici attrezzeria;	
- capo e tecnici trucco;	
- capo e tecnici sartoria;	
- capo e tecnici di magazzino	

SERVIZI									
Biglietteria elettronica	SI								
Accesso handicappati	SI								
Posti riservati in sala	n. 4								
TIPOLOGIA ATTIVITÀ PRODOTTE E/O DISTRIBUITE									
1) Produzioni	Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi								
2) Ospitalità	Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi; Cinema; Convegni; Altre ospitalità								
SALA									
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	<ul style="list-style-type: none"> • Platea: 202 • 1° ordine: 132 • 2° ordine: 144 • 3° ordine: 142 • 4° ordine: 99 • 5° ordine: 99 								
Tipo	Chiusa; Con platea e galleria								
Pendenza	Diritta								
Sala e gradini	In emiciclo								
Buca d'orchestra dimensioni	56,00 m ²								
Buca	Mobile; Manuale								
Platea	Mobile; Manuale								
Qualità acustica	Isolamento fonico (dall'esterno)								
Palco	<table> <tr> <td>larghezza</td> <td>20,00 metri</td> </tr> <tr> <td>profondità</td> <td>15,00 metri</td> </tr> <tr> <td>altezza</td> <td>2,00 metri</td> </tr> <tr> <td>superficie</td> <td>300,00 m²</td> </tr> </table>	larghezza	20,00 metri	profondità	15,00 metri	altezza	2,00 metri	superficie	300,00 m ²
larghezza	20,00 metri								
profondità	15,00 metri								
altezza	2,00 metri								
superficie	300,00 m ²								
Boccascena	<table> <tr> <td>larghezza max</td> <td>14,00 metri</td> </tr> <tr> <td>altezza max</td> <td>10,00 metri</td> </tr> </table>	larghezza max	14,00 metri	altezza max	10,00 metri				
larghezza max	14,00 metri								
altezza max	10,00 metri								
Graticcio	<table> <tr> <td>larghezza max</td> <td>14,00 metri</td> </tr> <tr> <td>profondità max</td> <td>15,00 metri</td> </tr> </table> <p>legno</p>	larghezza max	14,00 metri	profondità max	15,00 metri				
larghezza max	14,00 metri								
profondità max	15,00 metri								
Materiale rivestimento pavimento	Legno								
Rocchettiera	fissa; mobile								
Americane fisse	n. 7								
Botole di scena	SI								
Pendenza continua del	6%								
Accessi al retropalco	n. 2								
Locali scene	SI								
Minimo quadro di scena	<table> <tr> <td>larghezza</td> <td>13,00 metri</td> </tr> <tr> <td>altezza</td> <td>19,00 metri</td> </tr> </table>	larghezza	13,00 metri	altezza	19,00 metri				
larghezza	13,00 metri								
altezza	19,00 metri								
Superficie del retropalco	50,00 m ²								
Superficie del proscenio	20,00 m ²								
Accesso scene	<table> <tr> <td>larghezza</td> <td>2,00 metri</td> </tr> <tr> <td>altezza</td> <td>2,50 metri</td> </tr> </table>	larghezza	2,00 metri	altezza	2,50 metri				
larghezza	2,00 metri								
altezza	2,50 metri								
SCENOTECNICA									
Sipario tagliafuoco	SI								

Sipario storico	SI
Quinte mobili	SI
Tiri elettrici	n. 14
Sottopalco	n. 1
Ubicazione quadro elettrico	Retropalco - Palco
Possibile incremento potenza	SI
Carico elettrico	Kw 150
Allaccio compagnia presa	SI
Morsettiera	SI
Camerini	n. 20
Servizi igienici e doccia	n. 6

Nome del teatro	TEATRO NUOVO DI CAPODARCO
-----------------	----------------------------------

Anno dell'ultimo restauro	2009
Indirizzo	Piazza Libertà
Città	Fermo
Provincia	Fermo
Telefono	0734/284345
Fax	0734/284350
E-mail	teatro@comune.fermo.it
Posizione	Hinterland

TIPOLOGIA	
Proprietà	Pubblica
Gestione	Comunale

STAFF TECNICO	
Capo e macchinisti	
A contratto secondo necessità:	
- direttore/i di scena;	
- capo e tecnici luci;	
- capo e tecnici fonica;	
- capo e macchinisti;	
- capo e tecnici attrezzeria;	
- capo e tecnici trucco;	
- capo e tecnici sartoria;	
- capo e tecnici di magazzino	

SERVIZI	
Biglietteria elettronica	SI
Accesso handicappati	SI
Posti riservati in sala	n. 2

TIPOLOGIA ATTIVITÀ PRODOTTE E/O DISTRIBUITE	
1) Produzioni	Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi
2) Ospitalità	Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi; Cinema; Convegni; Altre ospitalità

SALA	
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	Platea: 87
Tipo	Chiusa
Pendenza	Diritta
Sala e gradini	Diritta
Qualità acustica	Isolamento fonico (dall'esterno)
Palco	larghezza 8,00 metri profondità 6,00 metri altezza 1,00 metri superficie 48,00 m²
Materiale rivestimento pavimento	Legno
Rocchettiera	fissa; mobile
Accessi al retropalco	n. 1
Locali scene	SI
Minimo quadro di scena	larghezza 6,00 metri altezza 5,00 metri
Superficie del retropalco	20,00 m²
Accesso scene	larghezza 1,20 metri altezza 2,20 metri

SCENOTECNICA

Quinte fisse	SI
Sottopalco	n. 1
Ubicazione quadro elettrico	Ingresso
Possibile incremento potenza	SI
Carico elettrico	Kw 20
Allaccio compagnia presa	SI
Morsettiera	SI
Camerini	n. 2
Servizi igienici e doccia	n. 4

Nome del teatro **TEATRO ALL'APERTO
DI VILLA VITALI**

Anno di costruzione	1985
Anno dell'ultimo restauro	2008
Indirizzo	Via Mazzini, 4
Città	Fermo
Provincia	Fermo
Telefono	0734/284345
Fax	0734/284350
E-mail	teatro@comune.fermo.it
Posizione	Centro città

TIPOLOGIA

Proprietà	Pubblica
Gestione	Comunale

STAFF TECNICO

Capo e macchinisti	
Capo e macchinisti	
A contratto secondo necessità:	
- direttore/i di scena;	
- capo e tecnici luci;	
- capo e tecnici fonica;	
- capo e macchinisti;	
- capo e tecnici attrezzeria;	
- capo e tecnici trucco;	
- capo e tecnici sartoria;	
- capo e tecnici di magazzino	

SERVIZI

Biglietteria elettronica	SI
Accesso handicappati	SI
Posti riservati in sala	n. 5

TIPOLOGIA ATTIVITÀ PRODOTTE E/O DISTRIBUITE

1) Produzioni	Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi
2) Ospitalità	Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi; Cinema; Convegni; Altre ospitalità

SALA

Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	• 4° ordine: 116
	• 5° ordine: 251
	• 7° ordine: 233
	• 7° ordine: 251
	• 8° ordine: 116

Tipo	All'aperto; Con platea e galleria
Pendenza	Diritta
Sala e gradini	In emiciclo

Palco	larghezza 25,00 metri profondità 10,00 metri altezza 1,20 metri superficie 250 m²
Materiale rivestimento pavimento	Legno

SCENOTECNICA

Sottopalco	n. 1
Ubicazione quadro elettrico	Sottopalco
Possibile incremento potenza	SI
Carico elettrico	Kw 15
Allaccio compagnia presa	SI
Morsettiera	SI
Camerini	n. 2
Servizi igienici e doccia	n. 1

GROTTAZZOLINA

Nome del teatro	TEATRO COMUNALE ERMETE NOVELLI	
Anno di costruzione	1915	
Anno dell'ultimo restauro	2001	
Indirizzo	Via Parco della Rimembranza, 1	
Città	Grottazzolina	
Provincia	Fermo	
Telefono	0734/632772	
Fax	0734/632772	
Sito	www.comune.grottazzolina.ap.it	
Posizione	Centro città	
TIPOLOGIA		
Proprietà	Pubblica (Comune di Grottazzolina)	
Gestione	Comunale	
SERVIZI		
Accesso handicappati	SI	
Posti riservati in sala	n. 10	
TIPOLOGIA ATTIVITÀ DISTRIBUITE		
Ospitalità	Prosa; Musica; Teatro Ragazzi; Cinema; Convegni	
SALA		
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	• Platea:	156
	• Galleria:	65
Tipo		
Pendenza	Con platea e galleria	
Sala e gradini	Diritta	
Acustica	Balconata	
Qualità acustica	Pareti	
	Smorzata	
Palco		
	larghezza	8,20 metri
	profondità	4,30 metri
	altezza	6,00 metri
	superficie	35,00 m ²
Boccascena		
	larghezza max	7,50 metri
	altezza max	5,00 metri
Graticcio		
	Legno	
Materiale rivestimento pavimento		
Rocchettiera	mobile	
Accessi	n. 2	
Accessi al retropalco	n. 2	
SCENOTECNICA		
Ubicazione quadro elettrico	Ingresso	
Possibile incremento potenza	SI	
Carico elettrico	Kw 10 + 30	
Camerini	n. 2	
Servizi igienici e doccia	n. 2	

MONSANPIETRO MORICO

Nome del teatro	BENIAMINO GIGLI	
Anno di costruzione	1940	
Anno dell'ultimo restauro	1998	
Indirizzo	Via Umberto I, 47	
Città	Monsanpietro Morico	
Provincia	Fermo	
Telefono	0734/773140	
Fax	0734/773140	
E-mail	comune@monsanpietromorico.net	
Posizione	Centro città	
TIPOLOGIA		
Proprietà	Pubblica	
Gestione	Comunale	
SERVIZI		
Accesso handicappati	SI	
Posti riservati in sala	n. 1; palchi: n. 1	
TIPOLOGIA ATTIVITÀ PRODOTTE E/O DISTRIBUITE		
1) Produzioni	Musica; Teatro Ragazzi	
2) Ospitalità	Musica; Teatro Ragazzi; Convegni	
SALA		
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	• Platea:	98
	• 1° ordine:	15
Tipo		
Pendenza	Con platea e galleria	
Sala e gradini	Diritta	
Acustica	Diritta	
Qualità acustica	Pareti	
	Con riverbero	
Palco		
	larghezza	8,00 metri
	profondità	6,00 metri
	altezza	3,00 metri
	superficie	48,00 m ²
Boccascena		
	larghezza max	7,00 metri
	altezza max	2,50 metri
Graticcio		
	larghezza max	7,00 metri
	profondità max	5,00 metri
Materiale rivestimento pavimento		
Pendenza continua del	Parquet	
Accessi	2%	
Accessi al retropalco	n. 1	
Minimo quadro di scena	larghezza	7,00 metri
	altezza	2,80 metri
Superficie del retropalco	8,00 m ²	
Superficie del proscenio	3,50 m ²	

SCENOTECNICA

Sipario storico	SI
Quinte mobili	SI
Tiri elettrici	n. 14
Possibile incremento potenza	SI
Carico elettrico	Kw 6
Allaccio compagnia presa	SI
Camerini	n. 2
Servizi igienici e doccia	n. 1

MONTEFALCONE APPENNINO

Nome del teatro **TEATRO COMUNALE**

Anno dell'ultimo restauro	2007
Indirizzo	Via Roma
Città	Montefalcone Appennino
Provincia	Fermo
Telefono	0734/79111
Fax	0734/79111
E-mail	comune@montefalcone.gov.it
Posizione	Centro città

TIPOLOGIA

Proprietà	Pubblica
Gestione	Comunale

SERVIZI

Accesso handicappati	SI
----------------------	-----------

TIPOLOGIA ATTIVITÀ DISTRIBUITE

Ospitalità	Prosa; Musica; Teatro Ragazzi; Cinema; Convegni
------------	--

SALA

Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	• Platea: 56
	• Galleria: 5

Tipo	Chiusa; Con platea e galleria
Pendenza	Diritta

Palco	larghezza	5,50 metri
	profondità	4,40 metri
	altezza	6,00 metri
	superficie	2,20 m²

Materiale rivestimento pavimento	Legno
Accessi	n. 1

SCENOTECNICA

Allaccio compagnia presa schermo di proiezione cinema	SI
Camerini	n. 1
Servizi igienici e doccia	n. 2

MONTEFORTINO

Nome del teatro **TEATRO SIBILLA**

Anno di costruzione	Inizi 1900
Anno dell'ultimo restauro	1996
Indirizzo	Via Papiri
Città	Montefortino
Provincia	Fermo
Telefono	0736/859101
Fax	0736/859101
E-mail	sindacomontefortino@libero.it
Posizione	Centro città

TIPOLOGIA

Proprietà	Pubblica
Gestione	Comunale

SALA

Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	Posto unico: 99
--	------------------------

Tipo	Con platea e galleria
Pendenza	Diritta
Sala e gradini	Diritta
Buca d'orchestra	SI
Acustica	Pareti

Palco	larghezza	10,00 metri
	profondità	6,00 metri
	altezza	1,50 metri
Materiale rivestimento pavimento	Legno	

MONTEGIORGIO

Nome del teatro **TEATRO COMUNALE D. ALALEONA**

Anno di costruzione	Seconda metà dell' 800
Anno dell'ultimo restauro	2008
Indirizzo	Via Roma
Città	Montegiorgio
Provincia	Fermo
Telefono	0734/961441
Fax	0734/952024
E-mail	patrimonio@comune.montegiorgio.ap.it
	segreteria@comune.montegiorgio.ap.it
Posizione	Centro città

TIPOLOGIA

Proprietà	Pubblica - Comune di Montegiorgio
Gestione	Comunale

SERVIZI									
Accesso handicappati	SI								
Posti riservati in sala	n. 4								
TIPOLOGIA ATTIVITÀ DISTRIBUITE									
Ospitalità	Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi; Convegni								
Altre ospitalità	Eventi scolastici e culturali								
SALA									
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	<ul style="list-style-type: none"> • Platea: 118 + 4 (H) • 1° ordine: 64 • 2° ordine: 68 • 3° ordine: 68 • Loggione: 66 								
Tipo	Chiusa								
Pendenza	Diritta								
Sala e gradini	Pianta irregolare								
Buca d'orchestra	dimensioni: 41,33 m ²								
Buca	Mobile								
Platea	Mobile								
Palco	<table> <tr> <td>larghezza</td> <td>15,43 metri</td> </tr> <tr> <td>profondità</td> <td>8,95 metri</td> </tr> <tr> <td>altezza</td> <td>14,00 metri</td> </tr> <tr> <td>superficie</td> <td>134,27 m²</td> </tr> </table>	larghezza	15,43 metri	profondità	8,95 metri	altezza	14,00 metri	superficie	134,27 m ²
larghezza	15,43 metri								
profondità	8,95 metri								
altezza	14,00 metri								
superficie	134,27 m ²								
Boccascena	<table> <tr> <td>larghezza max</td> <td>8,16 metri</td> </tr> <tr> <td>altezza max</td> <td>8,00 metri</td> </tr> </table>	larghezza max	8,16 metri	altezza max	8,00 metri				
larghezza max	8,16 metri								
altezza max	8,00 metri								
Graticcio	<table> <tr> <td>larghezza max</td> <td>8,16 metri</td> </tr> <tr> <td>profondità max</td> <td>8,95 metri</td> </tr> </table>	larghezza max	8,16 metri	profondità max	8,95 metri				
larghezza max	8,16 metri								
profondità max	8,95 metri								
Materiale rivestimento pavimento	Legno								
Rocchettiera	Mobile								
Poggia su altri manufatti	SI								
Botole di scena	SI								
Pendenza continua del	6%								
Accessi	n. 4								
Minimo quadro di scena	<table> <tr> <td>larghezza</td> <td>8,16 metri</td> </tr> <tr> <td>altezza</td> <td>8,00 metri</td> </tr> </table>	larghezza	8,16 metri	altezza	8,00 metri				
larghezza	8,16 metri								
altezza	8,00 metri								
Superficie del proscenio	77,06 m ²								
Accesso scene	<table> <tr> <td>larghezza</td> <td>0,96 metri</td> </tr> <tr> <td>altezza</td> <td>3,08 metri</td> </tr> </table>	larghezza	0,96 metri	altezza	3,08 metri				
larghezza	0,96 metri								
altezza	3,08 metri								
SCENOTECNICA									
Quinte mobili	SI								
Tiri elettrici regolabili	n. 3								
Tiri laterali	n. 4								
Sottopalco	n. 1								
Ubicazione quadro elettrico	Piano terra								
Possibile incremento potenza	SI								
Carico elettrico	Kw 36								
Allaccio compagnia presa	SI								

Morsettiera	SI
Camerini	n. 8
Servizi igienici e doccia	n. 4

MONTERUBBIANO

Nome del teatro **TEATRO VINCENZO PAGANI**

Anno di costruzione	1875
Anno dell'ultimo restauro	1999
Indirizzo	Via Pagani
Città	Monterubbiano
Provincia	Fermo
Telefono	0734/257396
Fax	0734/257396
E-mail	turismomonterubbiano@libero.it
Sito	www.comune.monterubbiano.fm.it
Posizione	Centro città

TIPOLOGIA	
Proprietà	Teatro Comunale
Gestione	Comunale

STAFF TECNICO	
Custode della struttura	n. 1
Responsabile programmazione e biglietteria	n. 1

TIPOLOGIA ATTIVITÀ PRODOTTE E/O DISTRIBUITE	
1) Produzioni	Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi
2) Ospitalità	Cinema; Convegni

SALA	
Eventuale denominazione:	Teatro Comunale Vincenzo Pagani
Numero dei posti	<ul style="list-style-type: none"> • Platea: 99 • Nei 3 ordini: 130

Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	circa 40
--	----------

Tipo	Chiusa; Con platea e galleria
Pendenza	Diritta
Sala e gradini	Ferro di cavallo con tre ordini di palchi (15 palchi per ogni ordine)
Acustica	Pareti
Qualità acustica	Smorzata

Palco	<table> <tr> <td>larghezza</td> <td>6,70 metri</td> </tr> <tr> <td>profondità</td> <td>7,50 metri</td> </tr> <tr> <td>altezza</td> <td>7,00 metri</td> </tr> <tr> <td>superficie</td> <td>60,00 m²</td> </tr> </table>	larghezza	6,70 metri	profondità	7,50 metri	altezza	7,00 metri	superficie	60,00 m ²
larghezza	6,70 metri								
profondità	7,50 metri								
altezza	7,00 metri								
superficie	60,00 m ²								
Boccascena	<table> <tr> <td>larghezza max</td> <td>6,70 metri</td> </tr> <tr> <td>altezza max</td> <td>7,00 metri</td> </tr> </table>	larghezza max	6,70 metri	altezza max	7,00 metri				
larghezza max	6,70 metri								
altezza max	7,00 metri								

Graticcio	larghezza max	8,00 metri
	profondità max	8,00 metri
	legno	
Materiale rivestimento pavimento	Legno	
Rocchettiera	Fissa	
Pendenza continua del	15%	
Accessi	n. 2	
Accessi al retropalco	n. 1	
Locali scene	SI	
Superficie del retropalco	20,00 m ²	
SCENOTECNICA		
Sipario storico	SI	
Quinte mobili	SI	
Sottopalco	n. 1	
	Non è presente un proscenio	
Tiri elettrici regolabili	n. 3	
Tiri laterali	n. 4	
Sottopalco	n. 1	
Ubicazione quadro elettrico	Lato destro del palco	
Possibile incremento potenza	SI	
Carico elettrico	Kw 30	
Allaccio compagnia presa	SI	
Schermo di proiezione cinema	larghezza	5,00 metri
	altezza	4,00 metri
Camerini	n. 8	
Servizi igienici e doccia	n. 1	

MONTE URANO

Nome del teatro **CINE TEATRO COMUNALE ARLECCHINO**

Anno di costruzione	1968
Anno dell'ultimo restauro	2004
Indirizzo	Via Gioberti
Città	Monte Urano
Provincia	Fermo
Telefono	0734/840143
Fax	0734/840143
E-mail	cultura@comune.monteurano.fm.it
Posizione	Centro città
TIPOLOGIA	
Proprietà	Pubblica (Comunale)
Gestione	Cinema in gestione ditta "Giometti Cinema"

DIREZIONE	
Resp. tecnico	Giorgio Capparuccini email: cultura@comune.monteurano.fm.it tel. 0734/848723
SERVIZI	
Accesso handicappati	SI
Posti riservati in sala	n. 4
TIPOLOGIA ATTIVITÀ DISTRIBUITE	
Ospitalità	Prosa; Danza; Musica; Teatro Ragazzi; Cinema; Convegni
SALA	
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	Platea: 356 + 4 Handicap
Tipo	
Pendenza	Chiusa; Con platea e galleria
Altro	Diritta
Acustica	Galleria su scalini
Qualità acustica	Pareti Smorzata
Palco	
	larghezza 12,00 metri
	profondità 9,00 metri
	altezza 5,00 metri
Boccascena	
	larghezza max 9,00 metri
	altezza max 5,00 metri
Graticcio	
	larghezza max 7,00 metri
	profondità max 5,00 metri
	metallo
Materiale rivestimento pavimento	
Americane fisse	n. 5
Accessi	n. 1
Accessi al retropalco	n. 1
Minimo quadro di scena	larghezza 9,00 metri
	altezza 4,00 metri
Superficie del proscenio	
Accesso scene	20,00 m ²
	larghezza 1,00 metri
	altezza 3,00 metri
SCENOTECNICA	
Quinte fisse	SI
Ubicazione quadro elettrico	Sul palcoscenico
Possibile incremento potenza	SI
Carico elettrico	Kw 10
Schermo di proiezione cinema	larghezza 10,00 metri
	altezza 4,00 metri
Camerini	n. 6
Servizi igienici e doccia	n. 2

PETRITOLI

Nome del teatro		TEATRO DELL'IRIDE	
Anno di costruzione	Seconda metà dell'800	con inaugurazione 20 maggio 1877	
Anno dell'ultimo restauro	1982		
Indirizzo	Via del Teatro		
Città	Petricoli		
Provincia	Fermo		
Telefono	0734/658141		
Fax	0734/658141		
E-mail	affarigenerali@petritoli.net		
Sito	www.comune.petricoli.fm.it		
Posizione	Centro città		
TIPOLOGIA			
Proprietà	Comune di Petritoli		
Gestione	Comunale		
Staff tecnico	Comune di Petritoli		
SERVIZI			
Accesso handicappati	SI		
TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE			
Ospitalità	Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi; Convegni		
Altre ospitalità	Teatro dialettale, saggi di fine anno, concerti		
SALA			
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	220		
Palco	larghezza	10,50 metri	
	profondità	5,50 metri	
	altezza	12,00 metri	
	superficie	57,75 m ²	
SCENOTECNICA			
Sottopalco	n. 1		
Ubicazione quadro elettrico	Sala bar		
Possibile incremento potenza	SI		
Camerini	n. 2		
Servizi igienici e doccia	n. 2 + 1 portatori handicap		

PORTO SAN GIORGIO

Nome del teatro		TEATRO COMUNALE VITTORIO EMANUELE II	
Anno di costruzione	1813		
Anno dell'ultimo restauro	1980-92		
Indirizzo	Largo del Teatro		

Città	Porto San Giorgio
Provincia	Fermo
Telefono	0734/672470
Fax	0734/672470
E-mail	samantha.sollini@comune-psg.org
Posizione	Centro città
TIPOLOGIA	
Proprietà	Pubblica
Gestione	Comunale
DIREZIONE	
Staff tecnico	Custode
Resp. tecnico	Antonio Pazzaglia tel. 338/3153972
SERVIZI	
Accesso handicappati	SI
Posti riservati in sala	n. 10
TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE	
1) Produzioni	Prosa; Teatro Ragazzi
2) Ospitalità	Danza; Musica; Cinema; Convegni
Altre ospitalità	Teatro dialettale
SALA	
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	<ul style="list-style-type: none"> • Platea: 128 • 1° ordine: 50 • 2° ordine: 50 • 3° ordine: 50
Tipo	
Pendenza	All'italiana
Sala e gradini	2,5% Diritta
Palco	
	larghezza 16,00 metri
	profondità 8,00 metri
	altezza 9,37 metri
	superficie 128,00 m ²
Boccascena	larghezza max 8,40 metri
	altezza max 7,02 metri
Graticcio	larghezza max 8,00 metri
	profondità max 7,50 metri
	legno
	Legno
Materiale rivestimento pavimento	
Rocchettiera	Mobile
Americane fisse	n. 2
Pendenza continua del	2,5%
Accessi	n. 3
Accessi al retropalco	n. 3
Minimo quadro di scena	larghezza 8,00 metri
	altezza 6,70 metri
Superficie del retropalco	11,00 m ²
Superficie del proscenio	5,60 m ²

Accesso scene	larghezza	1,80 metri
	altezza	2,00 metri

SCENOTECNICA

Sipario storico	SI
Quinte fisse	SI
Sottopalco	n. 1
Tiri contrappesati	All'occorrenza
Tiri laterali	All'occorrenza
Argani puntiformi	Peso: Kg. 250 n. 2 (su americana)
Ubicazione quadro elettrico	Sul palco
Possibile incremento potenza	SI
Carico elettrico	Kw 15
Allaccio compagnia presa	SI
Morsettiera	SI
Camerini	n. 6
Servizi igienici e doccia	n. 4

PORTO SANT'ELPIDIO

Nome del teatro **TEATRO DELLE API**

Anno di costruzione	2000
Indirizzo	Via della Pace, 7
Città	Porto Sant'Elpidio
Provincia	Fermo
Telefono	0734/908310
Fax	0734/908321
E-mail	info@teatrodelleapi.it
Sito	www.teatrodelleapi.it
Posizione	Periferia

TIPOLOGIA

Proprietà	Pubblica
Gestione	In convenzione
Forma organizzativa	Fondazione No Profit

DIREZIONE

Resp. tecnico	Massimo Stabile email: massi.stabile@gmail.com tel. 333/3392537
---------------	---

SERVIZI

Biglietteria elettronica	SI
Accesso handicappati	SI
Posti riservati in sala	n. 2

TIPOLOGIA ATTIVITA' DISTRIBUITE

Ospitalità	Prosa; Danza; Musica; Teatro Ragazzi; Convegni
Altre ospitalità	Mostre e spettacoli scolastici

SALA

Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	Posto unico: 409
--	------------------

Tipo	Chiusa; Piana
Pendenza	Inclinata prima metà e gradini seconda metà

Sala e gradini	Diritta
Acustica	Plafone
Qualità acustica	Con riverbero

Palco	larghezza	14,00 metri
	profondità	10,00 metri
Boccascena	altezza	10,50 metri
	superficie	140,00 m ²
	larghezza max	10,50 metri
	altezza max	7,70 metri

Graticcio	larghezza max	14,00 metri
	profondità max	10,00 metri
legno		
Legno		

Materiale rivestimento pavimento	Mobile
Rocchettiera	3%

Pendenza continua del Accessi	n. 4
Accessi al retropalco	n. 2
Minimo quadro di scena	larghezza 8,50 metri
	altezza 5,00 metri
Superficie del proscenio	18,00 m ²
Accesso scene	larghezza 3,00 metri
	altezza 3,00 metri

SCENOTECNICA

Quinte mobili	Elettrico
Tiri elettrici regolabili	SI
Ubicazione quadro elettrico	n. 6
Possibile incremento potenza	Locale alla destra del palco
Carico elettrico	SI
Allaccio compagnia presa	Kw 60
Morsettiera	SI
Camerini	SI
Servizi igienici e doccia	n. 7
	n. 20

SANT'ELPIDIO A MARE

Nome del teatro **AUDITORIUM GRAZIANO GIUSTI**

Anno di costruzione	2000
Indirizzo	Via Aldo Moro
Città	Sant'Elpidio a Mare
Provincia	Fermo
Telefono	0734/8196372
Fax	0734/8196372
E-mail	culturaeturismo@santelpidioamare.it
Posizione	Centro città

TIPOLOGIA	
Proprietà	Comunale
Gestione	Comunale
DIREZIONE	
Resp. tecnico	Ing. Frati email: responsabile.tecnico@santelpidioamare.it tel. 0734/8196320
SERVIZI	
Accesso handicappati	SI
TIPOLOGIA ATTIVITA' DISTRIBUITE	
Ospitalità	Prosa; Musica; Teatro Ragazzi; Convegni
SALA	
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	Platea - unico: 99
Tipo	Chiusa
Pendenza	Diritta
Sala e gradini	Diritta
Palco	larghezza 7,00 metri profondità 6,00 metri superficie 42,00 m²
Boccascena	larghezza max 6,00 metri
Materiale rivestimento pavimento	Legno
Rocchettiera	Fissa; mobile
Americane fisse	n. 1
Accessi	n. 1
SCENOTECNICA	
Quinte mobili	SI
Proscenio smontabile	SI
Carico elettrico	Kw 10
Schermo di proiezione cinema	larghezza 3,00 metri altezza 2,00 metri
Camerini	n. 1
Servizi igienici e doccia	n. 1
Nome del teatro LUIGI CICCONI	
Anno di costruzione	1873
Indirizzo	Corso Baccio
Città	Sant'Elpidio a Mare

Provincia **Fermo**
 Telefono **0734/859110**
 Fax **0734/859110**
 Posizione **Centro città**

TIPOLOGIA
 Proprietà **Pubblica**
 Gestione **Comunale**

DIREZIONE
 Resp. tecnico **Ing. Frati**
 email:
 responsabile.tecnico@santelpidioamare.it
 tel. 0734/8196320

SALA
 Numero dei posti per ordine
 (come da licenza di agibilità)

- Platea: 216
- Galleria: 157

Tipo **Chiusa; Con platea e galleria**
 Pendenza **Diritta**
 Sala e gradini **Pianta irregolare**

Palco **larghezza 13,00 metri**
profondità 5,25 metri
superficie 68,25 m²

Boccascena **larghezza max 7,60 metri**
altezza max 5,95 metri

Graticcio **larghezza max 12,80 metri**
profondità max 5,70 metri
legno

Materiale rivestimento
 pavimento **Legno**
 Rocchettiera **Fissa; mobile**
 Americane fisse **n. 2**
 Pendenza continua del
 Accessi **5%**
n. 2

SCENOTECNICA
 Sipario storico **SI**
 Quinte fisse **SI**
 Sottopalco **n. 1**
 Carico elettrico **Kw 15**
 Schermo di proiezione
 cinema **larghezza 5,30 metri**
altezza 5,30 metri
 Camerini **n. 3**
 Servizi igienici e doccia **n. 2**

PROVINCIA DI MACERATA

CALDAROLA

Nome del teatro COMUNALE CALDAROLA

Anno di costruzione **1874**
 Anno dell'ultimo restauro **1985**
 Indirizzo **Via Pallotta, 9**
 Città **Caldarola**
 Provincia **Macerata**
 Telefono **0733/905529**
 Fax **0733/905808**
 E-mail **comune@caldarola.sinp.net**
 Sito **www.comune.caldarola.mc.it**
 Posizione **Centro città**

TIPOLOGIA

Proprietà **Pubblica**
 Gestione **Comunale**

SERVIZI

Accesso handicappati **SI**
 Posti riservati in sala **n. 79**

TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE

1) Produzioni **Prosa; Danza; Musica; Teatro Ragazzi**
 2) Ospitalità **Prosa; Danza; Musica; Teatro Ragazzi; Convegni**

SALA

Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)
 • 1° ordine: **70**
 • 2° ordine: **70**
 • Loggione: **67**

Tipo **Chiusa**
 Pendenza **Diritta**
 Sala e gradini **In emiciclo**
 Palco **larghezza 11,50 metri**
profondità 8,05 metri
altezza 6,00 metri
superficie 92,58 m²

Boccascena **larghezza max 6,30 metri**
altezza max 7,00 metri
 Graticcio **larghezza max 11,50 metri**
profondità max 8,05 metri
metallo

Materiale rivestimento

pavimento **Legno**
 Rocchettiera **Mobile**
 Botole di scena **SI**
 Pendenza continua del **0,50%**
 Accessi **n. 2**
 Accessi al retropalco **n. 1**
 Locali scene **SI**
 Minimo quadro di scena **larghezza 10,00 metri**
altezza 6,00 metri

Palco smontabile **SI**
 Accesso veicoli **SI**

SCENOTECNICA

Sipario tagliafuoco **SI**
 Carico elettrico **Kw 15**
 Presa compagnia a spina **SI**
 Morsettiera a norma CE **SI**
 Camerini **n. 2**
 Servizi igienici e doccia **n. 2**

CAMERINO

Nome del teatro TEATRO FILIPPO MARCHETTI

Anno di costruzione **1856**
 Anno dell'ultimo restauro **1990**
 Indirizzo **Corso Vittorio Emanuele II, 17**
 Città **Camerino**
 Provincia **Macerata**
 Telefono **0737/634702**
 Fax **0737/630423**
 E-mail **cultura@camerino.sinp.net**
 Sito **www.comune.camerino.mc.it**
 Posizione **Centro città**

TIPOLOGIA

Proprietà **Pubblica**
 Gestione **Comunale**

SERVIZI

Biglietteria elettronica **SI**
 Accesso handicappati **SI**
 Posti riservati in sala **n. 4; palchi n. 2**

TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE

1) Produzioni **Prosa; Danza; Musica; Teatro Ragazzi**
 2) Ospitalità **Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi; Convegni**

SALA

Eventuale denominazione **Teatro Filippo Marchetti**
 Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)
 • Platea: **152**
 • Palchi 1° ordine: **88**
 • Palchi 2° ordine: **92**
 • Palchi 3° ordine: **90**
 • Loggione: **89**

Tipo **All'italiana**
 Pendenza **Diritta**
 Sala e gradini **In emiciclo**
 Altro **3 ordini di palchi e loggione**
 Buca d'orchestra **Dimensioni: 40,00 m²**
 Acustica **Camera acustica; Pareti; Plafone**

Palco	larghezza	12,00 metri
	profondità	14,00 metri
	altezza	17,00 metri
	superficie	168,00 m ²
Boccascena	larghezza max	9,00 metri
	altezza max	12,00 metri
Graticcio	larghezza max	12,00 metri
	profondità max	14,00 metri
	legno	
Materiale rivestimento pavimento	Legno	
Rocchettiera	Mobile	
Americane fisse	n. 4 (americane mobili n. 2)	
Botole di scena	SI	
Poggia su altri manufatti	SI	
Pendenza continua del	2,5%	
Accessi	n. 3	
Accessi al retropalco	n. 1	
Locali scene	SI	
Minimo quadro di scena	larghezza	9,00 metri
	altezza	8,00 metri
Superficie del retropalco	50,00 m ²	
Superficie del proscenio	27,00 m ²	
Accesso scene	larghezza	4,00 metri
	altezza	6,00 metri
Palco smontabile	SI	
Accesso veicoli	SI	
SCENOTECNICA		
Sipario elettrico	SI	
Quinte fisse	SI	
Quinte mobili	SI	
Tiri elettrici	n. 2	
Tiri elettrici regolabili	n. 2	
Sottopalco	n. 1	
Ubicazione quadro elettrico	Retro palco	
Possibile incremento potenza	SI	
Carico elettrico	Kw 150	
Allaccio compagnia presa	SI	
Schermo di proiezione	larghezza	3,00 metri
cinema	altezza	3,00 metri
Camerini	n. 12	
Servizi igienici	n. 4	
Docce	n. 9	

CASTELRAIMONDO

Nome del teatro **TEATRO COMUNALE**

Anno di costruzione	1928
Anno dell'ultimo restauro	2006/2007
Indirizzo	Piazza della Repubblica, 2
Città	Castelraimondo
Provincia	Macerata

Telefono	0737/641723 - 24
Fax	0737/6440096
E-mail	comune.castelraimondo@sinp.net
Sito	www.castelraimondo.sinp.net
Posizione	Centro città

TIPOLOGIA	
Proprietà	Pubblica
Gestione	Comunale

SERVIZI	
Accesso handicappati	SI
Posti riservati in sala	n. 3-6

TIPOLOGIA ATTIVITA' DISTRIBUITE	
Ospitalità	Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi; Convegni

SALA	
Eventuale denominazione	Teatro Comunale
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	• Platea: 49
	• Galleria: 49
Tipo	Chiusa
Pendenza	Diritta
Sala e gradini	Pianta irregolare
Qualità Acustica	Smorzata
Palco	larghezza 8,00 metri
	profondità 4,50 metri
	altezza 5,50 metri
	superficie 36,00 m ²
Boccascena	larghezza max 5,50 metri
	altezza max 4,00 metri
Graticcio	larghezza max 7,00 metri
	profondità max 3,50 metri
	metallo
	Parquet
Materiale rivestimento pavimento	
Rocchettiera	Fissa
Pendenza continua del	2%
Accessi	n. 2
Accessi al retropalco	n. 1
Minimo quadro di scena	larghezza 5,50 metri
	altezza 4,00 metri
Superficie del proscenio	4,80 m ²
Accesso scene	larghezza 2,00 metri
	altezza 2,40 metri

SCENOTECNICA	
Quinte mobili	SI
Sottopalco	n. 1
Ubicazione quadro elettrico	1° piano - palcoscenico ingresso
Carico elettrico	Kw 10
Schermo di proiezione	larghezza 4,00 metri
cinema	altezza 3,50 metri
Camerini	n. 2
Servizi igienici e doccia	n. 3

CINGOLI

Nome del teatro **CINEMA-TEATRO FARNESE**

Anno di costruzione **1953**
 Anno dell'ultimo restauro **1998 solo impianti**
 Indirizzo **Corso Garibaldi, 19**
 Città **Cingoli**
 Provincia **Macerata**
 Telefono **0733/602499**
 Fax **0733/602499**
 Posizione **Centro città**

TIPOLOGIA

Proprietà **Privata, Circolo Cittadino soc. coop. arl.**
 Gestione **Privata, Circolo Cittadino soc. coop. arl.**
 Forma organizzativa **Cooperativa**

DIREZIONE

Resp. tecnico **David Mugianesi**
 tel. 338/ 8753363

SERVIZI

Biglietteria elettronica **SI**
 Accesso handicappati **SI**
 Posti riservati in sala **n. 312**

TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE

1) Produzioni **Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi**
 2) Ospitalità **Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi; Cinema; Convegni**
 Altre ospitalità **Scuole**

SALA

Eventuale denominazione **Cinema-Teatro Farnese**
 Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)
 • Platea: **232**
 • Galleria: **80**
 Tipo **Chiusa; con platea e galleria**
 Palco
 larghezza **11,00 metri**
 profondità **7,30 metri**
 altezza **7,00 metri**
 superficie **80,30 m²**
 Boccascena
 larghezza max **10,00 metri**
 altezza max **5,00 metri**
 Graticcio
 larghezza max **11,00 metri**
 profondità max **7,30 metri**

Materiale rivestimento

legno **Legno**
 pavimento **Fissa**
 Rocchettiera **n. 6**
 Americane **SI**
 Botole di scena **SI**
 Pendenza **SI**
 Accessi **n. 1**
 Accessi al retropalco **n. 1**

Locali scene **SI**
 Superficie del retropalco **10,00 m²**
 Superficie del proscenio **30,00 m²**
 Accesso scene
 larghezza **2,00 metri**
 altezza **5,00 metri**

SCENOTECNICA

Sipario storico **SI**
 Quinte mobili **SI**
 Ubicazione quadro elettrico **Palco**
 Possibile incremento potenza **SI**
 Carico elettrico **Kw 15/25**
 Allaccio compagnia presa **SI**
 Schermo di proiezione
 larghezza **11,00 metri**
 altezza **4,00 metri**
 cinema **n. 3**
 Camerini **n. 5**
 Servizi igienici e doccia **n. 5**

CIVITANOVA MARCHE

Nome del teatro **ANNIBAL CARO**

Anno di costruzione **1878**
 Anno dell'ultimo restauro **1997**
 Indirizzo **Corso Annibal Caro**
 Città **Civitanova Marche fraz. Civitanova Alta**
 Provincia **Macerata**
 Telefono **0733/892101**
 Fax **0733/892101**
 E-mail **info@teatridicivitanova.com**
 Posizione **Centro città**

TIPOLOGIA

Proprietà **Pubblica**
 Gestione **Azienda speciale**

DIREZIONE

Resp. tecnico **Pio Amabili**
 email: amabili@teatridicivitanova.com

STAFF TECNICO

Capo e tecnici luci **n. 1**
 Capo e macchinisti **n. 1**

SERVIZI

Biglietteria elettronica **SI**
 Accesso handicappati **SI**
 Posti riservati in sala **n. 2**

TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE

1) Produzioni **Danza**
 2) Ospitalità **Prosa; Danza; Lirica; Musica; Convegni**

SALA	
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	• Platea: 107 • Palchi e loggione: 153
Tipo	All'italiana
Pendenza	Diritta
Sala e gradini	Diritta
Palco	larghezza 12,00 metri profondità 8,00 metri altezza 8,00 metri
Boccascena	larghezza max 8,00 metri altezza max 6,80 metri
Graticcio	larghezza max 11,00 metri profondità max 8,00 metri
Rocchettiera	Mobile
Pendenza continua del	3,5%
Accessi	n. 1
SCENOTECNICA	
Sipario storico	SI
Quinte mobili	SI
Carico elettrico	Kw 50
Allaccio compagnia presa	SI
Morsettiera a presa CE	SI
Camerini	n. 5
Servizi igienici e doccia	n. 6

Nome del teatro **CECCHETTI**

Anno di costruzione	Anni '30
Anno dell'ultimo restauro	1999
Indirizzo	Viale Vittorio Veneto
Città	Civitanova Marche
Provincia	Macerata
Telefono	0733/817550
Fax	0733/817550
E-mail	info@teatridicivitanova.com
Posizione	Periferia

TIPOLOGIA	
Proprietà	Pubblica
Gestione	Pubblica

DIREZIONE	
Resp. tecnico	Pio Amabili email: amabili@teatridicivitanova.com

STAFF TECNICO	
Capo e tecnici luci	n. 1
Capo e macchinisti	n. 1

SERVIZI	
Biglietteria elettronica	SI
Accesso handicappati	SI
Posti riservati in sala	n. 2

TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE

1) Produzioni	Danza
2) Ospitalità	Prosa; Danza; Teatro Ragazzi; Cinema; Convegni

SALA	
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	Unico: 234
Tipo	Chiusa
Pendenza	Diritta
Sala e gradini	Diritta
Palco	larghezza 11,00 metri profondità 7,00 metri altezza 5,60 metri
Boccascena	larghezza max 7,00 metri altezza max 5,00 metri
Graticcio	larghezza max 10,00 metri profondità max 6,00 metri metallo
Rocchettiera	Fissa
Pendenza continua del	2%
Accessi	n. 1
Accessi al retropalco	n. 1

SCENOTECNICA	
Quinte mobili	SI
Carico elettrico	Kw 30
Allaccio compagnia presa	SI
Morsettiera a presa CE	SI
Schermo di proiezione cinema	larghezza 7,00 metri altezza 5,00 metri
Camerini	n. 3
Servizi igienici e doccia	n. 2 + 1

Nome del teatro **TEATRO ROSSINI**

Anno di costruzione	anni '40 del XX secolo
Anno dell'ultimo restauro	2001
Indirizzo	Via Bruno Buozzi, 6
Città	Civitanova Marche
Provincia	Macerata
Telefono	0733/812936
Fax	0733/811536
E-mail	info@teatridicivitanova.com
Posizione	Centro città

TIPOLOGIA	
Proprietà	Pubblica
Gestione	Azienda speciale

DIREZIONE	
Resp. tecnico	Pio Amabili email: amabili@teatridicivitanova.com

STAFF TECNICO	
Capo e tecnici luci	n. 1

Capo e macchinisti	n. 1
Capo e tecnici attrezzeria	
SERVIZI	
Biglietteria elettronica	SI
Accesso handicappati	SI
Posti riservati in sala	n. 2
TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE	
1) Produzioni	Danza
2) Ospitalità	Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi; Cinema; Convegni
SALA	
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	<ul style="list-style-type: none"> • 1° settore: 248 • 2° settore: 166 • 3° settore: 222 • Galleria: 240
Tipo	Con platea e galleria
Pendenza	Diritta
Sala e gradini	Diritta
Palco	larghezza 19,50 metri profondità 10,70 metri altezza 9,00 metri
Boccascena	larghezza max 10,00 metri altezza max 7,40 metri
Graticcio	larghezza max 16,00 metri profondità max 10,00 metri
Materiale rivestimento pavimento	legno
Rocchettiera	Mobile
Pendenza continua del Accessi	5% n. 2
Accessi al retropalco	n. 1
Minimo quadro di scena	altezza 22,00 metri
Superficie del retropalco	36,00 m ²
Accesso scene	larghezza 3,00 metri altezza 2,70 metri
Accesso veicoli	SI
SCENOTECNICA	
Quinte mobili	SI
Ubicazione quadro elettrico	Palco
Possibile incremento potenza	SI
Carico elettrico	Kw 80
Allaccio compagnia a spina	SI
Morsettiera a presa CE	SI
Schermo di proiezione cinema	larghezza 12,00 metri altezza 8,00 metri
Camerini	n. 9
Servizi igienici e doccia	n. 5

CORRIDONIA

Nome del teatro	TEATRO STORICO GIOVAN BATTISTA VELLUTI
Anno di costruzione	1819
Anno dell'ultimo restauro	2004
Indirizzo	Piazza del Popolo
Città	Corridonia
Provincia	Macerata
Telefono	0733/431769
Fax	0733/431769
E-mail	info@teatrovelluti.it
Posizione	Centro città
TIPOLOGIA	
Gestione	In convenzione
DIREZIONE	
Direttore	Alessandro Pianesi email: alexteatro@alice.it tel. 338/8471210
Resp. tecnico	Alessandro Pianesi email: alexteatro@alice.it tel. 338/8471210
SERVIZI	
Biglietteria elettronica	SI
Accesso handicappati	SI
Posti riservati in sala	n. 2
TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE	
1) Produzioni	Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi
2) Ospitalità	Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi
SALA	
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	<ul style="list-style-type: none"> • Platea: 80 • Palchi: 90 • Loggione: 25
Tipo	All'italiana
Pendenza	Diritta
Sala e gradini	Diritta
Palco	larghezza 8,00 metri profondità 8,00 metri altezza 5,00 metri superficie 75,00 m ²
Boccascena	larghezza max 6,50 metri altezza max 4,00 metri
Graticcio	larghezza max 8,00 metri profondità max 7,00 metri metallo

Materiale rivestimento pavimento	Legno		
Rocchettiera	Fissa		
Pendenza continua del Accessi	1%		
Accessi al retropalco	n. 1		
Minimo quadro di scena	larghezza	6,50 metri	
	altezza	4,30 metri	
Superficie del retropalco	3,00 m²		
Superficie del proscenio	3,00 m²		
Accesso scene	larghezza	1,30 metri	
	altezza	2,05 metri	

SCENOTECNICA

Quinte mobili	SI
Tiri contrappesati	n. 3
Possibile incremento potenza	SI
Carico elettrico	Kw 80
Allaccio compagnia presa	63 A
Morsettiera	SI
Camerini	n. 3
Servizi igienici e doccia	n. 3

MACERATA**Nome del teatro TEATRO DON BOSCO**

Anno di costruzione	1935
Anno dell'ultimo restauro	2007
Indirizzo	Viale Don Bosco, 55
Città	Macerata
Provincia	Macerata
Telefono	0733/234875
Fax	0733/234875
Posizione	Centro città

TIPOLOGIA

Proprietà	Opera Salesiana Macerata
-----------	---------------------------------

DIREZIONE

Resp. tecnico	Angelo Cioci email: angy_85@yahoo.it
---------------	--

SERVIZI

Accesso handicappati	SI
Posti riservati in sala	n. 2

TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE

Ospitalità	Prosa; Musica; Teatro Ragazzi; Cinema; Convegni
------------	--

SALA

Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	Platea + galleria: 370
--	-------------------------------

Tipo	Chiusa; Con platea e galleria
Pendenza	Diritta
Sala e gradini	Diritta
Acustica	Pareti

Palco	larghezza	7,50 metri
	profondità	12,35 metri
		tot. (8,85 al fon-
		dale + 1,30+ 2,00 di
		prolungamento)
	altezza	7,40 metri
Boccascena	larghezza max	6,95 metri
	altezza max	5,30 metri

Materiale rivestimento

pavimento	Legno
Rocchettiera	fissa
Americane fisse	n. 1
Pendenza continua del Accessi	3%
Accessi al retropalco	n. 2
	n. 1

SCENOTECNICA

Sipario tagliafuoco	SI
Quinte mobili	SI
Tiri elettrici regolabili	n. 3
Tiri laterali	n. 9
Proscenio smontabile	SI
Ubicazione quadro elettrico	A sinistra del palco
Possibile incremento potenza	SI
Carico elettrico	Kw 20
Allaccio compagnia presa	SI
Morsettiera	SI
Schermo di proiezione cinema	SI
Camerini	n. 4 (16 posti)
Servizi igienici	n. 2
Doccia	n. 1

Nome del teatro**CINEMA TEATRO ITALIA MACERATA**

Anno di costruzione	1930 (circa)
Anno dell'ultimo restauro	1984
Indirizzo	Via Gramsci, 25
Città	Macerata
Provincia	Macerata
Telefono	340/8476106
Fax	0733/237472
E-mail	cineteatroitalia@libero.it nuovocinemaitalia@alice.it
Sito	www.facebook.com/cine.italia www.nuovocinema.it
Posizione	Centro città

TIPOLOGIA
 Proprietà **Pubblica (Provincia di Macerata)**
 Gestione **Privata**
(Associazione Nuovo Cinema)
 Forma organizzativa **Associazione culturale e cinematografica non a scopo di lucro**

DIREZIONE
 Direttore **Presidente Associazione, Maurizio Uncinetti Rinaldelli**
 Resp. Amministrativo **Maurizio Uncinetti Rinaldelli**
 Resp. tecnico **Maurizio Uncinetti Rinaldelli**
email: plutarco@alice.it
tel. 338/8401360
 Segr. tecnica **Fulvia Nabissi**

STAFF TECNICO
 Direttore/i di scena **n. 1 - Maurizio Uncinetti Rinaldelli**
 Tecnico proiezionista **n. 1 - Claudio Angeletti**

SERVIZI
 Biglietteria elettronica **SI**
 Accesso handicappati **SI**

TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE
 1) Produzioni **Prosa; Danza**
 2) Ospitalità **Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro**
Ragazzi; Cinema; Convegni
 Altre ospitalità **Residenze artistiche, produzioni locali, rassegne cinematografiche**

SALA
 Eventuale denominazione **Cine Teatro Italia**
 Numero dei posti per ordine **Platea: 460**
 (come da licenza di agibilità)
 Tipo **Con platea e galleria**
 Pendenza **Diritta**
 Acustica **Camera acustica**
 Qualità acustica **Smorzata**
 Palco **larghezza 12,00 metri**
profondità 8,00 metri
altezza 5,00 metri
superficie 90,00 m² circa
 Boccascena **larghezza max 8,00 metri**
altezza max 4,00 metri
 Graticcio **larghezza max 12,00 metri**
profondità max 5,00 metri
 Materiale rivestimento **Legno**
 pavimento **n. 3**
 Americane fisse **0%**
 Pendenza **n. 2**
 Accessi **n. 1**
 Accessi al retropalco **n. 1**
 Minimo quadro di scena **larghezza 8,00 metri**
altezza 4,00 metri

Superficie del retropalco **140,00 m²**
 Superficie del proscenio **42,00 m²**
 Accesso scene **larghezza 2,00 metri**
altezza 2,00 metri

SCENOTECNICA
 Quinte mobili **SI**
 Tiri contrappesati **n. 5 x lato sottopalco non agibile**
 Ubicazione quadro elettrico **Laterale palcoscenico**
 Carico elettrico **Kw 24**
 Allaccio compagnia presa **SI**
 Morsetteria **n. 8; 63**
 Schermo di proiezione **larghezza 8,00 metri**
 cinema **altezza 4,00 metri**
 Camerini **n. 5 retropalco + 4 laterali**
 Servizi igienici **n. 4**
 Docce **n. 6**

Nome del teatro **TEATRO LAURO ROSSI**

Anno di costruzione **1663**
 Anno dell'ultimo restauro **1989**
 Indirizzo **Piazza della Libertà, 24**
 Città **Macerata**
 Provincia **Macerata**
 Telefono **0733/ 256306 - 459**
 E-mail **cultura@comune.macerata.it**
 Posizione **Centro città**

TIPOLOGIA
 Proprietà **Pubblica**
 Gestione **Comunale**

DIREZIONE
 Resp. tecnico **Massimo Crucianelli**
email:
massimo.crucianelli@comune.macerata.it
tel. 0733/256397

SERVIZI
 Biglietteria elettronica **SI**
 Accesso handicappati **SI**
 Posti riservati in sala **n. 2**

TIPOLOGIA ATTIVITA' DISTRIBUITE
 Ospitalità **Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro**
Ragazzi; Convegni

SALA
 Numero dei posti per ordine **• Platea: 150**
 (come da licenza di agibilità) **• Palchi 1° ordine: 72**
• Palchi 2° ordine: 76
• Palchi 3° ordine: 76
• Loggione: 72

Tipo	All'italiana
Pendenza	Irregolare
Sala e gradini	In emiciclo
Buca d'orchestra	dimensioni: 11x3 m ²
Qualità acustica	Isolamento fonico (dall'esterno)
Palco	larghezza 14,50 metri
	profondità 9,50 metri
	altezza 1,35 metri
	superficie 140,00 m ²
Boccascena	larghezza max 11,75 metri
	altezza max 11,50 metri
Graticcio	larghezza max 15,00 metri
	profondità max 9,00 metri
	legno
	Legno
Materiale rivestimento pavimento	
Rocchettiera	Mobile
Americane fisse	n. 3
Pendenza continua del Accessi	4,5%
Accessi al retropalco	n. 2
Minimo quadro di scena	n. 1
	larghezza 11,75 metri
	altezza 11,50 metri
Superficie del retropalco	60,00 m ²
Superficie del proscenio	1,90 m ²
Accesso scene	larghezza 2,50 metri
	altezza 3,50 metri

SCENOTECNICA

Sipario storico	SI
Quinte mobili	SI
Tiri elettrici regolabili	n. 3
Tiri laterali	n. 4
Proscenio smontabile	SI
Ubicazione quadro elettrico	Palcoscenico
Carico elettrico	Kw 150
Camerini	n. 9
Servizi igienici e doccia	n. 5

Nome del teatro

SFERISTERIO

Anno di costruzione	1829
Anno dell'ultimo restauro	1990
Indirizzo	Piazza Nazario Sauro
Città	Macerata
Provincia	Macerata
Telefono	0733/256397
Fax	0733/256397
Sito	www.comunemacerata.it
Posizione	Centro città

TIPOLOGIA

Proprietà	Pubblica
Gestione	Comunale

DIREZIONE

Resp. tecnico	Massimo Crucianelli
	email: massimo.crucianelli@comune.macerata.it
	tel. 0733/256397
Staff tecnico	generalmente fornito per la Stagione Lirica dall'Associazione Sferisterio

SERVIZI

Biglietteria elettronica	SI
Accesso handicappati	SI
Posti riservati in sala	n. variabile; palchi: n. 2

TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE

1) Produzioni	Lirica (produzione associazione "Arena Aferisterio")
2) Ospitalità	Danza (Civitanova Danza +Altri); Musica (Produzione "Musicultura" + Altri)
Altre ospitalità	Manifestazioni

SALA

Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	• Platea: 1468
	• Gradinata: 582
	• Palchi: 380
	• Balconata: 104

Tipo

Pendenza	All'aperto
Sala e gradini	Diritta
Buca d'orchestra	In emiciclo
Palco	dimensioni: 60,00 m ²
	larghezza 108,00 metri
	profondità da 5 a 14,5 metri
	superficie 900,00 m ² circa
	larghezza max 42,00 metri

Boccascena

Botole di scena	SI
Pendenza continua del Accessi	5%
Accessi al retropalco	n. 2
Accessi al retropalco	n. 3
Superficie del retropalco	100,00 m ²
Accesso veicoli	SI

SCENOTECNICA

Ubicazione quadro elettrico	Cabina ingresso teatro
Carico elettrico	Kw 200
A morsetti a norma CE	SI
Camerini	n. 11
Servizi igienici e doccia	n. 2

MATELICA

Nome del teatro **G. PIERMARINI**

Anno di costruzione **1812**
 Anno dell'ultimo restauro **1995**
 Indirizzo **Via Umberto I°**
 Città **Matelica**
 Provincia **Macerata**
 Telefono **0737/ 85088**
 Fax **0737/ 85088**
 Posizione **Centro città**

TIPOLOGIA

Proprietà **Comunale**
 Gestione **In convenzione AMAT**
 Forma organizzativa **Associazione**

DIREZIONE

Direttore **Gilberto Santini (AMAT)**
 Resp. tecnico **Francesco Mentonelli**
 tel. 348/9162354

SERVIZI

Biglietteria elettronica **SI**
 Accesso handicappati **SI**
 Posti riservati in sala **n. 1; palchi: n. 56**

TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE

1) Produzioni **Prosa; Danza**
 2) Ospitalità **Prosa; Danza; Musica; Teatro Ragazzi;**
Convegni

Altre ospitalità

Mostre

SALA

Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità) • Platea: **118**
 • Palchi: **132**
 • Galleria: **120**

Tipo **All'italiana; con platea e galleria**
 Sala e gradini **In emiciclo**
 Buca d'orchestra **dimensioni: 15,00 m²**
 Qualità acustica **Smorzata**
 Palco **larghezza 15,00 metri**
profondità 8,00 metri
altezza 10,00 metri
sotto graticcio
superficie 120,00 m²

Boccascena **larghezza max 7,50 metri**
altezza max 9,00 metri

Graticcio **larghezza max 15,00 metri**
profondità max 10,00 metri

Materiale rivestimento pavimento **Legno**
 Rocchettiera **Mobile**
 Poggia su altri manufatti **SI**

Pendenza continua del Accessi **3%**
 Accessi al retropalco **n. 1**
 Superficie del retropalco **n. 1**
 Superficie del proscenio **67,00 m²**
 Accesso scene **7,00 m²**
larghezza 1,40 metri
altezza 2,16 metri

SCENOTECNICA

Sipario tagliafuoco **SI**
 Quinte mobili **SI**
 Tiri laterali **n. 30**
 Carico elettrico **Kw oltre 100**
 Camerini **n. 6**
 Servizi igienici **n. 4**
 Docce **n. 2**

MONTEFANO

Nome del teatro **LA RONDINELLA**

Anno di costruzione **1789**
 Anno dell'ultimo restauro **2005**
 Indirizzo **Piazza Braccaccini, 1**
 Città **Montefano**
 Provincia **Macerata**
 Telefono **0733/851169**
 Fax **0733/851169**
 E-mail **comune@montefano.sinp.net**
 Sito **www.prolocomontefano.it**
 Posizione **Centro città**

TIPOLOGIA

Proprietà **Pubblica**
 Gestione **In convenzione con la Proloco**

DIREZIONE

Resp. tecnico **Luciano Dionisi**
 email: **luciano.dionisi@montefano.sinp.net**
 tel. 0733/852930

SERVIZI

Accesso handicappati **SI**
 Posti riservati in sala **n. 2**

TIPOLOGIA ATTIVITA' DISTRIBUITE

Ospitalità **Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi; Convegni**

SALA

Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità) • Platea: **80**
 • 1° ordine: **35**
 • 2° ordine: **35**

Tipo	Con platea e galleria	
Pendenza	Diritta	
Sala e gradini	In emiciclo	
Palco	larghezza	9,50 metri
	profondità	5,20 metri
	altezza	7,00 metri
	superficie	49,00 m²
Boccascena	larghezza max	5,30 metri
	altezza max	6,20 metri
Graticcio	larghezza max	9,50 metri
	profondità max	5,00 metri
	legno	
Materiale rivestimento pavimento	Legno	
Americane fisse	n. 3 con tiro elettrico	
Botole di scena	SI	
Pendenza continua del	2%	
Accessi	n. 2	
Accessi al retropalco	n. 1	
Minimo quadro di scena	larghezza	5,00 metri
	altezza	4,00 metri
Superficie del retropalco	22,00 m²	
Superficie del proscenio	3,00 m²	
SCENOTECNICA		
Sipario elettrico	SI	
Quinte fisse	SI	
Tiri elettrici regolabili	n. 3	
Ubicazione quadro elettrico	Ballatoio di manovra a sinistra del palcoscenico e fondo palco	
Possibile incremento potenza	SI	
Carico elettrico	Kw 50	
Allaccio compagnia presa	SI	
Schermo di proiezione cinema	larghezza	5,00 metri
	altezza	4,00 metri
Camerini	n. 4	
Servizi igienici e doccia	n. 4	

MONTE SAN MARTINO

Nome del teatro	TEATRO COMUNALE
Anno dell'ultimo restauro	1992
Indirizzo	Via Armino Ricci, 16
Città	Monte San Martino
Provincia	Macerata
Posizione	Centro città
TIPOLOGIA	
Proprietà	Pubblica
Gestione	Comunale

TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE

1) Produzioni	Prosa; Musica; Teatro Ragazzi
2) Ospitalità	Prosa; Musica; Teatro Ragazzi; Cinema; Convegni

SALA	
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	Platea: 99
Tipo	
Con platea e galleria	
Diritta	
Diritta	
Pareti	
Smorzata	
larghezza	7,00 metri
profondità	6,00 metri
altezza	5,00 metri
superficie	28,00 m²
larghezza max	5,30 metri
altezza max	6,20 metri
Linoleum	
Boccascena	
Materiale rivestimento pavimento	
Rocche tiera	
Fissa	
SI	
Accessi	
n. 2	
Accessi al retropalco	
n. 1	
Superficie del proscenio	
7,00 m²	

SCENOTECNICA

Quinte mobili	SI
Sottopalco	n. 1
Ubicazione quadro elettrico	Palco lato sinistro
Carico elettrico	Kw 15
Schermo di proiezione cinema	larghezza 6,00 metri
	altezza 5,00 metri
Camerini	SI

MORROVALLE

Nome del teatro	TEATRO MUNICIPALE
Indirizzo	Piazza Vittorio Emanuele II°
Città	Morrovalle
Provincia	Macerata
Telefono	0733/223162
Fax	0733/223162
E-mail	info@compagniadellerane.it
Sito	www.compagniadellerane.it
Posizione	Centro città
TIPOLOGIA	
Proprietà	Pubblica
Gestione	In convenzione
Forma organizzativa	Associazione

DIREZIONE
Resp. tecnico **Federico Mancini**
email: federicomancini82@gmail.com
tel. 328/7075215

SERVIZI
Accesso handicappati **SI**

TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE
1) Produzioni **Teatro amatoriale**
2) Ospitalità **Prosa; Musica; Teatro Ragazzi;
Convegni**

SALA
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità) • Platea: **97**
• Galleria: **48**
Tipo **Con platea e galleria**
Pendenza **Diritta**
Sala e gradini **Diritta**
Acustica **Pareti**
Qualità acustica **Smorzata**
Palco **larghezza 8,10 metri**
profondità 5,30 metri
altezza 4,30 metri
superficie 24,48 m²
Boccascena **larghezza max 5,00 metri**
altezza max 4,00 metri
Botole di scena **SI**
Pendenza continua del Accessi **2%**
n. 1
Minimo quadro di scena **larghezza 5,10 metri**
altezza 4,30 metri
Superficie del proscenio **1,50 m²**
Accesso scene **larghezza 1,80 metri**
altezza 2,00 metri

SCENOTECNICA
Sipario elettrico **SI**
Quinte mobili **SI**
Ubicazione quadro elettrico **Lato destro (vista palco)**
Carico elettrico **Kw 30**
Allaccio compagnia presa **SI**
Schermo di proiezione cinema **larghezza 4,50 metri**
altezza 4,00 metri
Camerini **n. 5**
Servizi igienici e doccia **n. 1 senza doccia**

POLLENZA

Nome del teatro **TEATRO STORICO GIUSEPPE VERDI**

Anno di costruzione **1840**
Anno dell'ultimo restauro **2001**
Indirizzo **Piazza della Libertà**

Città **Pollenza**
Provincia **Macerata**
Telefono **0733/549936**
Fax **0733/549936**
E-mail **alexteatro@alice.it**
Posizione **Centro città**

TIPOLOGIA
Proprietà **Pubblica**
Gestione **In convenzione**

DIREZIONE
Resp. tecnico **Alessandro Pianesi**
email: alexteatro@alice.it
tel. 338/8471210

SERVIZI
Biglietteria elettronica **SI**
Accesso handicappati **SI**

TIPOLOGIA ATTIVITA' DISTRIBUITE
Ospitalità **Prosa; Danza; Musica**

SALA
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità) • Platea: **67**
• Palchi: **120**
• Loggione: **63**
Tipo **All'italiana**
Buca d'orchestra **dimensioni: 12,00 m²**
Palco **larghezza 10,00 metri**
profondità 8,00 metri
altezza 8,00 metri
Boccascena **larghezza max 6,50 metri**
altezza max 5,00 metri
Graticcio **larghezza max 9,00 metri**
profondità max 7,00 metri
legno
Parquet
Materiale rivestimento pavimento **fissa**
Rocchettiera **n. 1**
Americane fisse **4,5%**
Pendenza continua del Accessi **n. 2**
Accessi al retropalco **n. 1**
Locali scene **SI**
Minimo quadro di scena **larghezza 6.40 metri**
altezza 4.50 metri
Superficie del proscenio **12,00 m²**
Accesso scene **larghezza 2,00 metri**
altezza 2,00 metri

SCENOTECNICA
Sipario storico **SI**
Quinte mobili **SI**
Tiri elettrici **n. 1**

Sottopalco	n. 1
Ubicazione quadro elettrico	Fondo lato destro
Carico elettrico	Kw 80
Allaccio compagnia presa	125a
Morsettiera	SI
Camerini	n. 6
Servizi igienici e doccia	n. 1

PORTO RECANATI

Nome del teatro		ARENA BENIAMINO GIGLI	
Anno di costruzione	Sec. XIV	Anno dell'ultimo restauro	2000
Indirizzo	Piazza F.lli Branconi		
Città	Porto Recanati		
Provincia	Macerata		
Telefono	071/7599767		
Fax	071/7599767		
E-mail	turismo@comune.porto-recanati.mc.it		
Sito	www.portorecanatiturismo.it		
Posizione	Centro città		
TIPOLOGIA			
Proprietà	Pubblica		
Gestione	Comunale		
SERVIZI			
Biglietteria elettronica	SI		
Accesso handicappati	SI		
Posti riservati in sala	SI		
TIPOLOGIA ATTIVITA' DISTRIBUITE			
Ospitalità	Prosa; Musica; altre ospitalità		
SALA			
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	• Platea:	1288	
	• Gradinata:	300	
Tipo	All'aperto		
Pendenza	Diritta		
Sala e gradini	Diritta		
Qualità acustica	Con riverbero		
Palco	larghezza	17,50	metri
	profondità	12,00	metri
	altezza	1,10	metri
	superficie	210,00	m ²
Boccascena	larghezza max	17,50	metri
	altezza max	8,00	metri
Materiale rivestimento pavimento	Legno		
Poggia su altri manufatti	SI		
Pendenza continua del	4%		
Accessi	n. 3		
Accessi al retropalco	n. 2		
Superficie del retropalco	80,00 m ²		

Superficie del proscenio	70,00 m ²
Accesso veicoli	SI
Palco smontabile	SI
SCENOTECNICA	
Quinte mobili	SI
Ubicazione quadro elettrico	Laterale
Possibile incremento potenza	SI
Carico elettrico	Kw 30
Allaccio compagnia presa	SI
Morsettiera	SI
Camerini	n. 5
Servizi igienici e doccia	n. 6

Nome del teatro		CINE TEATRO KURSAAL	
Anno di costruzione	Anni '30 del XX secolo	Anno dell'ultimo restauro	1997
Indirizzo	Piazza F.lli Branconi		
Città	Porto Recanati		
Provincia	Macerata		
Telefono	071/9798403		
Fax	071/9798403		
Posizione	Centro città		
TIPOLOGIA			
Proprietà	Pubblica		
Gestione	Privata		
Forma organizzativa	Ditta privata		
SERVIZI			
Biglietteria elettronica	SI		
Accesso handicappati	SI		
Posti riservati in sala	SI		
TIPOLOGIA ATTIVITA' DISTRIBUITE			
Ospitalità	Cinema		
SALA			
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	Platea:	324	
Tipo	Chiusa		
Pendenza	Diritta		
Sala e gradini	Diritta		
Acustica	Pareti		
Qualità acustica	isolamento fonico (dall'esterno)		
Palco	larghezza	10,00	metri
	profondità	5,50	metri
	altezza	7,00	metri
	superficie	55,00	m ²
Boccascena	larghezza max	10,00	metri
	altezza max	7,00	metri
Materiale rivestimento pavimento	Legno		
Accessi	n. 2		

Superficie del proscenio	30,00 m²		
SCENOTECNICA			
Sipario tagliafuoco	SI		
Quinte mobili	SI		
Ubicazione quadro elettrico	Laterale		
Carico elettrico	Kw 35		
Allaccio compagnia presa	SI		
Morsettiera	SI		
Schermo di proiezione cinema	larghezza	8,00 metri	
	altezza	6,00 metri	

POTENZA PICENA

Nome del teatro		TEATRO B. MUGELLINI	
Anno di costruzione	1862		
Anno dell'ultimo restauro	1990		
Indirizzo	Piazza Matteotti		
Città	Potenza Picena		
Provincia	Macerata		
Telefono	0733/679260		
Fax	0733/679260		
E-mail	cultura@comune.potenza-picena.mc.it		
Posizione	Centro città		
TIPOLOGIA			
Proprietà	Pubblica		
Gestione	Comunale		
DIREZIONE			
Resp. Amministrativo	Dr. Domenico Pescetti / Dr.ssa Simona Ciasca (Ufficio economato)		
TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE			
1) Produzioni	Prosa; Musica; Teatro Ragazzi;		
2) Ospitalità	Prosa; Musica		
SALA			
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	• Platea:	62	
	• 1° ordine:	32	
	• 2° ordine:	44	
	• Loggione:	26	
Tipo	Piana		
Pendenza	Diritta		
Sala e gradini	Diritta		
Acustica	Pareti		
Isolamento fonico (dall'esterno)	SI		
Palco	larghezza	7,00 metri	
	profondità	6,00 metri	
	altezza	8,00 metri	
	superficie	42,00 m²	

Boccascena	larghezza max	6,45 metri
	altezza max	7,00 metri
Legno		
Materiale rivestimento pavimento		
Pendenza continua del Accessi	2%	
Accessi al retropalco	n. 2	
	n. 1	
SCENOTECNICA		
Sipario tagliafuoco di retroscena	SI	
Sipario storico	SI	
Carico elettrico	Kw 30	
Camerini	n. 2	

RECANATI

Nome del teatro		TEATRO PERSIANI	
Anno di costruzione	1840		
Anno dell'ultimo restauro	2003		
Indirizzo	Via Cavour		
Città	Recanati		
Provincia	Macerata		
Telefono	071/7579445		
Fax	071/7579445		
Posizione	Centro città		
TIPOLOGIA			
Proprietà	Pubblica		
Gestione	In convenzione		
DIREZIONE			
Resp. Amministrativo	Aldo Bernardini		
SERVIZI			
Biglietteria elettronica	SI		
Accesso handicappati	SI		
Posti riservati in sala	n. 2		
TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE			
1) Produzioni	Prosa		
2) Ospitalità	Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi		
SALA			
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	• Platea:	140	
	• 1° ordine palchi:	68	
	• 2° ordine palchi:	81	
	• 3° ordine palchi:	80	
	• Loggione:	87	
Pendenza	Diritta		
Buca d'orchestra	dimensioni: 20.47 m²		
Qualità acustica	Con riverbero		

Palco	larghezza	17,52 metri
	profondità	7,84 metri
	altezza	1,58 metri
	superficie	137,36 m ²
Boccascena	larghezza max	8,96 metri
	altezza max	10,00 metri
Graticcio	larghezza max	11,00 metri
	profondità max	7,80 metri
	legno	
Materiale rivestimento pavimento	Legno	
Botole di scena	SI	
Pendenza continua del	5%	
Accessi	n. 2	
Accessi al retropalco	n. 1	
Minimo quadro di scena	larghezza	9,00 metri
	altezza	8,00 metri
Superficie del retropalco	39,62 m ²	
Accesso scene	larghezza	1,32 metri
	altezza	2,70 metri

SCENOTECNICA

Tiri sottopalco	n. 1
Ubicazione quadro elettrico	Sottopalco
Possibile incremento potenza	SI
Carico elettrico	Kw 150
Allaccio compagnia presa	SI
Morsettiera	SI
Camerini	n. 6
Servizi igienici e doccia	n. 2

SAN GINESIO

Nome del teatro	TEATRO GIACOMO LEOPARDI
-----------------	------------------------------------

Anno di costruzione	1877
Anno dell'ultimo restauro	2005
Indirizzo	Piazza Alberico Gentili
Città	San Ginesio
Provincia	Macerata
Telefono	0733/656022
Fax	0733/656022
E-mail	simone.tardella@sanginesio.sinp.net
Posizione	Centro città

TIPOLOGIA

Proprietà	Pubblica
Gestione	Comunale

DIREZIONE

Resp. tecnico	Mauro Martorelli email: rvm-video@libero.it tel. 347/ 2753642
---------------	---

STAFFTECNICO

Capo e tecnici luci	n. 2
Capo e tecnici fonica	n. 2
Capo e macchinisti	n. 1
Capo e tecnici attrezzatura	n. 1
Capo e tecnici di magazzino	n. 1

SERVIZI

Accesso handicappati	SI
Posti riservati in sala	n. 90; palchi: n. 100

TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE

1) Produzioni	Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi
2) Ospitalità	Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi; Convegni
Altre ospitalità	Aperitivi - Cena

SALA

Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	• Platea: 90
	• 1° ordine: 40
	• 2° ordine: 40
	• Galleria: 20

Tipo

Con platea e galleria

Pendenza

Diritta

Sala e gradini

In emiciclo

Qualità acustica

Smorzata

Palco larghezza 7,50 metri

profondità 5,00 metri

altezza 1,30 metri

superficie 40,00 m²

Boccascena larghezza max 5,00 metri

altezza max 5,00 metri

Graticcio larghezza max 7,00 metri

profondità max 5,00 metri

legno

Legno

Materiale rivestimento

pavimento fissa; mobile

Rocchettiera

Pendenza

SI

Accessi n. 2

SCENOTECNICA

Botole mobili

SI

Sottopalco n. 1

Ubicazione quadro elettrico Piano teatro

Possibile incremento potenza

SI

Carico elettrico Kw 30

Allaccio compagnia presa

SI

Morsettiera

SI

Schermo di proiezione larghezza 4,00 metri

cinema altezza 3,00 metri

Camerini n. 2

Servizi igienici n. 2 + 3

SAN SEVERINO MARCHE

Nome del teatro **TEATRO FERONIA**

Anno di costruzione **1827**
 Anno dell'ultimo restauro **1985**
 Indirizzo **Piazza del Popolo, 15**
 Città **San Severino Marche**
 Provincia **Macerata**
 Telefono **0733/634368 durante gli spettacoli**
 Fax **0733/634368 durante gli spettacoli**
 E-mail **info@comune.sanseverinomarche.mc.it**
 Sito **www.comune.sanseverinomarche.mc.it**
 Posizione **Centro città**

TIPOLOGIA

Proprietà **Pubblica**
 Gestione **Comunale**

DIREZIONE

Resp. Amministrativo **Personale comunale**
 Resp. tecnico **Arch. Andrea Pancalietti**
 email **andrea.pancalietti@comune.sanseverinomarche.mc.it**
 tel. **0733/641219**

SERVIZI

Biglietteria elettronica **SI**
 Accesso handicappati **SI**

TIPOLOGIA ATTIVITA' DISTRIBUITE

Ospitalità **Prosa; Danza; Musica**

SALA

Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità) **442**
 Tipo **All'italiana**
 Pendenza **Con declivio**
 Sala e gradini **In emiciclo**
 Qualità acustica **Smorzata**
 Palco **larghezza 10,00 metri**
profondità 8,00 metri
altezza 10,30 metri
superficie 90,00 m²
 Boccascena **larghezza max 7,70 metri**
altezza max 8,00 metri
con arlecchino
 Graticcio **larghezza max 10,00 metri**
profondità max 9,00 metri
legno
 Materiale rivestimento **Legno**
 pavimento

Rocchettiera **fissa**
 Americane fisse **n. 3**
 Botole di scena **SI**
 Pendenza continua del **2,5%**

Accessi **n. 1**
 Accessi al retropalco **n. 1**
 Minimo quadro di scena **larghezza 7,00 metro**
altezza 10,00 metri

Superficie del retropalco **16,00 m²**
 Superficie del proscenio **8,00 m²**
 Per accedere al palcoscenico bisogna percorrere un vicolo lungo 30 metri e largo 1,50 metri si arriva ad una porta larga 2,00 metri e alta 3,00 metri

SCENOTECNICA

Sipario storico **SI**
 Quinte mobili **SI**
 Tiri elettrici regolabili **n. 3**
 Sottopalco **n. 1**
 Ubicazione quadro elettrico **Lato boccascena**
 Carico elettrico **Kw 50**
 Morsettiera **SI**
 Camerini **n. 6**
 Servizi igienici **n. 1**

SARNANO

Nome del teatro **TEATRO COMUNALE DELLA VITTORIA MARIO DEL MONACO**

Anno di costruzione **1831**
 Anno dell'ultimo restauro **1991**
 Indirizzo **Piazza Alta**
 Città **Sarnano**
 Provincia **Macerata**
 Telefono **0733/659911**
 Fax **0733/659911**
 E-mail **comune@sarnano.sinp.net**
 Posizione **Centro città**

TIPOLOGIA

Proprietà **Pubblica**
 Gestione **Comunale**

DIREZIONE

Resp. tecnico **Alfonso Tardella**
 email: **alfonso.tardella@sarnano.sinp.net**
 tel. **0733/659926**

TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE

1) Produzioni **Prosa; Teatro Ragazzi**
 2) Ospitalità **Prosa; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi;**
Convegni
 Altre ospitalità **Spettacoli vari**

SALA

Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità) **• 1° ordine: 14**
• 2° ordine: 14
• 3° ordine: 8

Tipo	All'italiana	
Pendenza	Diritta	
Palco	larghezza	7,20 metri
	profondità	6,50 metri
	altezza	6,20 metri
	superficie	46,80 m ²
Boccascena	larghezza max	5,70 metri
	altezza max	5,60 metri
Graticcio	SI	
Materiale rivestimento pavimento	Legno	
Rocchettiera	SI	
Poggia su altri manufatti	SI	
Pendenza continua del Accessi	7%	n. 1
Accessi al retropalco	n. 2	
Superficie del retropalco	23,00 m ²	
Superficie del proscenio	23,00 m ² circa	

SCENOTECNICA

Sipario storico	SI
Quinte mobili	SI
Ubicazione quadro elettrico	Piano 1°
Carico elettrico	Kw 22
Allaccio compagnia	SI
Morsettieria	SI
Camerini	n. 3
Servizi igienici	n. 3

TREIA**Nome del teatro** **TEATRO FERONIA**

Anno di costruzione	Dal 1817 al 1820
Anno dell'ultimo restauro	2000
Indirizzo	Piazza Arcangeli
Città	Treia
Provincia	Macerata
Telefono	0733/217385
Fax	0733/217385
Posizione	Centro città

TIPOLOGIA

Proprietà	Pubblica
Gestione	In convenzione

DIREZIONE

Resp. tecnico	Teatro Service email: teatroservice@virgilio.it tel. 0733/217385
---------------	---

SERVIZI

Biglietteria elettronica	SI
--------------------------	----

Accesso handicappati	SI
Posti riservati in sala	n. 4

TIPOLOGIA ATTIVITÀ DISTRIBUITE

Ospitalità	Prosa; Musica; Teatro Ragazzi; Convegni
------------	---

SALA

Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	<ul style="list-style-type: none"> • Platea: 78 • 1° ordine: 57 • 2° ordine: 65 • 3° ordine: 65 • Loggione: 34
--	---

Qualità acustica

Palco	Isolamento fonico (dall'esterno)
	larghezza 15,00 metri
	profondità 10,00 metri

Pendenza continua del

Accessi	URBISAGLIA
Accessi al retropalco	n. 2

URBISAGLIA**Nome del teatro** **ANFITEATRO ROMANO**

Indirizzo	C.da Anfiteatro
Città	Urbisaglia
Provincia	Macerata
Posizione	Periferia

TIPOLOGIA

Proprietà	Pubblica
Gestione	Comunale in convenzione

DIREZIONE

Direttore artistico	AMAT
---------------------	------

SERVIZI

Biglietteria elettronica	SI
Accesso handicappati	SI

TIPOLOGIA ATTIVITÀ PRODOTTE E/O DISTRIBUITE

1) Produzioni	Prosa
2) Ospitalità	Prosa

SALA

Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	<ul style="list-style-type: none"> • 1° ordine: 500 • 2° ordine: 400 • 3° ordine: 300
--	--

Tipo

Pendenza	All'aperto
Palco	Irregolare
	larghezza 20,00 metri
	profondità 12,00 metri
	altezza 1,50 metri
	superficie 240,00 m ²

PROVINCIA DI PESARO - URBINO

APECCHIO

Nome del teatro **TEATRO DEI FILODRAMMATICI - (A. PERUGINI)**

Indirizzo **Piazza San Martino**
 Città **Apecchio**
 Provincia **Pesaro-Urbino**
 Telefono **0722/989005**
 Fax **0722/989006**
 E-mail **info@comune.apecchio.ps.it**
 Sito **www.comune.apecchio.ps.it**
 Posizione **Centro città**

TIPOLOGIA
 Proprietà **Comune di Apecchio**
 Gestione **Filodrammatica di Apecchio**

SALA
 Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità) **Platea: 42**
 Tipo **Chiusa**
 Pendenza **Diritta**
 Palco **larghezza 5,00 metri**
profondità 4,00 metri
altezza 4,00 metri
superficie 20,00 m²

Accessi al retropalco **n. 1**

SCENOTECNICA
 Sipario tagliafuoco **SI**
 Possibile incremento potenza **SI**
 Carico elettrico **Kw 12**
 Allaccio compagnia presa **SI**

CAGLI

Nome del teatro **TEATRO COMUNALE CAGLI**

Anno di costruzione **1878**
 Anno dell'ultimo restauro **1999**
 Indirizzo **Piazza Papa Niccolò IV**
 Città **Cagli**
 Provincia **Pesaro-Urbino**
 Telefono **0721/780731**
 Fax **0721/780792**
 Posizione **Centro città**

TIPOLOGIA
 Proprietà **Pubblica**
 Gestione **Comunale**

SERVIZI
 Biglietteria elettronica **SI**
 Accesso handicappati **SI**

TIPOLOGIA ATTIVITA' DISTRIBUITE
 Ospitalità **Prosa; Danza; Musica; Teatro Ragazzi; Convegni**

SALA
 Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)
 • Platea: 150
 • 1° ordine: 150
 • 2° ordine: 75
 • 3° ordine: 75
 • Loggione: 50

Tipo **Chiusa**
 Pendenza **Diritta**
 Acustica **Pareti**
 Palco **larghezza 16,00 metri**
profondità 12,50 metri
larghezza max 9,00 metri
altezza max 9,00 metri
legno

Boccascena
 Graticcio

SCENOTECNICA
 Tiri elettrici **SI**
 Ubicazione quadro elettrico **Interno**
 Carico elettrico **Kw 100**
 Allaccio compagnia presa **SI**

CARTOCETO

Nome del teatro **TEATRO DEL TRIONFO**

Anno di costruzione **1725-1730**
 Anno dell'ultimo restauro **2012 (lavori in corso)**
 Indirizzo **Piazzale Marconi, 2**
 Città **Cartoceto**
 Provincia **Pesaro-Urbino**
 Posizione **Centro città**

TIPOLOGIA
 Proprietà **Comunale**
 Gestione **Al momento inutilizzato**

Sono attualmente in corso i lavori di restauro del teatro

FANO

Nome del teatro **TEATRO DELLA FORTUNA**

Anno di costruzione **1845-1863**
 Anno dell'ultimo restauro **1998**
 Indirizzo **Piazza XX Settembre, 1**
 Città **Fano**

Provincia	Pesaro-Urbino
Telefono	0721/827092
Fax	0721/1797396
E-mail	info@teatrodellafortuna.it
Sito	www.teatrodellafortuna.it
Posizione	Centro città
TIPOLOGIA	
Proprietà	Pubblica (Comune di Fano)
Gestione	Privata (partecipata a maggioranza pubblica)
Forma organizzativa	Fondazione
DIREZIONE	
Resp. tecnico	Marco Florio email: info@teatrodellafortuna.it tel. 0721/827092
STAFF TECNICO	
Capo e tecnici luci	n. 1
Capo e macchinisti	n. 1
SERVIZI	
Biglietteria elettronica	SI
Accesso handicappati	SI
Posti riservati in sala (disabili con carrozzina)	n. 2
TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE	
1) Produzioni	Prosa; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi
2) Ospitalità	Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi;
SALA	
Eventuale denominazione	Sala Polettiana
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	<ul style="list-style-type: none"> • Platea: 174 • 1° ordine: 128 • 2° ordine: 104 • 3° ordine: 90 • Loggione: 100
Tipo	Chiusa
Pendenza	regolare
Sala e gradini	Pianta irregolare; balconata
Buca d'orchestra	dimensioni: 67 m²
Buca mobile	SI
Sistema idraulico	SI
Acustica	Camera acustica
Qualità acustica	Smorzata
Palco	<ul style="list-style-type: none"> larghezza 22,00 metri profondità 8,75 metri + 57 cm altezza 1,10 metri superficie 192,50 m²
Boccascena	<ul style="list-style-type: none"> larghezza max 11,70 metri altezza max 10,50 metri / 7,00 metri

Graticcio	larghezza max 20,00 metri
	profondità max 9,00 metri
	metallo
	Legno
Materiale rivestimento pavimento	mobile
Rocchettiera	n. 3 tiri + 10 contrappesi
Americane fisse	SI
Botole mobili	3%
Pendenza continua del Accessi	n. 3
Minimo quadro di scena	larghezza 11,70 metri
	altezza 7,00 metri
Superficie del proscenio	67,00 m²
Accesso scene (porta)	larghezza 2,20 metri
	altezza 2,90 metri

SCENOTECNICA

Sipario storico	SI
Tiri contrappesati	n. 10
Tiri elettrici	n. 7
Tiri elettrici regolabili	n. 3
Sottopalco	n. 1
Proscenio meccanico	SI
Argani puntiformi	peso: kg. 1.000,00 n. 4
Ubicazione quadro elettrico	Palco
Possibile incremento potenza	SI
Carico elettrico	Kw 125
Allaccio compagnia presa	SI
Morsettiera	SI
Camerini	n. 9
Servizi igienici e doccia	n. 6

GRADARA**Nome del teatro** **TEATRO COMUNALE DI GRADARA**

Anno di costruzione	All'interno del Palazzo R. Vesin, di inizio '700
Anno dell'ultimo restauro	1999
Indirizzo	Via Zanvettori
Città	Gradara
Provincia	Pesaro-Urbino
Telefono	0541/823921
Fax	0541/823921
Sito	www.comune.gradara.pu.it
Posizione	Centro città

TIPOLOGIA

Proprietà	Pubblica
Gestione	Pubblica

TIPOLOGIA ATTIVITA' DISTRIBUITE

Ospitalità	Prosa; Danza; Musica; Teatro Ragazzi; Convegni
------------	---

SALA			
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	Platea:	68	
Tipo	Chiusa		
Pendenza	Diritta		
Sala e gradini	Diritta		
Palco	larghezza	8,00 metri	
	profondità	6,00 metri	
	altezza	5,00 metri	
	superficie	48,00 m²	
Graticcio	larghezza max	8,00 metri	
	profondità max	6,00 metri	
	legno		
Accessi	n. 1		

SCENOTECNICA

Sipario tagliafuoco	SI		
Quinte fisse	SI		
Ubicazione quadro elettrico	Sul palco		
Schermo di proiezione cinema	larghezza	4,00 metri	
	altezza	3,00 metri	
Camerini	n. 2		
Servizi igienici e doccia	n. 1		

MONDAVIO

Nome del teatro **TEATRO APOLLO**

Anno di costruzione	1789
Anno dell'ultimo restauro	2006
Indirizzo	Piazza Della Rovere
Città	Mondavio
Provincia	Pesaro-Urbino
Telefono	0721/97101
Fax	0721/97123
E-mail	comune.mondavio@provincia.ps.it
Sito	www.comune.mondavio.pu.it
Posizione	Centro città

TIPOLOGIA

Proprietà	Pubblica
Gestione	Comunale

TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE

1) Produzioni	Prosa; Musica; Teatro Ragazzi;
2) Ospitalità	Convegni

SALA

Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	• 1° ordinea: 20
	• 2° ordine: 22
Tipo	Con platea e galleria
Pendenza	Diritta
Sala e gradini	Diritta

Palco	larghezza	8,50 metri
	profondità	7,00 metri
	altezza	4,00 metri
Boccascena	superficie	59,50 m² circa
	larghezza max	6,00 metri
	altezza max	6,00 metri

SCENOTECNICA

Quinte mobili	SI
Sottopalco	n. 1
Ubicazione quadro elettrico	Ingresso-Palco
Carico elettrico	Kw 20
Camerini	n. 2
Servizi igienici e doccia	n. 5

PERGOLA

Nome del teatro **TEATRO ANGEL DAL FOCO**

Anno di costruzione	1754
Anno dell'ultimo restauro	1973
Indirizzo	Via Felice Cavallotti, 50
Città	Pergola
Provincia	Pesaro-Urbino
Posizione	Centro città

TIPOLOGIA

Proprietà	Pubblica
Gestione	Comunale

DIREZIONE

Resp. tecnico	Maria Paola Tombolesi
	email:
	serviziapersona@comune.pergola.pu.it
	tel. 0721/7373278

SERVIZI

Accesso handicappati	SI
----------------------	-----------

TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE

1) Produzioni	Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi
2) Ospitalità	Prosa

SALA

Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	• Platea: 94
	• 1° ordine: 32
	• 2° ordine: 42
	• 3° ordine: 52
	• Loggione: 40

Tipo

Pendenza	Chiusa; con platea e galleria
Buca d'orchestra	Dritta
	Balconata

Palco	larghezza	9,30 metri
	profondità	13,00 metri
	altezza	1,50 metri
Boccascena	larghezza max	5,50 metri
	altezza max	6,00 metri
Graticcio	larghezza max	9,30 metri
	profondità max	13,00 metri
	legno	
Materiale rivestimento pavimento	Legno	
Rocchettiera	fissa	
Americane fisse	n. 3	
Botole di scena	SI	
Pendenza continua del	5%	
Accessi	n. 2	
Accessi al retropalco	n. 1	
Locali scene	SI	
Minimo quadro di scena	larghezza	5,00 metri
	altezza	5,00 metri
Superficie del retropalco	91,00 m ²	
Superficie del proscenio	30,00 m ²	
Accesso scene	larghezza	1,50 metri
	altezza	2,20 metri
SCENOTECNICA		
Sipario tagliafuoco	Elettrico	
Quinte fisse	SI	
Quinte mobili	SI	
Tiri contrappesati	SI	
Tiri elettrici	n. 3	
tiri laterali	n. 6	
Ubicazione quadro elettrico	Sottopalco	
Carico elettrico	Kw 50	
Allaccio compagnia presa	SI	
Morsettiera	SI	
Camerini	n. 4	
Servizi igienici e doccia	n. 2; n. 1 lavabo per camerino	

PESARO

Nome del teatro **TEATRO G. ROSSINI**

Anno di costruzione	1818
Anno dell'ultimo restauro	2002
Indirizzo	Piazzale Lazzarini
Città	Pesaro
Provincia	Pesaro-Urbino
Telefono	0721/387620
Fax	0721/387685
E-mail	teatri@comune.pesaro.pu.it
Sito	www.pesarocultura.it
Posizione	Centro città

TIPOLOGIA
Proprietà **Pubblica**
Gestione **Comunale**

STAFF TECNICO
Capo e tecnici luci **n. 1 + 1**
Capo e tecnici fonica **n. 1**
Capo e macchinisti **n. 1 + 1**

SERVIZI
Biglietteria elettronica **SI**
Accesso handicappati **SI**
Posti riservati in sala **n. 3; palchi: n. 2**

TIPOLOGIA ATTIVITA' DISTRIBUITE
Ospitalità **Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi; Altre ospitalità**

SALA
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)

- Platea: 245
- 1° ordine: 108
- 2° ordine: 111
- 3° ordine: 109
- 4° ordine: 100
- Loggione: 125

Tipo **All'italiana**
Pendenza **Irregolare**
Buca d'orchestra **dimensioni buca: 60,00 m²**
Buca mobile **Sistema elettrico**

Palco

larghezza	21,90 metri
profondità	16,85 metri
altezza	15,00 metri
superficie	370,00 m ²

Boccascena

larghezza max	12,00 metri
altezza max	11,60 metri

Graticcio

larghezza max	19,00 metri
profondità max	15,50 metri

Materiale rivestimento
pavimento **Pioppo**
Rocchettiera **fissa; mobile**
Americane fisse **n. 4**
Poggia su altri manufatti **SI**
Botole di scena **SI**
Botole mobili **SI**
Pendenza continua del **5%**
Accessi **n. 4**
Accessi al retropalco **n. 2**
Superficie del retropalco **65,00 m²**
Superficie del proscenio **60,00 m²**
Accesso scene

larghezza	2,00 metri
altezza	3,20 metri

SCENOTECNICA
Sipario storico **SI**

Tiri elettrici	n. 6
Sottopalco	n. 1
Argani puntiformi	peso kg. 500
Ubicazione quadro elettrico	Sul palcoscenico
Carico elettrico	Kw 300
Allaccio compagnia presa	SI
Morsettiera	SI
Camerini	n. 15
Servizi igienici e doccia	n. 3

Nome del teatro **TEATRO SPERIMENTALE O. GIANSAI**

Anno di costruzione	1965
Anno dell'ultimo restauro	1994
Indirizzo	Via Rossini
Città	Pesaro
Provincia	Pesaro-Urbino
Telefono	0721/387548
Fax	0721/387685
E-mail	teatri@comune.pesaro.pu.it
Sito	www.pesarocultura.it
Posizione	Centro città

TIPOLOGIA	
Proprietà	Pubblica
Gestione	Comunale

DIREZIONE	
Direttore	
Resp. Amministrativo	

STAFF TECNICO	
Capo e tecnici luci	n. 1 + 1
Capo e tecnici fonica	n. 1
Capo e macchinisti	n. 1 + 1

SERVIZI	
Biglietteria elettronica	SI
Accesso handicappati	SI
Posti riservati in sala	n. 5

TIPOLOGIA ATTIVITA' DISTRIBUITE	
Ospitalità	Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi; Cinema; Convegni

SALA	
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	• Platea: 345 • Galleria: 140 • Sala video: 75
Tipo	Con platea e galleria
Pendenza	Irregolare
Palco	larghezza 10,46 metri profondità 9,24 metri altezza 7,00 metri superficie 90,00 m ²

Boccascena	larghezza max 10,46 metri altezza max 7,00 metri
Graticcio	larghezza max 9,00 metri profondità max 8,00 metri
	legno
	Pioppo
Materiale rivestimento pavimento	
Rocchettiera	fissa; mobile
Americane fisse	n. 1
Botole mobili	SI
Pendenza continua del Accessi	3% n. 2
Accessi al retropalco	n. 1
Superficie del retropalco	28,00 m ²
Superficie del proscenio	10,00 m ²
Accesso scene	larghezza 1,00 metri altezza 2,00 metri

SCENOTECNICA	
Tiri elettrici	n. 1
Sottopalco	n. 1
Ubicazione quadro elettrico	Allaccio fondo palco
Carico elettrico	Kw 50
Allaccio compagnia presa	SI
Morsettiera	SI
Schermo di proiezione cinema	larghezza 9,00 metri altezza 3,50 metri
Camerini	n. 7
Servizi igienici	n. 2
Docce	n. 1

SAN COSTANZO

Nome del teatro **LA CONCORDIA**

Anno di costruzione	1500
Anno dell'ultimo restauro	1982
Indirizzo	Via Montegrappa
Città	San Costanzo
Provincia	Pesaro-Urbino
Telefono	0721/950124
Fax	0721/950124
E-mail	comune@comune.san-costanzo.pu.it
Posizione	Centro città

TIPOLOGIA	
Proprietà	Pubblica
Gestione	Comunale e AMAT (Associazione Marchigiana Attività Teatrali)

TIPOLOGIA ATTIVITA' PRODOTTE E/O DISTRIBUITE	
1) Produzioni	Prosa; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi
2) Ospitalità	Prosa; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi; Convegni

SALA	
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	• Platea: 60 • 1° ordine: 30 • 2° ordine: 30 • Balconata: 30
Palco	larghezza 7,50 metri profondità 7,50 metri altezza 6,00 metri superficie 56,25 m ²
Boccascena	larghezza max 6,00 metri altezza max 5,00 metri
Materiale rivestimento pavimento	Assi di legno
Botole di scena	SI
Accessi	n. 2
Accessi al retropalco	n. 2 (solo con quinte stesso ambiente palcoscenico)
Minimo quadro di scena	larghezza 6,00 metri altezza 5,00 metri
Superficie del retropalco	14,00 m ²
Superficie del proscenio	36,00 m ²
Accesso scene	larghezza 1,00 metro altezza 2,10 metri
SCENOTECNICA	
Sipario tagliafuoco	In tessuto
Quinte mobili	SI
Ubicazione quadro elettrico	Vicino biglietteria di scena a lato del palcoscenico
Possibile incremento potenza	SI
Carico elettrico	Kw 30
Allaccio compagnia presa	SI
Morsettiere	SI
Camerini	n. 3
Servizi igienici e doccia	n. 1 senza doccia

SAN LORENZO IN CAMPO

Nome del teatro		MARIO TIBERINI
Anno di costruzione	1813	
Anno dell'ultimo restauro	1981	
Indirizzo	Piazza M. Tiberini	
Città	San Lorenzo in Campo	
Provincia	Pesaro-Urbino	
Telefono	0721/774230	
Fax	0721/ 776687	
E-mail	demografici.sanlorenzo@gmail.com	
Posizione	Centro città	
TIPOLOGIA		
Proprietà	Pubblica - Comune	
Gestione	In convenzione con Pro Loco	

TIPOLOGIA ATTIVITA' DISTRIBUITE	
Ospitalità	Prosa; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi; Convegni
SALA	
Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)	Complessivi 150
Tipo	All'italiana
Pendenza	Diritta
Sala e gradini	In emiciclo
Acustica	Pareti
Palco	larghezza 6,00 metri profondità 6,00 metri altezza 6,00 metri superficie 36,00 m ²
Americane fisse	n. 1
SCENOTECNICA	
Ubicazione quadro elettrico	Vicino al palco
Possibile incremento potenza	SI
Carico elettrico	Kw 15
Allaccio compagnia presa	SI

URBANIA

Nome del teatro		TEATRO BRAMANTE
Anno di costruzione	1864	
Anno dell'ultimo restauro	2001	
Indirizzo	Piazza San Cristoforo	
Città	Urbania	
Provincia	Pesaro-Urbino	
Posizione	Centro città	
TIPOLOGIA		
Proprietà	Pubblica	
Gestione	Comunale	
DIREZIONE		
Resp. tecnico	Luca Storoni	
	email: assettoterritorio@comune.urbania.ps.it	
	tel. 0722/313178	
STAFF TECNICO		
Capo e tecnici luci	n. 1 + 1	
Capo e tecnici fonica	n. 1	
Capo e macchinisti	n. 1 + 1	
SERVIZI		
Accesso handicappati	SI	
Posti riservati in sala	n. 105; palchi: n. 43	

TIPOLOGIA ATTIVITA' DISTRIBUITE

Ospitalità **Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi; Altre ospitalità**

SALA

Eventuale denominazione **Ridotto Sala Gassmann**

Numero dei posti per ordine (come da licenza di agibilità)

- 1° ordine: **56**
- 2° ordine: **65**
- 3° ordine: **65**
- Loggione: **39**

Tipo **Chiusa**

Pendenza **Diritta**

Sala e gradini **In emiciclo**

Qualità acustica **Smorzata**

Palco

- larghezza** **17,00 metri**
- profondità** **7,33 metri**
- altezza** **9,00 metri**
- superficie** **120,00 m²**

Graticcio

Materiale rivestimento **legno**

pavimento

Botole di scena **SI**

Pendenza continua del **4%**

Accessi **n. 3**

Accessi al retropalco **n. 3**

Superficie del retropalco **25,00 m²**

Superficie del proscenio **1,00 m²**

SCENOTECNICA

Sipario storico **SI**

Carico elettrico **Kw 50**

Allaccio compagnia presa **SI**

Morsettiera **SI**

Camerini **n. 6**

Servizi igienici e doccia **n. 4**

URBINO

Nome del teatro TEATRO SANZIO

Anno di costruzione **1845**

Anno dell'ultimo restauro **1970**

Indirizzo **Corso Garibaldi**

Città **Urbino**

Provincia **Pesaro-Urbino**

Telefono **0722/2281**

Fax **0722/2281**

E-mail **urbino.cultura@comune.urbino.ps.it**

Sito **www.urbinoculturaturismo.it**

Posizione **Centro città**

TIPOLOGIA

Proprietà **Pubblica**

Gestione

Comunale

DIREZIONE

Resp. tecnico

Bruno Alessandrini

email:

balessandrini@comune.urbino.ps.it

tel. **0722/ 2281**

SERVIZI

Biglietteria elettronica **SI**

Accesso handicappati **SI**

TIPOLOGIA ATTIVITA' DISTRIBUITE

Ospitalità **Prosa; Danza; Lirica; Musica; Teatro Ragazzi; Convegni**

SALA

Numero dei posti per ordine

(come da licenza di agibilità)

• Platea: **178**

• 1° ordine: **70**

• 2° ordine: **70**

• 3° ordine: **70**

• Loggione: **65**

Tipo

Pendenza

Sala e gradini

Buca d'orchestra

Palco

All'italiana; con platea e galleria

5% fino alla fila L

In emiciclo; Palchi all'italiana

dimensioni: 8,00 m²

larghezza **14,00 metri**

profondità **10,00 metri**

larghezza max **8,10 metri**

altezza max **7,50 metri**

larghezza max **13,00 metri**

profondità max **9,00 metri**

altezza max **9,00 metri**

metallo

Legno

Materiale rivestimento

pavimento

Rocchettiera

Americane fisse

Botole di scena

Pendenza continua del

Accessi

Minimo quadro di scena

mobile

n. 3

SI

5%

n. 1

larghezza **8,50 metri**

altezza **9,00 metri**

Superficie del proscenio

Accesso scene **8,00 m²**

larghezza **1,20 metri**

altezza **3,00 metri**

SCENOTECNICA

Sipario storico

Carico elettrico

Morsettiera

Camerini

Servizi igienici e doccia

SI

Kw 100

SI

n. 6

n. 5

Appendice

I teatri storici delle Marche

Città	Inaugurazione	Denominazione	Architetto
S. Angelo in Vado	1618	Teatro Condominale Zuccari	Bartolomeo Breccioli
Ancona	1664	Teatro del Porto	
Fano	1667	Teatro della Fortuna	Giacomo Torelli
Pergola	1696	Teatro della Luna	
Ancona	1711	Teatro La Fenice	D. E. Rossi
Recanati	1719	Teatro dei Nobili	G. Albertini
Camerino	1728	Teatro La Fenice	
Jesi	1731	Teatro del Leone	D.Valeri
Arcevia	1732		
Corinaldo	1736	Teatro del Sole	A. Birza
San Severino Marche	1747	Teatro de'Condomini	Domenico Bianconi
Fermo	1748	Teatro dell'Aquila	Domenico Bianconi
San Costanzo	metà '700	Teatro della Concordia	
Arcevia	1752	Teatro Misa	
Montecosaro	1753	Teatro delle Logge	
Sant'Agata Feltria	1753	Teatro Angelo Mariani	
Pergola	1758	Teatro Angelo Del Foco	Raimondo Compagnini
Cagli	1758	Teatro delle Muse	Giovanni Santini
Monte San Vito	1758	Teatro della Fortuna	

Città	Inaugurazione	Denominazione	Architetto
Osimo	1768	Teatro de' Condomini	Cosimo Morelli
Ostra	1773	Teatro de' Condomini	Domenico Bianconi
Offida	1771	Teatro del Serpente Aureo	Pietro Maggi
Macerata	1774	Teatro de' Condomini	Antonio Galli Bibiena
Mondavio	1789	Teatro Apollo	
Fermo	1791	Teatro dell'Aquila	Cosimo Morelli
Tolentino	1795	Teatro dell'Aquila	Giuseppe Lucatelli
Jesi	1798	Teatro della Concordia	Ciaffaroni-Morelli
Penna San Giovanni	fine '700		Antonio Liozzi
Cartoceto	1801	Teatro del Trionfo	
Montecosaro	1808	Teatro delle Logge	
Amandola	1812	Teatro La Fenice	F.Vermigli
Matelica	1812	Teatro de' Condomini	Giuseppe Piermarini
Corridonia	1815	Teatro de' Condomini	
Santa Vittoria in Materano	1815	Teatro del Leone	Pietro Maggi
Monteroberto	1816	Teatro Gigli	
Offida	1816	Teatro del Serpente Aureo	
Porto San Giorgio	1816	Teatro de' Condomini	Giuseppe Locatelli
San Lorenzo in Campo	1816	Teatro Mario Tiberini	
Pesaro	1818	Teatro Rossini	Pietro Ghinelli
Ancona	1818	Teatro degli Organari	
Treia	1821	Teatro de' Condomini	Carlo Rusca
Ancona	1827	Teatro delle Muse	Pietro Ghinelli
San Severino Marche	1828	Teatro Feronia	Ireneo Aleandri
Caldarola	1830	Teatro Condominiale	Filippo Amici

Città	Inaugurazione	Denominazione	Architetto
Ascoli Piceno	1831	Teatro dei Filarmonici	Ignazio Cantalamessa
Sarnano	1834	Teatro della Vittoria	Luigi Fedeli
Senigallia	1839	Teatro La Fenice	Vincenzo Ghinelli
Recanati	1840	Teatro Persiani	Tommaso Brandoni
Ripatransone	1843	Teatro Luigi Mercantini	
Mogliano	1844	Teatro Apollo	Francesco Luciani
Arcevia	1845	Teatro Misa	Vincenzo Ghinelli
Ascoli Piceno	1846	Teatro Ventidio Basso	Ireneo Alenadri
Urbino	1853	Teatro Raffaello Sanzio	Vicenzo Ghinelli
Camerino	1856	Teatro La Fenice	Vincenzo Ghinelli
Chiaravalle	1858	Teatro de' Condomini	Cesare Boccalini
Potenza Picena	1858	Teatro Mugellini	Giuseppe Brandoni
Fano	1863	Teatro della Fortuna	Luigi Poletti
Urbania	1864	Teatro Bramante	Ercole Salmi
Ostra	1867	Teatro La Vittoria	Francesco Fellini
Corinaldo	1869	Teatro Goldoni	Alessandro Pasqui
Gradara	1870	Teatro Comunale	
Montelupone	1871	Teatro Nicola degli Angeli	Ireneo Aleandri Giuseppe Sabbatini
San Marcello	1871	Teatro Paolo Ferrari	Ernesto Medi
Sant'Elpidio a Mare	1872	Teatro Cicconi	Ireneo Aleandri
Civitanova Marche	1872	Teatro Annibal Caro	Guglielmo Properzi
Apiro	1873	Teatro Mestica	Francesco Scocciati
Monterubbiano	1875	Teatro Pagani	Francesco Ridolfi
Sirolo	1875	Teatro Cortesi	Achille Buffoni

Città	Inaugurazione	Denominazione	Architetto
Apecchio	1876	Teatro dei Filarmonici	
Sassocorvaro	1876	Teatro della Rocca	
Montecarotto	1877	Teatro Comunale	Raffaele Grilli
Petritoli	1877	Teatro dell'Iride	Giuseppe Sabbatini
San Ginesio	1877	Teatro Leopardi	Dionisio Frapiccini
Cagli	1878	Teatro Condominiale	Giovanni Santini
Montecosaro	1881	Teatro Comunale	
Pollenza	1883	Teatro Verdi	Ireneo Alenadri
Sant'Angelo in Pontano	1883	Teatro Angeletti	Minervo Vermigli
Montegiorgio	1884	Teatro Alealona	Giuseppe Sabbatini
Montefano	1887	Teatro della Rondinella	Virgilio Tombolini
Montemarciano	1887	Teatro Alfieri	Ernesto Marotti
Osimo	1892	Teatro La Nuova Fenice	Gaetano Canedi
Fabriano	1894	Teatro Gentile	Luigi Petrini

Indice

Le politiche culturali tra tradizione e innovazione: il caso dello spettacolo dal vivo <i>di Pietro Marcolini</i>	5
Le Marche nel progetto Orma <i>di Antonio Taormina</i> 1. Premessa, 9 ; 2. Il ruolo degli Osservatori culturali e il campo di osservazione, 10 ; 3. Gli Osservatori culturali italiani e il ruolo delle Regioni, 11 ; 4. La Regione Marche e il Progetto Orma, 13 .	9
Metodologia e sviluppo dell'indagine <i>di Giorgia Berardinelli e Stefano Silvi</i>	15
Parte prima ITEATRI E LA TRADIZIONE	
Spettacolo e società nelle Marche tra Seicento e Ottocento <i>di Alberto Pellegrino</i> 1. La vita culturale e teatrale nelle Marche del Seicento, 21 ; 2. La moda del teatro nel Settecento marchigiano, 21 ; 3. Il teatro e i mutamenti socio-culturali dell'Ottocento, 24 ; 4. I generi teatrali nelle Marche: l'opera lirica, 24 ; 5. I generi teatrali nelle Marche: il teatro di prosa, 26 ; Bibliografia, 29 .	21
Rossini e il Rossini Opera Festival <i>di Gianfranco Mariotti</i>	31
Giovanni Battista Pergolesi <i>di Gianni Tangucci</i> La Fondazione Pergolesi Spontini, una azienda culturale di produzione e servizi per il territorio, 35 .	32
Una voce poco fa <i>di Gabriele Cesaretti</i>	37

La tradizione del teatro di prosa nelle Marche: autori, attori, esperienze <i>di Pierfrancesco Giannangeli</i>	41
I. Premessa, 41 ; 2. Autori, 41 ; 3. Attori, 42 ; 4. Il resto, in ordine sparso, 43 .	
Parte seconda	
IL CENSIMENTO	
I soggetti e gli eventi dello spettacolo dal vivo nelle Marche	47
I. Premessa, 47 ; 2. I soggetti dello spettacolo dal vivo e loro forma giuridica, 48 ; 3. La natura giuridica dei soggetti privati, 50 ; 4. Sedi amministrative e dell'attività artistica, 51 .	
Il lavoro nello spettacolo dal vivo	55
I. Premessa, 55 ; 2. Persone in attività e giornate annue di lavoro prodotte, 56 .	
Il bilancio dei soggetti dello spettacolo dal vivo delle Marche	63
Prima parte: i ricavi, 63 ; I. Soggetti a carattere regionale, 69 ; 2. I soggetti di Primario Interesse Regionale, 71 ; 3. Comparto lirico sinfonico, 75 . Seconda parte: i costi, 78 ; I. Soggetti di Primario Interesse Regionale, 86 ; 2. Comparto lirico sinfonico, 90 ; 3. Sintesi e considerazioni conclusive, 93 .	
Gli eventi dello spettacolo dal vivo	99
Eventi organizzati da soggetti pubblici	109
Le schede del censimento	117
Parte terza	
SCHEDE TECNICHE DEI TEATRI MARCHIGIANI	
Provincia di Ancona, 135 ; Provincia di Ascoli Piceno, 151 ; Provincia di Fermo, 158 ; Provincia di Macerata, 169 ; Provincia di Pesaro-Urbino, 185 .	
Appendice	
I teatri storici delle Marche	191

Finito di stampare
nel gennaio 2013
da Arti Grafiche Picene
per conto della casa editrice
il lavoro editoriale

